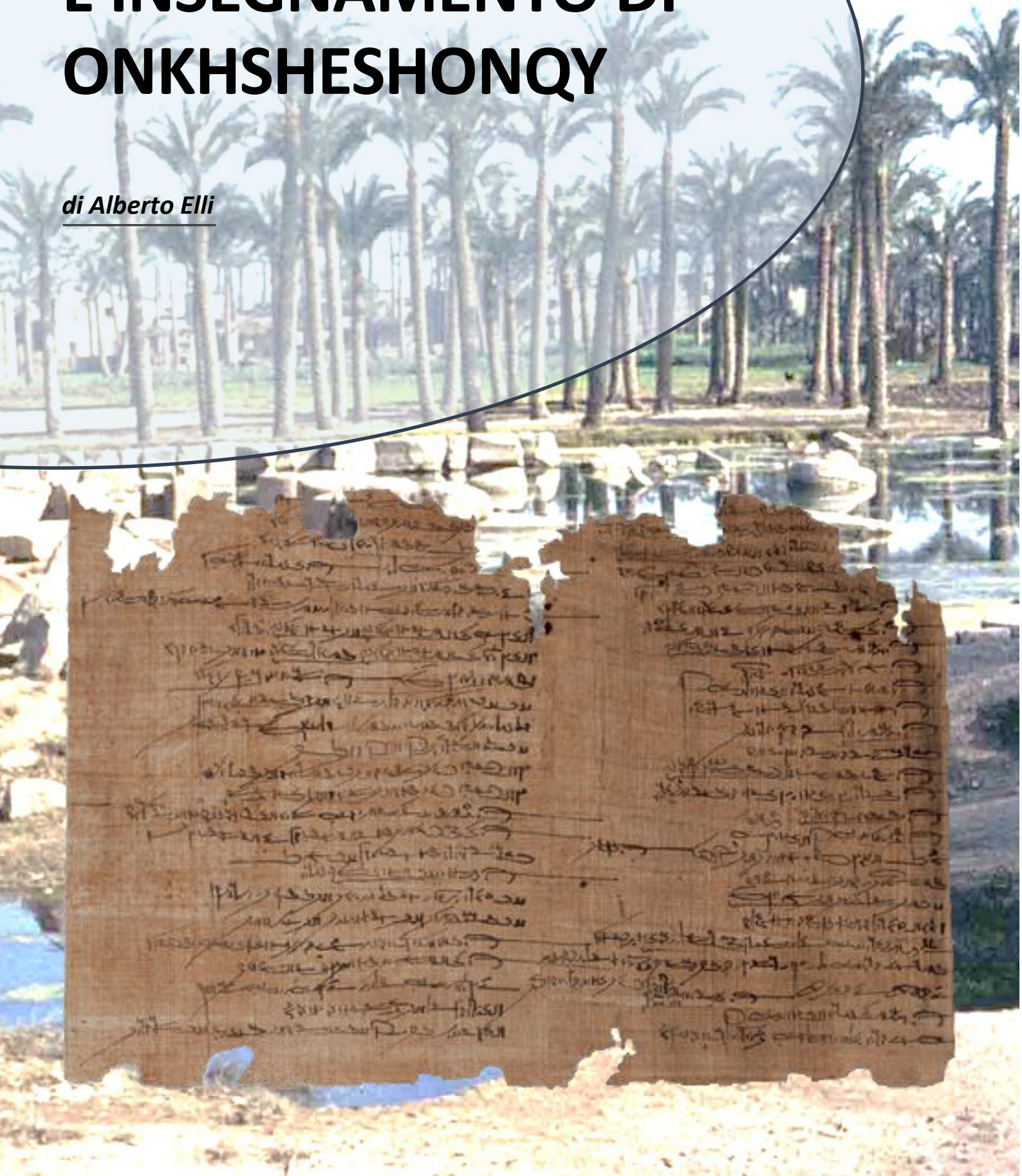




MEDITERRANEO ANTICO
SPECIALE

L'INSEGNAMENTO DI ONKHSHESHONQY

di Alberto Elli



L'INSEGNAMENTO DI ONKSHESHONQY

A handwritten demotic script for the word 'nh-ššnky'. It consists of a vertical line on the left, followed by a series of connected loops and strokes that represent the phonetic components of the word. The script is written in a cursive, fluid style.

‘nh-ššnky

**Testo demotico, traslitterazione, traduzione
e commento grammaticale**

Alberto ELLI

Questo testo è conservato dal papiro demotico del British Museum n° 10508, della tarda età tolemaica. La redazione originaria risale però al V-IV secolo a.C.

Vi si distinguono due parti: la prima, che introduce le istruzioni di saggezza, ha forma narrativa e non manca di inquadramento storico. Le prime cinque pagine, infatti, ci raccontano la storia di Onkhsheshonqy, che fu imprigionato per aver udito di un complotto contro il Faraone e non averlo riferito. Resosi conto che non sarebbe più stato liberato, egli chiese un rotolo di papiro e un calamo, per poter scrivere al figlio i suoi consigli. Ma non essendo ciò statogli concesso, egli scrisse le sue massime sui cocci delle giare nelle quali gli veniva portato il vino. Come il re dell'antico racconto dell'*Oasita eloquente* leggeva le orazioni del postulante scritte su papiro, così anche questo Faraone leggeva ogni giorno gli ostraka che Onkhsheshonqy scriveva.

La seconda parte, pp. 6-28, comprende le istruzioni, scritte in versi di diversa lunghezza, in uno stile assai ricercato, che impiega il parallelismo dei membri e un ampio vocabolario. Esse sono divise in capitoli, secondo le prime parole di ogni massima.

Come già specificato in un mio precedente lavoro, in base ai miei “piani quinquennali” di studio ho cominciato a studiare il demotico a partire dal 1987 (il quinquennio 35-40 anni, infatti, ossia gli anni 1987-1992, li ho dedicati in massima parte allo studio del demotico e del copto). Il successivo lustro mi ha visto riempire quaderni su quaderni di traduzioni, che solo adesso, che sono ormai in pensione, ho ripreso in mano e che, anche con la scusa di “ripassare”, ho deciso di “mettere in bella” e di porre a disposizione di quanti volessero dedicarsi all'apprendimento di questa splendida lingua.

Indicazioni bibliografiche:

AEL	M. LICHTHEIM, <i>Ancien Egyptian Literature</i> , Vol. III, <i>The Late Period</i> , Berkely 1980
CDD	J.H. JOHNSON, editor, <i>Chicago Demotic Dictionary. The Demotic Dictionary of the Oriental Institute of the University of Chicago</i> , in 30 volumi, Chicago 2001
DLDA	H.J. THISEN, <i>Die Lehre des Anshesheonqy (P. BM 10508)</i> , Bonn 1984
DVS	J.H. JOHNSON, <i>The Demotic Verbal System</i> , Chicago 1976
EDG	ERICHSEN, <i>Demotisches Glossar</i> , Kopenhagen 1954
EWL	M. LICHTHEIM, <i>Late Egyptian Wisdom Literature in the International Context. A Study of DEMOTIC Instructions</i> , Göttingen 1983
GIO	S.R.K. GLANVILLE, <i>The Instructions of 'Onkhsheshonqy</i> , Londra 1955
LP AE	E. BRESCIANI, <i>Letteratura e poesia dell'Antico Egitto</i> , Torino 1990
SDG	W. SPIEGELBERG, <i>Demotische Grammatik</i> , Heidelberg 1925
TWO	J.H. JOHNSON, <i>Thus Wrote 'Onkhsheshonqy. An introductory grammar of demotic</i> , 3 rd edition, Chicago 2000

TRADUZIONE CONTINUATA

Le prime nove righe sono troppo rovinate

... (1.10) Egli gli rispose su tutto. Il Faraone fece ... Accadde che egli avesse (delle pretese) riguardo ai beni immobili del capo dei medici, ma il capo dei medici non fece nulla oltre a ciò che gli spettava, e Horsiese, figlio di Ramose, ci meditò su¹. Alcuni giorni dopo il capo dei medici andò dai suoi padri e Horsiese, figlio di Ramose, fu fatto capo dei medici e gli fu dato tutto ciò che apparteneva al capo dei medici, interamente; i suoi fratelli furono fatti sacerdoti esenti da tassa. (Ma) accadde che il Faraone non fece nulla oltre a ciò che gli spettava, (1.15) e meditò Horsiese, figlio di Ramose, il capo dei medici, su ciò.

Dopo queste cose avvenne un giorno che Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, il ... , era grandemente turbato e pensò tra sé dicendo: “Ciò che è piacevole al mio cuore è di andare a Menfi e di stare con Horsiese, figlio di Ramose. Mi è stato detto che è stato fatto capo dei medici e che gli è stato dato tutto ciò che apparteneva al capo dei medici, interamente, e che i suoi fratelli sono stati fatti sacerdoti esenti da tassa. Forse dio ha posto nel suo cuore di fare per me ciò che è giusto!”.

(1.20) Uscì da Heliopolis senza (aver detto) a nessuno al mondo del suo viaggio; trovò una barca che faceva vela (2.1) (verso Menfi) ...

“... capita a te, qui, (in) Menfi, con me ... la tua gente tre volte al mese² ... Horsiese, figlio di Ramose”. Accade che egli(?) (2.5) ... (a) Heliopolis, (al)la sua gente, tre volte al mese ... considerando una cospirazione ... meditò Horsiese, figlio di Ramose, il capo dei medici, su di ciò³.

(Anche) Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, meditò su ciò e Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, gli disse: “Tu sei il Grande! Possa egli essere salvo, il Faraone, l’immagine di Pra! (2.10) (Tu non devi) essere d’accordo sul complotto contro il Faraone. Per te il Faraone ha fatto molte cose buone, (più che per) tutti (i Grandi di) Palazzo: è mentre non avevi nulla al mondo che fosti portato a Palazzo, ed egli ti ha fatto nominare capo dei medici; ti ha fatto dare tutto ciò che appartiene al capo dei medici, interamente, e ha fatto sì che i tuoi fratelli venissero fatti sacerdoti senza tassa. Ed è forse il farlo uccidere che tu farai in cambio di ciò?” (Ma) egli disse: “Lasciami stare, o Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer! Le cose che stai dicendo sono di nessun conto: le guardie, i generali (2.15) e i grandi del Palazzo sono tutti d’accordo su ciò, (ossia) di farlo”.

Accadde (riguardo al)le cose che Horsiese, figlio di Ramose, stava dicendo ad Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, e a ciò che gli disse Onkhsheshonqy di ritorno, che vi era un uomo del corpo di guardia sopra un luogo che poteva udire le voci dei due uomini, come se parlassero a lui. Uahibramekhy, figlio di Ptaherdis, era il nome del suddetto uomo ed era la sua notte di dormire nella portineria della capella dov’era il Faraone. E la notte egli dormì nella portineria (2.20) della cappella in cui era il Faraone. Venne l’ottava ora della notte; il Faraone si svegliò, si scoprì la sua faccia e gridò, dicendo: “Chi è fuori?”. Gli rispose Uahibramekhy, figlio di Ptaherdis.

Gli disse il Faraone: “Ahimè, ..., ahimè; la mano di Ra e degli dei che sono (3.1) con lui è su di me (?)”. Gli disse (ancora) il Faraone: “... l’ora ... che fece ...” ... dicendo: “Sarò salvo, sarò salvo, o Uahibramekhy, figlio di Ptaherdis? Sarò salvo?”. Egli disse: “Tu sarai salvato per mano di Ra e degli dei che sono con lui; e Neith-uret, la madre, la grande dea, porrà tutte le nazioni straniere della terra (3.5) intera sotto i piedi del Faraone”. (Poi) riferì alla presenza del Faraone su tutto ciò che egli aveva sentito dire da Horsiese, figlio di

¹ Qui, come in 1.14, sembra che il capo dei medici e il Faraone, rispettivamente, non abbiano fatto qualcosa che ci si attendeva da loro, portando alla cospirazione di Horsiesi.

² Qui, come in 2.5, ci si riferisce probabilmente ai familiari e ai servi di Onkhsheshonqy, che egli aveva lasciato ad Heliopolis e ai quali ogni dieci giorni inviava soldi o razioni alimentari.

³ Queste linee lacunose dovrebbero descrivere l’arrivo di Onkhsheshonqy a Menfi presso Horsiesi, che cerca di persuaderlo a stare con lui e gli rivela l’esistenza del complotto contro il Faraone.

Ramose, mentre parlava ad Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, e ciò che gli disse Onkhsheshonqy di ritorno, senza cambiarvi alcuna parola. Il Faraone non riuscì (più) a dormire fino al mattino.

Venne il mattino del giorno dopo e il Faraone sedette nella sala del Palazzo reali di Menfi. Le guardie stavano nelle loro postazioni e i generali nei loro ranghi. Il Faraone guardò verso il posto (3.10) consueto di Horsiese, figlio di Ramose. Gli disse il Faraone: “Horsiese, figlio di Ramose, è mentre non avevi nulla al mondo che fosti portato a Palazzo; io ti feci nominare capo dei medici, ti feci dare tutto ciò che appartiene al capo dei medici, interamente, e feci sì che i tuoi fratelli venissero fatti sacerdoti senza tassa. Che cosa hai fatto cospirando contro di me per farmi uccidere?”. Disse egli alla presenza del Faraone: “O mio gran signore, il giorno che Ra ha ordinato di fare per me ciò che è bello, egli ha posto il buon disegno verso il Faraone nel mio cuore. Il giorno che Ra ha ordinato di fare per me ciò che è doloroso, egli ha posto il cattivo disegno (3.15) contro il Faraone nel mio cuore”. Gli disse il Faraone: “Le cose, quando ti furono dette, le hai dette a qualcuno al mondo?”. Disse: “Le ho dette ad Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, un sacerdote di Ra che è qui in Menfi con me”. Gli disse il Faraone: “Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, chi è costui per te?” Disse: “Suo padre era il compagno di mio padre; il suo cuore era molto unito (?) a lui”.

Disse il Faraone: (3.20) “Si conduca Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer!”. Essi corsero per Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer; corsero e ritornarono portandolo immediatamente alla presenza del Faraone. Gli disse il Faraone: “Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer: hai mangiato il mio pane ed udito il male contro di me senza essere venuto a farmelo sapere, dicendo: - Essi stanno cospirando contro di te per ucciderti -?”.

(4.1) (Disse: “ ...) per far sì che raggiungessi ... con tutta quanta la mia gente; è il farlo uccidere che farai in cambio di ciò?”⁴. “ Possa il tuo viso vivere, o mio gran signore! Ho fatto tutto ciò che mi era possibile contro di lui, ma egli non mi ha dato risposta. Io sapevo che queste cose non sarebbero rimaste nascoste al Faraone”.

Non appena egli ebbe detto ciò, il Faraone fece costruire un altare di terra alla porta del Palazzo reale. Fece gettare Horsiese, figlio di Ramose, (4.5) in una fornace di rame, insieme con tutta quanta la sua gente e con tutti quelli che avevano concordato nel complotto (contro) il Faraone. Egli fece condurre Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, alle prigioni di Naempanehes. Gli fu assegnato un servitore, un portabastone, ed un uomo della casa che appartenevano al Faraone. Ed accadde che il suo cibo gli era solitamente portato fuori dal Palazzo reale, ogni giorno .

Dopo ciò ricorse (l'anniversario del) la salita al trono del Faraone e il Faraone fece liberare tutti gli uomini che erano nelle prigioni di Naempanehes, tranne Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer. Si depressero il suo cuore (4.10) a causa di ciò e disse al portabastone che gli era stato assegnato: “Mi si faccia un favore davanti a te; che mi si porti una paletta e un papiro – poiché ho un figlio e non posso raggiungerlo per istruirlo – sicché io possa scrivere per lui un’ ‘Istruzione’ e fargliela portare ad Heliopolis, per istruirlo con essa”.

Disse il portabastone: “Prima lo riferirò alla presenza del Faraone”. Il portabastone ne fece prima rapporto alla presenza del Faraone e il Faraone ordinò dicendo: “Gli si porti una paletta, (ma) non gli si porti (4.15) un papiro!”. Gli portarono una paletta, ma non gli portarono un papiro. (Allora) egli scrisse sui cocci delle giare le parole con le quali poteva istruire suo figlio. (È) scritto.

Ecco l'istruzione che scrisse il padre divino Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, la cui madre è Satnikau, a suo figlio sui cocci delle giare che gli venivano portate dentro col vino-metek, mentre era imprigionato nelle prigioni di Naempanehes, dicendo: “Oppressione e sventura, o mio gran signore, o Ra! Prigionia ed oppressione è ciò che mi è stato fatto, poiché non ho (4.20) ucciso nessuno! È ciò che tu detesti, o mio gran signore, o Ra! È questo il modo con cui Ra è adirato contro un Paese? O uomini che troverete i cocci delle giare, udite da me il modo con cui Ra è adirato contro un Paese!”:

⁴ Si tratta delle parole di Onkhsheshonqy, che ripete al Faraone ciò che aveva detto ad Horsiese (cfr. 2.13).

(5.1) Se Ra è adirato contro un Paese, egli fa sì che ... e non fa ...

Se Ra è adirato contro un Paese, (significa che) il suo Signore trascura la legge.

Se Ra è adirato contro un Paese, vi farà cesare la legge.

Se Ra è adirato contro un Paese, vi farà cessare la purezza.

(5.5) Se Ra è adirato contro un Paese, vi farà cessare la verità.

Se Ra è adirato contro un Paese, vi farà sminuire la stima.

Se Ra è adirato contro un Paese, non permette che vi si dia fiducia.

Se Ra è adirato contro un Paese, non permette che vi prendano (?) ordine (?) ...

Se Ra è adirato contro un Paese, fa grande la sua gente da poco e fa piccola la sua gente importante.

(5.10) Se Ra è adirato contro un Paese, pone gli stolti sopra i sapienti.

Se Ra è adirato contro un Paese, ordina al suo capo di maltrattare la sua gente.

Se Ra è adirato contro un Paese, egli nomina il suo scriba come suo amministratore.

Se Ra è adirato contro un Paese, nomina il suo lavandaio come capo della polizia.

Dopo queste, (seguono) le parole che Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, scriveva (5.15) sui cocci delle giare che gli venivano portate dentrocon vino-metek, per darle come istruzione a suo figlio e che venivano riferite ogni giorno davanti al Faraone e ai suoi notabili.

Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, sapeva che egli restava imprigionato, poiché non lo avevano rilasciato, e (allora) scrisse sui cocci delle giare le parole con le quali sarebbe stato in grado di istruire suo figlio. È scritto.

(6.1) Servi il tuo dio, così che ti protegga!

Servi i tuoi fratelli, così che tu abbia una buona reputazione!

Servi un uomo saggio, così che egli ti possa servire!

Servi colui che ti servira!

(6.5) Servi ogni uomo, così da essere utile

Servi tuo padre e tua madre, così che tu possa andare essendo prospero!

Interroga su tutto, così che tu possa conoscere!

Sii modesto e paziente, così che il tuo animo sia attraente!

È dopo che si è sviluppato il carattere che si acquisisce ogni insegnamento!

(6.10) Non affidare il tuo cuore alla proprietà di un altro, dicendo: “Ne vivrò”, ma acquistane tu stesso!

Non mortificare quando stai bene, così che non ti vada male (?)

Non mandare una donna di poco conto per il tuo affare: è per il suo proprio (interesse) che lei andrà!

Non mandare un saggio per un piccolo affare quando c'è un importante affare tralasciato!

Non mandare uno stolto per un affare importante, quando vi è un saggio che potresti mandare!

(6.15) Non inviare (riguardo a qualcosa) in una città nella quale troverai danno!

Non desiderare la tua casa quando sei inviato (per un lavoro)⁵!

Non desiderare la tua casa (soltanto) per bervi birra a mezzogiorno!

Non viziare il tuo corpo, per paura di diventare debole!

Non viziarti quando sei giovane, per paura che tu divenga debole quando sei anziano!

(6.20) Non odiare un uomo a prima vista, se non conosci nulla di lui!

Non essere scontento, quando hai!

Non essere afflitto, quando hai!

Non essere scontento di (ogni) cosa!

Non essere scontento del tuo lavoro!

(7.1) ...

Usa metodi di forza con tuo figlio, ma non lasciare che il tuo servo usi con lui metodi di forza!

⁵ Ossia: “Quando hai da fare, non continuare a pensare alla tua casa”.

Non lasciare il lavoro tranne che a(?) tuo figlio, quando sarai in grado di farglielo fare!
Non istruire uno sciocco, per paura che ti odi!
(7.5) Non istruire chi non ti darà ascolto!
Non prendere a cuore uno sciocco!
Non prendere a cuore la proprietà di uno stupido!
Non nasconder(ti, se poi) ti fai ritrovare!
Non nasconder(ti) quando non hai cibo;
(7.10) chi si nasconde quando non ha cibo, è nella condizione di chi lo desidera!
Non andartene e tornar(tene) da te stesso!
Non andartene dopo che ti hanno percosso, per paura che essi raddoppino la tua punizione!
Non essere sfacciato con chi è più grande di te!
Non indugiare a servire il tuo dio!
(7.15) Non indugiare a servire il tuo superiore!
Non indugiare a servire chi ti servirà !
Non indugiare a procurarti un servo o una serva, quando puoi farlo!
Un servo che non è percosso: è grande l'imprecazione nel suo cuore!
Un uomo da poco la cui arroganza è grande: il disprezzo di lui è grande!
(7.20) Un uomo importante che è modesto: la lode di lui è grande!
Non dire "Giovanotto" a chi è adulto!
Non disprezzare chi è adulto!
Non essere frettoloso quando parli, per paura di offendere!
Non dire immediatamente ciò che esce dal tuo cuore!
(8.1) Non ...!
Istruzione e stoltezza vi è tra i tuoi concittadini: che i tuoi concittadini siano grandi nella tua stima!
Non dire "Sono istruito", ma mettiti ad imparare!
Non fare una cosa sulla quale prima non ti sei informato!
(8.5) È la tua fortuna il domandare.
Se tu interroghi tre saggi riguardo a una singola cosa, essa raggiungerà certamente la casa del grande dio.
Fa' la gioia del tuo corpo: i giorni belli sono pochi!
Non esiste chi non muoia!
Non volgerti dietro a una scriba che stanno portando alle prigioni,
(8.10) ma volgiti dietro a lui quando lo stanno portando alla sua tomba.
Non intentare un processo a chi è più grande di te, se non hai protezione contro di lui.
Non sposare una donna il cui marito è (ancora) vivo, per paura che egli ti si faccia nemico!
Sia che il giorno sia difficile, sia che il giorno sia gioioso, la proprietà cresce con il disperderla (?)
La tua fortuna non deve essere la fortuna di chi chiede ed al quale si dà.
(8.15) Quando lavori nei campi, non risparmiare il tuo corpo!
Non dire: "Ecco il pezzo di terra di mio fratello"; è al tuo proprio che devi guardare!
La fortuna di una città è un Signore che giudica (rettamente).
La fortuna di un tempio è un sacerdote.
La fortuna di un pezzo di terra è il momento di lavorarlo.
(8.20) La fortuna di un magazzino è il riempirlo.
La fortuna di un tesoro è (quando è in) una sola mano.
La fortuna di una proprietà è una donna saggia.
La fortuna di un saggio è la sua bocca.
(9.1) La fortuna di ...
La fortuna di un esercito è il generale.
La fortuna di una città è di non parteggiare.
La fortuna di un artigiano sono i suoi arnesi.

(9.5) Non disprezzare un documento che ti riguarda!

Non disprezzare un rimedio che sei solito usare!

Non disprezzare un affare del Faraone!

Non disprezzare una cosa che riguarda una mucca!

Colui che disprezza grandemente qualcosa, ne morrà!

(9.10) Non disputare su di una cosa in cui sei in torto!

Non dire: “Il mio campo cresce”; non mancare di ispezionarlo!

Non vivere in casa insieme con i tuoi suoceri!

Non essere confinante con chi ti è superiore!

Non dire: “Ho arato il campo, (ma) no n mi hanno pagato”; ara di nuovo: è bello arare!

(9.15) È migliore colui che si è riposato su al campo di chi ha passato il tempo in città.

Non dire: “È estate”, quando è (ancora) inverno!

Colui che non raccoglie legna d'estate non si riscalda d'inverno!

Non vivere in una casa in cui non ti potranno toccare proprietà!

Non affidare i tuoi beni a una casa di usura!

(9.20) Non lasciare i tuoi beni in una casa (dove essi) sono soli!⁶

Non lasciare i tuoi beni in una città, (altrimenti) dovrai mandare (messaggeri) riguardo ad essi.

La proprietà è solita impadronirsi del suo padrone!

Il proprietario della mucca è colui al quale capita di correre.

Non fare vita sontuosa senza aver (prima) stabilito il tuo magazzino!

(9.25) Dovrai fare vita sontuosa secondo ciò che possiedi.

(10.1) Non dire: ...

Non dire: “Sono bravo a scrivere” e poi non sei (capace) (come)

uno scriba in un'officina e un artigiano nel porto⁷.

Quando un coccodrillo si mostra, la sua lunghezza viene misurata.

(10.5) Un coccodrillo non muore di solito in una proprietà; è di fame che muore!

“Mi è tedioso ciò che faranno”, dice lo sceicco se volessero istruirlo.

Puoi inciampare coi tuoi piedi nella casa di un uomo importante, ma non devi inciampare con la tua lingua!

Se sei gettato fuori dalla casa del tuo padrone, sii il suo portinaio!

Se il tuo superiore è seduto di fronte al fiume, non

(10.10) immergere la tua mano di fronte a lui!

Oh, possa mio fratello essere lo scudiero: essendo egli il comandante, io sarò (allora) coraggioso!

Possa il mio nemico essere uno che conosce Thot!

Oh, possa non morire colui per il quale strapperò il mio vestito!

Oh, possa essere il “fratello maggiore” della città colui al quale la si affiderà!

(10.15) Possa il fratello gentile della famiglia essere colui che agisce per essa quale fratello maggiore!

Possa io avere (beni) e possa mio fratello avere, sicché io possa mangiare el mio senza dovermi vergognare

Possa l'inondazione non cessare mai di venire!

Possa la campagna non cessare mai di verdeggiare!

Possa il cattivo campo essere quello che fa crescere il foraggio in abbondanza!

(10.20) Possa una mucca ricevere il suo toro!

Possa un figlio diventare più vecchio di suo padre!

Possa il figlio del capo essere colui che agisce da capo!

Possa mia madre essere la mia parrucchiera, così che possa farmi ciò che è piacevole!

Possa la luna seguire al sole, senza mancare di sorgere!

⁶ Ossia: “non dare soldi a una banca che non sia già conosciuta”, oppure “... a una banca che dà in prestito” (cfr. LPAE p. 832, n. 10).

⁷ Ossia “come chi deve fare un mestiere che non è il suo, che non conosce”.

(10.25) Possa la vita succedere sempre alla morte

(11.1) Possa io gettare il ...

Possa io stendere la mia mano contro il mio nemico ...

Possa io conoscere il mio vicino, sicché possa affidargli la mia proprietà ...

Possa io conoscere mio fratello, sicché possa aprirgli il mio cuore!

(11.5) Non essere troppo d'impiccio, per paura di causare sdegno!

Non ubriacarti troppo, per paura di diventare furioso!

Sposati una donna quando hai un'età di 20 anni, così che tu possa avere un figlio quando sei giovane!

Non uccidere un serpente, lasciando (poi) la sua coda!

Non gettare una lancia, se poi non sarai capace di controllare il suo volo!

(11.10) Chi manda lo sputo verso il cielo, è sulla sua faccia che cascherà!

La personalità di un uomo è la sua famiglia.

La personalità di un uomo è la sua alleanza⁸.

La personalità di un uomo è sulla sua faccia.

La personalità di un uomo è una delle sue membra.

(11.15) È senza poter dire: "È dio colui che manda ogni cosa" che il pescatore tira a bordo (la rete).

Non restare di sera sulla strada, dicendo: "Io sono sicuro delle case". Non conosci l'animo di chi vi abita!

Una guardia che ruba: suo figlio è povero!

Non lasciare che il tuo asino si avvicini alla palma da datteri, per paura che scuota i suoi frutti.

Non ridere con tuo figlio di fronte a sua madre, per tema che tu ti renda conto (della poca) grandezza di suo padre!

(11.20) Non è da un toro che un toro è generato!

Non dire: "Il nemico del dio vive (ancora) oggi"; è alla fine che devi guardare!

Devi parlare di un destino felice (solo) alla fine di una tarda età!

Metti il tuo destino nella mano del dio!

(12.1) Non ...

Non lasciare che il tuo parlare ... afflitto.

L'uomo non è solito conoscere i giorni della sua disgrazia!

Non affidare il tuo sottoposto a chi non ha provato la disgrazia!

(12.5) Non indugiare a procurarti una tomba sulla montagna: non conosci l'estensione della tua durata di vita!

Non fare il male a un uomo, per non far sì che un altro lo faccia a te!

Non essere timido con colui al quale sarai in grado di domandare

È felice il cuore di colui che ha giudicato alla presenza di un uomo saggio!

Un capo saggio, che chiede consiglio: la sua casa è stabilita per l'eternità!

(12.10) Il disprezzo è solito far sì che (anche) un uomo importante vada in rovina:

un grande delitto avvenuto prima di lui è quello (per il quale) egli sarà disprezzato!

Il lavoro di uno sciocco non è solito aver luogo in una casa dove c'è un uomo saggio!

Fa' (pure) che tua moglie veda i tuoi beni, ma non fidarti di lei riguardo ad essi;

non fidarti di lei (neppure) riguardo alle sue provvigioni per un anno!

(12.15) (Poiché) mio fratello non si è vergognato di rubare, io non mi sono vergognato di legarlo!

Non punire e non lasciare che tu sia punito!

Fa' che la tua buona azione raggiunga colui che ne ha bisogno!

Non essere avaro; di solito i beni non danno sicurezza!

Un capo benevolo: è per soddisfarsi che può uccidere!

(12.20) Un assassino saggio non viene ucciso!

Non accingerti a un qualcosa che non sarai in grado di fare!

⁸ Ossia: "la personalità di un uomo si vede da quali sono le persone con cui si allea".

*Non pronunciare un'accusa violenta contro un uomo se non potrai far sì che egli risulti perdente per essa.
È alta la voce di chi ha agito come ciò che gli è stato comandato.
Non dire una cosa se non è il suo tempo!*

(13.1) *Non ...*

*Un saggio è colui che cerca (un amico; uno stolto è colui che) cerca un nemico!
Un uomo al quale precedentemente è stato fatto un favore non potrà chiederlo (di nuovo).
Cattivo è il destino (del?) povero ...*

(13.5) *Non dare tuo figlio alla balia, per (non) far sì che essa getti via il suo.*

Il compagno di uno stolto è uno stolto; il compagno di un saggio è un saggio!

Il compagno di uno sciocco e uno sciocco!

È la madre colei che genera, ma è la strada (della vita) colei che dà un compagno!

Ognuno può acquistare proprietà, ma è il saggio colui che sa proteggerle!

(13.10) *Non dare i tuoi beni a tuo fratello minore, per (non) far sì che con essi egli agisca verso di te come un fratello maggiore!*

Non preferire uno dei tuoi figli di fronte all'altro; tu non sai chi di essi sarà gentile con te!

Se trovi tua moglie col suo amante, prenditi una sposa virtuosa!

Non procurare una serva a tua moglie, quando tu sei senza un servitore!

Non fornirti di due voci!

(13.15) *Di' la verità a tutti gli uomini: fa' che essa si unisca alla tua bocca!*

Non aprire il tuo cuore a tua moglie: ciò che le hai detto appartiene alla strada!

Non aprire il tuo cuore a tua moglie (o) al tuo servo;

dovrai aprirlo a tua madre: essa è una donna discreta(?)!

Una donna: i suoi affari sono ciò che conosce!

(13.20) *Istruire una donna è (come riempire) con sabbia una misura il cui lato è tagliato.*

Le sue economie sono ruberie.

Ciò che essa fa con suo marito oggi, è solita farlo domani con un altro.

Non sedere accanto a chi è più grande di te!

Non prenderti un ragazzo come compagno!

(14.1) *...*

È per sua vergogna che (il dio) permette che egli lo dia, mentre la condanna del dio è ancora contro di lui!

Non farti un ladro come compagno, per tema che egli non ti faccia uccidere!

Un uomo che possiede poche cose: sono esse (tuttavia) che lo possiedono!

(14.5) *Calunnia una casa; ne perirà!*

Chi è paziente nell'avversità, non ne è danneggiato

Chi ruba la proprietà di un altro non vi trova vantaggio!

Se tu diventi il compagno di un uomo saggio di cui non conosci l'animo, non aprir(gli) il tuo cuore!

Se tu fai del bene a 100 uomini ed uno di essi lo riconosce, (neppure) una piccola parte (ne) viene persa!

(14.10) *Fa' olocausti e libagioni al dio! Che il timore di lui sia grande nel tuo cuore!*

È di notte che un ladro ruba, (ma) è di giorno che viene scoperto!

Non lasciare che le tue parole siano troppe!

È per chi ha proprietà in mano che una casa è aperta!

Chi è stato morso dal morso di un serpente, di solito si spaventa per un rotolo di corda!

(14.15) *L'uomo che guarda innanzi a sé non inciampa e cade.*

Non scacciare una donna dalla tua casa perché non concepisce e (non) genera.

Una buona azione distoglie la distruzione ad opera del grande dio.

Onora il tuo compagno, così che il tuo cuore possa crescere e possa anche tu crescere

Non lasciare che tuo figlio manchi del suo pane, vestiario, soldo.

(14.20) *Non gettare l'occhio sui beni di un altro, per paura di diventare povero*

Non passare sul territorio di un altro!

Non costruire una casa sul terreno coltivabile!

Non lasciare che un uomo ti faccia causa!

(15.1) *Non ...*

Non (trascurare ...) una cosa che il tuo padrone ti ha affidato.

Non vi è ... che raggiunga il cielo.

Non vi è bambino che manchi di piangere

(15.5) *Non dire: “Ho fatto(?) una buona azione a quest’uomo, ma non me ne ha mostrato riconoscenza”:*

non vi è buona azione tranne la buona azione che hai fatto per colui che ne ha bisogno!

Se hai raggiunto la maturità e hai ottenuto molti beni, fa’ che (anche) i tuoi fratelli siano ricchi con te!

La necessità, se la sua condizione diventa nota nella strada, è (solo) per disprezzarla che viene considerata!

Un ragazzo istruito: è sugli errori che ha fatto che medita!

(15.10) *Un uomo che per la prima volta ha guadagnato, beve, mangia e consuma!*

Un uomo che profuma di incenso: sua moglie è (come) un gatto davanti a lui!

Un uomo che è malato: sua moglie è (come) una leonessa davanti a lui!

Non temere di fare la cosa per la quale sei giustificato!

Non compiere un furto: lo si troverà presso di te!

(15.15) *Non lasciare che tuo figlio sposi una donna di un altro villaggio, per paura che te lo portino via.*

È meglio essere muto che veloce di lingua!

È meglio star seduto che fare una cosa da poco!

Non dire: “Mi sono occupato di questa cosa”, mentre non te ne sei occupato.

Tu non devi ordinare un crimine!

(15.20) *La cupidigia non ti darà nutrimento.*

Se sei mandato a cercare crusca e trovi grano, non comprarlo!

Se commerci in paglia, che è ricercata, non dovresti andare in giro con grano!

Non fare a un uomo ciò che odi, così da far sì che un altro lo faccia a te!

Non associarti con un uomo scoraggiato e che dice: “Ho un momento di scoraggiamento!”;

(15.25) *100 uomini vengono uccisi a causa di un (solo) momento del suo scoraggiamento!*

(16.1) *Non ... povero per sempre.*

Non ... sei d’accordo.

Non lasciare che tuo figlio in età scolare vada alla porta del magazzino in un anno di carestia.

Non andare da tuo fratello se sei afflitto; va’ dal tuo amico!

(16.5) *Non bere acqua in casa di un mercante: Te la metterà in conto!*

Non gettare un servo nelle mani del suo padrone!

Non dire: “Odio il mio padrone; non lo servirò!”.

Servi con zelo; scaccia l’odio!

Prendi denaro a interesse e investi(lo) in un campo!

(16.10) *Prendi denaro a interesse e sposati!*

Prendi denaro a interesse e festeggia il tuo compleanno!

Non prendere denaro a interesse per farci la gran vita!

Non giurare il falso quando sei afflitto, per paura che non ti vada peggio del tuo solito!

Non domandare un oracolo davanti al dio e poi trascuri ciò che egli ha detto!

(16.15) *Non ridere di una gatta!*

Non parlare di un affare del Faraone mentre bevi birra!

Non emettere un giudizio per il quale sei in torto!

Non essere pusillanime in una circostanza cattiva!

Non nasconderti a uno straniero che viene da fuori:

(16.20) *(anche) se tu non dovessi aver nulla, egli potrebbe avere (qualcosa)!*

Non dare denaro a interesse se non hai in mano una garanzia;

non essere troppo fiducioso, per paura di diventare povero!

*Non odiare chi ti dice: “Io sono tuo fratello;
 la mia parte nella casa di mio padre è piccola; esso non aumenterà”.*
 (16.25) *Non disprezzare un piccolo documento, una piccola fiamma, un piccolo soldato!*
 (17.1) ...
*Non fare che la tua proprietà (sia messa sotto) sigillo ... un altro faccia del male.
 Non essere sfacciato con una donna il cui marito sta ascoltando la tua voce!
 Non mancare di fare il lavoro col quale puoi campare!*
 (17.5) *Non acquistarti beni se non hai un magazzino!
 Non ricevere un dono se non potrai fare un contratto!
 Non dire: “La mia malattia se ne è andata, (perciò) non userò più (alcun) rimedio”.
 Non andartene (troppo) spesso (dal lavoro), per paura che tu venga odiato!
 Non gettare uno sguardo stanco al chiavistello.*
 (17.10) *Non aver fretta quando parli davanti al tuo superiore.
 Non correre troppo, per paura di dover (poi) star fermo!
 Non purificarti troppo spesso soltanto con acqua:
 l’acqua è solita affilare (anche) la pietra!
 Non metterti per strada senza un bastone in mano!*
 (17.15) *Non essere serio con un uomo in presenza del suo compagno di baldoria!
 Non camminare solo, di sera!
 Non schernire il tuo superiore alla presenza di un uomo dappoco!
 Se ti metti con un uomo e stai bene con lui, quando egli va male, non lo abbandonare:
 fa’ che raggiunga la sua “Casa dell’eternità”*
 (17.20) *(e) il suo erede ti farà vivere!
 Una donna che è amata è (veramente) abbandonata quando è stata abbandonata!
 Ispeziona la tua casa tutte le ore, così che tu possa trovare il suo ladro!
 Insegna a tuo figlio a scrivere, ad arare, a cacciare gli uccelli e a tendere trappole, poiché per un anno il
 Nilo può non venire, così che egli possa capire il profitto di ciò che ha fatto.
 Accumula il letame, accumula la sporcizia, (ma) non fare il lavoro di spazzino.*
 (17.25) *Non parlare troppo alla presenza del tuo superiore!
 Sii gentile e la tua reputazione aumenterà nel cuore di tutti gli uomini.*
 (18.1) ...
*Quando un giardiniere fa il pescatore, le sue (piante) periscono.
 Se ha acquistato (molte cose), mettime (via) una parte, come sicurezza.
 Se tu lavori nei campi, non fare nulla di ingannevole!*
 (18.5) *Meglio una nobile sconfitta di un mezzo successo.
 Se sei potente, getta i tuoi documenti nel fiume; se sei debole, gettali ugualmente.
 Se un povero dice: “Ti ucciderò”, ti ucciderà veramente;
 se un ricco dice: “Ti ucciderò”, metti la tua testa sulla sua soglia!
 Da’ 100 monete d’argento a una donna saggia; non accettare 200 monete d’argento da una sciocca.*
 (18.10) *Chi combatte con i suoi concittadini, si rallegrerà con essi.
 I figli dello sciocco camminano per la strada; quelli del saggio sono presso di lui.
 Chi si nasconde dietro il suo signore, avrà (altri) 100 signori!
 Un uomo che non ha villaggio: il suo carattere è la sua famiglia.
 Un uomo che non ha beni: sua moglie è la sua compagna di eredità.*
 (18.15) *Non gioire della bellezza di tua moglie; è con chi si accoppia con lei che è il suo cuore!
 Non dire: “Ho questa ricchezza; non servirò dio né servirò uomo!”
 La ricchezza è solita terminare; è servire il dio che (la) crea.
 Non mandare qualcuno che tu non conosci affatto!
 Chi ama la sua casa da abitarvi, la riscaldierà fino ai suoi travi.*

(18.20) *Chi la odia, la costruisce e la ipoteca.*

Non essere abbattuto quando sei ammalato, così che non si faccia la tua fine.

Non dire: “Darò questa cosa a quest’uomo”, mentre (poi) non gliela darai.

Porta un uomo importante alla tua casa; porta un uomo dappoco alla tua barca.

Quando il Nilo viene, assegna ad ognuno.

(18.25) *Quando il pesce è portato su dal fiume, egli lo distribuisce (?) a colui che lo mangia.*

(19.1) *Se ti dicono ... dormire insieme ...*

Se mi dici ... muori; se mi dici ... vivi

È più dolce l’acqua per chi l’ha data che il vino per chi lo ha ricevuto.

Se una mucca è rubata nel campo, è in città che il suo padrone è conteso (per essa)

(19.5) *Se il tuo nemico ti cerca, non nasconderti da lui!*

Se un uccello vola da un posto all’altro, una piuma cadrà da lui.

Non vi è figlio di Faraone di notte!

Se uno stolto si pente, sarà un saggio.

Un uomo di solito non ama colui che lo odia.

(19.10) *Fa’ una buona azione e getta(la) nel fiume; quando andrà in secca, la troverai.*

Se due fratelli litigano, non andare tra di loro!

Chi va tra due fratelli quando litigano, costui verrà posto tra di essi quando sono in pace.

Se fosse la figlia di chi è forte colei che mangia, la sua rivale sarebbe la figlia del ...? ...

Se fosse figlio di un capo colui che ha agito da capo, gli uomini non pregherebbero (più) davanti a dio!

(19.15) *Non essere pusillanime quando sei afflitto, così da chiedere la morte:*

colui che vive, la sua erba cresce,

e non vi è misero tranne colui che è morto!

(Ci fossero anche) mille servi nella casa del mercante, il mercante è uno di loro.

Se il tuo superiore ti dice qualcosa di saggio, è rispettarlo ciò che dovrai fare!

(19.20) *Un saggio è colui che (ri)conosce ciò che accade davanti a lui.*

Da’ la tua voce insieme con la tua proprietà⁹ e sarà(nno) due regali!

La birra fermenta (solo quando è) sul suo malto;

il vino matura fintantoché non è stato aperto.

Un rimedio è efficace (solo) nelle mani del suo dottore!

(19.25) *Se è per stupidità che ti si dà pane, fa’ che l’istruzione ti sia un abominio!*

(20.1) *...*

Quando è afflitto ... sua moglie.

Quando è stanco ... il suo cuore.

Termina con il piantare qualsivoglia albero, (ma) inizia con il piantare un sicomoro!

(20.5) *L’ordito di solito non è estraneo alla trama.*

Ogni fortuna sta nella mano di dio.

Una singola aratura non fa ...

Una singola misura non è adeguata.

I sibili del serpente sono più significativi dei ragli dell’asino.

(20.10) *Vi è un (modo di) correre che migliore di esso è star seduti¹⁰!.*

Vi è un (modo di) stare seduto che migliore di essere è lo stare in piedi!

Non stare seduto in una casa che è rovinata; la morte non dice: “Sono venuta”.

Un serpente che sta mangiando non ha veleno.

Una finestra la cui apertura è larga, il suo calore è più grande del suo fresco.

(20.15) *Ogni tipo di bestiame è (ben) accolto in una casa; un ladro non è accolto!*

⁹ Ossia: “accompagnare il dono con una parola gentile”.

¹⁰ Ossia “Piuttosto che correre in quel modo è meglio star seduto”.

Colui che si avvicina allo sciocco è (anche) colui che se ne allontana.
Se metti i finementi a un grande tiro di cavalli, possa tu dormire nella sua ombra.
Tieni in gran considerazione le persone anziane, così che tu possa essere considerato da tutte le persone!
È secondo il carattere di suo marito che una donna si lascia possedere.
(20.20) *Un uomo non mangia ciò che è sotto il suo occhio.*
(In) un magazzino pieno di fagioli, vi si trova comunemente ogni tipo di profitto.
La rovina di una casa è il non risiedervi.
La rovina di una donna è non conoscerla (sessualmente)
La rovina di un asino è portar mattoni.
(20.25) *La rovina di una barca è portar paglia*
(21.1) *Non esiste ... che dice: "Si troverà ... (?)"*
Non vi è ... (?) ... che ami servire.
Non vi è ... sepolto.
Non c'è dente che cada e lasci il posto a un altro.
(21.5) *Non vi è nubiano che si tolga la pelle.*
Non vi è amico che passi (Il tempo) da solo.
Non vi è saggio che trovi perdita.
Non vi è sciocco che trovi profitto.
Non vi è chi (possa) ingiuriare chi è più grande di lui e nel frattempo non sia lui stesso chi è ingiuriato.
(21.10) *Non vi è chi abbandoni il suo compagno di viaggio e dio non glielo faccia scontare.*
Non vi è nessuno che si dia all'inganno senza che venga ingannato.
Non vi è chi sbagli e (poi) se ne vada con successo.
Non affrettarti a raggiungere una guardia, (col risultato) che tu debba (poi) fuggirtene da lui.
Chi si vergogna ad accoppiarsi con sua moglie, non avrà figli
(21.15) *Non essere avido, per tema di essere insultato.*
Non essere avaro, per tema di essere odiato.
Non rubare bronzo e vesti dalla casa del tuo superiore.
Non accoppiarti con una donna che ha marito.
Chi si accoppia sul letto con una donna che ha marito, sua moglie sarà violentata sul suolo.
(21.20) *È meglio una statua di pietra come figlio che uno sciocco.*
Meglio non avere che (avere) un fratello malvagio.
Meglio la morte che il bisogno.
Se hai sete di notte, fa' che tua madre ti faccia bere.
Non stare in una città nella quale non hai nessuno;
(21.25) *(ma) se stai in una città nella quale non hai nessuno, il tuo carattere è la tua famiglia.*
(22.1) ...
Non alzare la tua (?) ... sai ...
Non accendere un fuoco e non sarai (poi) in grado di spegnerlo!
Da' tua figlia in moglie a un mercante d'oro, (ma) non dare tuo figlio a sua figlia.
(22.5) *Colui che smuove la pietra, è sul suo piede che essa cadrà!*
Chi ama una donna di strada, la sua borsa (sarà tagliata nel) suo fianco.
Non si deve caricare una trave sopra un asino.
Se una donna ama un coccodrillo, ne assume il carattere.
Donna di notte, lode di giorno.
(22.10) *Non parlare con disprezzo di una donna amata.*
Non fare l'elogio di una donna odiata.
Uno sciocco che vuole camminare con un saggio è (come) un uccello che vuole andare con il suo coltello.
Uno sciocco in una casa è come una veste pregiata in una cantina.
Una casa malconcia non attira uno straniero.

(22.15) *Un coccodrillo non può catturare un uomo di città.*

Quando hai fame mangia (pure) ciò che detesti; quando sei sazio, disprezzalo!

Chi non ha occhio al fiume, dovrebbe avere la sua mente a ciò che appartiene alle giare (da acqua)!

Se vieni per dire qualcosa al tuo superiore, conta sulla tua mano fino a 10 !

Da' un pane al tuo operaio; togli(ne) due (dal lavoro) delle sue braccia.

(22.20) *Da' un pane a chi fa il lavoro; da(nne) due a chi dà ordini.*

Non ingiuriare l'uomo comune.

Quando vi è l'insulto, vi sarà lotta;

quando vi è lotta, vi sarà uccisione.

Non accade uccisione senza che il dio lo sappia!

(22.25) *Non avviene alcuna cosa tranne quella che dio comanderà.*

(23.1) *Il saggio ...*

Il carattere ... che ...

Il grande cavallo nella stalla

Il silenzio spesso nasconde stoltezza.

(23.5) *La luce viene presa da ... il vento del nord.*

Non amare una donna che ha marito!

Colui che ama una donna che ha marito, è sulla di lei soglia che verrà ucciso!

È meglio abitare nella tua piccola casa che abitare nella grande casa di un altro.

È meglio una piccola proprietà riunita che una grande proprietà derubata.

(23.10) *Uno sbaglio di lingua nel palazzo del Faraone è (come) uno sbaglio di timone nel mare.*

Un toro non muggisce al vitello; una grande stalla non perisce.

La strada del dio è davanti a tutti gli uomini, (ma) lo stolto non può trovarla.

“Sono vivo?”, dice colui che è moribondo.

Ogni mano è tesa verso il dio, ma è (solo) la mano di chi ama che egli accetta

(23.15) *Una scimmia che ama la frutta, odia chi la mangia!*

“La mia voce è la tua voce”¹¹, dice il povero

Non essere energico in ogni (tipo di) lavoro, (col risultato che poi) sei debole nel tuo stesso lavoro.

Chi non è pigro, suo padre sarà energico con lui.

I muratori sono quelli che costruiscono le case, i musicanti sono quelli che (la) festeggiano.

(23.20) *Le rane sono quelle che lodano Hapy, i topi sono quelli che mangiano il grano.*

I buoi sono quelli che procurano l'orzo e il grano, gli asini sono quelli che li mangiano.

Non umiliarti davanti a un uomo importante.

Non bere l'acqua di un pozzo, gettandovi poi la brocca.

Corpo di donna, cuore di cavallo.

24.1) ...

... il tempo di vita ...

... gettar giù su ...

Se ottieni molti beni ... la tua ...

(24.5) *... vengono presto al tuo ... tu morrai.*

Non prenderti una donna triste come moglie!

Se un asino cammina con un cavallo, adotta i suoi passi.

Se un coccodrillo ama un asino, si mette la sua parrucca (?).

Si è soliti trovare un cavallo per correre dietro a un leone, non si trova alcun asino per raggiungerlo.

(24.10) *L'uomo è migliore (anche) di un asino ad accoppiarsi; è la sua borsa che lo trattiene!*

È in cambio dell'ispezione che si dà pane al lesonis¹²; se non ispeziona, esso verrà tagliato¹³.

¹¹ Ossia “Sono d'accordo con te”; il povero non può esprimere una propria opinione a causa della sua povertà.

L'ubriachezza di ieri non fa cessare la sete di oggi.

È meglio (l'autocontrollo ?) nella fame che morire in necessità!

Non vergognarti a fare il tuo ... senza biasimarlo.

(24.15) Se ti sdegni col tuo superiore, non dirgli che sei paziente.

Se una città va a ...

Se una città va in rovina ...

Colui che non trasporta il grano di suo padre, porterà la pula di quelli dei magazzini.

Non prenderti incarico di una cosa se poi non potrai incaricartene fino alla fine.

(24.20) Una donna è (come) una cava di pietra: è il primo (che viene) colui che la lavora.

Una bella donna di nobile carattere è (come) cibo che esce in tempo di fame

Non vi è vantaggio in mio figlio, se non troverò la sua riconoscenza.

Non vi è vantaggio nel mio servo che non farà il mio lavoro.

Non vi è vantaggio in mio fratello se non si prenderà cura di me.

(25.1) Non fare ...

Non ... misero

Non ... davanti al ... a lui.

I ... del dio in ... sono numerosi più delle apparizioni di Ra nella Grande Sala.

(25.5) Se una donna è in pace con suo marito, ciò è il volere del dio!

Non vendere la tua casa e la tua rendita per (il desiderio di) un giorno ed essere poi povero per sempre.

Non portar via (neppure) una persona comune dalla proprietà del Faraone, per tema che egli distrugga te e la tua famiglia.

Non prendere a cuore le parole di una donna!

Donna è danno; essa non si allontana da un albero senza averlo scorticato.

(25.10) Impara il modo di inviare al palazzo del Faraone.

Impara come sederti di fronte al Faraone.

Impara come è costituito il cielo

Impara come è costituita la terra.

Oh, siano lontani dal litigare il cuore della donna e il cuore di suo marito!

(25.15) Scegli un marito saggio per tua figlia; non scegliere per lei un marito ricco.

Trascorri un anno mangiando ciò che possiedi, così che tu possa trascorrere tre anni ... la banca.

Non prenderti una moglie empia, per paura che dia un'educazione empia ai tuoi figli.

Se una donna è in pace con suo marito, non andranno mai male.

Se è alle spalle di suo marito che una donna mormora, non potranno mai andare bene.

(25.20) Se una donna non si prende cura della proprietà di suo marito, un altro uomo è nel suo cuore!

Una donna di malaffare, non avrà (lunga) vita.

Una donna cattiva non ha marito.

La moglie dello stolto getta sul suo stolto (marito) ...

Io non ho ... io non ho ...

(26.1) ...

... essendo amaro berlo.

C'è un bastone per gettare fuori un uomo,

(e) c'è un bastone per portarlo dentro.

(26.5) C'è una prigionia per dare vita,

(e) c'è una liberazione per uccidere.

C'è colui che risparmia e non lo sa.

¹² mr-šn : corrisponde al greco λεσώνης e indicava un alto esponente della classe sacerdotale: "Oberpriester" (EDG p. 166). Nei testi copti compare come ⲗⲁⲩⲱⲛⲉ.

¹³ Ossia "il suo stipendio verrà decurtato".

*Tutti sono nella mano del destino di dio.
Ogni malattia è dolorosa; il saggio è colui che sa di essere ammalato.
(26.10) È a chi l'ha fatta che una cosa succede.
È al cuore che il dio guarda!
È in battaglia che un uomo si trova un fratello;
è sulla strada che un uomo si trova un compagno!
Una cosa sono i piani del dio, una cosa sono i pensieri degli uomini.
(26.15) Una cosa sono i piani del pescatore, un'altra ...
Se un mercante trova un mercante ...
Vi è chi ara senza ...
Vi è chi raccoglie senza ...
O tu il cui grano è ammalato, non ...
(26.20) Colui che porta il disprezzo ...
Colui che scava una fossa ...
Io amo il mio compagno ...
Non vi è grande protezione ...*

Il resto del papiro è troppo rovinato

TRASLITTERAZIONE E TRADUZIONE

Le prime nove righe sono troppo rovinate



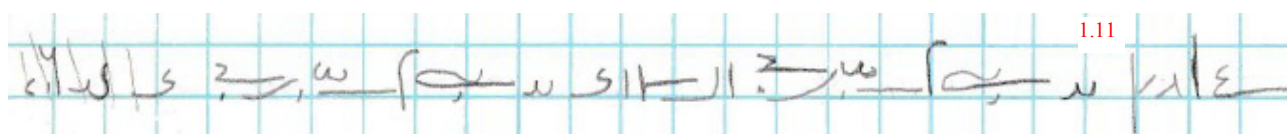
ir drw ... r wh nḏf dḏf

... Egli gli rispose su tutto. il Faraone



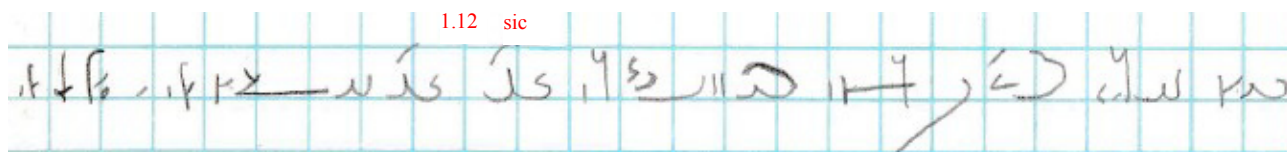
n3 r ... mtwḏf iw hprḏf ... Pr-ḏ

fece ... Accadde che egli avesse (delle pretese) riguardo ai



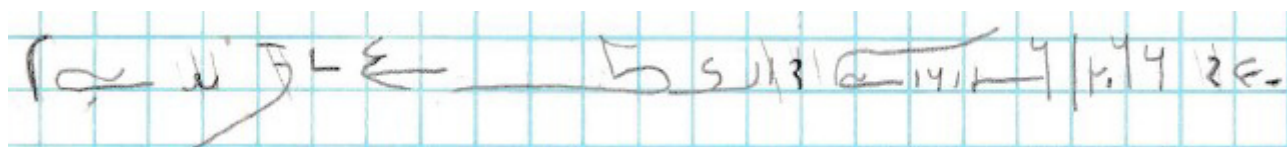
mt.t ir swnw wr p3 ir bw iw swnw wr p3 ʿ.wy.w

beni immobili del capo dei medici, ma il capo dei medici non fece nulla



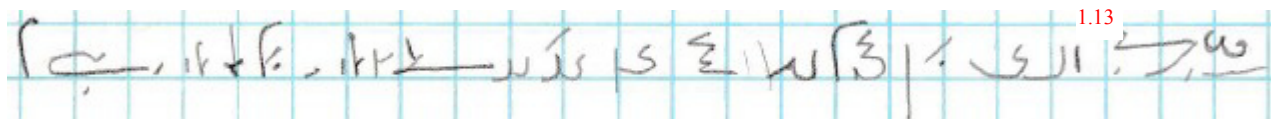
Rḥ-ms s3 Hr-s3-3s(.t) sdny mtwḏf mt.t m-s3

oltre a ciò che gli spettava, e Horsiese, figlio di Ramose, ci meditò



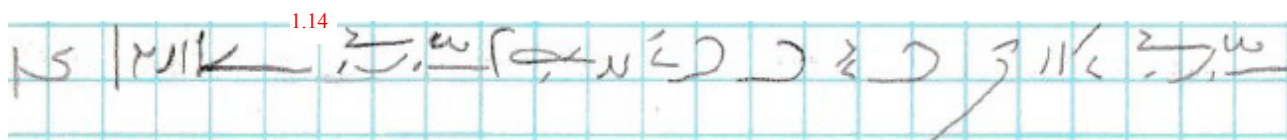
wr p3 nḏf šm hpr i.ir n3 sbk ssw n-imḏs

su. Alcuni giorni dopo il capo dei medici andò



wr n Rḥ-ms s3 Hr-s3-3s(.t) irw it.w n3yḏf i.ir swnw

dai suoi padri e Horsiese, figlio di Ramose, fu fatto capo



irw drw swnw wr p3 mtw nt nb nt nḏf tiw swnw

dei medici e gli fu dato tutto ciò che apparteneva al capo dei medici, interamente; i suoi

ir Pr-3 ir bw iw hprf tn iwty w^cb (n) sn.w n3y^f

fratelli furono fatti sacerdoti esenti da tassa. (Ma) accadde che il Faraone non fece

Hr-s3-3s(.t) sdny mtw^f mt.t m-s3 mt.t

nulla oltre a ciò che gli spettava, e meditò Horsiese,

mr ssw w^c hpr n3y m-s3 n-im^s swnw wr p3 R^c-ms s3

figlio di Ramose, il capo dei medici, su ciò. Dopo queste cose avvenne un giorno che

m-šš ... p3 T-nfr s3 ^cnh-ššnky

Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, il ..., era grandemente turbato

šm r h3tⁱ n mtre.w nt p3 d r h3t^f irm mwy ir^f

e pensò tra sé dicendo: "Ciò che è piacevole al mio cuore è di andare

n3i d^w R^c-ms s3 Hr-s3-3s(.t) irm ^ch^c mtwⁱ Mn-nfr r

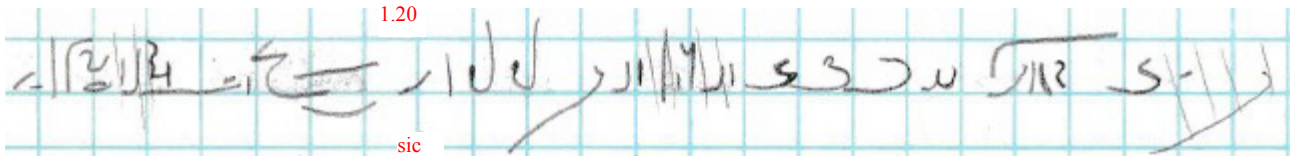
a Menfi e di stare con Horsiese, figlio di Ramose. Mi è stato detto

swnw wr p3 mtw nt nb nt n^f ti^w swnw wr n s ir^w

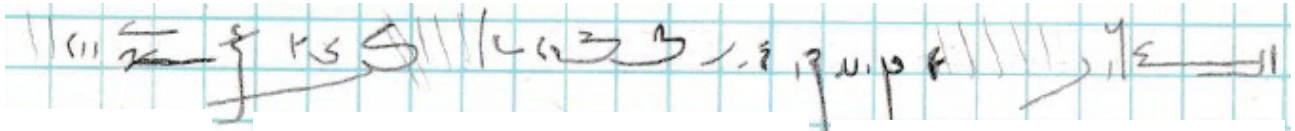
che è stato fatto capo dei medici e che gli è stato dato tutto ciò che apparteneva al capo dei medici,

h3t^r n st ti ntr p3 mtw ^crw tn iwty w^cb (n) sn.w n3y^f ir^w dr^w

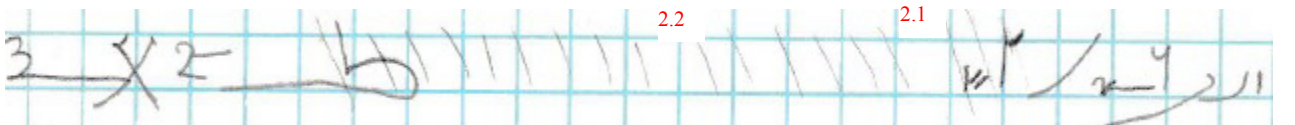
interamente, e che i suoi fratelli sono stati fatti sacerdoti esenti da tassa. Forse dio ha posto nel suo cuore

1.20

 Iwnw r-bnr-r r iw iw÷f mtre.w nt p3 n÷i ir r ÷f

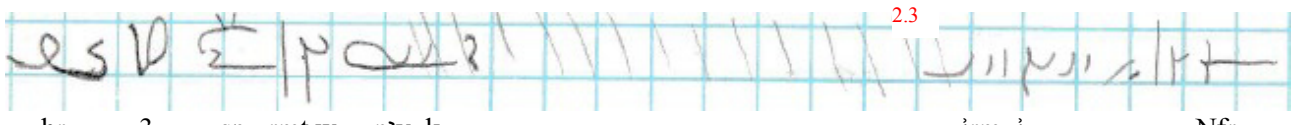
di fare per me ciò che è giusto!”. Uscì da Heliopolis


 tgs w^c gm ir÷f mš^c.w n3y÷f t3 p3 rmt3 bwpw÷f iw

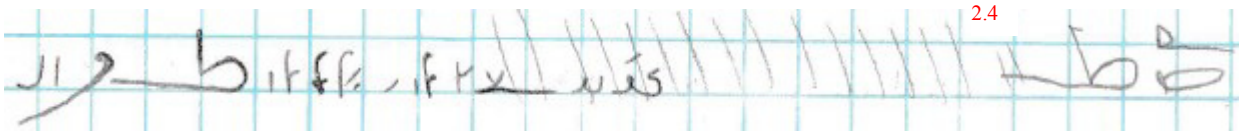
senza (aver detto) a nessuno al mondo del suo viaggio; trovò una barca

2.2 2.1

 Mn- ti n÷k hpr ... sgr iw÷f

che faceva vela (verso Menfi) ... “... capita a te, qui, (in) Menfi,

2.3

 hr 3 sp rmt.w n3y÷k ... irm÷i -Nfr

con me ... la tua gente tre volte al

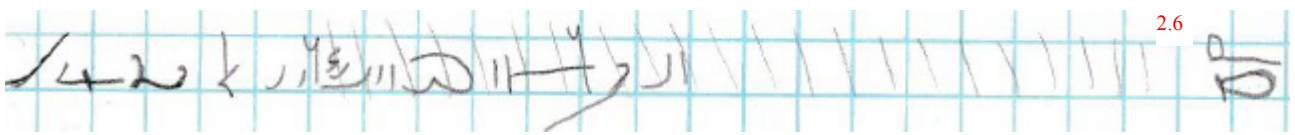
2.4

 iw hpr÷f R^c-ms s3 Hr-s3-3s(.t) ... hpr 3bt

mese ... Horsiese, figlio di Ramose. Accade che

2.5

 hr 3 sp rmt.w n3y÷f Iwnw ... mtw÷ f

egli(?) ... (a) Heliopolis, (al)la sua gente, tre volte al

2.6

 3brt w^c.t r sdny iw÷f ... 3bt

mese ... considerando una cospirazione

2.7

 Hr-s3-3s(.t) sdny ... bn.t

... meditò Horsiese,

2.8

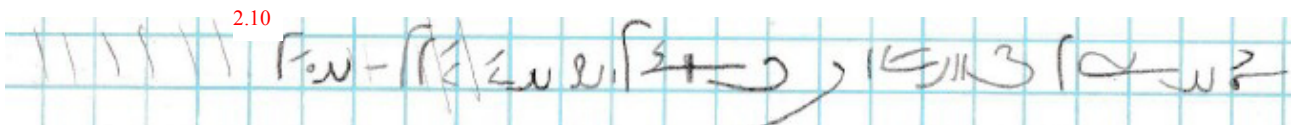
 ᵀnh-ššnky (sdny n-imꜥs?) swnw wr pꜣ Rꜥ-ms sꜣ

figlio di Ramose, il capo dei medici, su di ciò. (Anche) Onkhsheshonqy,

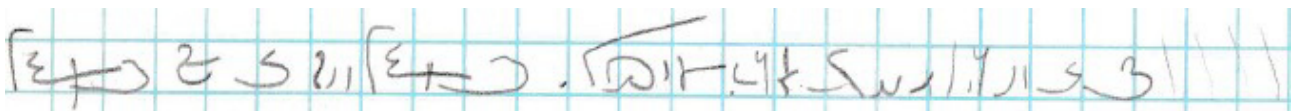
2.9

 T-nfr sꜣ ᵀnh-ššnky nꜥf ḏ n-imꜥs T-nfr sꜣ

figlio di Tjnofer meditò su ciò e Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, gli disse:

2.10

 ... Pꜣ-rꜥ n twtw pꜣ Pr-ꜥꜣ wdꜣf my wr pꜣ iwꜥk

“Tu sei il Grande! Possa egli essere salvo, il Faraone, l’immagine di Pra! (Tu non

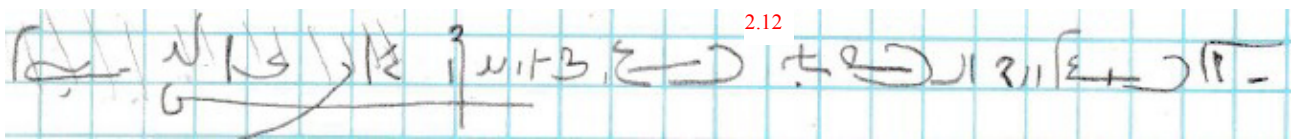

 Pr-ꜥꜣ nꜥk ir Pr-ꜥꜣ n bn ᵀš-šhn pꜣ r mtre.w ...

devi) essere d’accordo sul complotto contro il Faraone. Per te il Faraone ha fatto

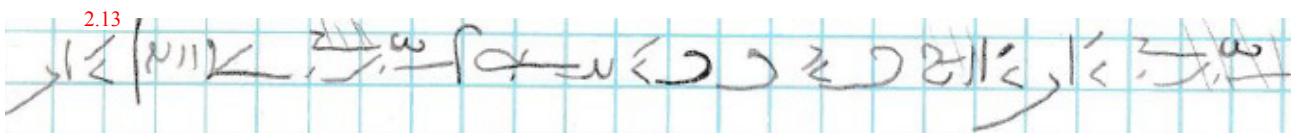
2.11

 in.tꜥk i.irꜥw ḏrꜥw pr-Pr-ꜥꜣ ... ᵀšꜣy nfr.t mt.t

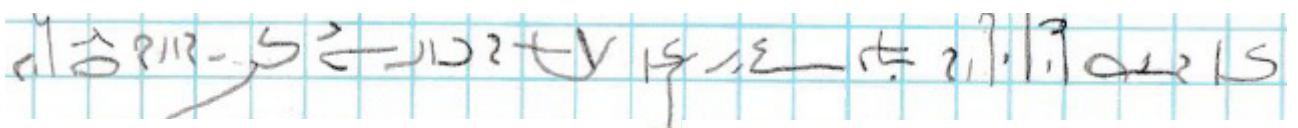
molte cose buone, (più che per) tutti (i Grandi di) Palazzo; è mentre non avevi nulla

2.12

 wr n tꜥk irꜥw tiꜥf tꜣ pꜣ n nkt mtwꜥk mn iw pr-Pr-ꜥꜣ r

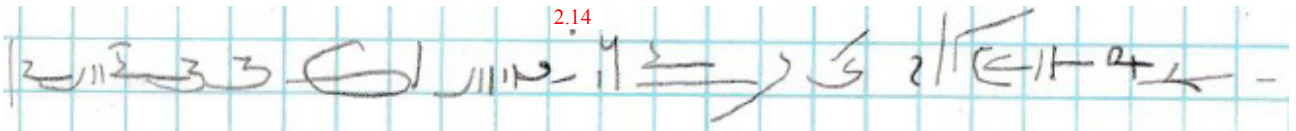
al mondo che fosti portato a Palazzo, ed egli ti ha fatto nominare capo

2.13

 tiꜥf ḏrꜥw swnw wr pꜣ mtw nt nb nt nꜥk tiꜥw tiꜥf swnw

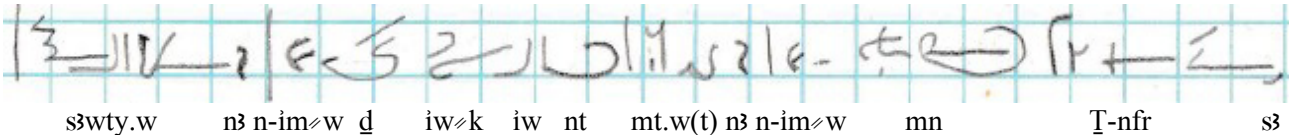
dei medici; ti ha fatto dare tutto ciò che appartiene al capo dei medici, interamente, e ha fatto sì


 šb.t tꜣyꜥs n irꜥf (r) iwꜥk iw nt tꜣ in tn iwty wꜥb n sn.w nꜣyꜥk irꜥw

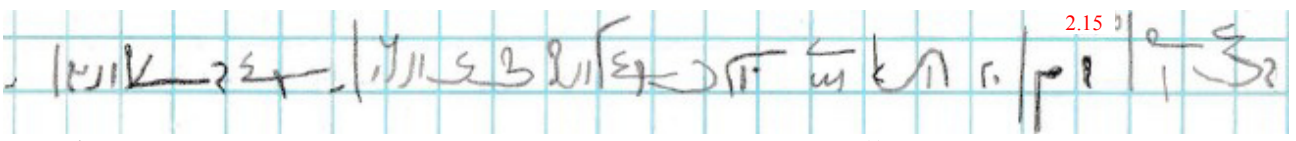
che i tuoi fratelli venissero fatti sacerdoti senza tassa. Ed è il farlo uccidere che tu farai

2.14

 ḥnh-ššnky r-ḥrꜥy kn dꜥf s ḥtbw ti n

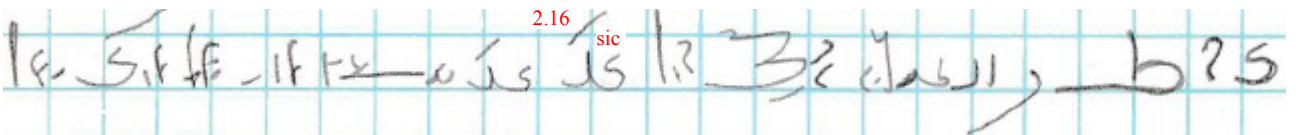
in cambio di ciò?” (Ma) egli disse: “Lasciami stare, o Onkhsheshonqy,


 sꜣwtꜥ.w nꜣ n-īmꜥw d iwꜥk iw nt mt.w(t) nꜣ n-īmꜥw mn T-nfr sꜣ

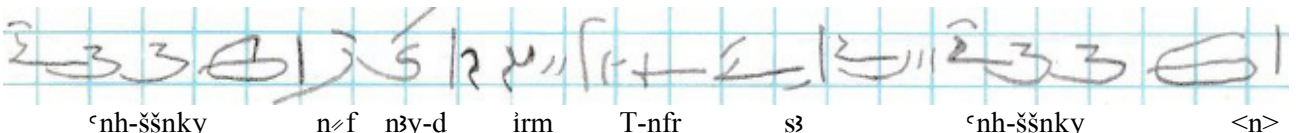
figlio di Tjnofer! Le cose che stai dicendo sono di nessun conto: le guardie,

2.15

 r dꜥw r-rꜥs mtr.w pr-Pr-ꜥ n ʿ(ꜣ)y.w rmꜥ.w nꜣ mr-mšꜥ.w nꜣ

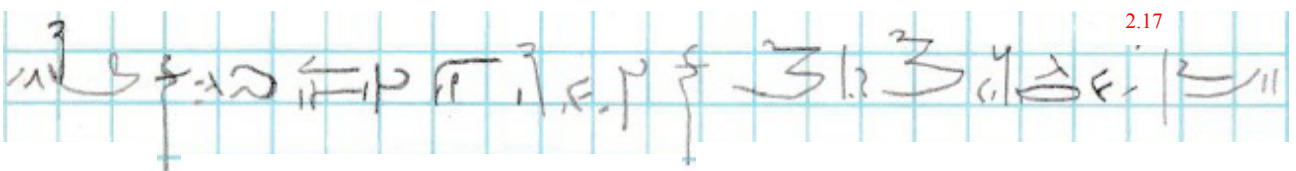
i generali e i grandi del Palazzo sono tutti d'accordo su ciò, (ossia) di

2.16

 n-īmꜥw d Rꜥ-ms sꜣ Hr-sꜣ-ꜣs(t) r.wn-nꜣ.w nb mt.t iw ḥprꜥf irꜥs

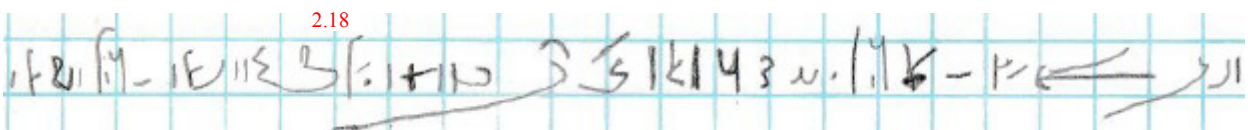
farlo”. Accadde (riguardo al)le cose che Horsiese, figlio di Ramose, stava dicendo


 ḥnh-ššnky nꜥf nꜣy-d irm T-nfr sꜣ ḥnh-ššnky <n>

ad Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, e a ciò che gli disse Onkhsheshonqy

2.17

 mꜣꜥ wꜥ tbn ḥr h(t)-pr nꜣ rmꜥ wꜥ wn wn-nꜣ.w šb.t ꜣyꜥw n

di ritorno, che vi era un uomo del corpo di guardia sopra un luogo

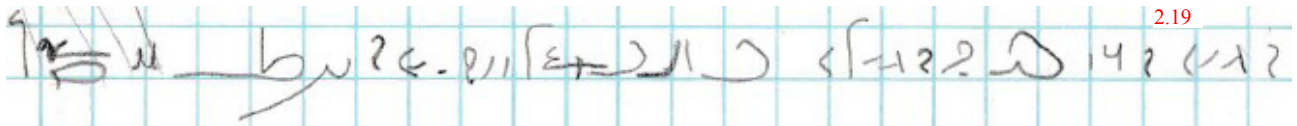
2.18

 Pth-i.ir.ti-s sꜣ Wꜣḥ-ib-Rꜥ-mḥy nꜥf d iwꜥw 2 s pꜣ n ḥrw.w n sdm iwꜥf

che poteva udire le voci dei due uomini, come se parlassero a lui. Uahibramekhy, figlio di Ptaherdis,



hyt.t t n sdr.t grh p3y f wn-n3.w (n-)rn f rmt p3 rn

era il nome del suddetto uomo ed era la sua notte di dormire nella portineria



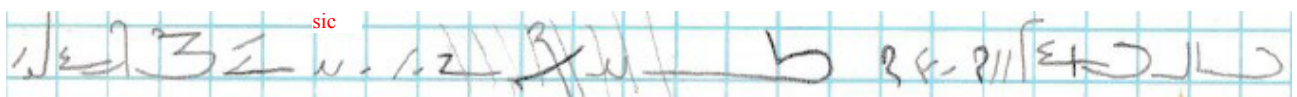
grh p3 hpr p3y n-im s Pr-3 iw nt knh3.t t

della capella dov'era il Faraone. E la notte



knh3.t t hyt.t t n sdr.t f

egli dormì nella portineria della cappella



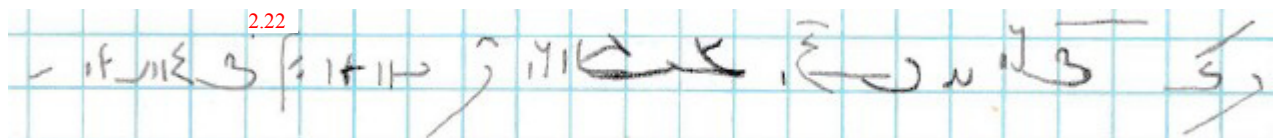
t-wnw.t p3 n nw p3 hpr n-im s Pr-3 iw nt

in cui era il Faraone. Venne l'ottava ora



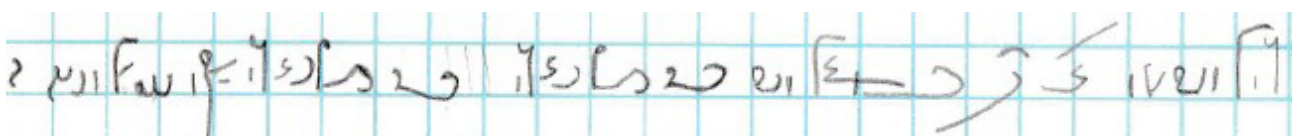
c3 hrf glp f Pr-3 nhs grh 8.t

della notte; il Faraone si svegliò, si scoprì la sua faccia e gridò,



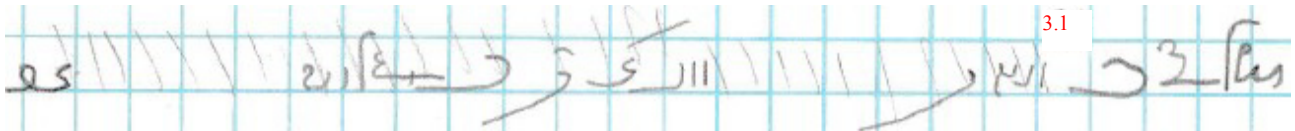
s3 W3h.ib-R- mhy n f wšb bnr nt p3 nm d f

dicendo: "Chi è fuori?". Gli rispose Uahibramekhy, figlio di

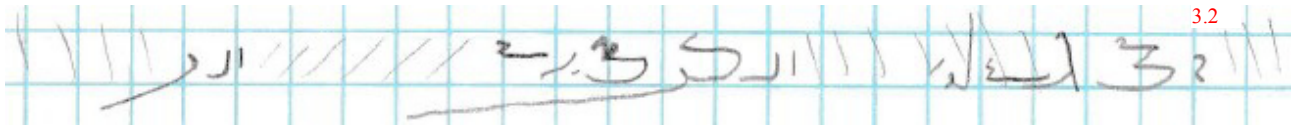


n3 irm P3-R- dr.t 3hw ... 3hw Pr-3 n f d Pth-i.ir-ti-s

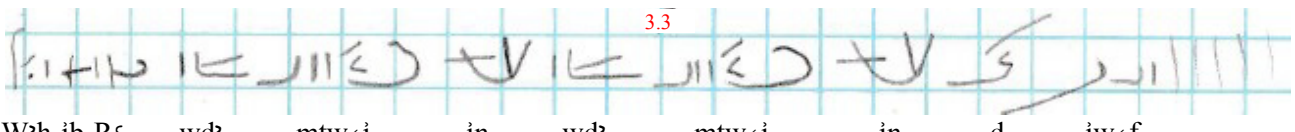
Ptaherdis. Gli disse il Faraone: "Ahimè, ..., ahimè; la mano di Ra e degli

3.1

 hr ... Pr-ꜥ3 nꜥf ḏ ...i irmꜥf nt ntr.w

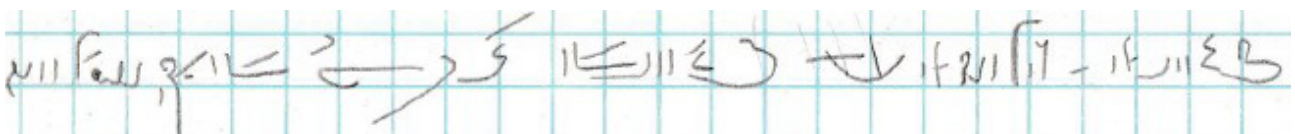
dei che sono con lui è su di me (?). Gli disse (ancora) il Faraone: “...

3.2

 ... iw=f ... i.irꜥf ... wnw.t ꜥ ...

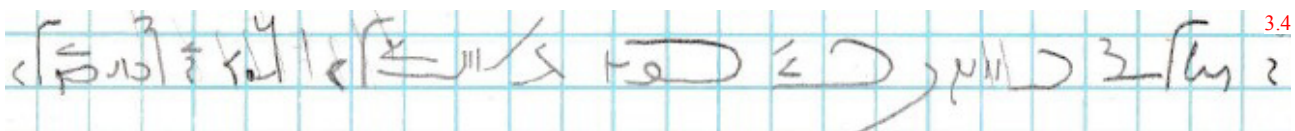
l'ora ... che fece ...” ...

3.3

 W3h-ib-R-ꜥ- wḏḏ mtwꜥi in wḏḏ mtwꜥi in ḏ iwꜥf ...

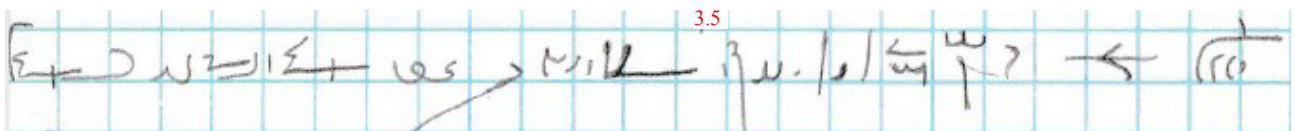
... dicendo: “Sarò salvo, sarò salvo, o Uahibramekhy,


 irm P3-Rꜥ (m-) ḏr.t wḏḏ iwꜥk ḏꜥf wḏḏ mtwꜥi in Pth_i.ir-ti-s s3 -mhy

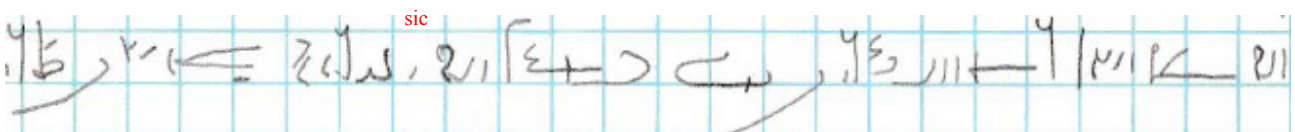
figlio di Ptaherdis? Sarò salvo?”. Egli disse: “Tu sarai salvato per mano di Ra e

3.4

 ntr.t ꜥ mw.t Nt-wry.t mtw irmꜥf nt ntr.w n3

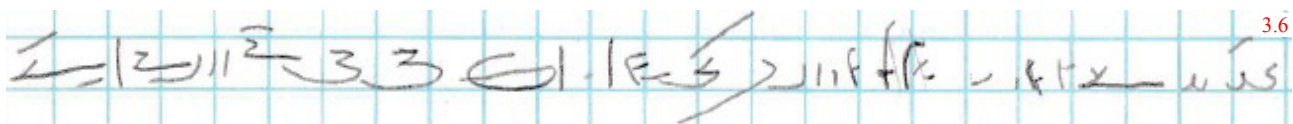
degli dei che sono con lui; e Neith-uret, la madre, la grande

3.5

 Pr-ꜥ3 rt hr ḏrꜥf ꜥ p3 n h3s.wt n3 ti ꜥ(3).t

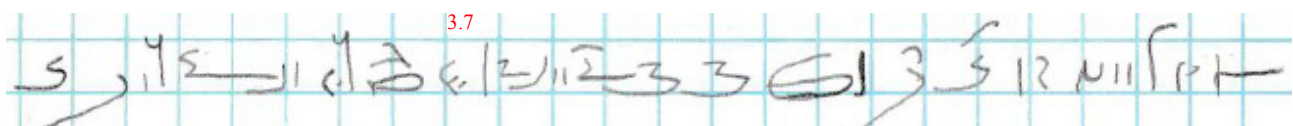
dea, porrà tutte le nazioni straniere della terra intera sottoi piedi del Faraone”.

sic

 hrw r.sḏmꜥf nb.t mt.t n Pr-ꜥ3 m-b3h sḏyꜥf ḏrꜥw

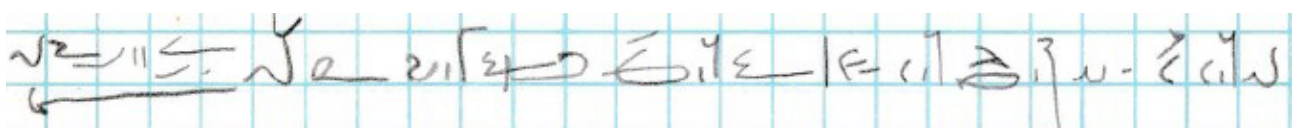
(Poi) riferì alla presenza del Faraone su tutto ciò che egli aveva sentito dire

3.6

 T- s3 ʿnh-ššnky n n-imw d iw f R^c-ms s3 Hr-s3-3s(.t)

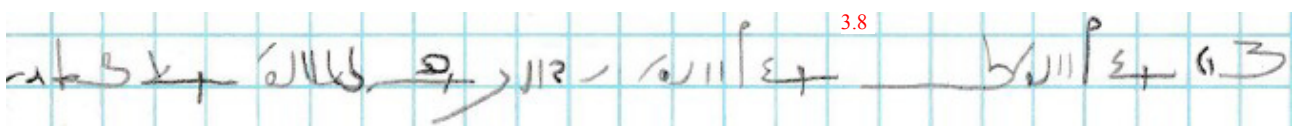
da Horsiese, figlio di Ramose, mentre parlava ad Onkhsheshonqy, figlio di

3.7

 ir bn-pw f iw šb.t t3y w (n) ʿnh-ššnky n f n3y- d irm -nfr

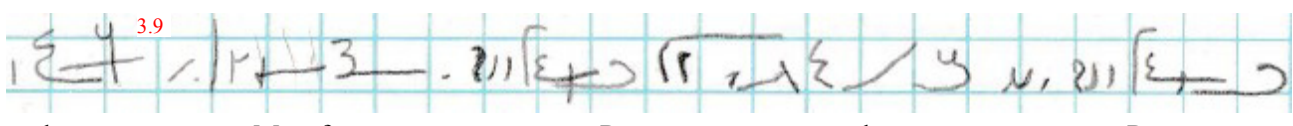
Tjnofe, e ciò che gli disse Onkhsheshonqy di ritorno, senza cambiarvi


 in-kyt.t.k Pr-^c3 rh bn-pw n-imw šb.t t3 p3 n nb.t mt.t

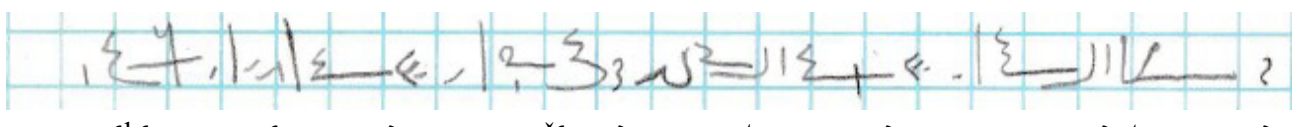
alcuna parola. Il Faraone non riuscì (più) a dormire

3.8

 hms rsty t3y f r twe hpr twe š^c

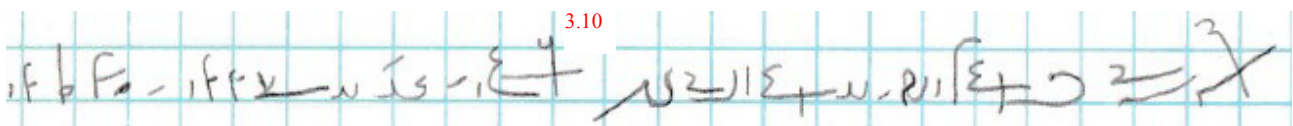
fino al mattino. Venne il mattino del giorno dopo e il Faraone

3.9

 ʿh^c Mn-nfr n pr-Pr-^c3 wrh p3 n Pr-^c3

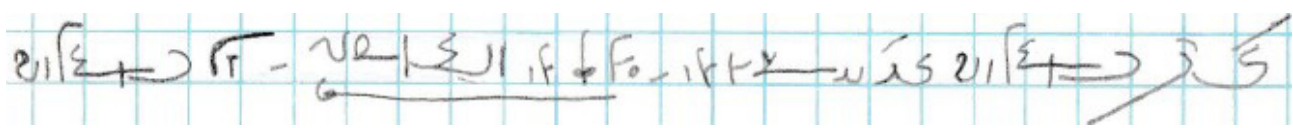
sedette nella sala del Palazzo reali di Menfi. Le guardie


 ʿh^c n ʿ.wy.w n3y w r mr-mš^c.w n3 rt p3y w n s3wty.w n3

stavano nelle loro postazioni e i generali nei loro ranghi.

3.10

 R^c-ms s3 Hr-s3-3s(.t) n ʿh^c rt p3 r Pr-^c3 nw

Il Faraone guardò verso il posto consueto di Horsiese, figlio di Ramose.


 pr-Pr-^c3 r in.t.k i.ir w R^c-ms s3 Hr-s3-3s(.t) Pr-^c3 n f d

Gli disse il Faraone: "Horsiese, figlio di Ramose, è mentre non avevi nulla

3.11

tiw ti i swnw wr n tk irw ti i t3 p3 n nkt mtw k mn iw

al mondo che fosti portato a Palazzo; io ti feci nominare capo dei medici, ti feci

3.12

n3y k irw ti i drw swnw wr p3 mtw nt nb nt n k

dare tutto ciò che appartiene al capo dei medici, interamente, e feci sì che i tuoi

ti r r-hr i mtre iw k ir k iw p3 ih tn iwty w b sn.w

fratelli venissero fatti sacerdoti senza tassa. Che cosa hai fatto cospirando contro di me per

3.13

ssw p3 3 nb p3y i Pr-3 m-b3h d f t i htb w

farmi uccidere?”. Disse egli alla presenza del Faraone: “O mio gran signore, il giorno

nfr 3-shn p3 ti f n3-n f nt p3 n i ir P3-R i.ir hn s

che Ra ha ordinato di fare per me ciò che è bello, egli ha posto il buon disegno

3.14

nt p3 n i ir P3-R i.ir hn s ss.w p3 h3.t i n Pr-3

verso il Faraone nel mio cuore. Il giorno che Ra ha ordinato di fare per me ciò che

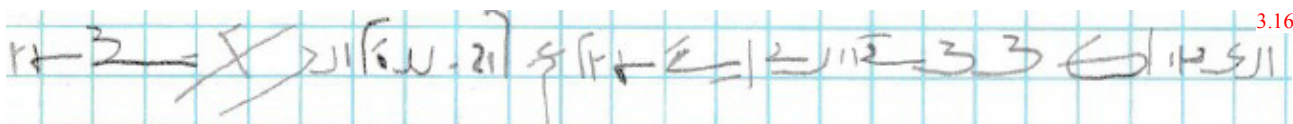
3.15

n f d h3.t i n Pr-3 bn 3-shn p3 ti f n3-thr f

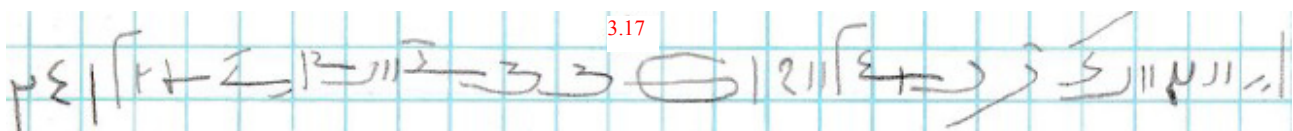
è doloroso, egli ha posto il cattivo disegno contro il Faraone nel mio cuore”. Gli disse

st d i d f t3 p3 n rmt i.ir-hr st d k in n k st d w n-t3y mt.w(t) n3 Pr-3

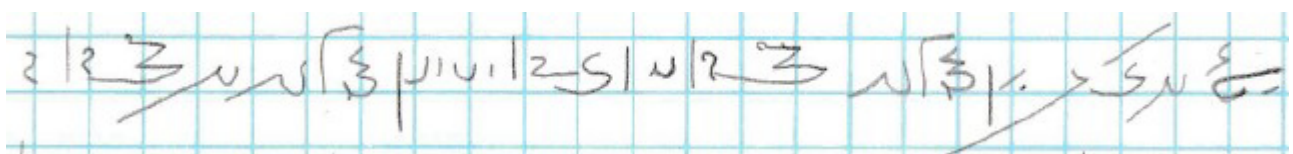
il Faraone: “Le cose, quando ti furono dette, le hai dette a qualcuno al mondo?”. Disse: “Le ho dette

3.16

 Mn-nfr n tī iwꜣf P3-Rꜥ n wꜥb wꜥ T-nfr s3 ʿnh-ššnky i.ir-ḥr

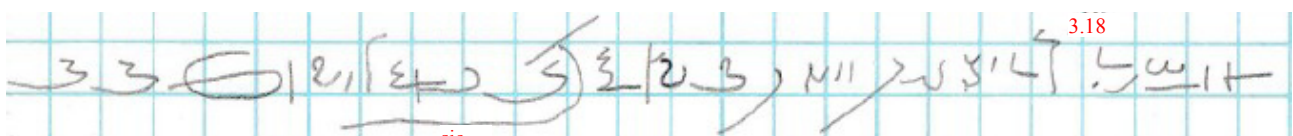
ad Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, un sacerdote di Ra che è qui in Menfi

3.17

 rmt īḥ T-nfr s3 ʿnh-ššnky Pr-ꜥ3 nꜣf d irmꜣi

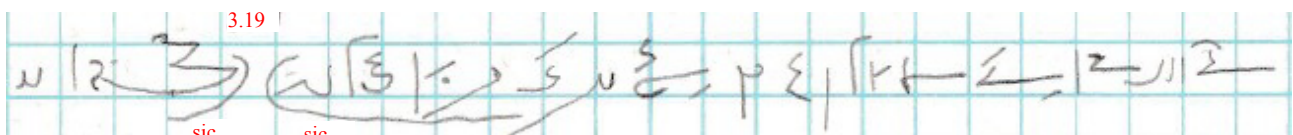
con me". Gli disse il Faraone: "Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, chi è


 n3- wn-n3.w p3y it p3yꜣi n iry p3 wn-n3.w it p3yꜣf dꜣf p3y r-irꜥk

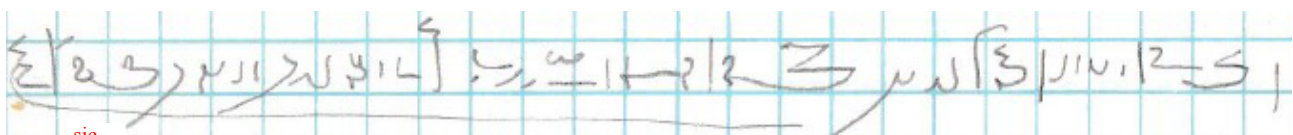
costui per te?" Disse: "Suo padre era il compagno di mio padre; il suo cuore

3.18

 ʿnh-ššnky Pr-ꜥ3 sic d m-šs irmꜣf ḥ3.tꜣf bḥn

era molto unito(?) a lui". { Disse il Faraone: "Onkhsheshonqy,

3.19

 p3 wn-n3.w sic sic it p3yꜣf dꜣf p3y r-irꜥk rmt īḥ T-nfr s3

figlio di Tjnofer, chi è costui per te?". Disse: "Suo padre era il


 m-šs irmꜣf ḥ3.tꜣf n3-bḥn wn-n3.w p3y it p3yꜣi iry

compagno di mio padre; il suo cuore era molto unito (?) a lui".}

3.20

 T-nfr s3 ʿnh-ššnky inꜣw my Pr-ꜥ3 d

Disse il Faraone: "Si conduca Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer!".

irw T-nfr s3 'nh-ššnky r ddy irw

Essi corsero per Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer;

n-šy-hty Pr-3 m-bšh s inw iw iy i.irw ddy

corsero e ritornarono portandolo immediatamente alla presenza del Faraone.

in T-nfr s3 'nh-ššnky Pr-3 n f d

Gli disse il Faraone: "Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer: hai

d s gm i ti r iy bn-pw k iw bn.t šy i sdm k 'k pšy i wnm k

mangiato il mio pane ed udito il male contro di me senza essere venuto a farmelo sapere, dicendo:

... ph i ti r ... htb k r r-ir k sdy st

- Essi stanno cospirando contro di te per ucciderti -?". (Disse: "...) per far sì che raggiungessi ...

šb.t šy s <n> ir f iw k iw nt š in drw mtw i nb rmt irm ...

... con tutta quanta la mia gente; è il farlo ucidere che farai

dr.š i 'wy ir i '3 nb pšy i hr k 'nh s htb w ti n

in cambio di ciò? Possa il tuo viso vivere. o mio gran signore! Ho fatto tutto ciò che mi era possibile

4.3

iw÷w bn iw mt.t d s ir-rh iw÷i wn-n3.w w3h n÷i d bn-pw÷f r-r÷f

contro di lui, ma egli non mi ha dato risposta. Io sapevo che queste cose non sarebbero rimaste

4.4

Pr-÷3 ti i.ir÷f d.t÷w wnw.t t3 n3y Pr-÷3 hp

nascoste al Faraone". Non appena egli ebbe detto ciò, il Faraone fece

ti÷w ti÷f pr-Pr-÷3 r3 hr 3st hw3t w÷ kt÷w

costruire un altare di terra alla porta del Palazzo reale. Fece gettare

4.5

dr÷w mtw÷f nt nb rmt irm hmt ÷h p3 <r?> R÷-ms s3 Hr-s3-3s(t)

Horsiese, figlio di Ramose, in una fornace di rame, insieme con tutta quanta la sua gente

t÷w ti÷f Pr-÷3 bn ÷š-sšn p3 r mtre i.ir nb rmt irm

e con tutti quelli che avevano concordato nel complotto (contro) il Faraone. Egli fece condurre

4.6

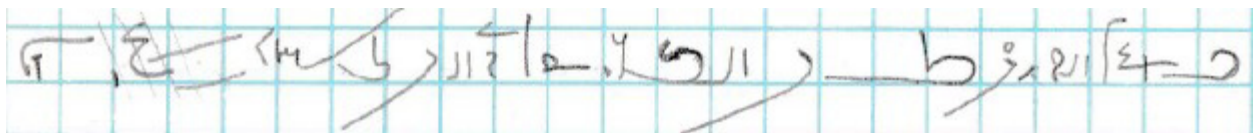
na-im- hrr n ÷.wy.w n3 r T-nfr s3 ÷nh-ššnky

Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, alle prigioni di Naem-

4.7

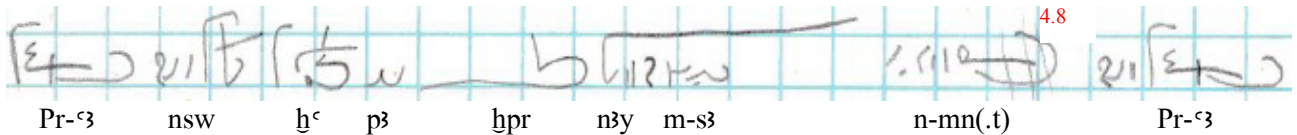
i(w)÷s na-h(t)-pr rmt t-šbt itn ip÷w -p3-nhs

panehes. Gli fu assegnato un servitore, un portabastone, ed un uomo della casa che appartenevano



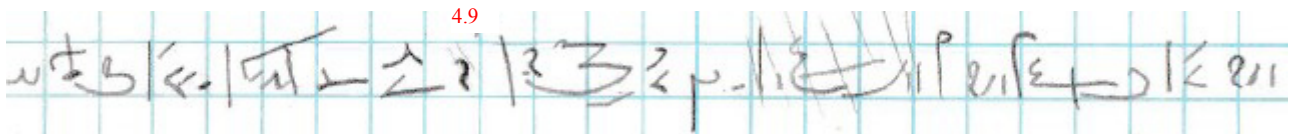
pr- r-bnr hr.t t3y÷f in÷w hr iw hpr÷f r-r÷f Pr-÷3

al Faraone. Ed accadde che il suo cibo gli era solitamente portato fuori dal Palazzo



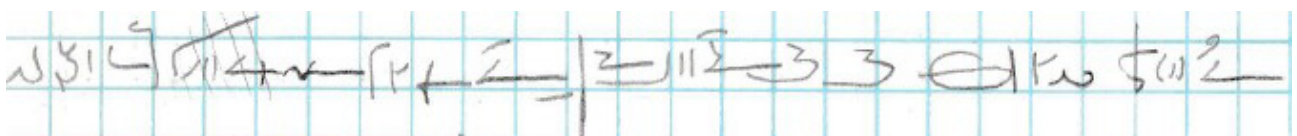
Pr-÷3 nsw h^c p3 hpr n3y m-s3 n-mn(.t) Pr-÷3

reale, ogni giorno. Dopo ciò ricorse (l'anniversario del) la salita al trono del Faraone



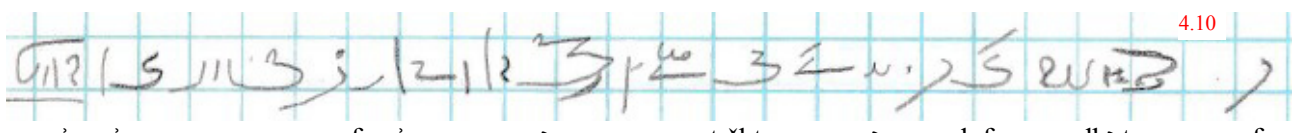
na-im-p3- štk.w n3 <n> r.wn-n3.w nb rmt r wy÷w Pr-÷3 ti

e il Faraone fece liberare tutti gli uomini che erano nelle prigioni di Naempa-



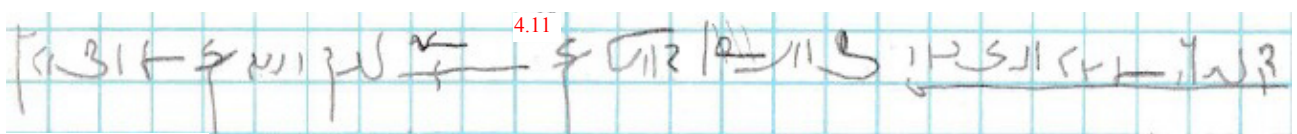
h3.t÷ gby T-nfr s3 ÷nh-ššnk÷ m-s3 -nh3

nehes, tranne Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer. Si depressero il suo cuore



n3i ir÷w my r-r÷f ip r.wn-n3.w t-šbt p3 n d÷f r-db3.t÷s ÷f

a causa di ciò e disse al portabastone che gli era stato assegnato: "Mi si faccia



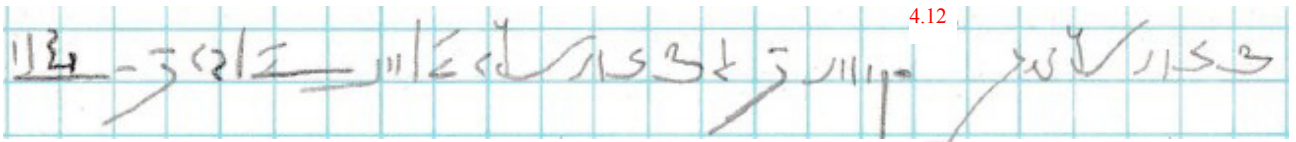
dm^c w^c irm gšt w^c n3i in÷w my i.ir-hr÷k na-mt(.t)-nfr.t

un favore davanti a te; che mi si porti una paletta e un papiro –

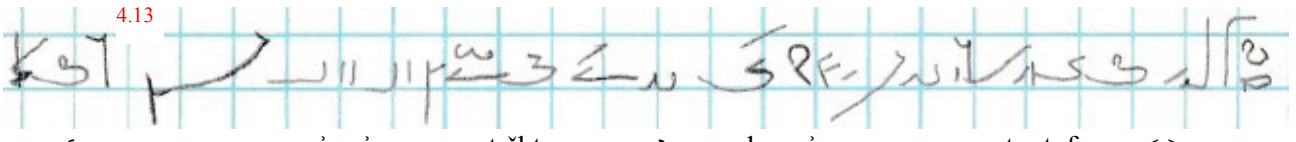


r r-r÷f ph bn-pw÷i h^c(m)-hl w^c mtw÷i wn hpr r-db3

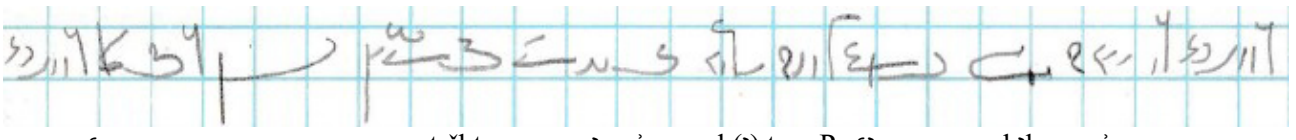
poiché ho un figlio e non posso raggiungerlo per

4.12

 Iwnw n n̄f st t̄w tiḏi mtre.t w̄.t n̄f sh̄i mtre.t̄f

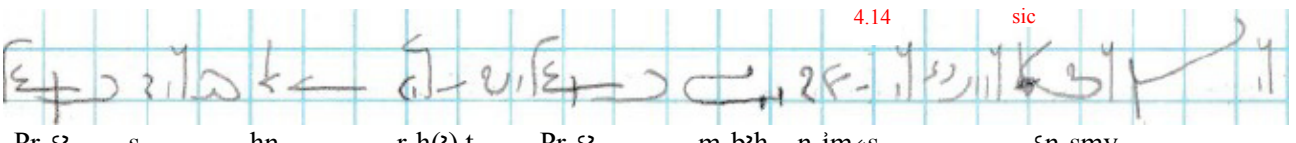
istruirlo – sicché io possa scrivere per lui un’ ‘Istruzione’ e fargliela portare ad Heliopolis,

4.13

 ʿn-smy iw̄i t̄šbt p̄ d n-im̄s mtre.t̄f <r>

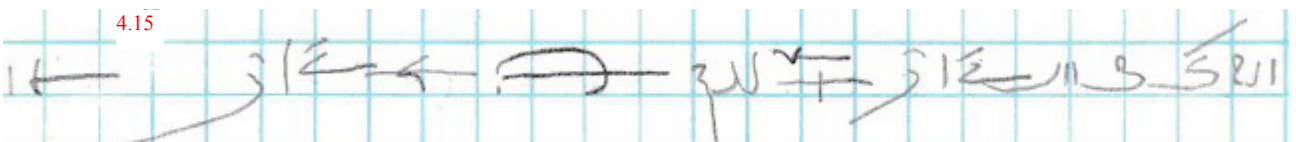
per istruirlo con essa”. Disse il portabastone: “Prima lo riferirò


 ʿn-smy t̄šbt p̄ ir r-ḥ(3).t Pr-ʿ3 m-b̄ḥ n-im̄s

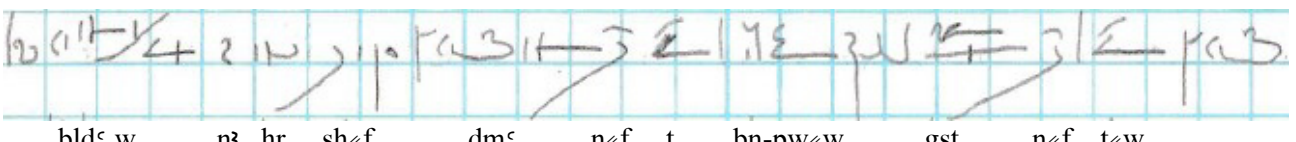
alla presenza del Faraone”. Il portabastone ne fece prima

4.14 sic

 Pr-ʿ3 s ḥn r-ḥ(3).t Pr-ʿ3 m-b̄ḥ n-im̄s ʿn-smy

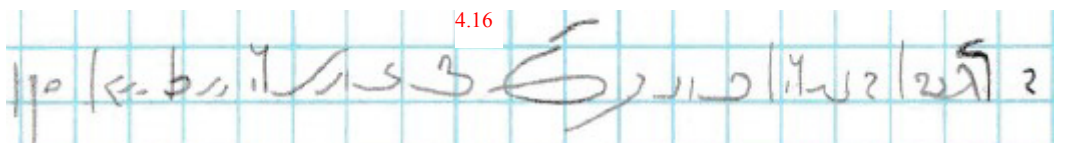
rapporto alla presenza del Faraone e il Faraone ordinò

4.15

 dm̄ n̄f t̄w ti m-ir gšt n̄f t̄w my d̄

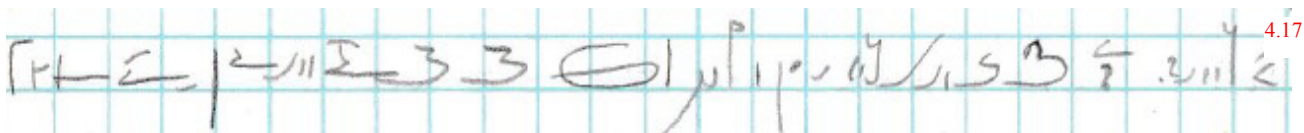
dicendo: “Gli si porti una paletta, (ma) non gli si porti un papiro!”.


 bld̄.w n̄ ḥr sh̄f dm̄ n̄f t̄ bn-pw̄w gšt n̄f t̄w

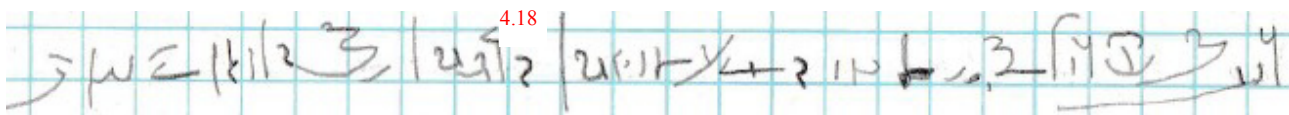
Gli portarono una paletta, ma non gli portarono un papiro. (Allora) egli scrisse sui cocci

4.16

 sh̄ n-im̄w šr p̄ȳf mtre rh iw̄f nt mt.w(t) n̄ ḥn.w n̄

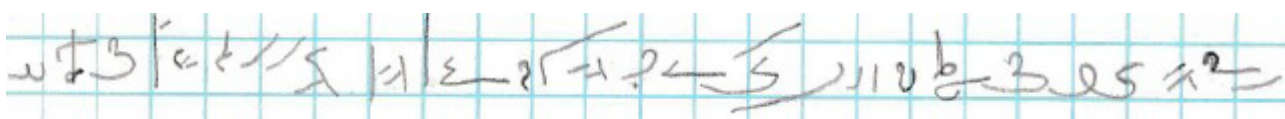
delle giare le parole con le quali poteva istruire suo figlio. (È) scritto.

4.17

 T-nfr s3 ʿnh-ššnkȳ it-ntr r.sh mtre.t t3 twys

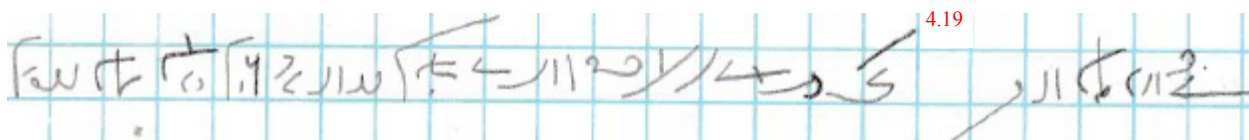
Ecco l'istruzione che scrisse il padre divino Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer,

4.18

 nʿf tʿw iwʿw r-wn-n3.w hn.w n3 bldʿ.w n3 hr šr p3yʿf <n> S3.t-ni-k3.w mwtʿf

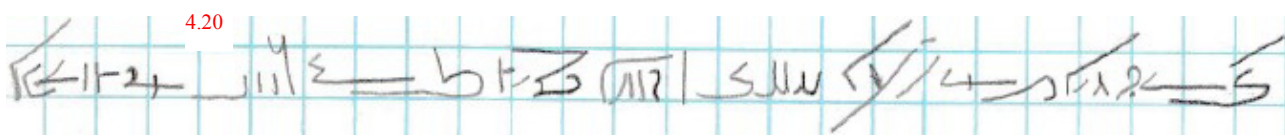
la cui madre è Satnikau, a suo figlio sui cocci delle giare che gli venivano portate


 na-im-p3- hrr ʿ.wy.w n3 dth iwʿf mtk hr r-hn

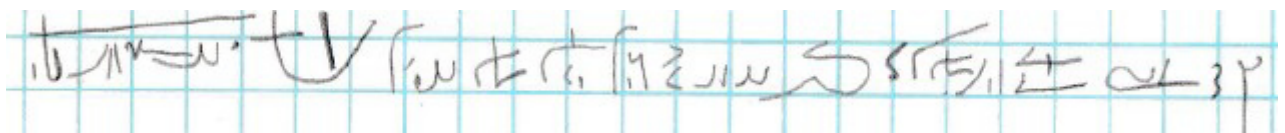
dentro col vino-metek, mentre era imprigionato nelle prigioni di Naempa-

4.19

 P3-Rʿ i ʿ3 nb p3yʿi 3yt hbr d iwʿf -nh3

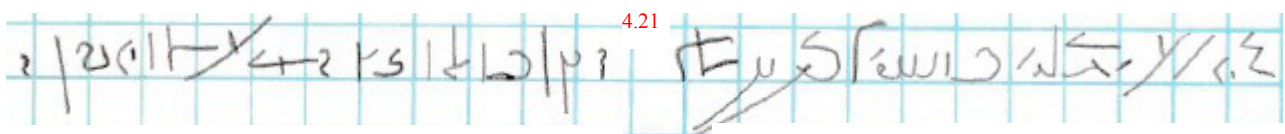
nehes, dicendo: "Oppressione e sventura, o mio gran signore, o Ra!

4.20

 htb bn-pwʿi hpr r-db3 nʿi i.irʿw p3 hbr dth

Prigione ed oppressione è ciò che mi è stato fatto, poiché non ho ucciso


 <n> gy p3 in P3-Rʿ i ʿ3 nb p3yʿi t3y bty.t t3yʿk rmt

nessuno! È ciò che tu detesti, o mio gran signore, o Ra! È questo il modo con

4.21

 n3 bldʿ-w n3 gm iwʿw nt rmt.w n3 i p3y irʿf P3-Rʿ iw nt tš r hʿr

cui Ra è adirato contro un Paese? O uomini che troverete i cocci delle

ir÷f P3-R^c iw nt tš r ħ^cr n gy p3 n n-im÷i sdm ħn.w

giare, udite da me il modo con cui Ra è adirato contro un Paese!

... bw-ir÷f iw ... ti iw=f tš ħ^cr P3-R^c in-n3

Se Ra è adirato contro un Paese, egli fa sì che ... e non fa ...

hp p3 ħ3^c ħry p3y÷i iw tš r ħ^cr P3-R^c in-n3

Se Ra è adirato contro un Paese, (significa che) il suo Signore trascura la legge.

ħn÷f hp s lg ti iw÷f tš r ħ^cr P3-R^c in-n3

Se Ra è adirato contro un Paese, vi farà cesare la legge.

ħn÷f w^cb s lg ti iw÷f tš r ħ^cr P3-R^c in-n3

Se Ra è adirato contro un Paese, vi farà cessare la purezza.

ħn÷f m3^c.t mt.t s lg ti iw÷f tš r ħ^cr P3-R^c in-n3

Se Ra è adirato contro un Paese, vi farà cessare la verità.

ħn÷f š^cr sbk ti iw÷f tš r ħ^cr P3-R^c in-n3

Se Ra è adirato contro un Paese, vi farà sminuire la stima.

ħn÷f nh.t(.t) ir÷w ti bw-ir÷f tš r ħ^cr P3-R^c in-n3

Se Ra è adirato contro un Paese, non permette che vi si dia fiducia.

5.8

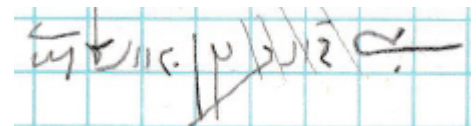
 hn=f ... s3t tw ti bw-ir=f tš r hcr P3-Rc in-n3

Se Ra è adirato contro un Paese, non permette che vi prendano (?) ordine (?) ...

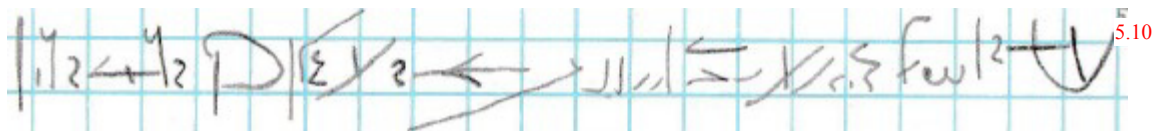
5.9

 ti iw=f hm.w rmt.w n3y=f cy ti iw=f tš r hcr P3-Rc in-n3

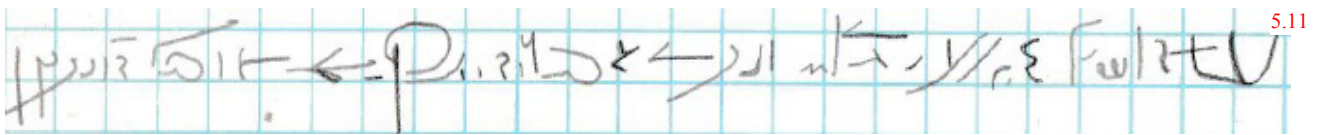
Se Ra è adirato contro un Paese, fa grande la sua gente da poco e fa


 cy.w rmt.w m3y=f hm

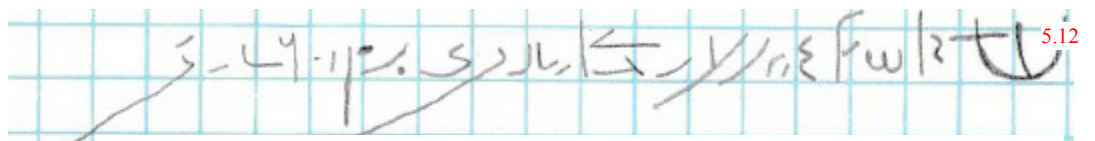
piccola la sua gente importante.

5.10

 sb3.w n3 hry lh.w n3 ti iw=f tš r hcr P3-Rc in-n3

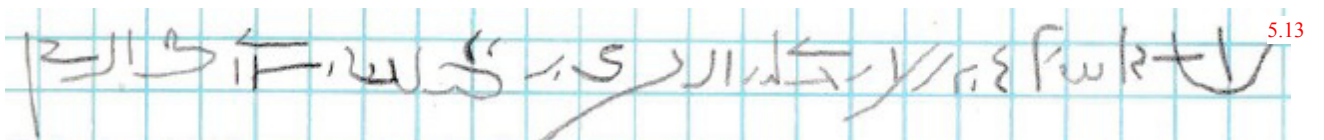
Se Ra è adirato contro un Paese, pone gli stolti sopra i sapienti.

5.11

 rmt.w n3y=f bn ti n hry p3y=f n hn=s iw=f tš r hcr P3-Rc in-n3

Se Ra è adirato contro un Paese, ordina al suo capo di maltrattare la sua gente.

5.12

 r-r=f shn n sh p3y=f ir iw=f tš r hcr P3-Rc in-n3

Se Ra è adirato contro un Paese, egli nomina il suo scriba come suo amministratore.

5.13

 tdme n rht p3y=f ir iw=f tš r hcr P3-Rc in-n3

Se Ra è adirato contro un Paese, nomina il suo lavandaio come capo della polizia.

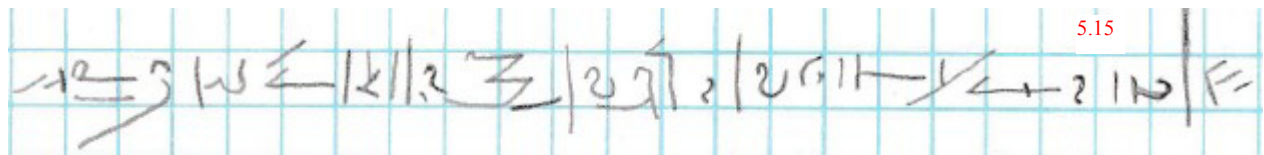
5.14



sh T-nft s3 'nh-ššnky r.wn-n3.w mt.w(t) n3 n3y r-s3

Dopo queste, (seguono) le parole che Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, scriveva

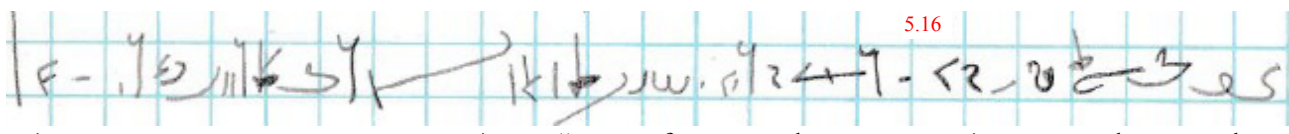
5.15



r-hn n3f t.t.w iw-w r.wn-n3.w hn.w n3 bld'.w n3 hr n-im-w

sui cocci delle giare che gli venivano portate dentro

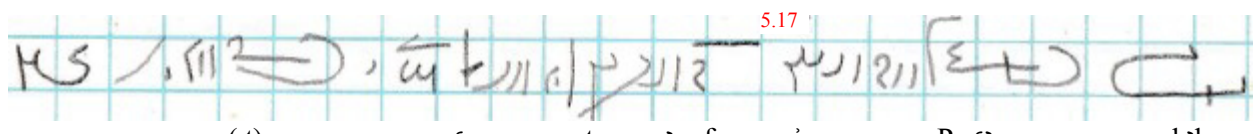
5.16



n-im-w 'n-smy iw-w šr p3y-f r sb3.t n st ti r mtk hr

con vino-metek, per darle come istruzione a suo figlio e che venivano riferite

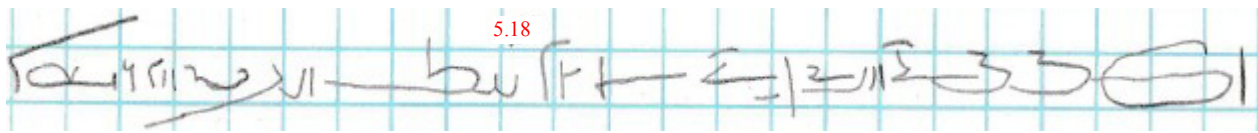
5.17



gm n-mn.(t) 'y.w rmt.w n3y-f irm Pr-3 m-b3h

ogni giorno davanti al Faraone e ai suoi notabili.

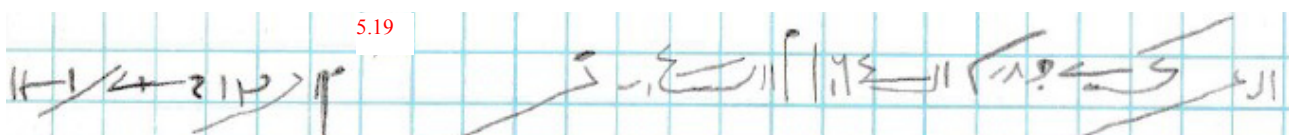
5.18



3sk iw-f hpr p3 T-nfr s3 'nh-ššnky

Onkhsheshonqy, figlio di Tjnofer, sapeva che egli restava

5.19

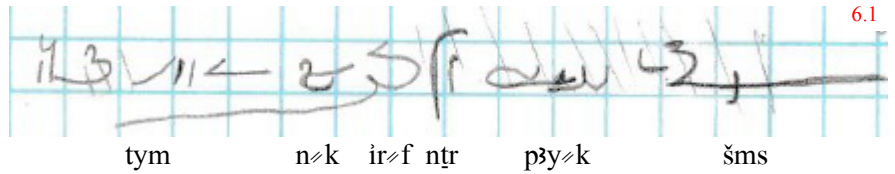


bld'.w n3 hr sh-f r-rf wy bn-pw-w iw dth iw-f

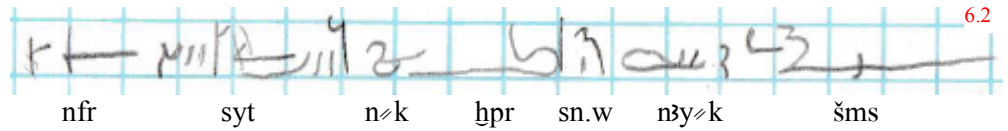
imprigionato, poiché non lo avevano rilasciato, e (allora) scrisse sui cocci

sh n-im-w šr p3y-f mtre rh iw-f nt mt.w(t) n3 hn.w n3

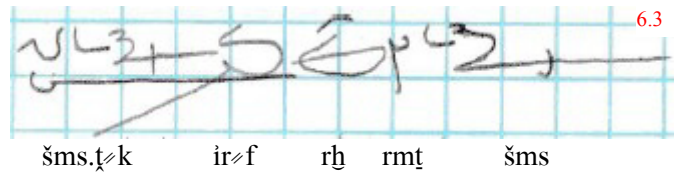
delle giare le parole con le quali sarebbe stato in grado di istruire suo figlio. È scritto.



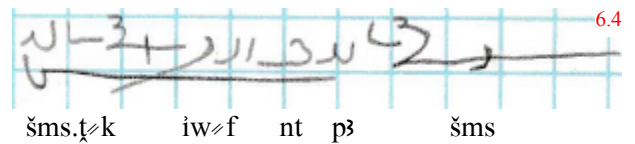
Servi il tuo dio, così che ti protegga!



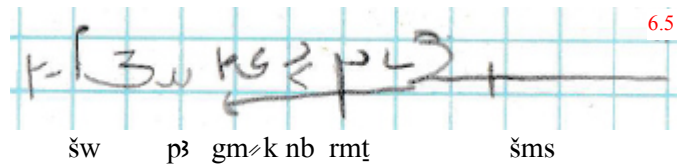
Servi i tuoi fratelli, così che tu abbia una buona reputazione!



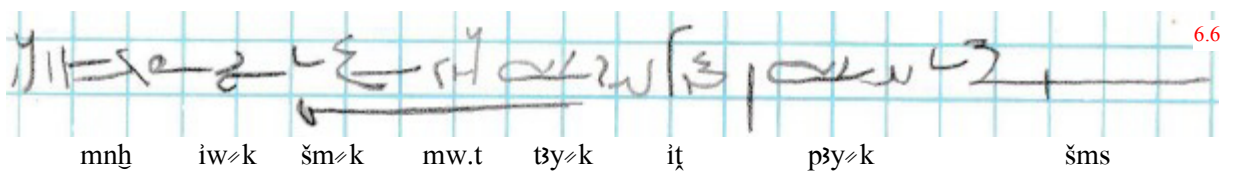
Servi un uomo saggio, così che egli ti possa servire!



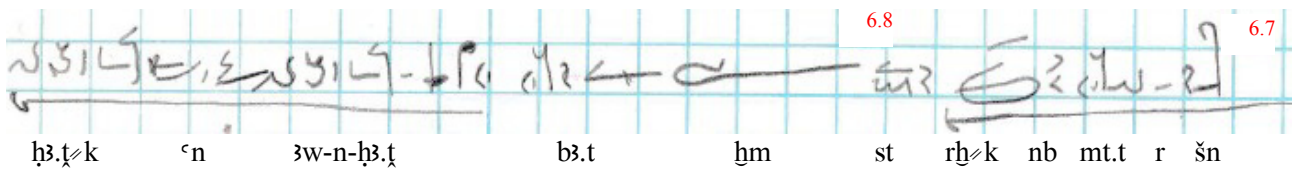
Servi colui che ti servira!



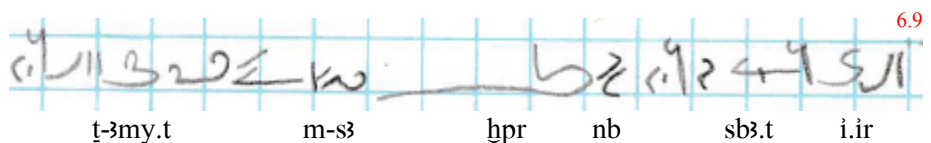
Servi ogni uomo, così da essere utile!



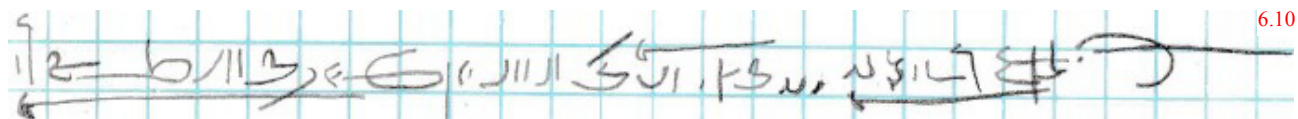
Servi tuo padre e tua madre, così che tu possa andare essendo prospero!



Interroga su tutto, così che tu possa conoscere! Sii modesto e paziente, così che il tuo animo sia attraente!



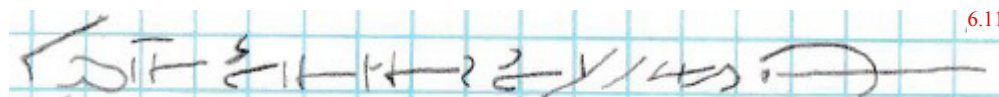
È dopo che si è sviluppato il carattere che si acquisisce ogni insegnamento!



6.10

h^c÷k n÷k hpr my n-im÷f ÷nh iw÷i d ky n nkt p3 r h3.t÷k h3^c m-ir

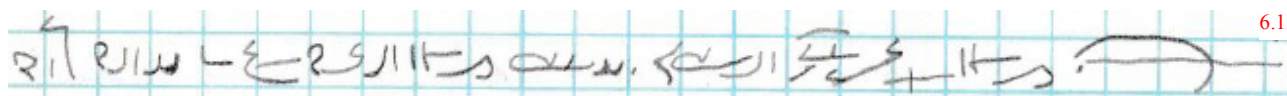
Non affidare il tuo cuore alla proprietà di un altro, dicendo: "Ne vivrò", ma acquistane tu stesso!



6.11

n(3)-bn ir÷k bw n3-nfr iw÷k hbr m-ir

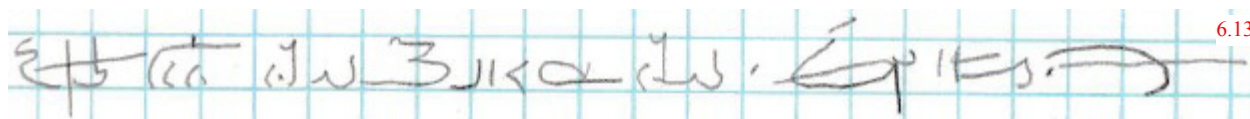
Non mortificare quando stai bene, così che non ti vada male (?)



6.12

h^c÷s p3y÷s <n> šm i.ir÷s hb p3y÷k n ndse.t hb m-ir

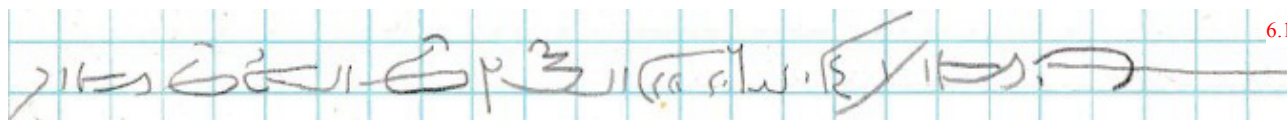
Non mandare una donna di poco conto per il tuo affare: è per il suo proprio (interesse) che lei andrà!



6.13

h3^c ÷3.t mt.t iw-wn hm.t mt.t n rh rmt hb m-ir

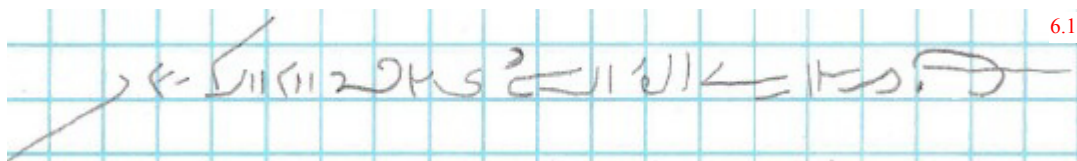
Non mandare un saggio per un piccolo affare quando c'è un importante affare tralasciato!



6.14

hb÷f rh iw÷k iw rh rmt iw-wn ÷3.t mt.t n lh hb m-ir

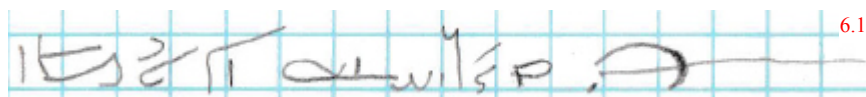
Non mandare uno stolto per un affare importante, quando vi è un saggio che potresti mandare!



6.15

n-im÷f 3sy gm iw÷k iw tmy r hb m-ir

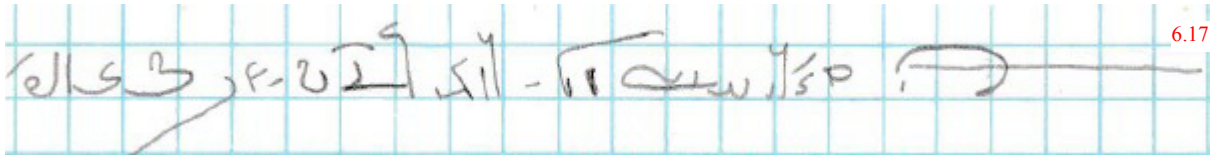
Non inviare (riguardo a qualcosa) in una città nella quale troverai danno!



6.16

hb iw÷k pr p3y÷k mr m-ir

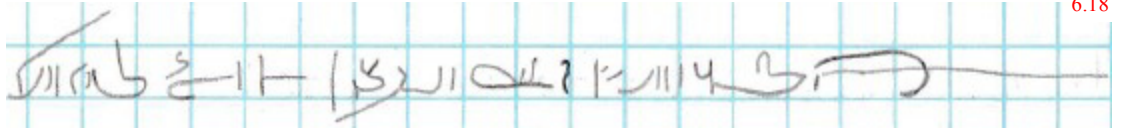
Non desiderare la tua casa quando sei inviato (per un lavoro)!



6.17

mtre n-īmƒ ḥnḵ(.t) swr r pr pʔyƒk mr m-ir

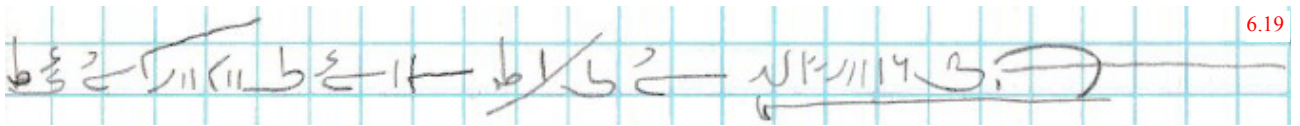
Non desiderare la tua casa (soltanto) per bervi birra a mezzogiorno!



6.18

ḥsy bw-irƒk iwƒ.w nʔyƒk mky m-ir

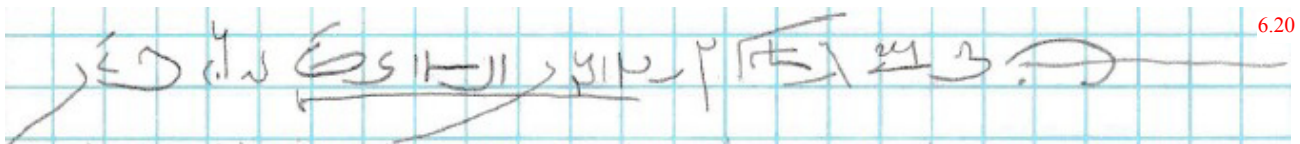
Non viziare il tuo corpo, per paura di diventare debole!



6.19

ʕ3-ms iwƒk ḥsy bw-irƒk ḥl iwƒk mky.ḥƒk m-ir

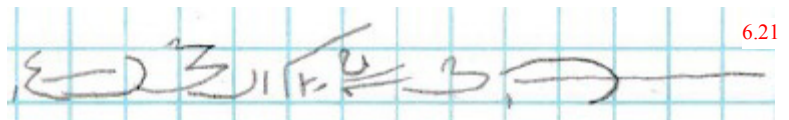
Non viziarti quando sei giovane, per paura che tu divenga debole quando sei anziano!



6.20

mtwƒf mt.t bw-ir-rḥƒk iw r-ḥrƒf rmt mst m-ir

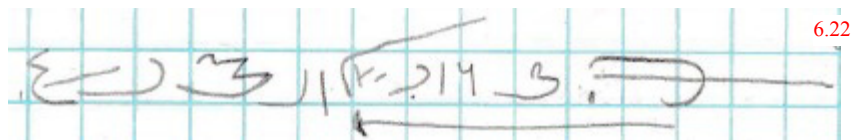
Non odiare un uomo a prima vista, se non conosci nulla di lui!



6.21

mtwƒk wn iw mr m-ir

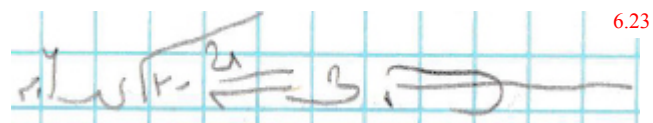
Non essere scontento, quando hai!



6.22

mtwƒk wn iw mkḥ.k m-ir

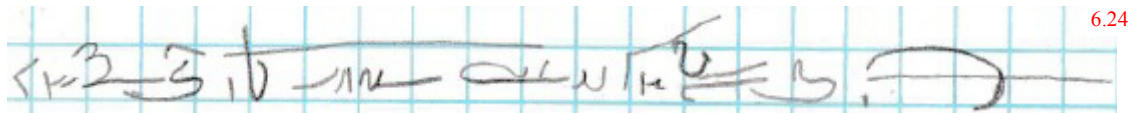
Non essere afflitto, quando hai!



6.23

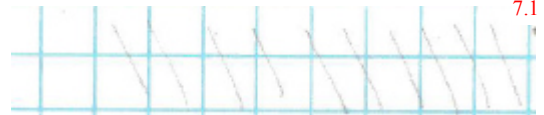
mt.t mr m-ir

Non essere scontento di (ogni) cosa!



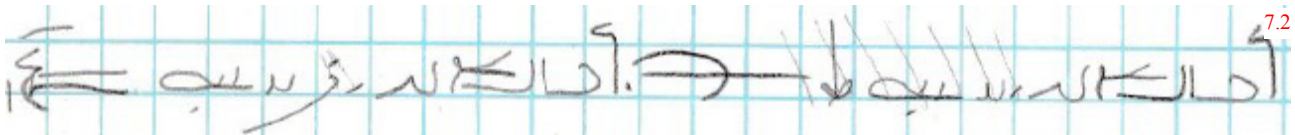
ir-wp.t n gy p̃y÷k mr m-ir

Non essere scontento del tuo lavoro!



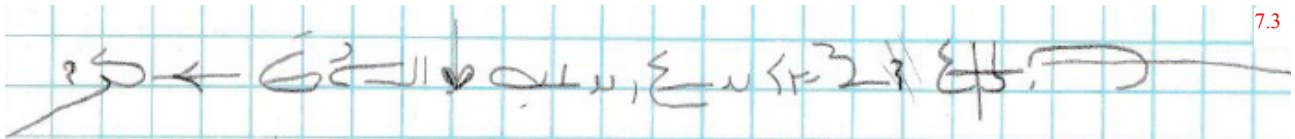
...

...



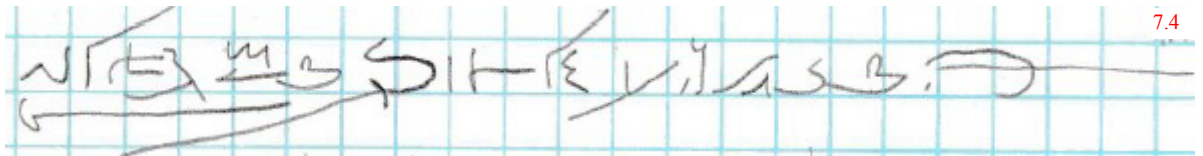
b̃k p̃y÷k r-r÷f ḥtr.ṭ m-ir šr p̃y÷k r ḥtr.ṭ

Usa metodi di forza con tuo figlio, ma non lasciare che il tuo servo usi con lui metodi di forza!



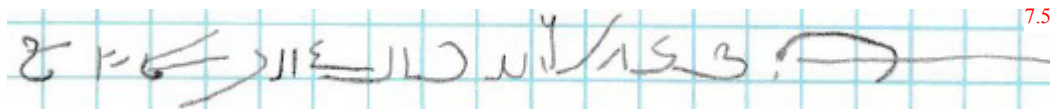
s ir÷f ti rh iw÷k iw šr p̃y÷k bnr p̃ wp.t t̃ h̃÷c m-ir

Non lasciare il lavoro tranne che a(?) tuo figlio, quando sarai in grado di farglielo fare!



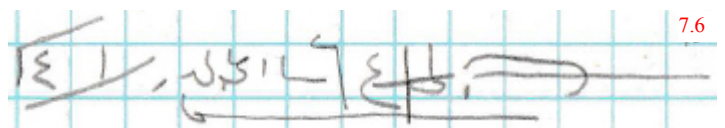
mst.ṭ÷k bw-ir÷f lh̃ mtr m-ir

Non istruire uno sciocco, per paura che ti odi!



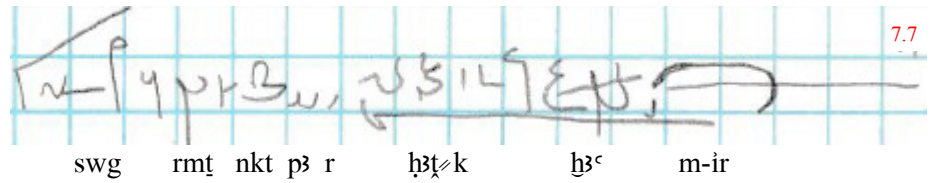
n÷k sdm iw÷f bn iw nt p̃ mtr m-ir

Non istruire chi non ti darà ascolto!

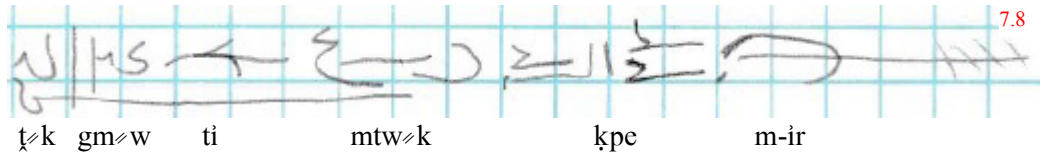


lh̃ r h̃÷.ṭ÷k h̃÷c m-ir

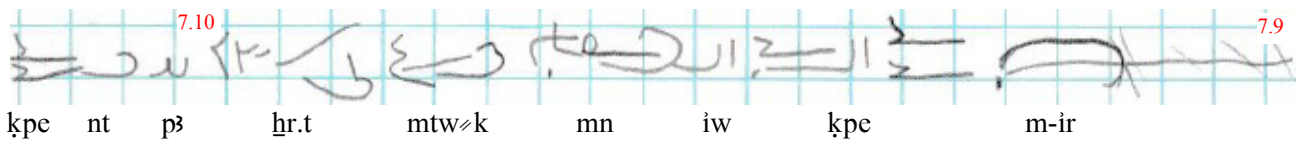
Non prendere a cuore uno sciocco!



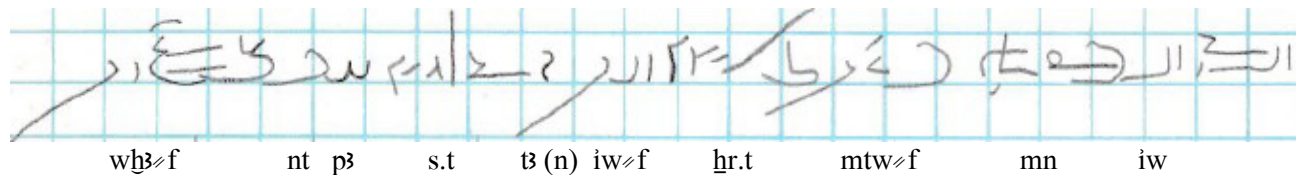
Non prendere a cuore la proprietà di uno stupido!



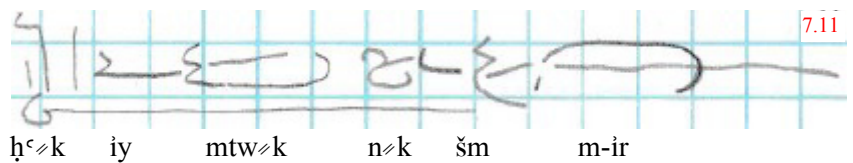
Non nasconder(ti, se poi) ti fai ritrovare!



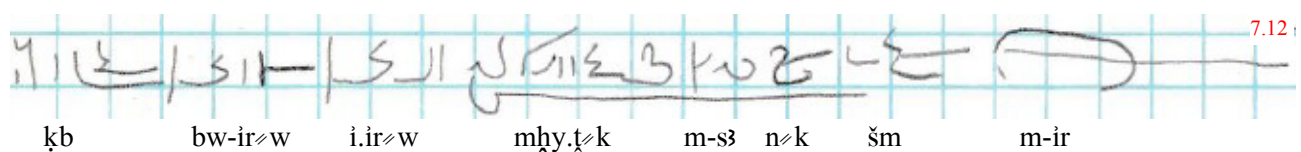
Non nasconder(ti) quando non hai cibo; chi si nasconde



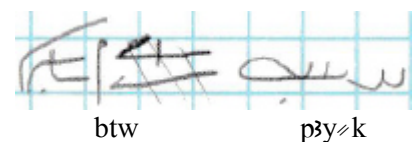
quando non ha cibo, è nella condizione di chi lo desidera!



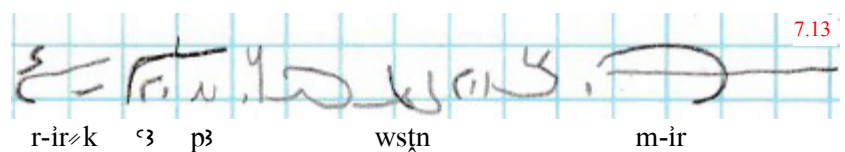
Non andartene e tornar(tene) da te stesso!



Non andartene dopo che ti hanno percosso, per paura che essi raddoppino

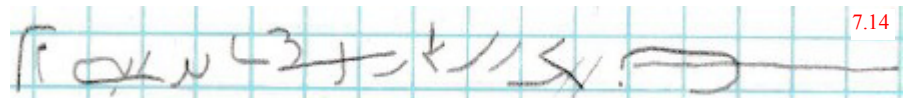


la tua punizione!



Non essere sfacciato con chi è più grande di te!

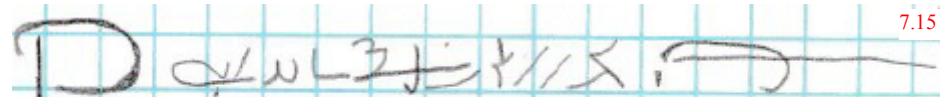
7.14



nṭr p̄y÷k šms r ḥrr m-ir

Non indugiare a servire il tuo dio!

7.15



ḥry p̄y÷k šms r ḥrr m-ir

Non indugiare a servire il tuo superiore!

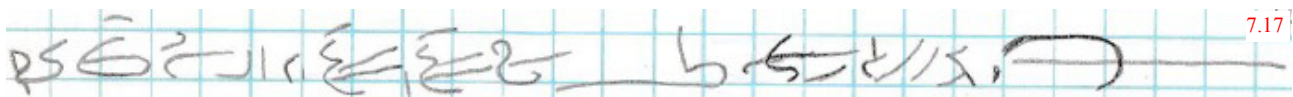
7.16



šms.t÷k iww÷f nṭ p̄ šms r ḥrr m-ir

Non indugiare a servire chi ti servirà !

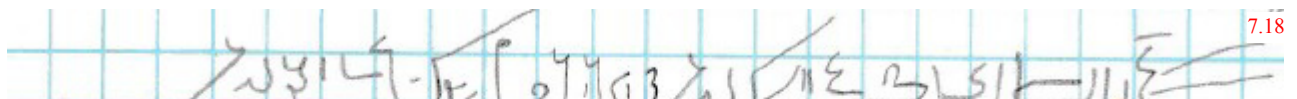
7.17



ir÷s rḥ iww÷k iw b̄k.t b̄k n÷k ḥpr ti r ḥrr m-ir

Non indugiare a procurarti un servo o una serva, quando puoi farlo!

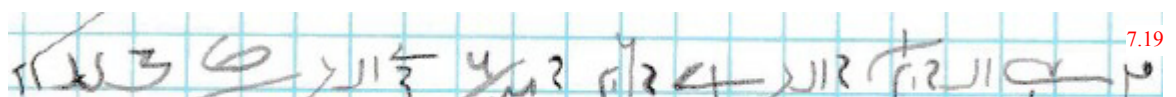
7.18



ḥ̄.t÷f r ṣḥw n̄-÷(š) mḥy.t÷f bw-ir÷w iw b̄k

Un servo che non è percosso: è grande l'imprecazione nel suo cuore!

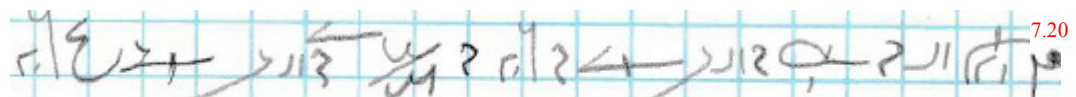
7.19



ḥn̄š.t t̄y÷f n̄-÷šš b̄k.t t̄y÷f n̄-÷ iw ḥm rmt

Un uomo da poco la cui arroganza è grande: il disprezzo di lui è grande!

7.20



ḥs.t t̄y÷f n̄-÷šš b̄k.t t̄y÷f n̄-ḥm iw ÷ rmt

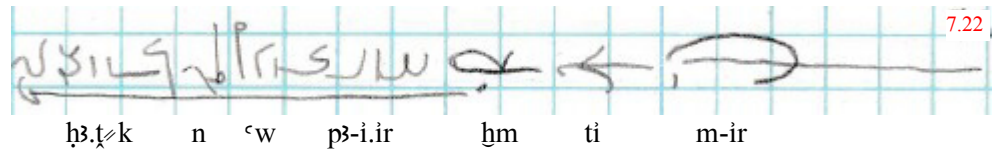
Un uomo importante che è modesto: la lode di lui è grande!

7.21

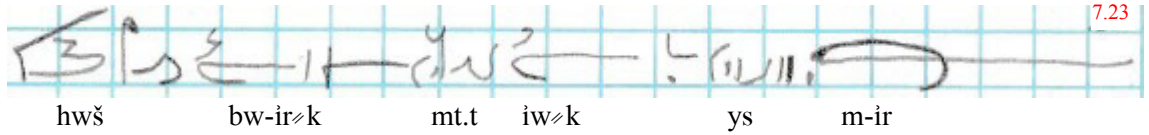


÷w p̄-i.ir r ḥl d m-ir

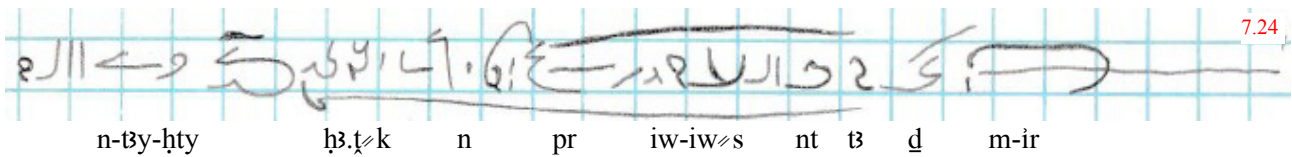
Non dire "Giovanotto" a chi è adulto!



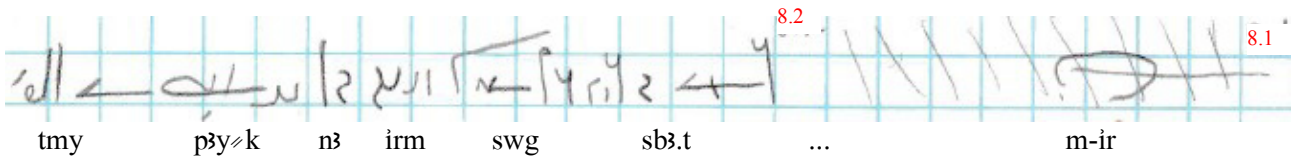
Non disprezzare chi è adulto!



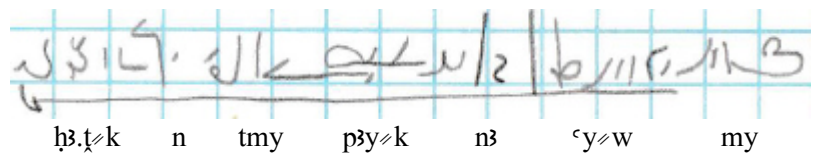
Non essere frettoloso quando parli, per paura di offendere!



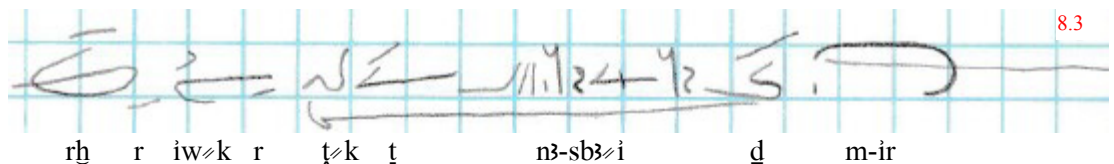
Non dire immediatamente ciò che esce dal tuo cuore!



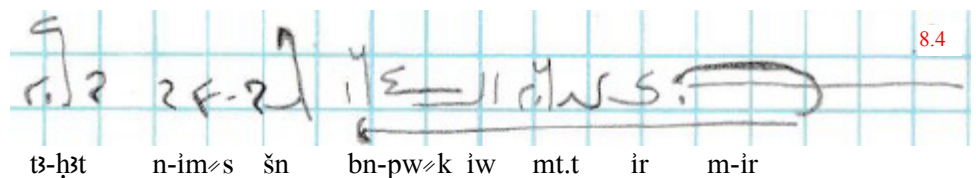
Non ...! Istruzione e stoltezza vi è tra i tuoi concittadini:



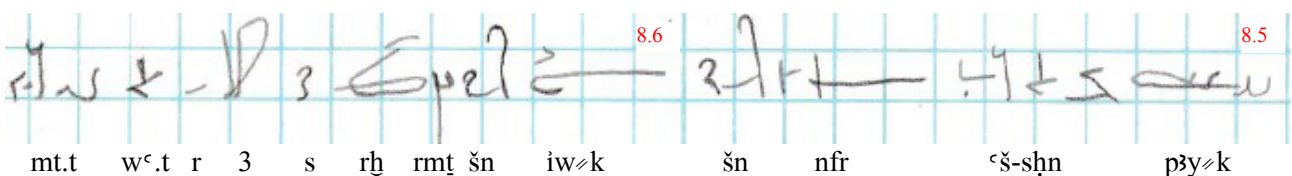
che i tuoi concittadini siano grandi nella tua stima!



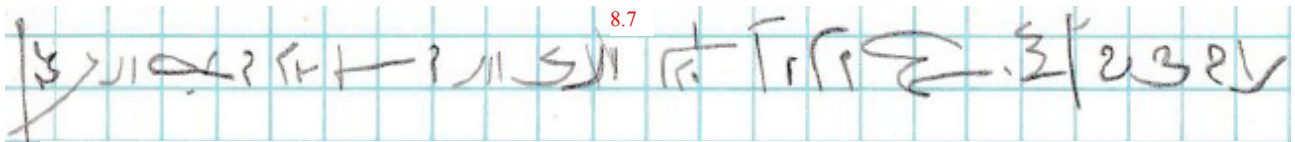
Non dire "Sono istruito", ma mettiti ad imparare!



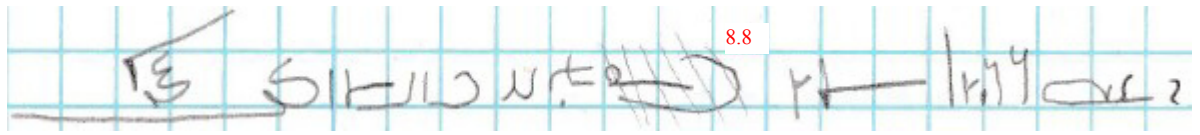
Non fare una cosa sulla quale prima non ti sei informato!



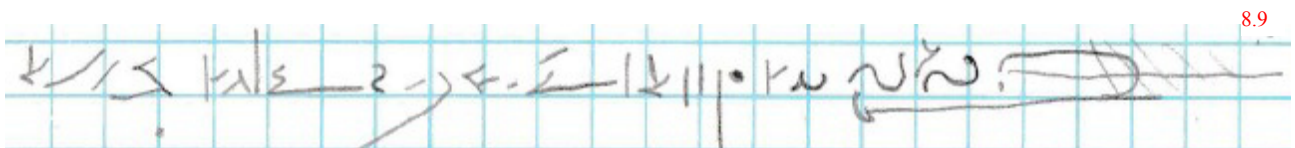
È la tua fortuna il domandare. Se tu interroghi tre saggi riguardo a una singola cosa,

8.7

 iwƒ.w nɣy:k nfr.t ʔ i.iry ʕ ntr pr ph n m-šs iwʕs

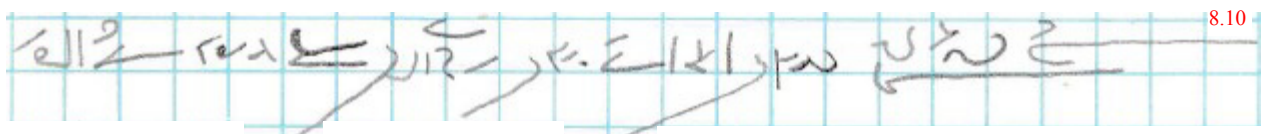
essa raggiungerà certamente la casa del grande dio. Fa' la gioia del tuo corpo:

8.8

 mwt bw-irʕ iw nt pɣ mn nfr ssw nɣ-hm

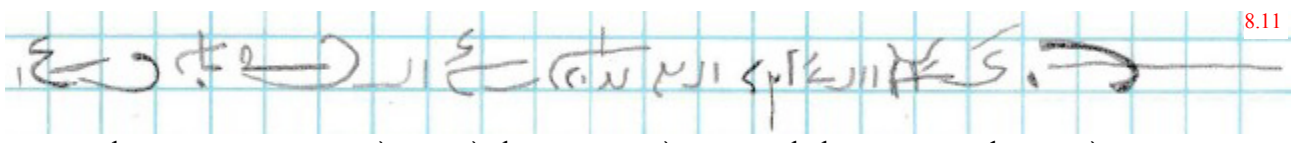
i giorni belli sono pochi! Non esiste chi non muoia!

8.9

 hrr ʕwy.w nɣ n-imʕ r t iwʕw sh m-sɣ s.tɣk m-ir

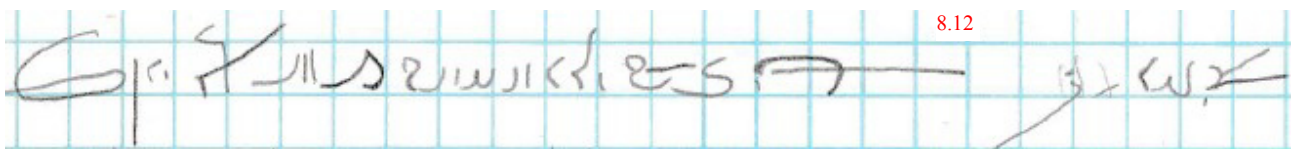
Non volgerti dietro a una scriba che stanno portando alle prigioni,

8.10

 nhɣ h.t ʔyʕf r n-imʕ t iwʕw m-sɣʕ s.tɣk iwʕk

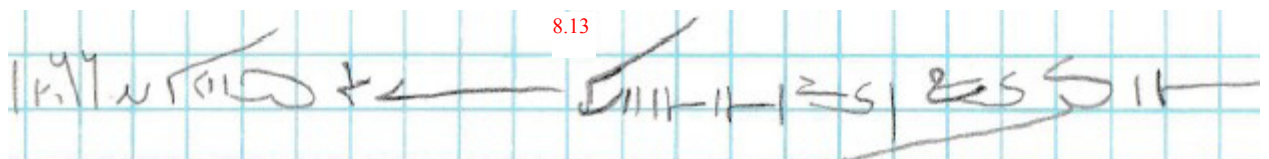
ma volgiti dietro a lui quando lo stanno portando alla sua tomba.

8.11

 mtwʕk mn iw r-irʕk ʕ pɣ irm ɣnbe.t d m-ir

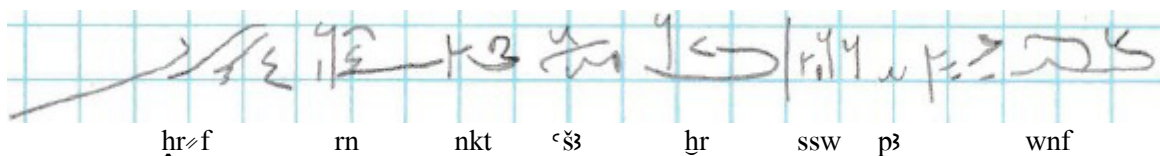
Non intentare un processo a chi è più grande di te, se non hai

8.12

 ʕnh hy pɣyʕs iw s-hm.t nʕk ir m-ir r-rʕf nh.t

protezione contro di lui. Non sposare una donna il cui marito è (ancora) vivo,

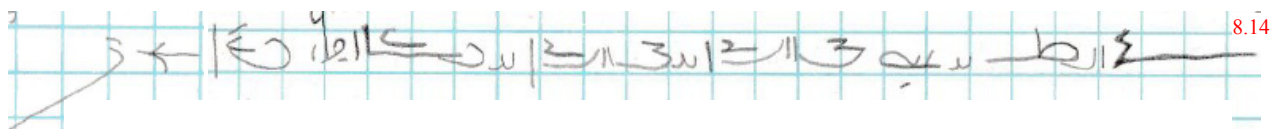
8.13

 ssw pɣ hns iry-ddɣ nʕk ir bw-irʕf

per paura che egli ti si faccia nemico! Sia che il giorno sia difficile,



hr̥f rn nkt ʕš hr ssw pʒ wnf

sia che il giorno sia gioioso, la proprietà è numerosa attraverso il disperderla (?)



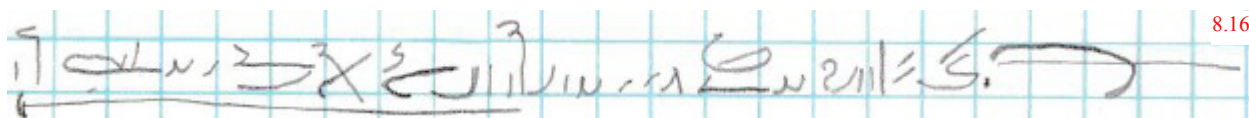
n̥f ti mtw̥w tbh nt pʒ šy pʒ šy pʒy̥k hpr iw bn

La tua fortuna non deve essere la fortuna di chi chiede ed al quale si dà.



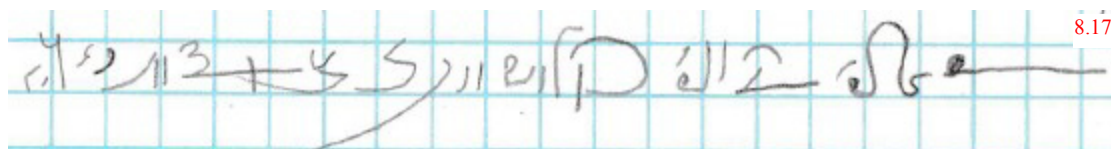
iwf.w nʒy̥k mky m-ir sh(.t) n wp.t ir iw̥k

Quando lavori nei campi, non risparmiare il tuo corpo!



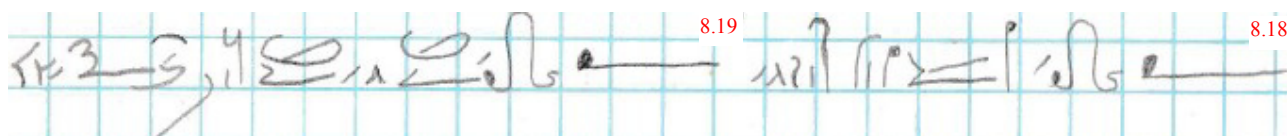
h̥k pʒy̥k r nw i.ir̥k sn pʒy̥i n ht pʒ twys d m-ir

Non dire: "Ecco il pezzo di terra di mio fratello"; è al tuo proprio che devi guardare!



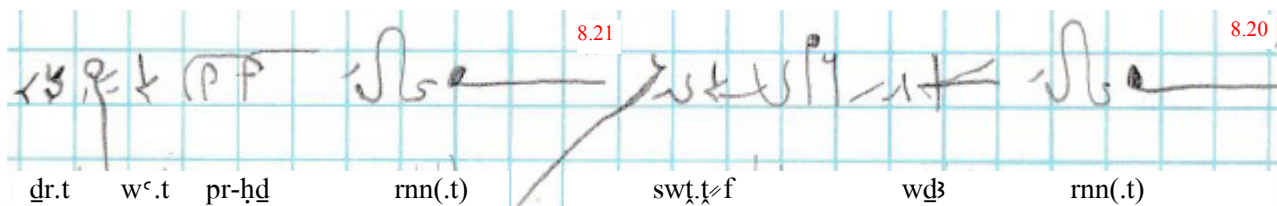
wpy.t ir iw̥f h̥ry tmy n rnn(.t)

La fortuna di una città è un Signore che giudica (rettamente).



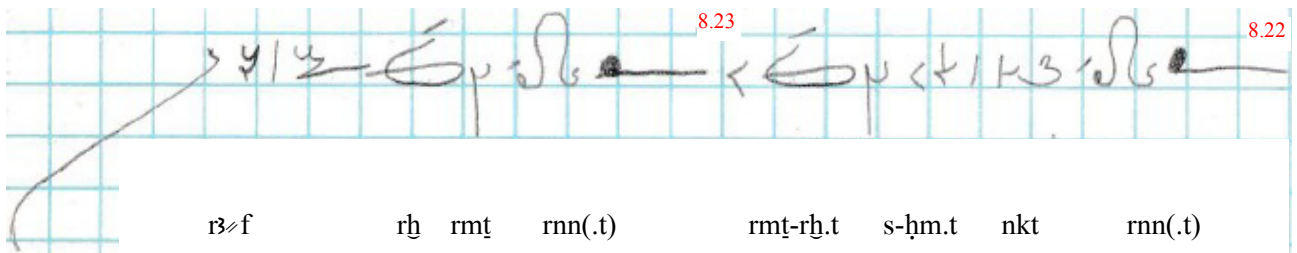
wp.t ir n hp̥f ht rnn(.t) w̥b h̥(.t)-ntr rnn(.t)

La fortuna di un tempio è un sacerdote. La fortuna di un pezzo di terra è il momento di lavorarlo.

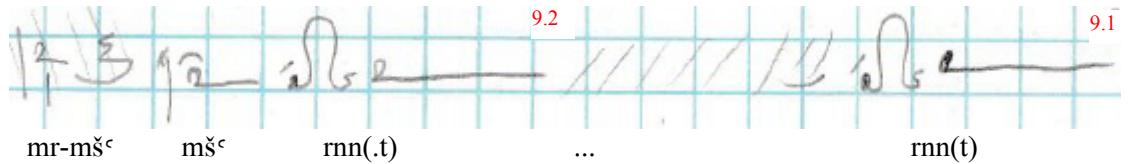


dr.t w̥.t pr-hd rnn(.t) swt̥.t̥f wd̥ rnn(.t)

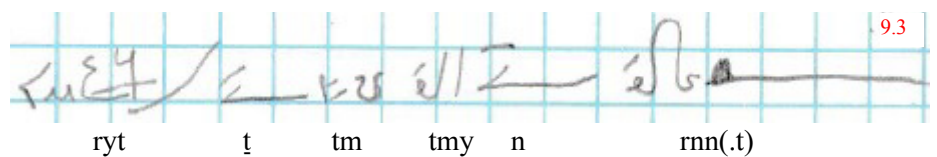
La fortuna di un magazzino è il riempirlo. La fortuna di un tesoro è (quando è in) una sola mano.



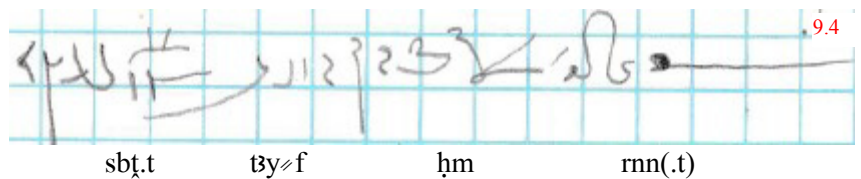
La fortuna di una proprietà è una donna saggia. La fortuna di un saggio è la sua bocca.



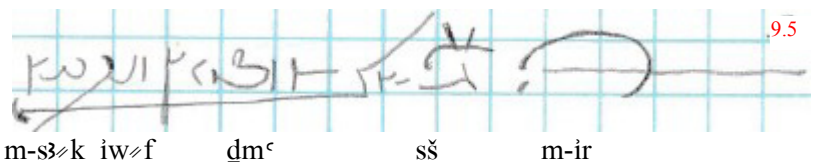
La fortuna di ... La fortuna di un esercito è il generale.



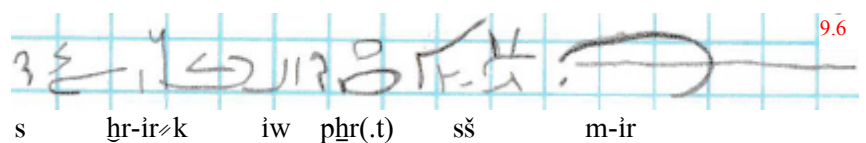
La fortuna di una città è di non parteggiare.



La fortuna di un artigiano sono i suoi arnesi.



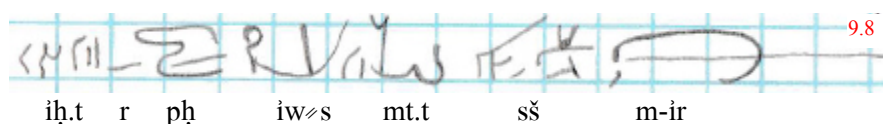
Non disprezzare un documento che ti riguarda!



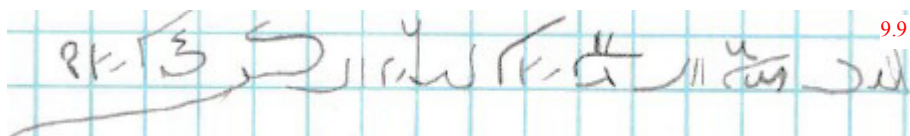
Non disprezzare un rimedio che sei solito usare!



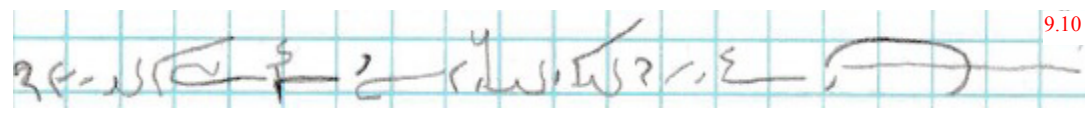
Non disprezzare un affare del Faraone!



Non disprezzare una cosa che riguarda una mucca!

9.9

 n-īm÷s mt i.īr÷f mt.t sš ʿšy nt p³

Colui che disprezza grandemente qualcosa, ne morrà!

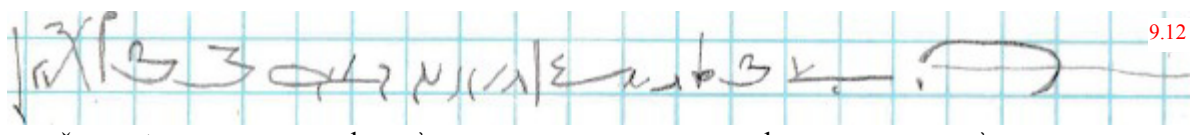
9.10

 n-īm÷s ʿd.t iw÷k mt.t n tnṭ m-ir

Non disputare su di una cosa in cui sei in torto!

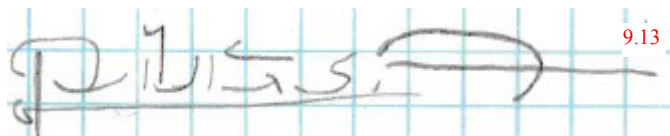
9.11

 mst.t÷f ir-wš m-ir rt ʿḥ p³y÷i d m-ir

Non dire: "Il mio campo cresce"; non mancare di ispezionarlo!

9.12

 šmw.wt n³y÷k irm ʿ.wy r ḥms m-ir

Non vivere in casa insieme con i tuoi suoceri!

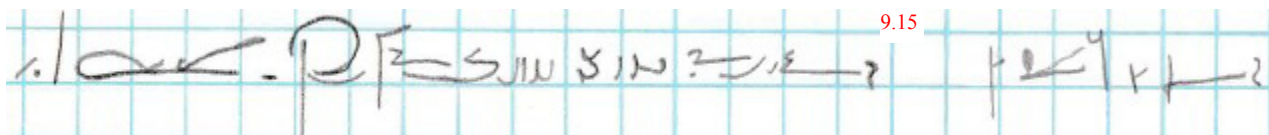
9.13

 ḥry÷k r tšc ir m-ir

Non essere confinante con chi ti è superiore!

9.14

 ʿn sk isw (?) d bn-pw÷w sh.t t³ sk÷i d m-ir

Non dire: "Ho arato il campo, (ma) no n mi hanno pagato"; ara di nuovo:

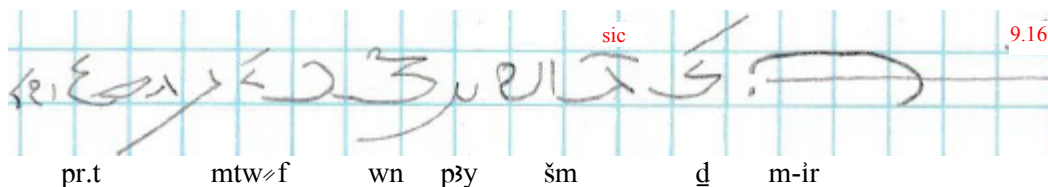
9.15

 sh.t n r-ḥry i.īr.ḥtp p³ ḥr n³-ʿn sk n³-nfr

è bello arare! È migliore colui che si è riposato su al campo

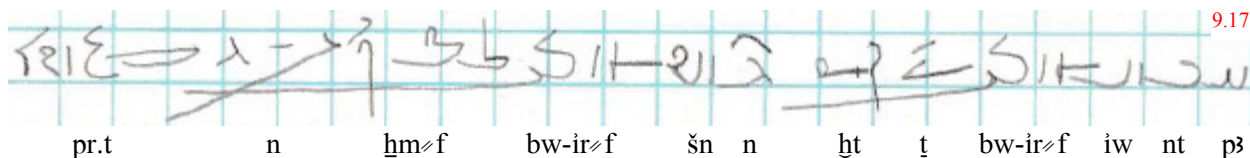
sic

 tmy p³ i.īr-wrš p³ r

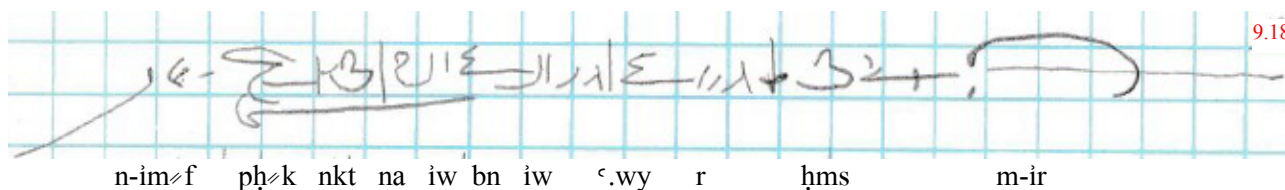
di chi ha passato il tempo in città.



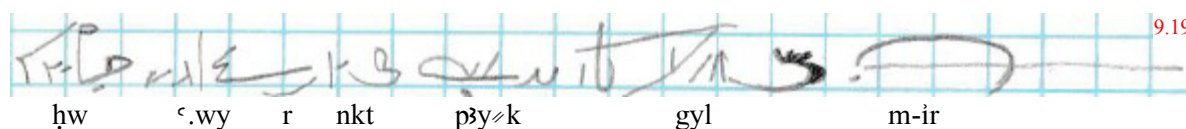
Non dire: “È estate”, quando è (ancora) inverno!



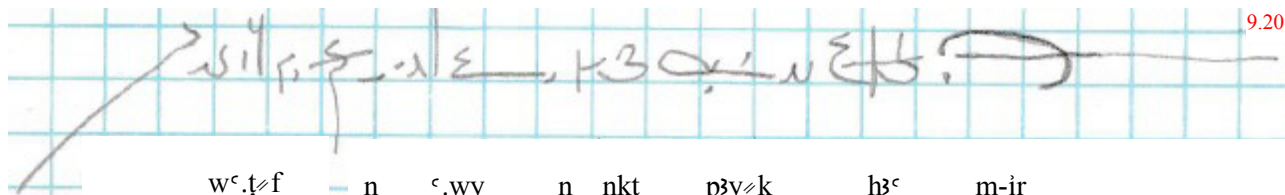
Colui che non raccoglie legna d'estate non si riscalda d'inverno!



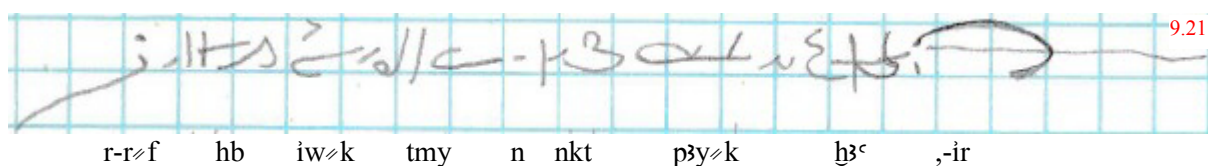
Non vivere in una casa in cui non ti potranno toccare proprietà!



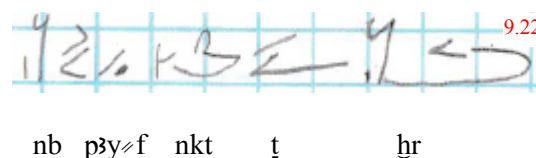
Non affidare i tuoi beni a una casa di usura!



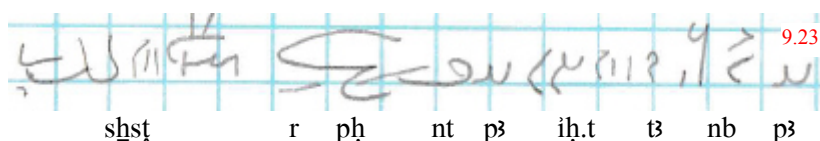
Non lasciare i tuoi beni in una casa (dove essi) sono soli!



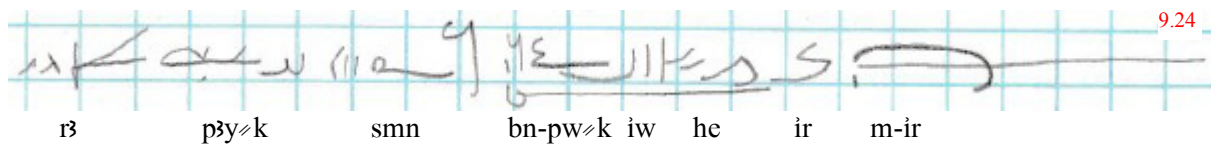
Non lasciare i tuoi beni in una città, (altrimenti) dovrai mandare (messaggeri) riguardo ad essi.



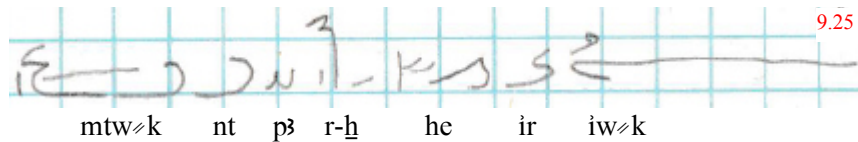
La proprietà è solita impadronirsi del suo padrone!



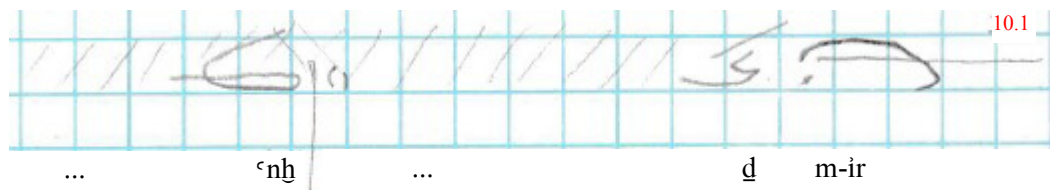
Il proprietario della mucca è colui al quale capita di correre.



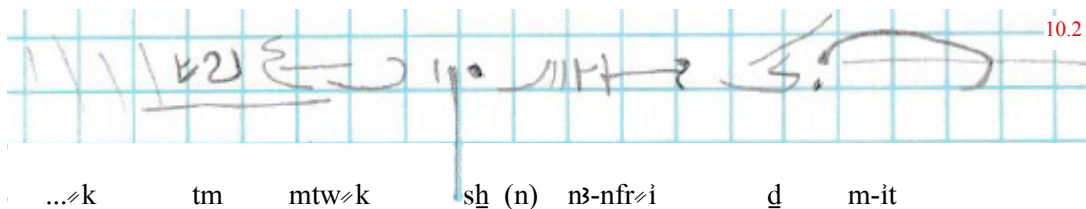
Non fare vita sontuosa senza aver (prima) stabilito il tuo magazzino!



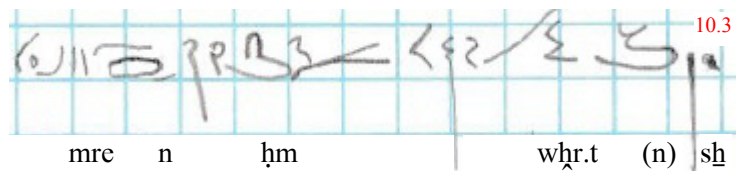
Dovrai fare vita sontuosa secondo ciò che possiedi.



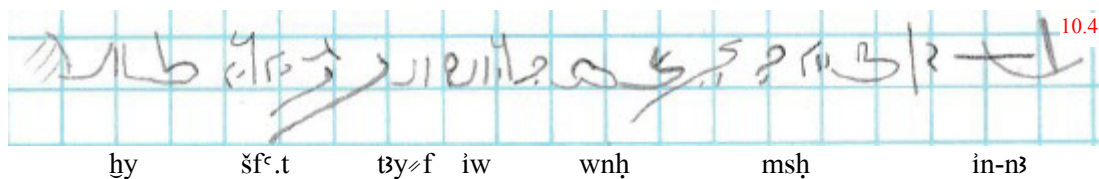
Non dire: ...



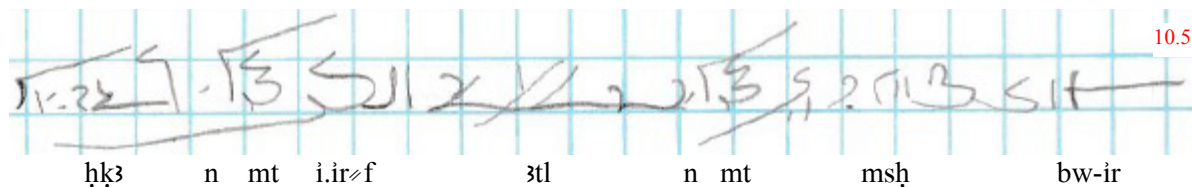
Non dire: "Sono bravo a scrivere" e poi non sei (capace) (come)



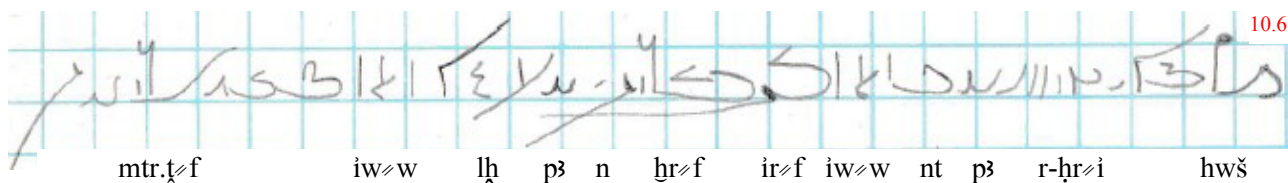
uno scriba in un'officina e un artigiano nel porto.



Quando un coccodrillo si mostra, la sua lunghezza viene misurata.

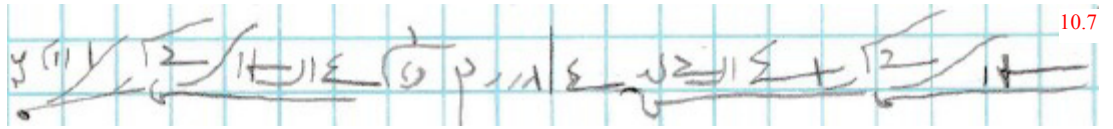


Un coccodrillo non muore di solito in una proprietà; è di fame che muore!



"Mi è tedioso ciò che faranno", dice lo sceicco se volessero istruirlo.

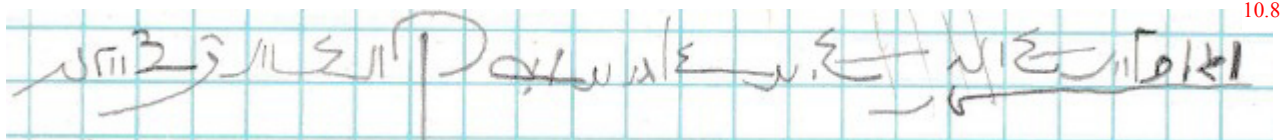
10.7



lṣk r drp̣k iw bn ʕ rmṭ n ʕ.wy n rṭk r drp̣k

Puoi inciampare coi tuoi piedi nella casa di un uomo importante, ma non devi inciampare con la tua lingua!

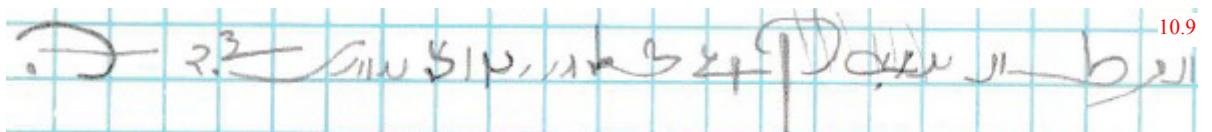
10.8



mnṭ n̄f i.iry ḥry p̣ỵk ʕ.wy p̣ r-bnr ḥwy.ṭk iw̄w

Se sei gettato fuori dalla casa del tuo padrone, sii il suo portinaio!

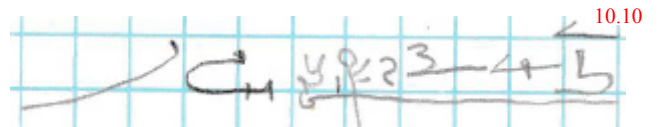
10.9



m-ir yr p̣ r-ḥr ḥms ḥry p̣ỵk iw ḥpr iw̄f

Se il tuo superiore è seduto di fronte al fiume, non

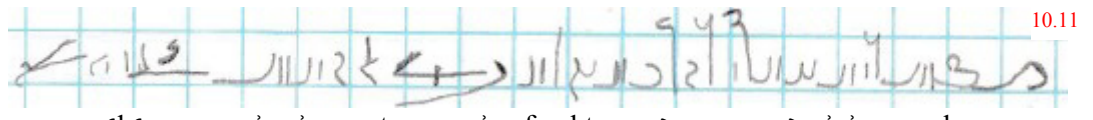
10.10



m-ḅḥ̄f dṛṭk tḥb

immergere la tua mano di fronte a lui!

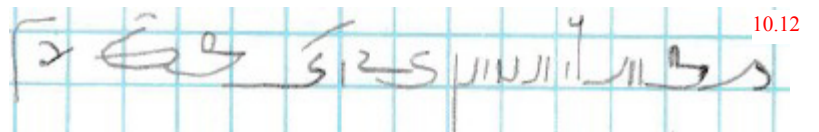
10.11



ʕ̣ iw̄i tṣ iw̄f ḥtr.w n̄ pa sn p̣ỵi iw hmy

Oh, possa mio fratello essere lo scudiero: essendo egli il comandante, io sarò (allora) coraggioso!

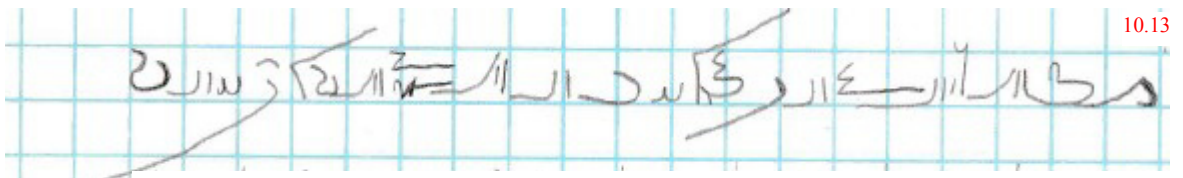
10.12



Dḥwty rḥ m iry-dḍ(y) p̣ỵi iw hmy

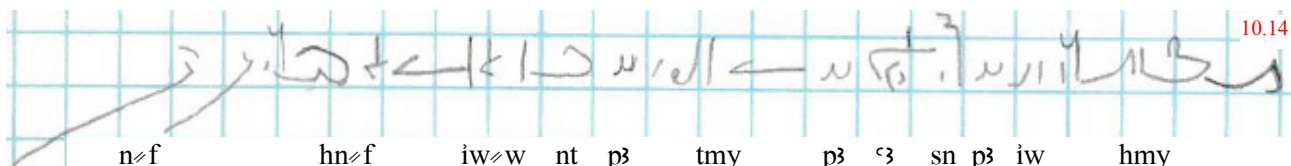
Possa il mio nemico essere uno che conosce Thot!

10.13



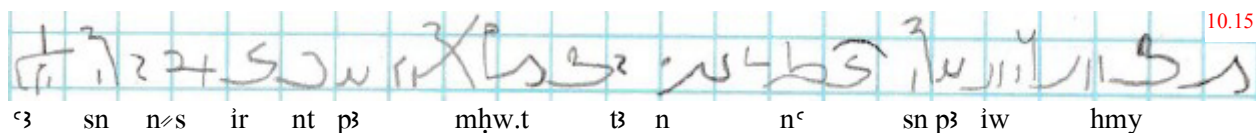
ḥbs p̣ỵi n̄f pgy iw̄i nṭ p̣ mṭ iw̄f bṇ iw̄ hmy

Oh, possa non morire colui per il quale strapperò il mio vestito!



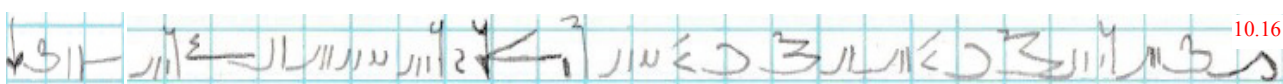
n÷f ħn÷f iw÷w nt pʒ tmy pʒ ʕ sn pʒ iw hmy

Oh, possa essere il “fratello maggiore” della città colui al quale la si affiderà!



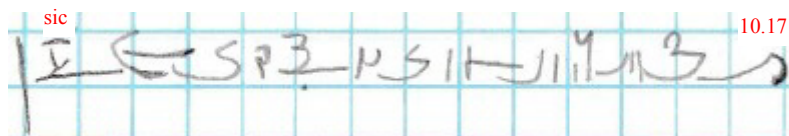
ʕ sn n÷s ir nt pʒ mħw.t tʒ n nʕ sn pʒ iw hmy

Possa il fratello gentile della famiglia essere colui che agisce per essa quale fratello maggiore!



dm bn-pw÷i pʒy÷i wnm÷i sn pʒy(÷i) mtw iw-wn mtw÷i iw-wn hmy

Possa io avere (beni) e possa mio fratello avere, sicché io possa mangiare el mio senza dovermi vergognare



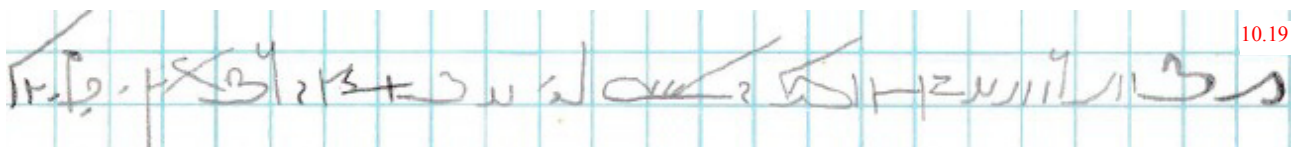
iy (n) ir-wš mw pʒ bw-ir iw hmy

Possa l'inondazione non cessare mai di venire!



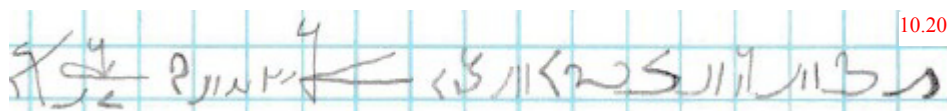
wt.t ir-wš sh(.t) tʒ bw-ir iw hmy

Possa la campagna non cessare mai di verdeggiare!



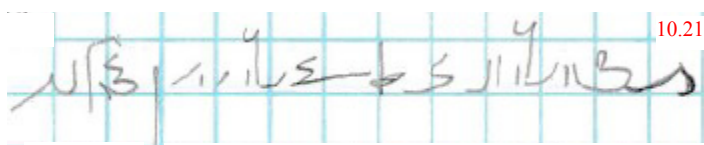
ħw n sn.w nʒ rt nt pʒ sh(.t) tʒ bn ʒħ pʒ iw hmy

Possa il cattivo campo essere quello che fa crescere il foraggio in abbondanza!



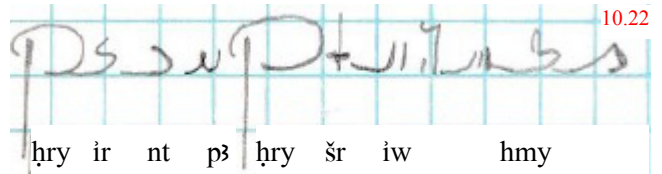
kʒ pʒy÷s šp ʒty.t i.ir hmy

Possa una mucca ricevere il suo toro!



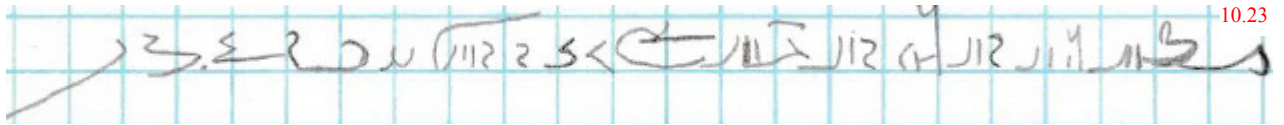
it pʒy÷f r tn šr i.ir hmy

Possa un figlio diventare più vecchio di suo padre!



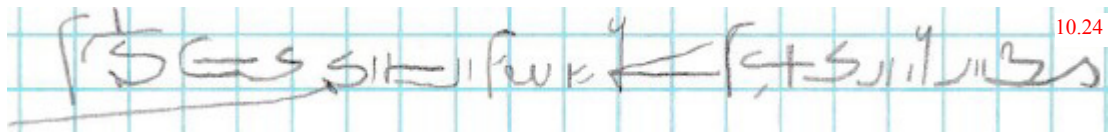
hry ir nt p3 hry šr iw hmy

Possa il figlio del capo essere colui che agisce da capo!



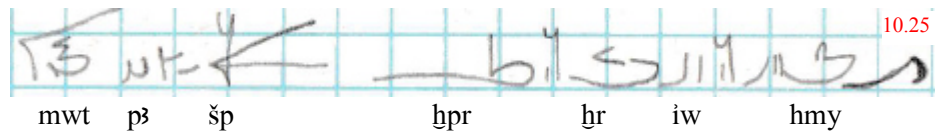
n3-^cn/f nt p3 n/i ir/s nšy.t t3y/i mw.t t3y/i iw hmy

Possa mia madre essere la mia parrucchiera, così che possa farmi ciò che è piacevole!



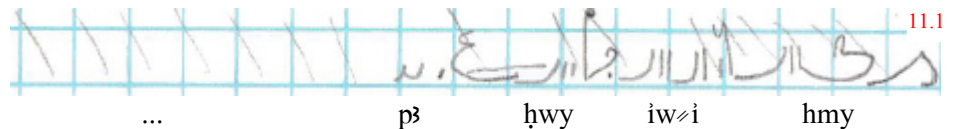
h^c ir-wš bw-ir/f iw R^c p3 šp i^ch i.ir hmy

Possa la luna seguire al sole, senza mancare di sorgere!



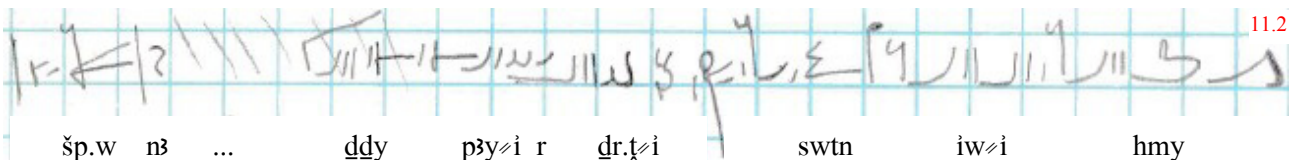
mw.t p3 šp hpr hr iw hmy

Possa la vita succedere sempre alla morte.



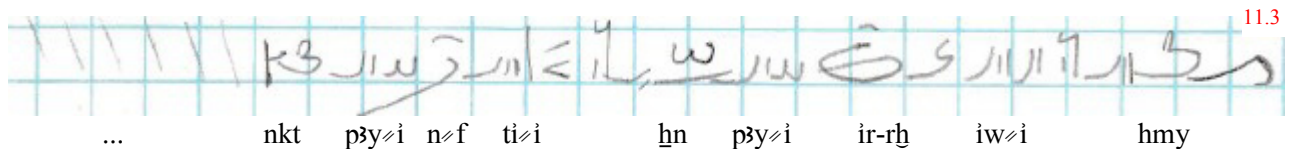
... p3 hwy iw/i hmy

Possa io gettare il ...



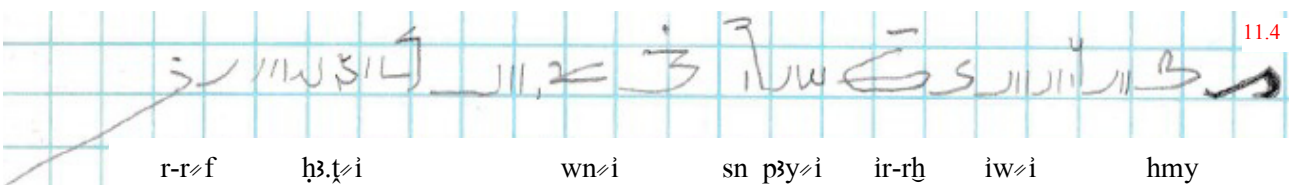
šp.w n3 ... ddy p3y/i r dr.t/i swtn iw/i hmy

Possa io stendere la mia mano contro il mio nemico ...



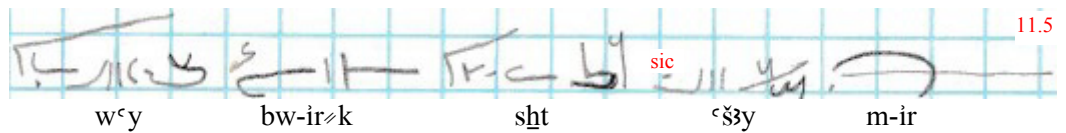
... nkt p3y/i n/f ti/i hn p3y/i ir-rh iw/i hmy

Possa io conoscere il mio vicino, sicché possa affidargli la mia proprietà ...

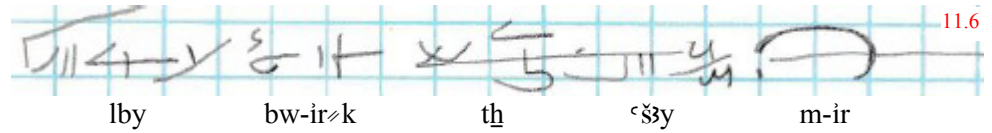


r-r/f h3.t/i wn/i sn p3y/i ir-rh iw/i hmy

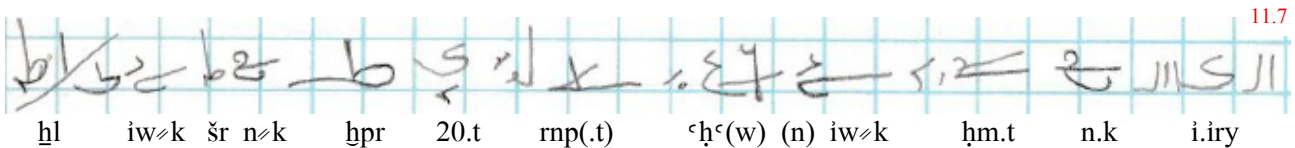
Possa io conoscere mio fratello, sicché possa aprirgli il mio cuore!



Non essere troppo d'impiccio, per paura di causare sdegno!



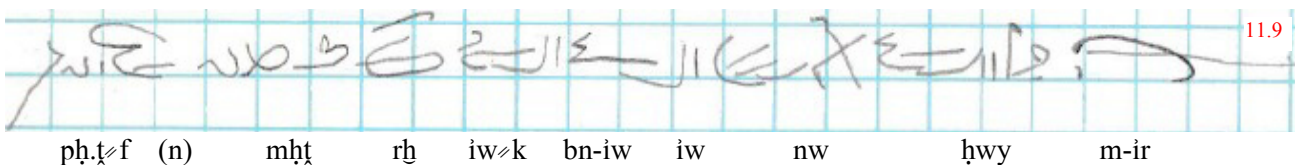
Non ubriacarti troppo, per paura di diventare furioso!



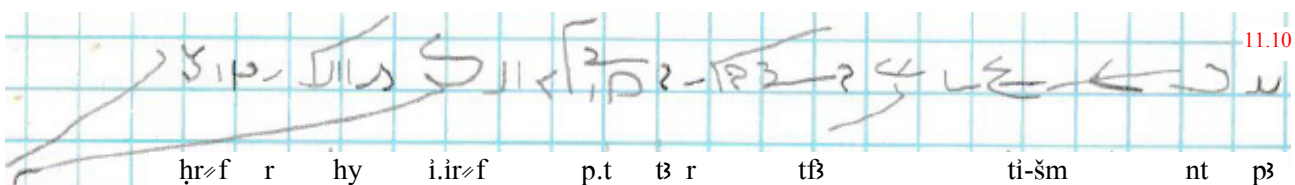
Sposati una donna quando hai un'età di 20 anni, così che tu possa avere un figlio quando sei (ancora) giovane!



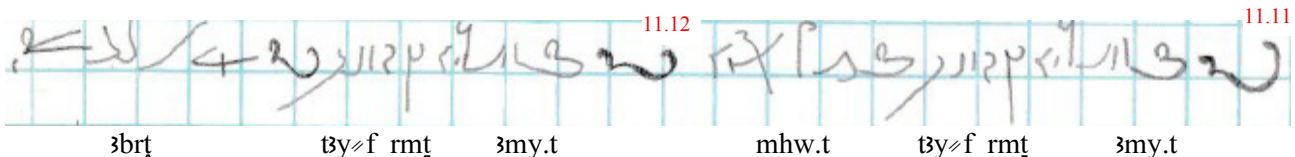
Non uccidere un serpente, lasciando (poi) la sua coda!



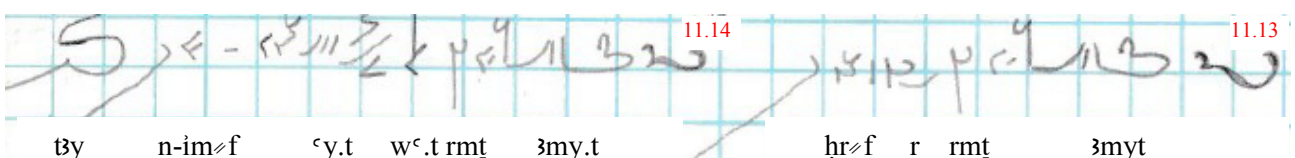
Non gettare una lancia, se poi non sarai capace di controllare il suo volo!



Chi manda lo sputo verso il cielo, è sulla sua faccia che cascherà!



La personalità di un uomo è la sua famiglia. La personalità di un uomo è la sua alleanza.

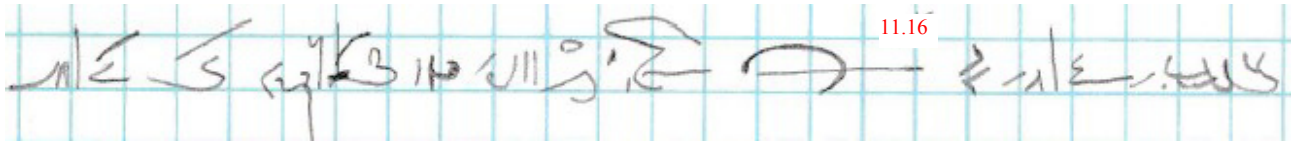


La personalità di un uomo è sulla sua faccia. La personalità di un uomo è una delle sue membra.



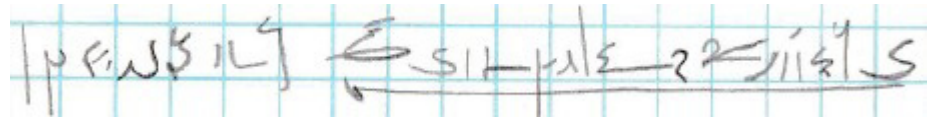
nt p³ ntr p³ d rh÷f bw-ir iw mr(.t) r hwy i.ir÷f why p³

È senza poter dire: “È dio colui che manda ogni cosa” che il pescatore



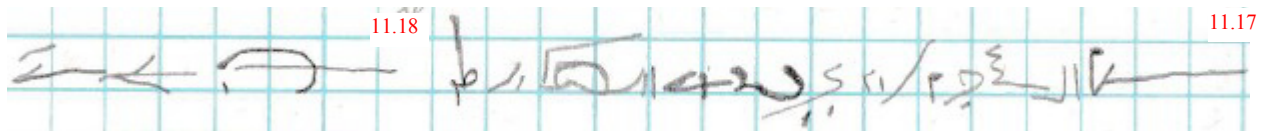
ti÷i d mi.t hr rhy n ph m-ir nb ˁ.wy r wṭ

tira a bordo (la rete). Non restare di sera sulla strada, dicendo: “Io sono sicuro



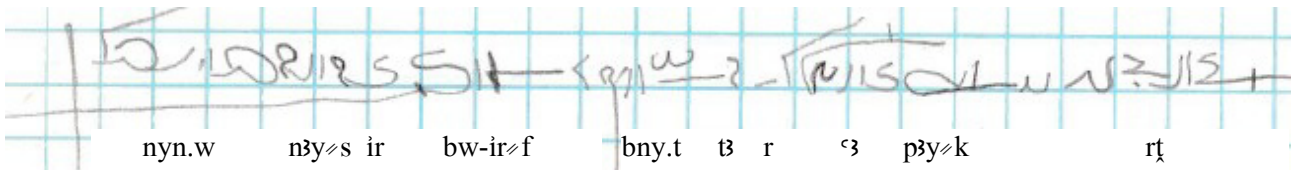
rmṭ.w n³y÷w h³.t rh÷k bw-ir ˁ.wy.w n³ ir-shy

delle case”. Tu nonosci l’animo di chi vi abita!



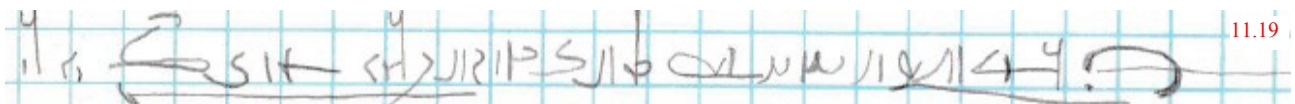
t ti m-ir šr p³y÷f ³byn hwrˁ s³wty

Una guardia che ruba: suo figlio è povero! Non lasciare che il tuo asino



nyn.w n³y÷s ir bw-ir÷f bny.t t r ˁ³ p³y÷k rṭ

si avvicini alla palma da datteri, per paura che scuota i suoi frutti.



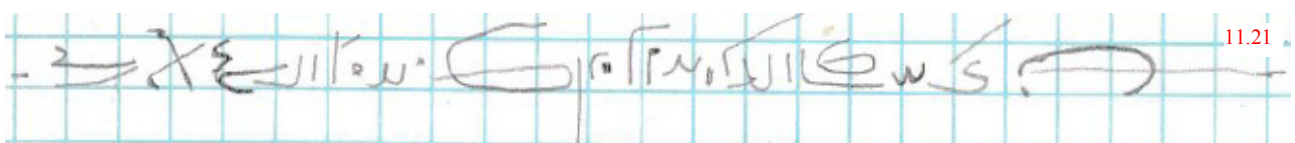
ˁ(³) rh÷k bw-ir mw.t t³y÷f i.ir.hr šr p³y÷k irm sby m-ir

Non ridere con tuo figlio di fronte a sua madre, per tema che tu ti renda conto (della poca) grandezza



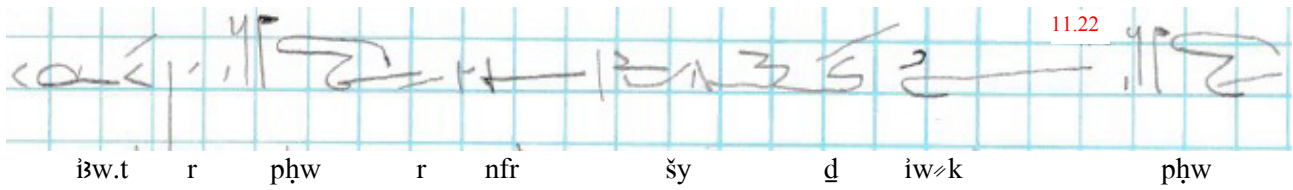
in k³ (n) k³ ms i.ir÷w bn it p³y÷f

di suo padre! Non è da un toro che un toro è generato!

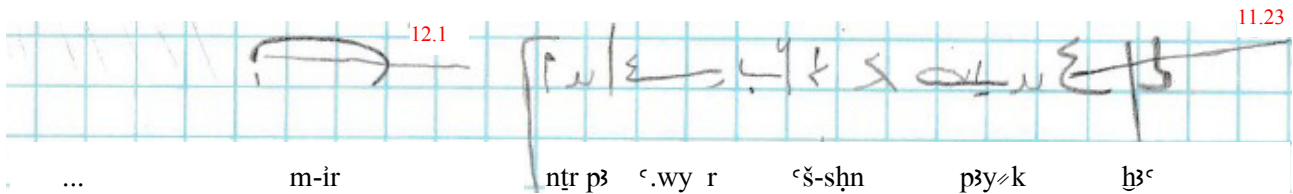


r nw i.ir÷k hrw p³ n ˁnh ntr p³ n hbt p³ d m-ir

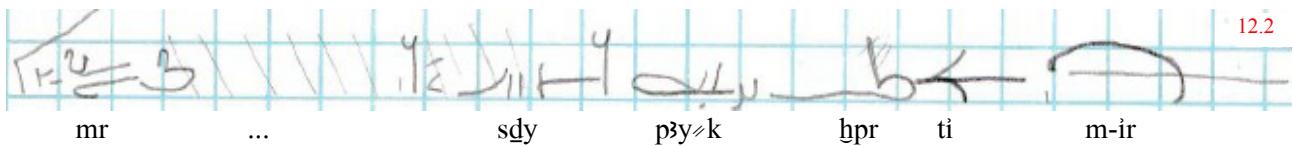
Non dire: “Il nemico del dio vive (ancora) oggi”; è alla fine che devi



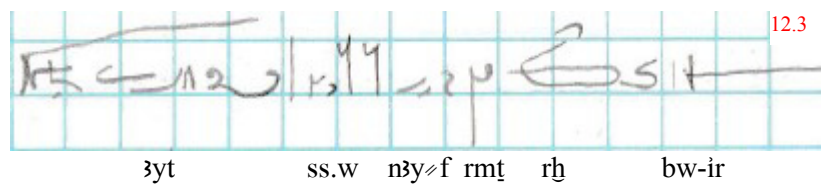
guardare! Devi parlare di un destino felice (solo) alla fine di una tarda età!



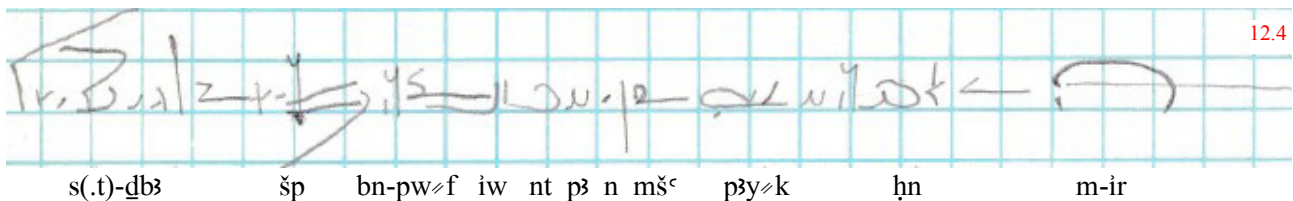
Metti il tuo destino nella mano del dio! Non ...



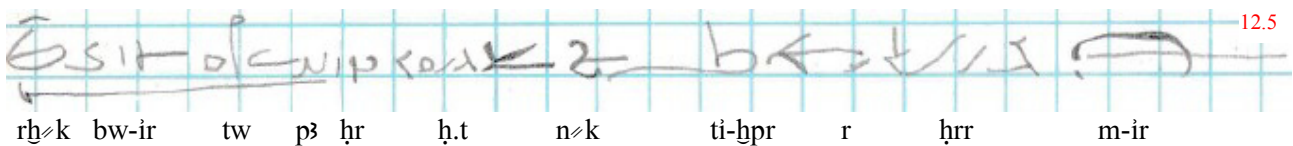
Non lasciare che il tuo parlare ... afflitto.



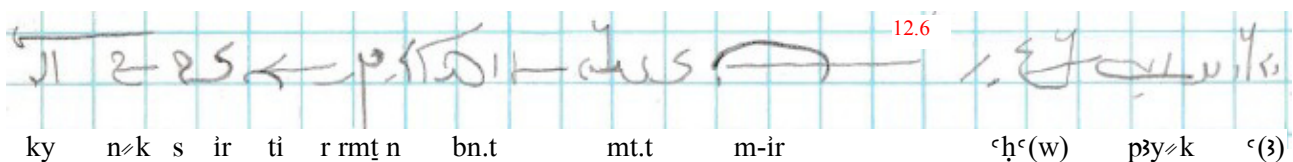
L'uomo non è solito conoscere i giorni della sua disgrazia!



Non affidare il tuo sottoposto a chi non ha provato la disgrazia!

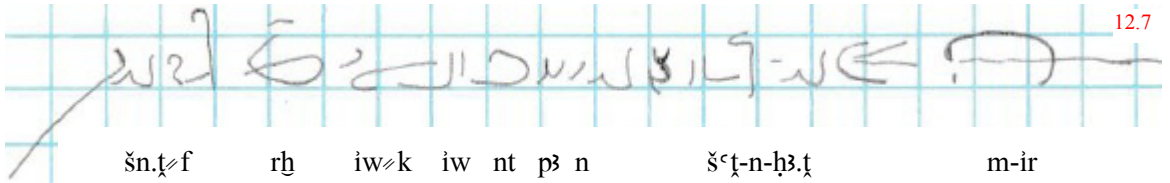


Non indugiare a procurarti una tomba sulla montagna: non conosci



l'estensione della tua durata di vita! Non fare il male a un uomo, per non far sì che un altro lo faccia a te!

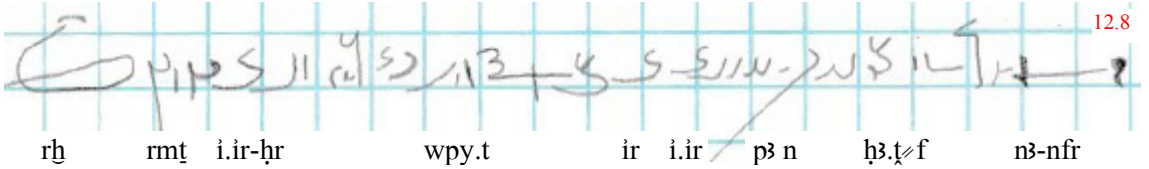
12.7



šn.t̥f rh iw÷k iw nt p̥ n šʕt-n-ḥ̥t m-ir

Non essere timido con colui al quale sarai in grado di domandare

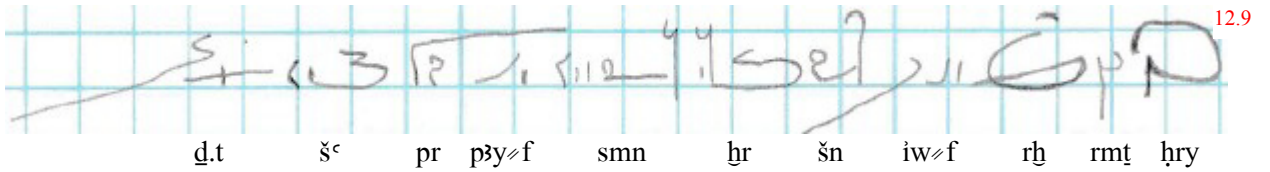
12.8



rh rmt̥ i.ir-ḥr wpy.t ir i.ir p̥ n ḥ̥t̥f n̥-nfr

È felice il cuore di colui che ha giudicato alla presenza di un uomo saggio!

12.9



d̥.t šʕ pr p̥y÷f smn ḥr šn iw÷f rh rmt̥ ḥry

Un capo saggio, che chiede consiglio: la sua casa è stabilita per l'eternità!

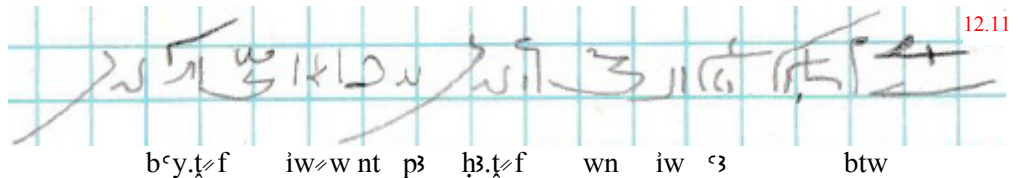
12.10



ʕ rmt̥ ʔk dlḥ ti ḥr

Il disprezzo è solito far sì che (anche) un uomo importante vada in rovina:

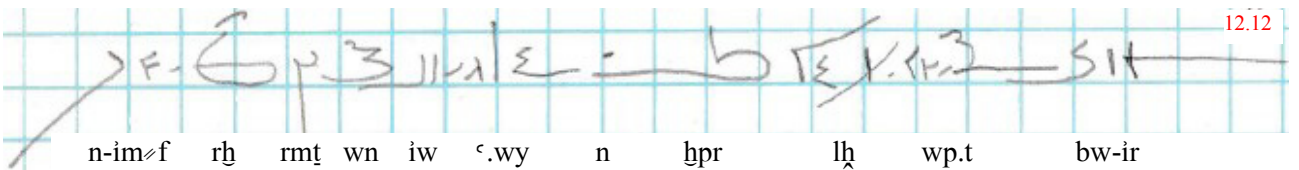
12.11



bʕy.t̥f iw÷w nt p̥ ḥ̥t̥f wn iw ʕ btw

un grande delitto avvenuto prima di lui è quello (per il quale) egli sarà disprezzato!

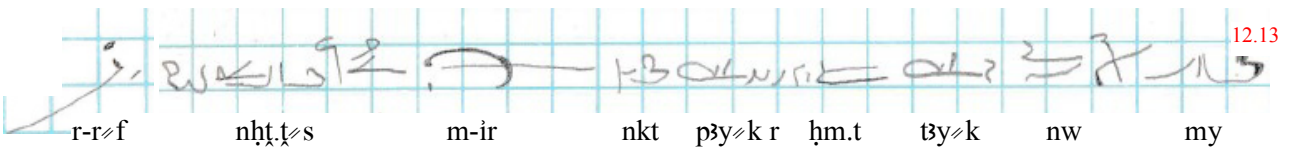
12.12



n-im÷f rh rmt̥ wn iw ʕ.wy n ḥpr lh wp.t bw-ir

Il lavoro di uno sciocco non è solito aver luogo in una casa dove c'è un uomo saggio!

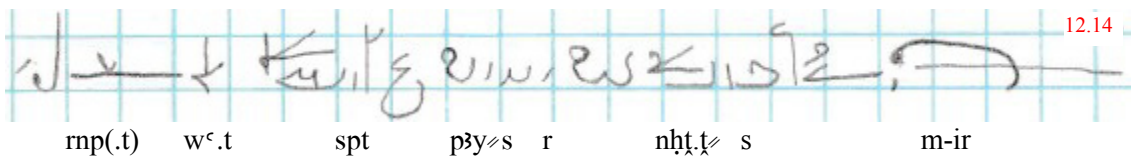
12.13



r-r÷f nḥt̥t̥s m-ir nkt p̥y÷k r ḥm.t t̥y÷k nw my

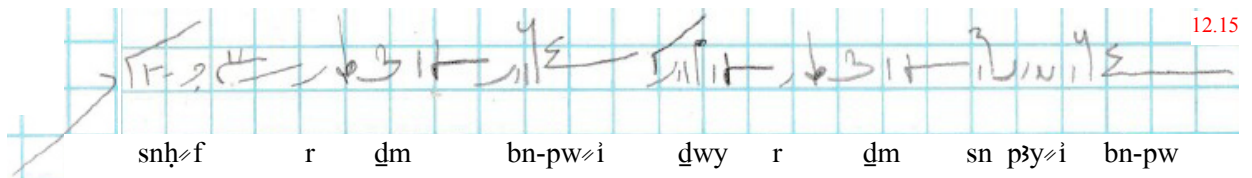
Fa' (pure) che tua moglie veda i tuoi beni, ma non fidarti di lei riguardo ad essi;

12.14

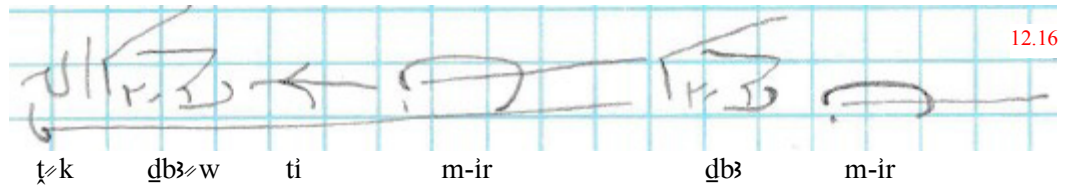


rnp.(t) wʕ.t spt p̥y÷s r nḥt̥t̥s m-ir

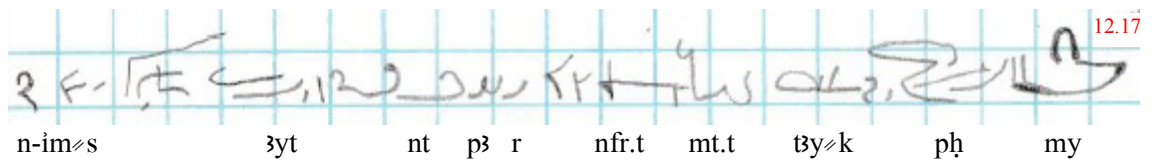
non fidarti di lei (neppure) riguardo alle sue provvigioni per un anno!



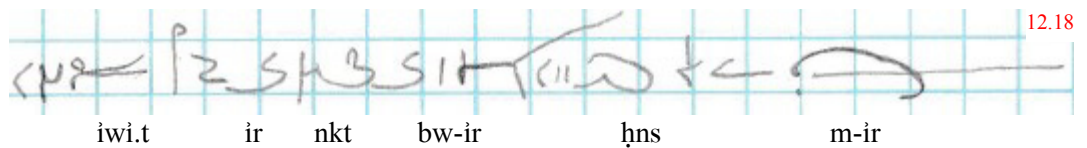
(Poiché) mio fratello non si è vergognato di rubare, io non mi sono vergognato di legarlo!



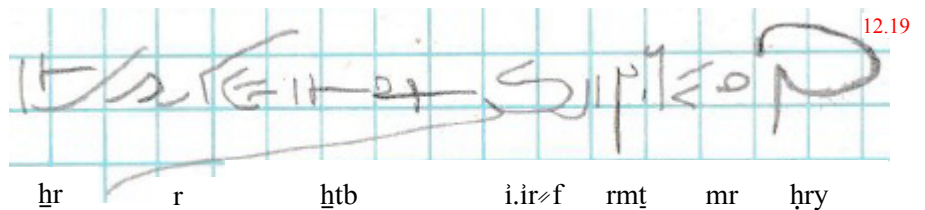
Non punire e non lasciare che tu sia punito!



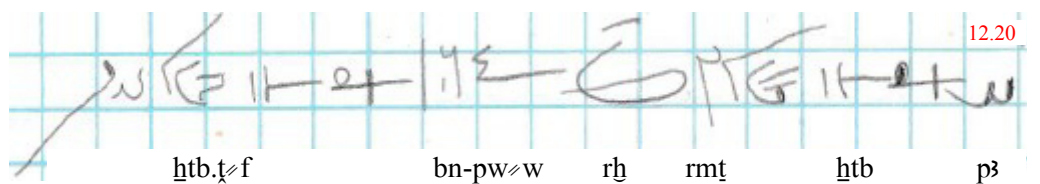
Fa' che la tua buona azione raggiunga colui che ne ha bisogno!



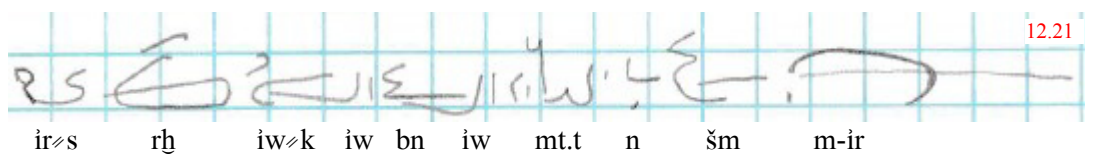
Non essere avaro; di solito i beni non danno sicurezza!



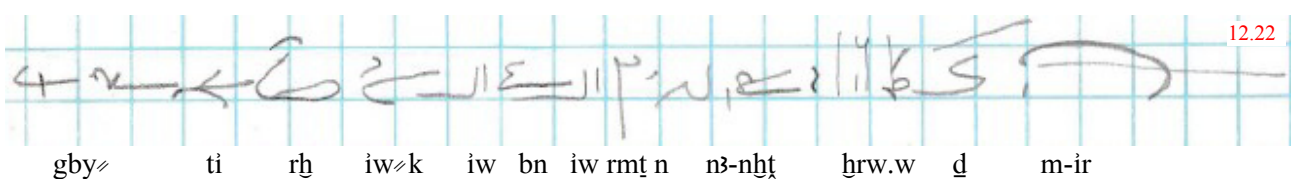
Un capo benevolo: è per soddisfarsi che può uccidere!



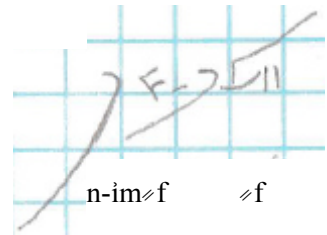
Un assassino saggio non viene ucciso!



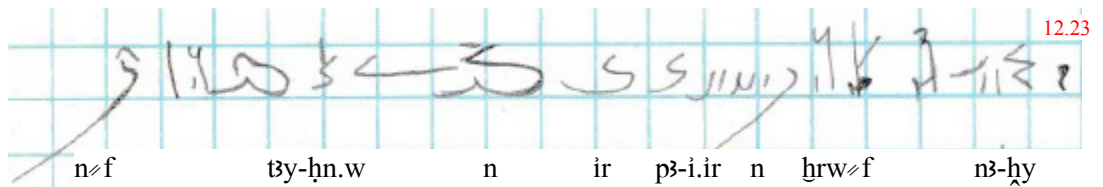
Non accingerti a un qualcosa che non sarai in grado di fare!



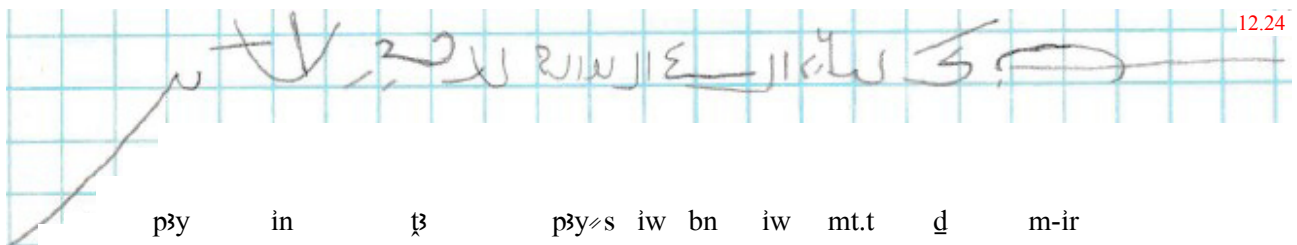
Non pronunciare un'accusa violenta contro un uomo se non potrai far sì che egli risulti perdente



per essa.



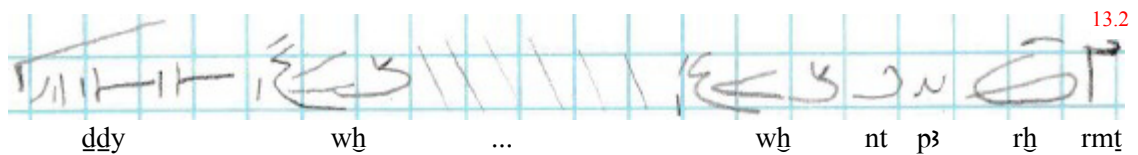
È alta la voce di chi ha agito come ciò che gli è stato comandato.



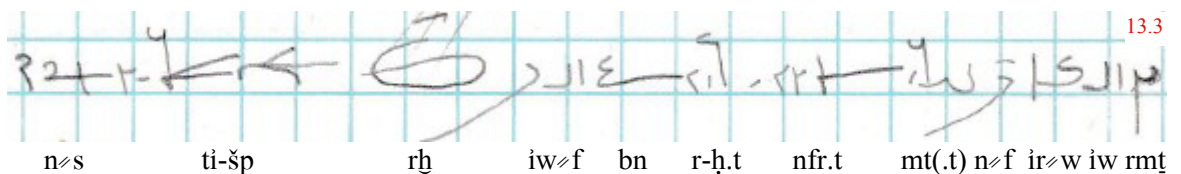
Non dire una cosa se non è il suo tempo!



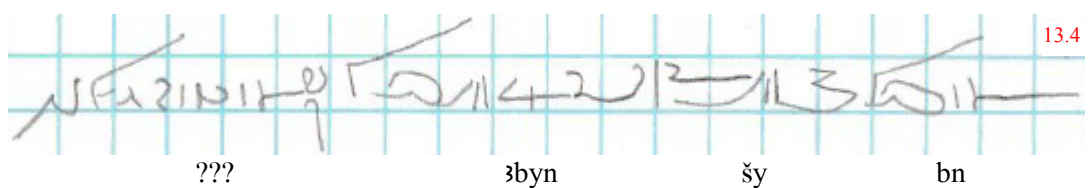
Non ...



Un saggio è colui che cerca (un amico; uno stolto è colui che) cerca un nemico!



Un uomo al quale precedentemente è stato fatto un favore non potrà chiederlo (di nuovo).

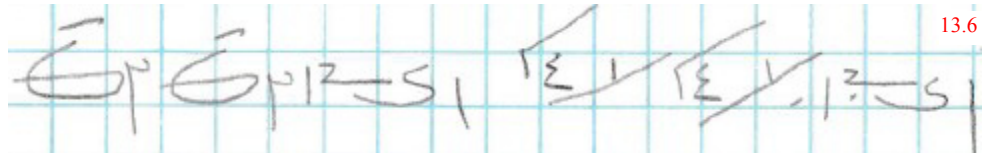


Cattivo è il destino (del?) povero ...

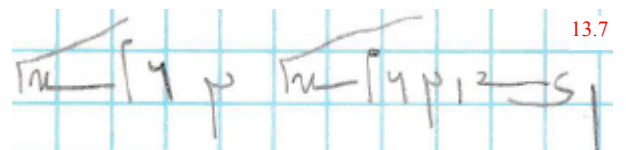
13.5

 p̣ỵs ḥwỵs ti r mn-iṛ.t ʔ (n) šr p̣ỵk ti m-ir

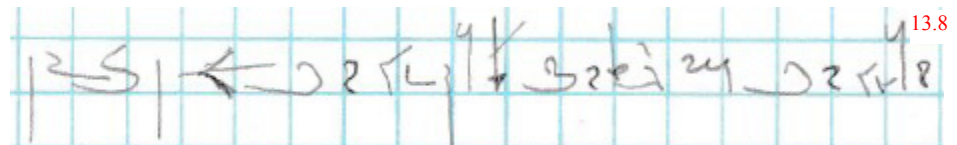
Non dare tuo figlio alla balia, per (non) far sì che essa getti via il suo.

13.6

 rḥ rmṭ rḥ rmṭ iṛy lḥ lḥ iṛy

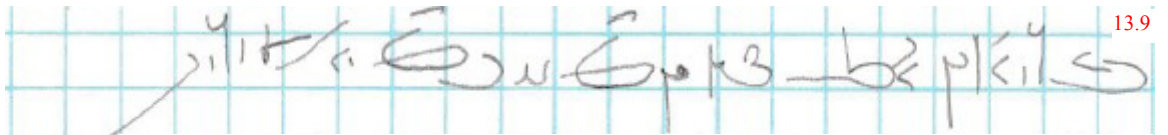
Il compagno di uno stolto è uno stolto; il compagno di un saggio è un saggio!

13.7

 swg rmṭ swg rmṭ iṛy

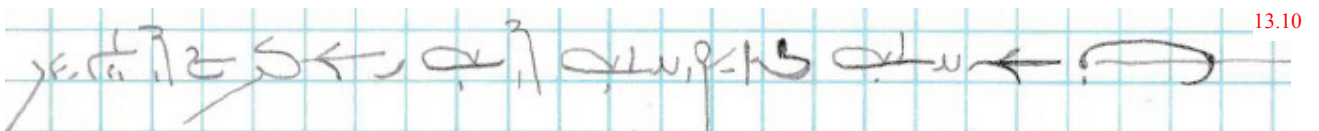
Il compagno di uno sciocco è uno sciocco!

13.8

 iṛy ti nt ʔ ṃi.t ʔ ms nt ʔ mw.t ʔ

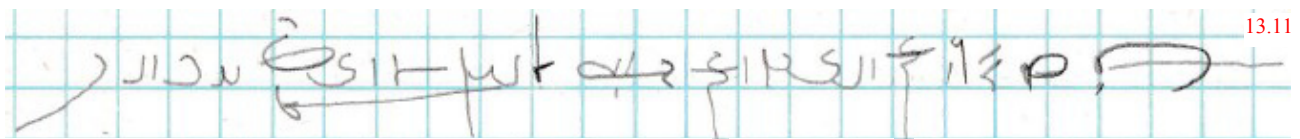
È la madre colei che genera, ma è la strada (della vita) colei che dà un compagno!

13.9

 ʕrḍf rḥ nt p̣ʔ rḥ rmṭ nkṭ ḥpṭ nb rmṭ ti hṛ

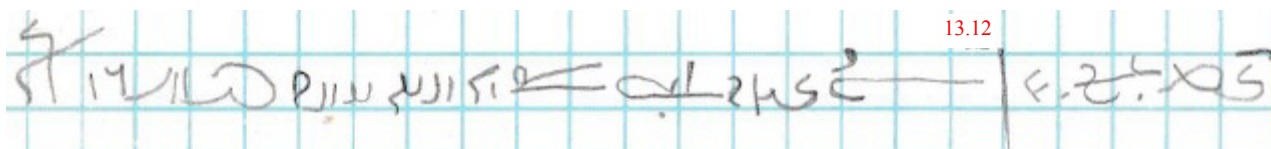
Ognuno può acquistare proprietà, ma è il saggio colui che sa proteggerle!

13.10

 n-iṃf ʕ sn ṇk iṛf ti r hṃ sn p̣ỵk ḍrt (n) nkṭ p̣ỵk ti m-ir

Non dare i tuoi beni a tuo fratello minore, per (non) far sì che con essi egli agisca verso di te come un fratello maggiore!

13.11

 iẉf nt p̣ʔ rḥk bw-iṛ hṛt.w ṇỵk ẉ i.ir-ḥr ẉ mṛ m-iṛ

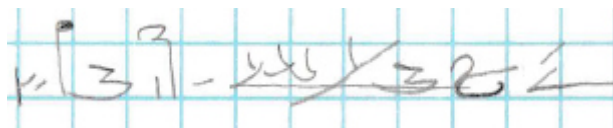
Non preferire uno dei tuoi figli di fronte all'altro; tu non sai chi di essi



13.12

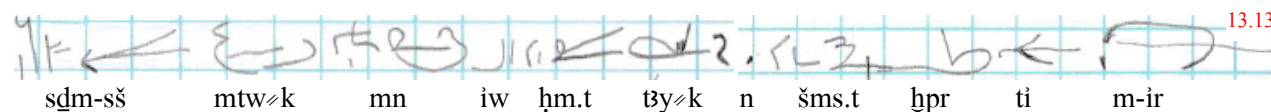
nyk p3y's irm hm.t t3y'k gm iw'k n-im'w n'k n'c'

sarà gentile con te! Se trovi tua moglie col suo amante,



šw r-h šlt n'k t'

prenditi una sposa virtuosa!



13.13

sdm-sš mtw'k mn iw hm.t t3y'k n šms.t hpr ti m-ir

Non procurare una serva a tua moglie, quando tu sei senza un servitore!



13.14

2 h'rw.w n'k hpr ti m-ir

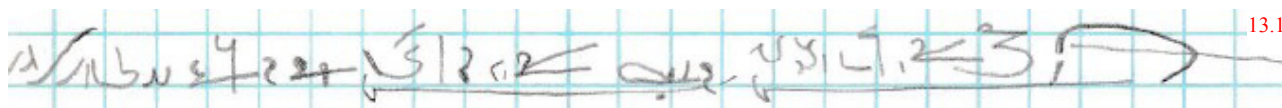
Non fornirti di due voci!



13.15

r3'k n šbn's my nb rmt n m3'c.t mt.t r.dy'

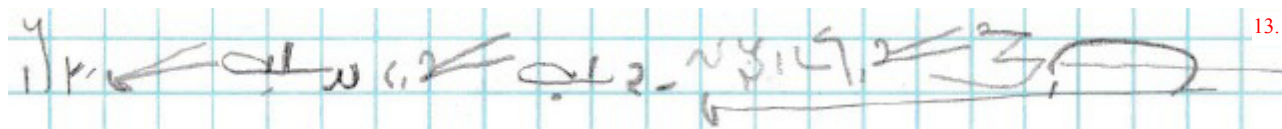
Di'la verità a tutti gli uomini: fa' che essa si unisca alla tua bocca!



13.16

h'yr p3 st n's n3y-d'k hm.t t3y'k r h3.t'k wn m-ir

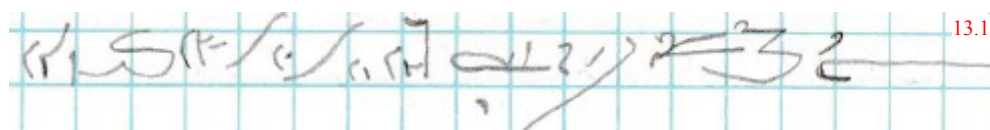
Non aprire il tuo cuore a tua moglie: ciò che le hai detto appartiene alla strada!



13.17

sdm-š' p3y'k hm.t t3y'k n h3.t'k wn m-ir

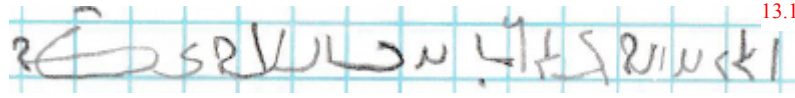
Non aprire il tuo cuore a tua moglie (o) al tuo servo;



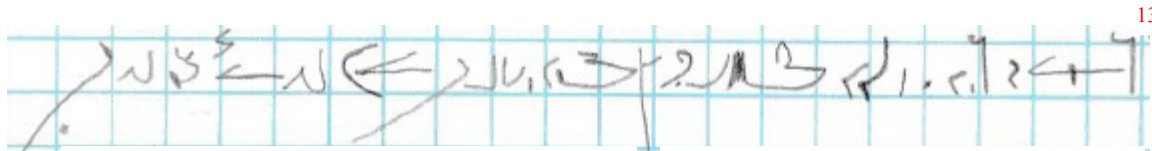
13.18

s-hm.t t3y 'r'c.r.t mw.t t3y'k r wn'f iw'k

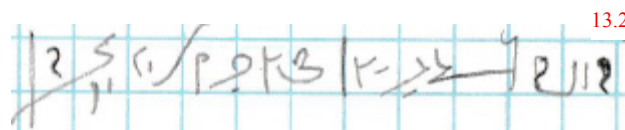
dovrai aprirlo a tua madre: essa è una donna discreta(?)!

13.19

 s ir-rh iw÷s iw nt p₃ ʿš-shn p₃y÷s s-ḥm.t

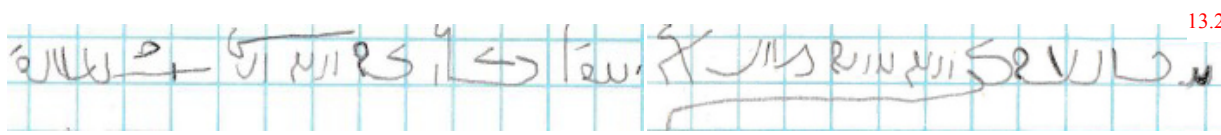
Una donna: i suoi affari sono ciò che conosce!

13.20

 ʿt.t÷f šʿt iw÷f šʿ myḥ s-ḥm.t n sb₃.t

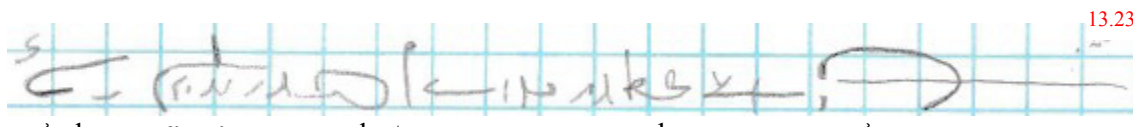
Istruire una donna è (come riempire) con sabbia una misura il cui lato è tagliato.

13.21

 n₃y ḥwrʿ nkt sk.w n₃y÷s

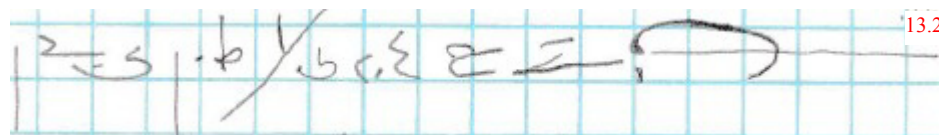
Le sue economie sono ruberie.

13.22

 rsty ky irm ir÷s ḥr ḥrw p₃ n hy p₃y÷s irm ir÷f iw÷s iw nt p₃

Ciò che essa fa con suo marito oggi, è solita farlo domani con un altro.

13.23

 r-ir÷k ʿ₃ p₃ ḥr-twn ḥms m-ir

Non sedere accanto a chi è più grande di te!

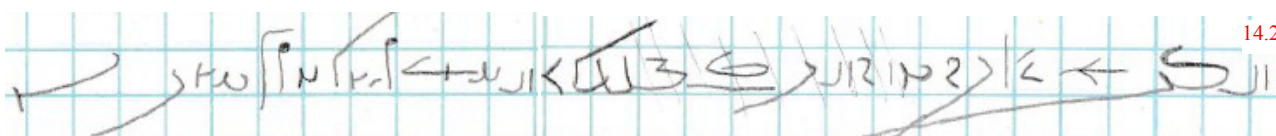
13.24

 iry n ḥʿ(m)-hl n÷k t m-ir

Non prenderti un ragazzo come compagno!

14.1

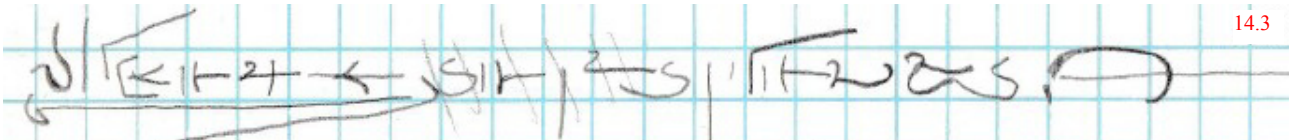
 ...

...

14.2

 ʿn m-s₃÷f ntr p₃ bw p₃ iw ḥnš₃.t t₃y÷f ḥr s ti÷f ti i.ir÷f

È per sua vergogna che (il dio) permette che egli lo dia, mentre la condanna del dio è ancora contro di lui!

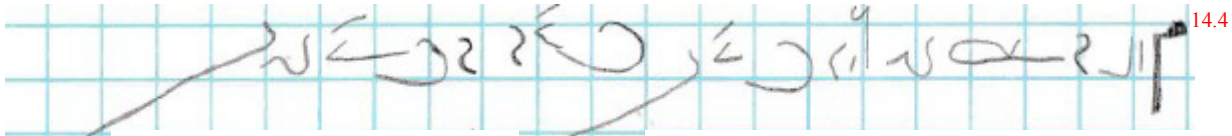
14.3



t₃k htbw ti bw-irf iry n 3d n₃k ir m-ir

Non farti un ladro come compagno, per tema che egli non ti faccia uccidere!

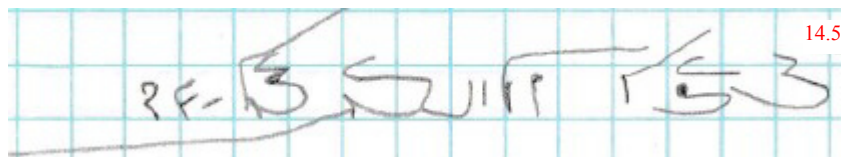
14.4



t₃f nt t₃ mtw₃s mtw₃f mt.t n₃-hm iw rmt

Un uomo che possiede poche cose: sono esse (tuttavia) che lo possiedono!

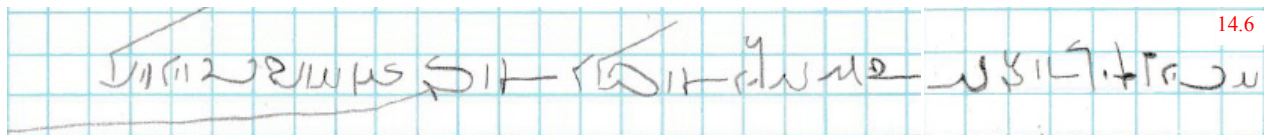
14.5



n-im₃s mwt i.irf pr štm

Calunnia una casa; ne perirà!

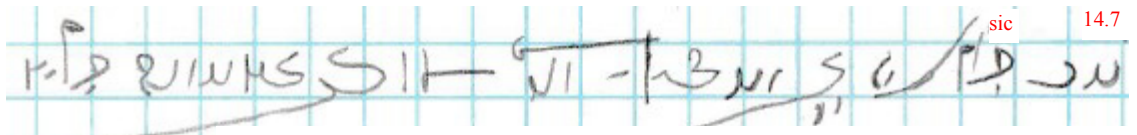
14.6



3sy p₃y₃s gm bw-irf bn.t mt.t hn h₃.t n w nt p₃

Chi è paziente nell'avversità, non ne è danneggiato

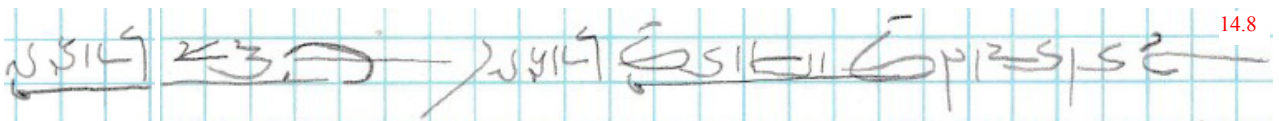
14.7



h₃w p₃y₃s gm bw-irf ky n nkt p₃ r hwr^{sic} nt p₃

Chi ruba la proprietà di un altro non vi trova vantaggio!

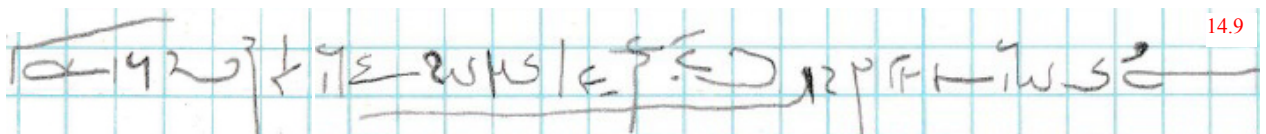
14.8



h₃.t₃k wn m-ir h₃.t₃f rh₃k bw-ir iw rh rmt iry iw₃k

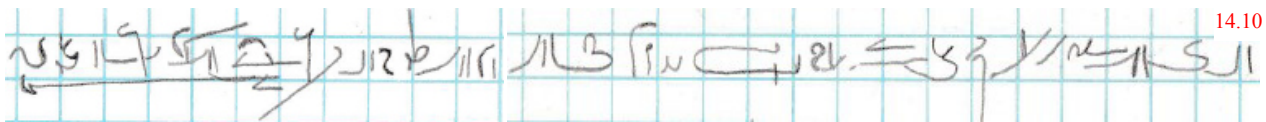
Se tu diventi il compagno di un uomo saggio di cui non conosci l'animo, non aprir(gli) il tuo cuore!

14.9

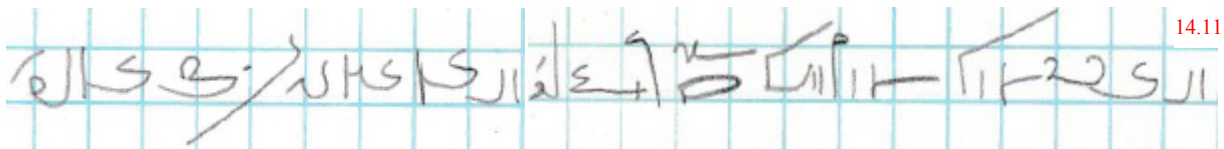


3k dñi(.t) w^c.t bn-pw gm.t₃s n-im₃w w^c mtw 100 s rmt nfr.t mt(.t) ir iw₃k

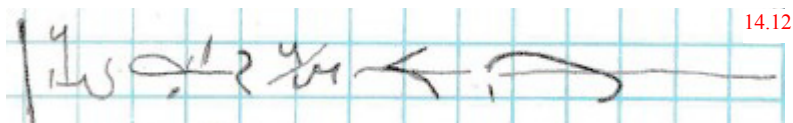
Se tu fai del bene a 100 uomini ed uno di essi lo riconosce, (neppure) una piccola parte (ne) viene persa!

14.10

 ḥṣ.ṭk n snty.t ṭyṯf ʿy my nṯr pṣ m-bṣḥ wtn grl i.iry

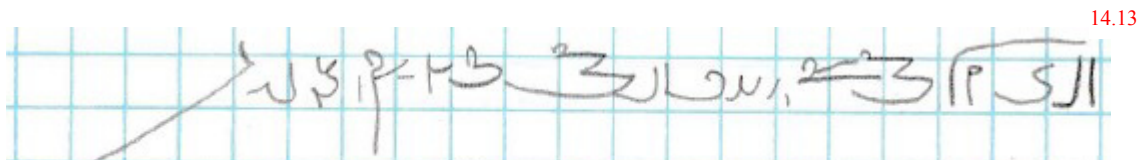
Fa' olocausti e libagioni al dio! Che il timore di lui sia grande nel tuo cuore!

14.11

 mtr n gm.ṭf i.irw grḥ ḏwy ʕd i.ir

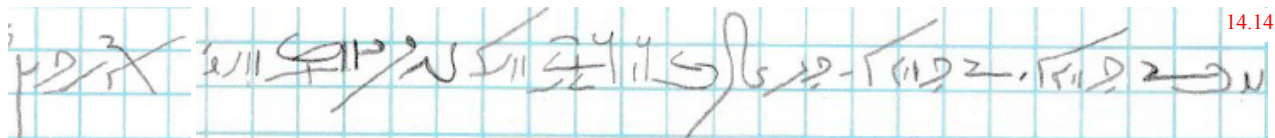
È di notte che un ladro ruba, (ma) è di giorno che viene scoperto!

14.12

 mt.w(t) nṣyṯk ʿšṣ ti m-ir

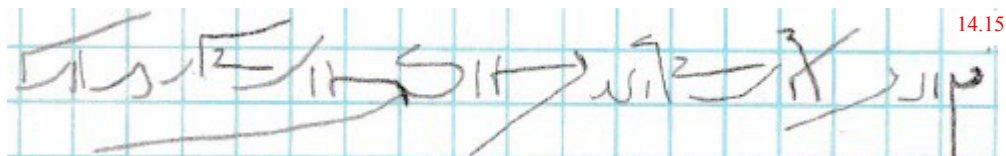
Non lasciare che le tue parole siano troppe!

14.13

 ḏr.ṭf (n) nkt wn iw nt pṣ r wn pr i.ir

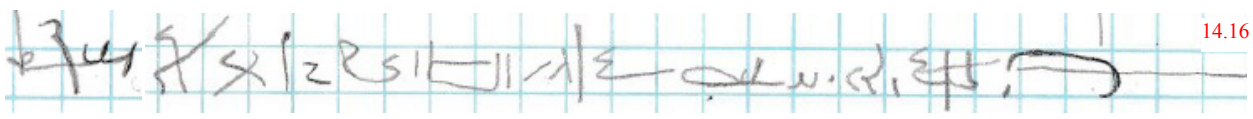
È per chi ha proprietà in mano che una casa è aperta!

14.14

 nwḥ ḥsy ḥr snty.ṭf ḥr ḥf pḥs n pḥs nt pṣ

Chi è stato morso dal morso di un serpente, di solito si spaventa per un rotolo di corda!

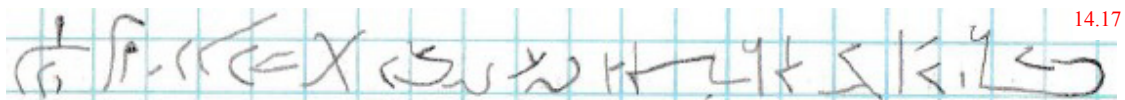
14.15

 hy r ḏrp bw-irṯf (r-)ḥṣṭf nw iwṯf rmt

L'uomo che guarda innanzi a sé non inciampa e cade.

14.16

 ms iwr bw-irṯs iw ʿwy pṣyṯk n s-ḥm.t ḥṣ m-ir

Non scacciare una donna dalla tua casa perché non concepisce e (non) genera.

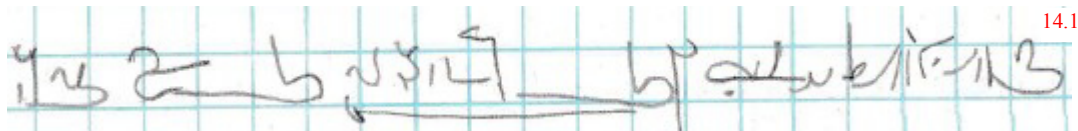
14.17



ʿ3 ntr n wt(y) st3.t nfr ʿš-shn ti hr

Una buona azione distoglie la distruzione ad opera del grande dio.

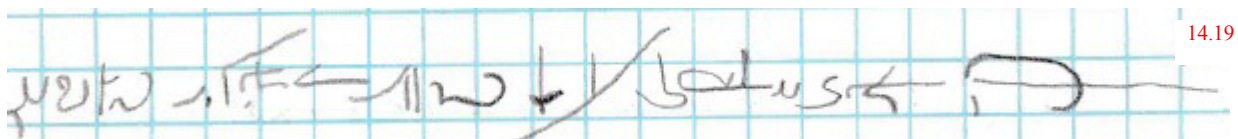
14.18



g3 n=k hpr h3.t=k hpr rmt p3y=k ʿy my

Onora il tuo compagno, così che il tuo cuore possa crescere e possa anche tu crescere

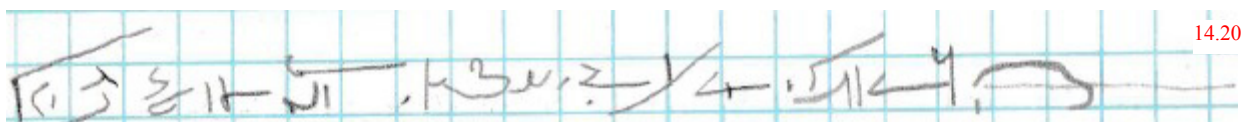
14.19



hđ hbs ʿk p3y=f 3yt hl p3y=k ir ti m-ir

Non lasciare che tuo figlio manchi del suo pane, vestiario, soldo.

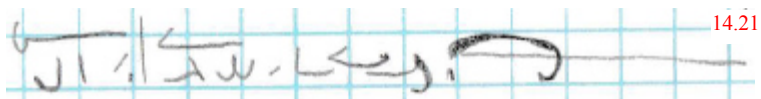
14.20



šfʿ bw-ir=k ky n nkt p3 r bl n sty m-ir

Non gettare l'occhio sui beni di un altro, per paura di diventare povero

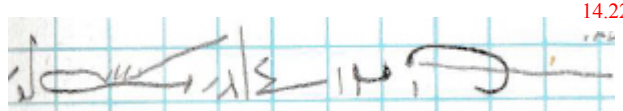
14.21



ky tš p3 r ht m-ir

Non passare sul territorio di un altro!

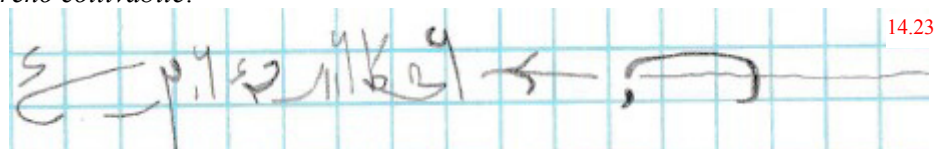
14.22



sh(.t) n ʿ.wy w3h m-ir

Non costruire una casa sul terreno coltivabile!

14.23



r-ir=k rmt smy ti m-ir

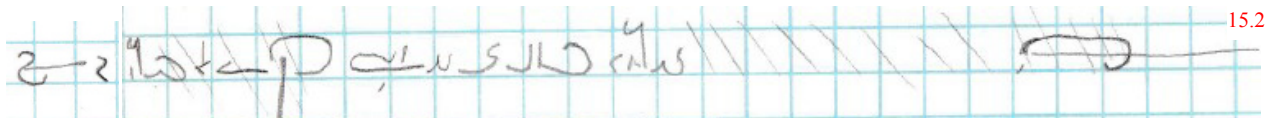
Non lasciare che un uomo ti faccia causa!

15.1



... hb (?) ... m-ir

Non ...



15.2

n=k s hn hry p̄y=k i.īr nt mt.t ... m-īr

Non (trascurare ...) una cosa che il tuo padrone ti ha affidato.



15.3

p.t ph̄s ... mn

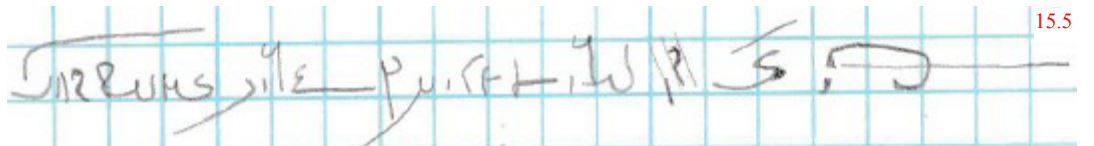
Non vi è ... che raggiunga il cielo.



15.4

rmy īr-wš šr mn

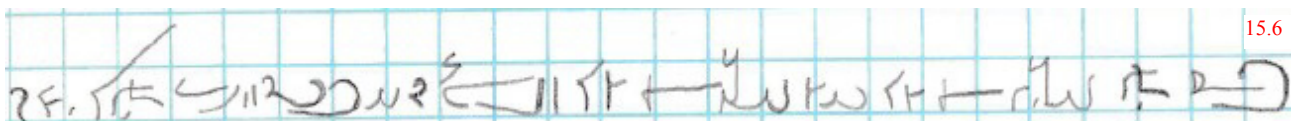
Non vi è bambino che manchi di piangere



15.5

n=i gm.t̄s bn-pw̄f rmt̄ p̄y n nfr.t mt(.t) t̄y d m-īr

Non dire: "Ho fatto(?) una buona azione a quest'uomo, ma non me ne ha mostrato riconoscenza":



15.6

n-im̄s ʒyt nt p̄(n) s īr=k iw nfr.t mt(.t) m-s̄ nfr.t mt.t mn

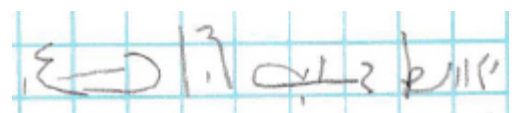
non vi è buona azione tranne la buona azione che hai fatto per colui che ne ha bisogno!



15.7

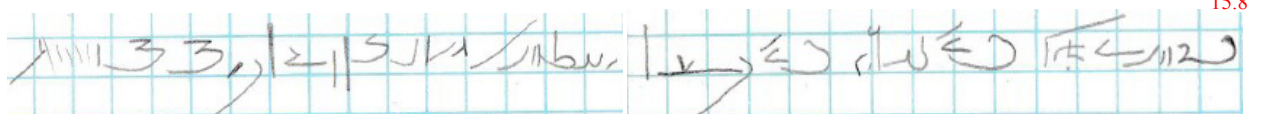
my n=k hpr ʿš̄y nkt mtw hpr rmt̄ n ʿw p̄y=k īn-n̄

Se hai raggiunto la maturità e hai ottenuto molti beni, fa' che



mtw=k sn.w n̄y=k ʿy

(anche) i tuoi fratelli siano ricchi con te!

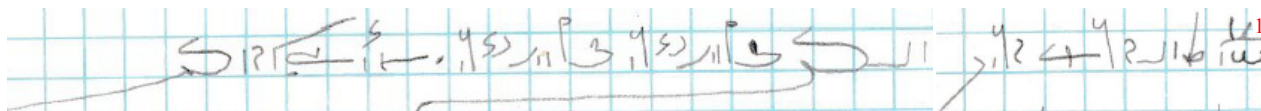


15.8

š̄y=f r ip̄f i.īr=w h̄yr p̄ r īi mtw̄f mt.t mtw ʒyt

La necessità, se la sua condizione diventa nota nella strada, è (solo) per disprezzarla che viene considerata!

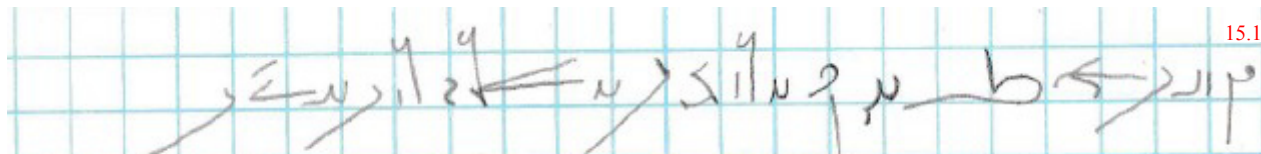
15.9



n3-ir÷f ¸d n mwy mwy i.ir÷f n3-sb3÷f iw sb(k)

Un ragazzo istruito: è sugli errori che ha fatto che medita!

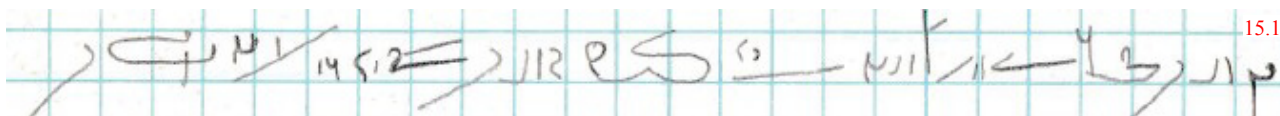
15.10



t÷f p3 wnm÷f p3 swr÷f p3 mh -l hd hpr ti iw÷f rmt

Un uomo che per la prima volta ha guadagnato, beve, mangia e consuma!

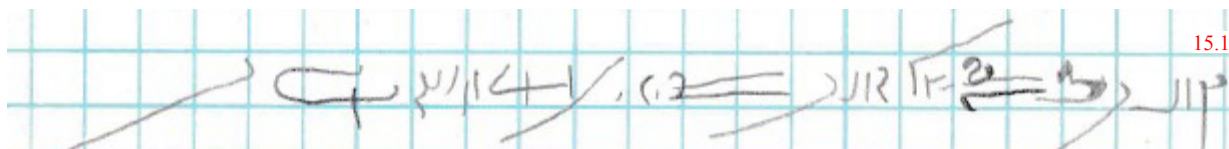
15.11



m-b3h÷f kl hm.t t3y÷f ¸nt sty m iw÷f rmt

Un uomo che profuma di incenso: sua moglie è (come) un gatto davanti a lui!

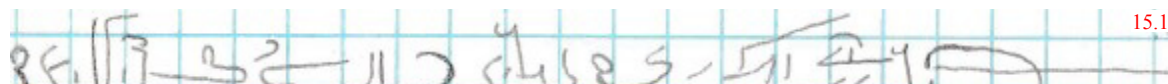
15.12



m-b3h÷f lby hm.t t3y÷f mr iw÷f rmt

Un uomo che è malato: sua moglie è (come) una leonessa davanti a lui!

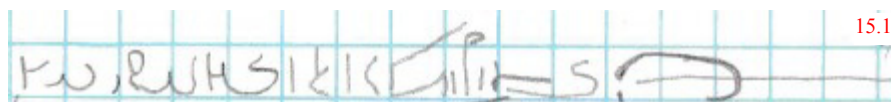
15.13



n-im÷s m3÷w iw÷k iw nt mt.t t3 ir r snty m-ir

Non temere di fare la cosa per la quale sei giustificato!

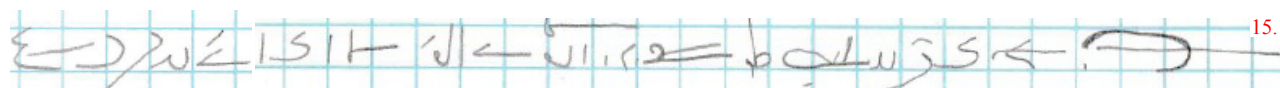
15.14



m-s3÷k gm.t÷s iw÷w dwy.t ir m-ir

Non compiere un furto: lo si troverà presso di te!

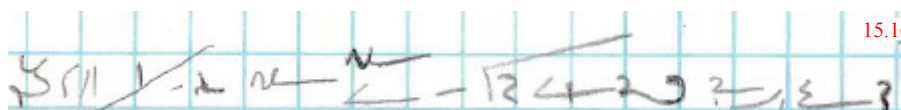
15.15



mtw÷k t.t÷f bw-ir÷w tmy ky n hm.t šr p3y÷k n÷f ir ti m-ir

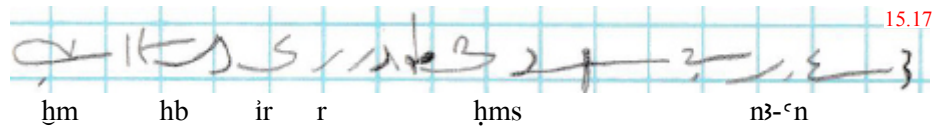
Non lasciare che tuo figlio sposi una donna di un altro villaggio, per paura che te lo portino via.

15.16

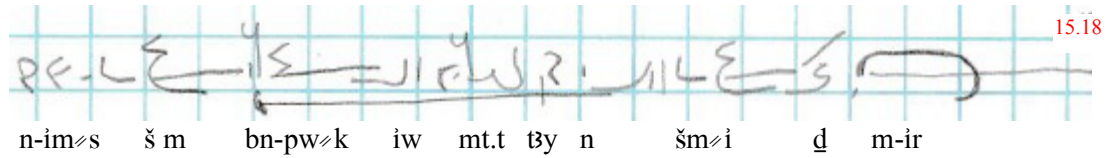


ls n gtg r 3b3 n3-÷n

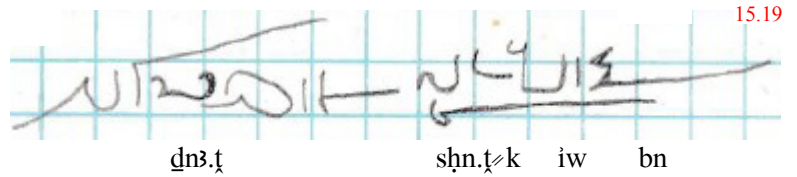
È meglio essere muto che veloce di lingua!



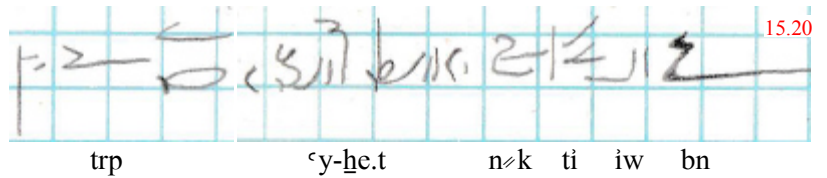
È meglio star seduto che fare una cosa da poco!



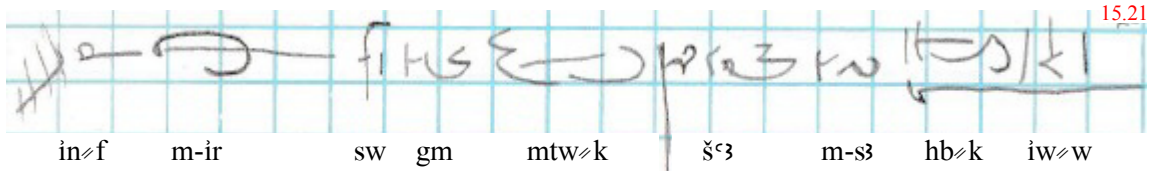
Non dire: "Mi sono occupato di questa cosa", mentre non te ne sei occupato.



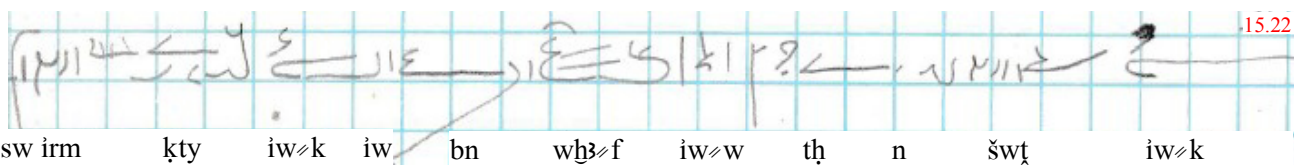
Tu non devi ordinare un crimine!



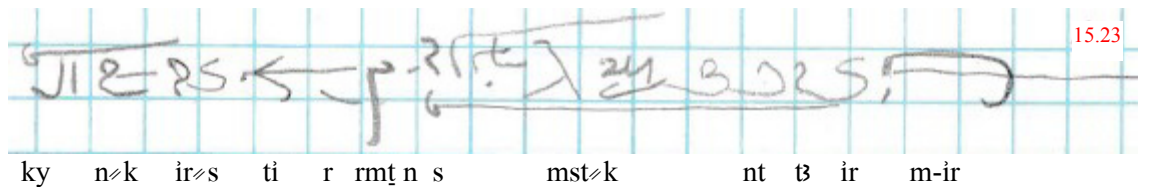
La cupidigia non ti darà nutrimento.



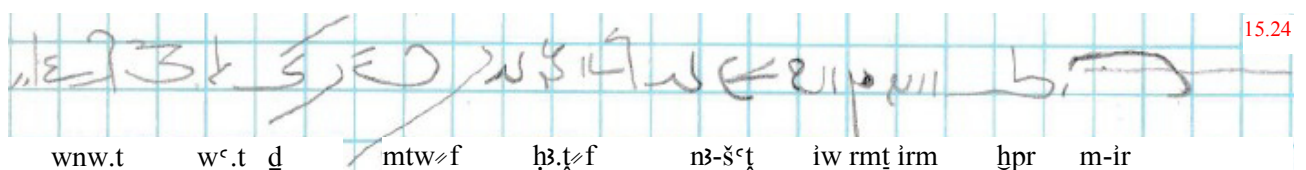
Se sei mandato a cercare crusca e trovi grano, non comprarlo!



Se commerci in paglia, che è ricercata, non dovresti andare in giro con grano!



Non fare a un uomo ciò che odi, così da far sì che un altro lo faccia a te!



Non associarti con un uomo scoraggiato e che dice: "Ho un momento"

mtw/i nt t3 h3.t n š'č

di scoraggiamento!";

h3.t/f n š'č n wnw.t w'.t r-db3 100 s rmč htbw hr

100 uomini vengono uccisi a causa di un (solo) momento del suo scoraggiamento!

dt 3byn ... m-ir

Non ... povero per sempre.

hn mtw/k ... m-ir

Non ... sei d'accordo.

hm.t rnp(.t) wđ r3 n sb3.t šr p3y/k šm ti m-ir

Non lasciare che tuo figlio in età scolare vada alla porta del magazzino in un anno di carestia.

iry p3y/k i.ir šm mr iw/k sn p3y/k i.ir šm m-ir

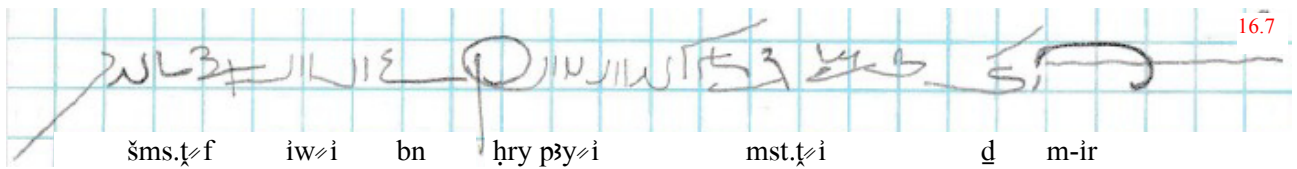
Non andare da tuo fratello se sei afflitto; va' dal tuo amico!

hđ r-db3 r-ir/k ip iw/f šwt pr (n) mw swr m-ir

Non bere acqua in casa di un mercante: Te la metterà in conto!

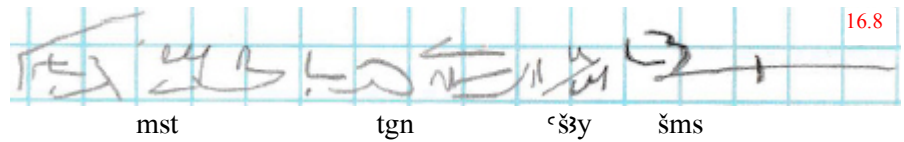
hry p3y/f drt n b3k hwy m-ir

Non gettare un servo nelle mani del suo padrone!



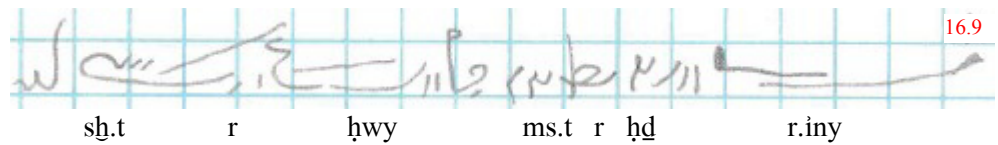
16.7

Non dire: "Odio il mio padrone; non lo servirò!".



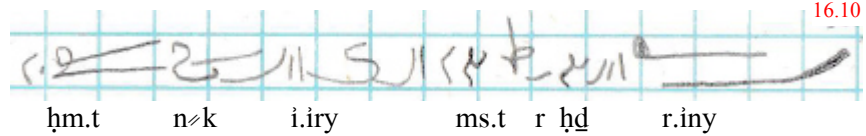
16.8

Servi con zelo; scaccia l'odio!



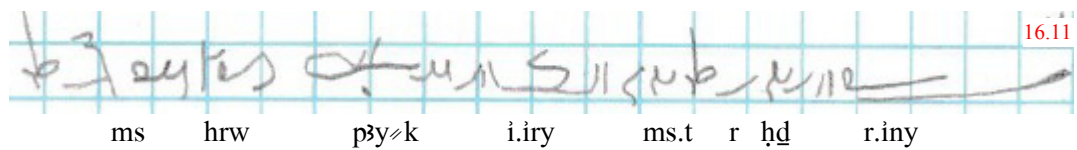
16.9

Prendi denaro a interesse e investi(lo) in un campo!



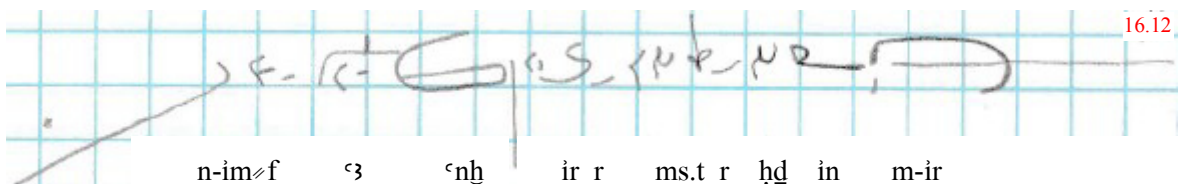
16.10

Prendi denaro a interesse e sposati!



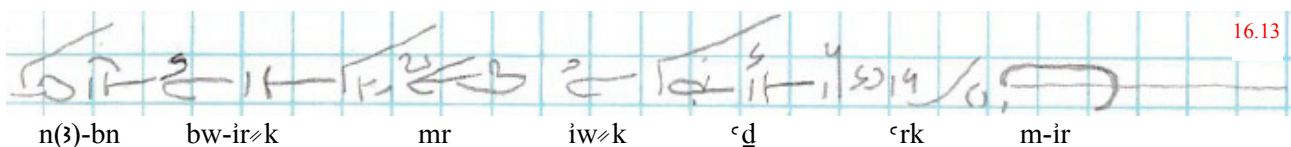
16.11

Prendi denaro a interesse e festeggia il tuo compleanno!



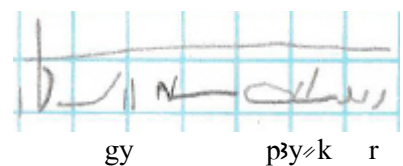
16.12

Non prendere denaro a interesse per farci la gran vita!

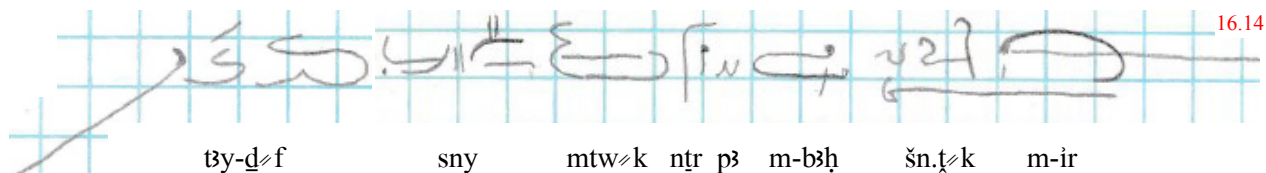


16.13

Non giurare il falso quando sei afflitto, per paura che non ti vada peggio

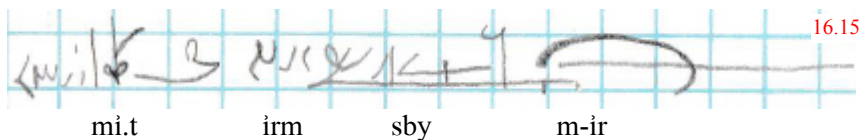


del tuo solito!



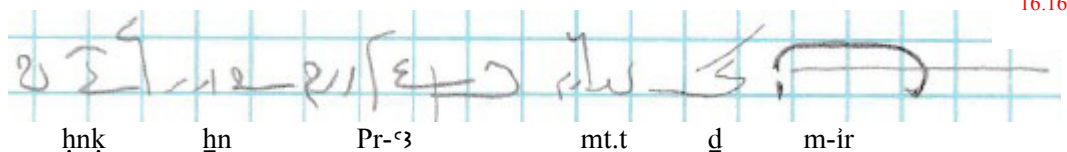
tʒy-ḏf sny mtwꝥk nṯr pꝓ m-bꝓḥ šn.tꝥk m-ir

Non domandare un oracolo davanti al dio e poi trascuri ciò che egli ha detto!



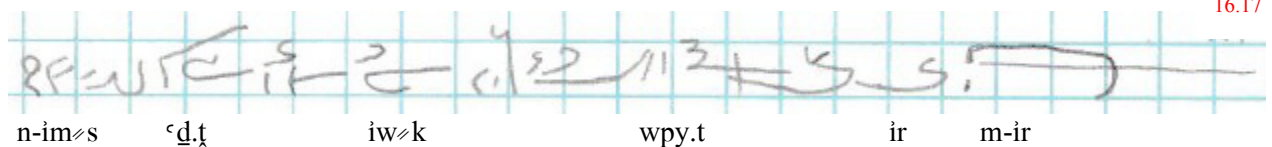
mī.t irm sby m-ir

Non ridere di una gatta!



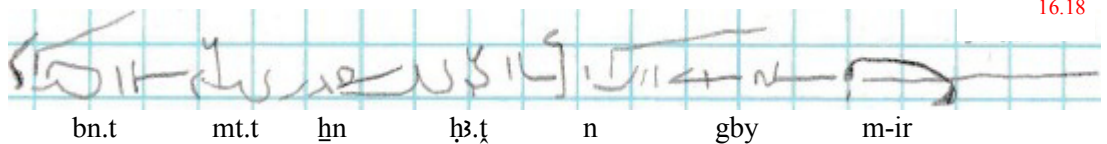
hnḳ hn Pr-ⲉꝓ mt.t ḏ m-ir

Non parlare di un affare del Faraone mentre bevi birra!



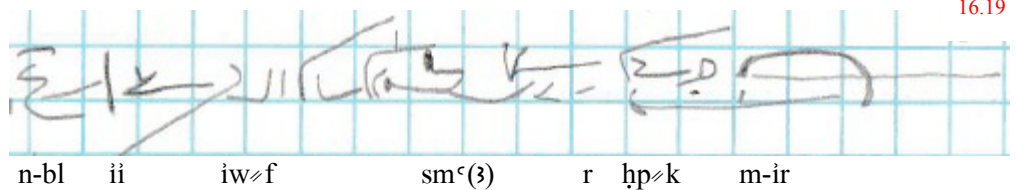
n-imꝥs ḏ.t iwꝥk wpy.t ir m-ir

Non emettere un giudizio per il quale sei in torto!



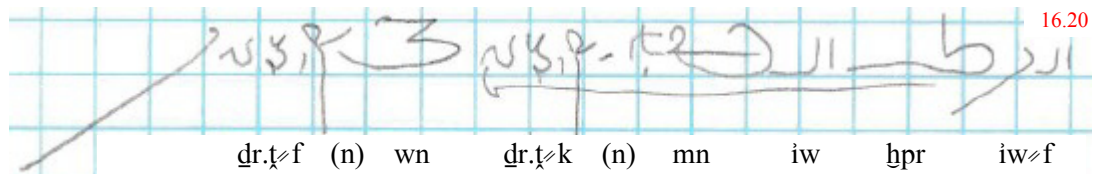
bn.t mt.t hn ḥꝓ.t n gby m-ir

Non essere pusillanime in una circostanza cattiva!



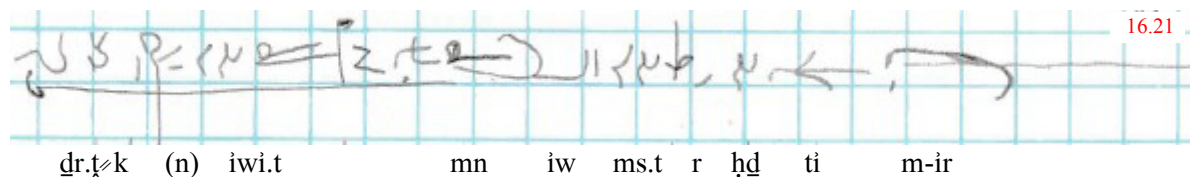
n-bl ii iwꝥf smꝥ(ꝓ) r ḥpꝥk m-ir

Non nasconderti a uno straniero che viene da fuori:



ḏr.tꝥf (n) wn ḏr.tꝥk (n) mn iw ḥpr iwꝥf

(anche) se tu non dovessi aver nulla, egli potrebbe avere (qualcosa)!



ḏr.tꝥk (n) iwi.t mn iw ms.t r ḥḏ ti m-ir

Non dare denaro a interesse se non hai in mano una garanzia;

16.22

šbyn ir bw-ir^zk nḥt ^ʿššy m-ir

non essere troppo fiducioso, per paura di diventare povero!

16.23

sn pšy^zk ink n^zk d iw^zf nt pš mst m-ir

Non odiare chi ti dice: "Io sono tuo fratello;

16.24

^ʿšš^zs iw bn it pšy^zi n ^ʿ.wy pš n tni.t tšy^zi sbk

la mia parte nella casa di mio padre è piccola; esso non aumenterà".

16.25

hm ḥ^ʿ(m)-mš^ʿ sty.t ḥ^ʿ(m) sh ḥ^ʿ(m) dlḥ m-ir

Non disprezzare un piccolo documento, una piccola fiamma, un piccolo soldato!

17.1

...

...

17.2

ky btw ... ḏb^ʿ nkt pšy^zk ... m-ir

Non fare che la tua proprietà (sia messa sotto) sigillo ... un altro faccia del male.

17.3

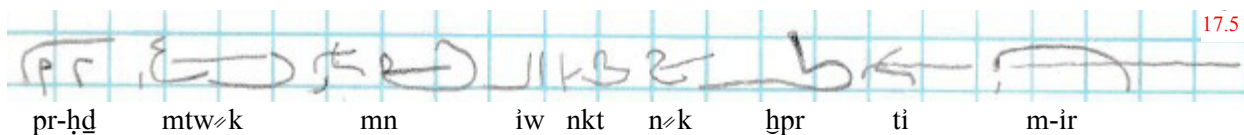
hrw^zk r sḏm hy pšy^zs iw s-ḥm.t wštṇ m-ir

Non essere sfacciato con una donna il cui marito sta ascoltando la tua voce!

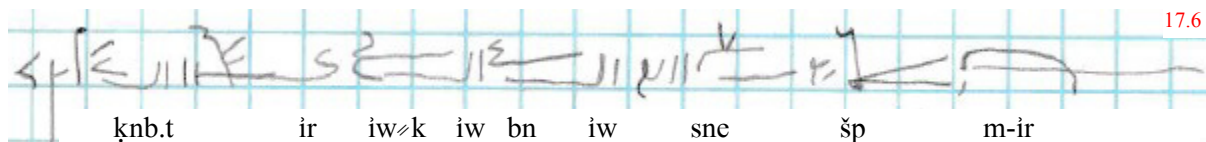
17.4

n-īm^zs ^ʿnḥ ir-rḥ iw^zk iw nt wp.t tš ir why m-ir

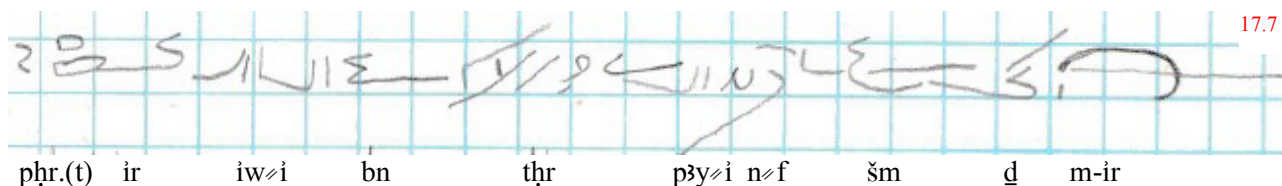
Non mancare di fare il lavoro col quale puoi campare!



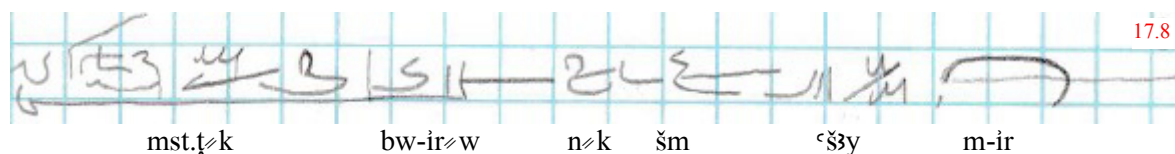
Non acquistarti beni se non hai un magazzino!



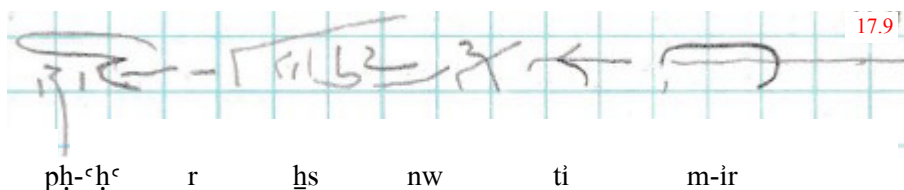
Non ricevere un dono se non potrai fare un contratto!



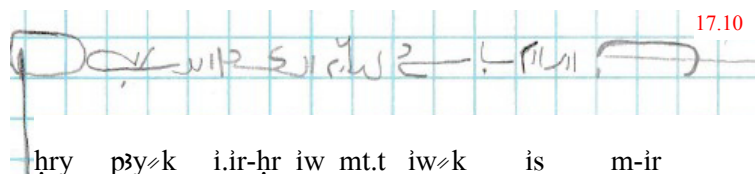
Non dire: "La mia malattia se ne è andata, (perciò) non userò più (alcun) rimedio".



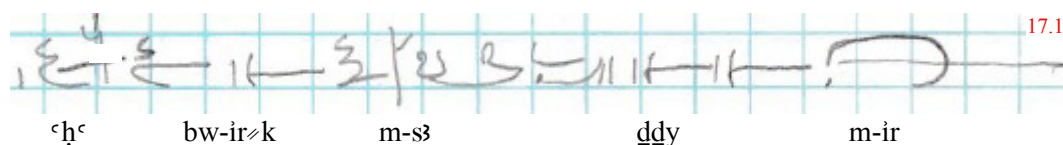
Non andartene (troppo) spesso (dal lavoro), per paura che tu venga odiato!



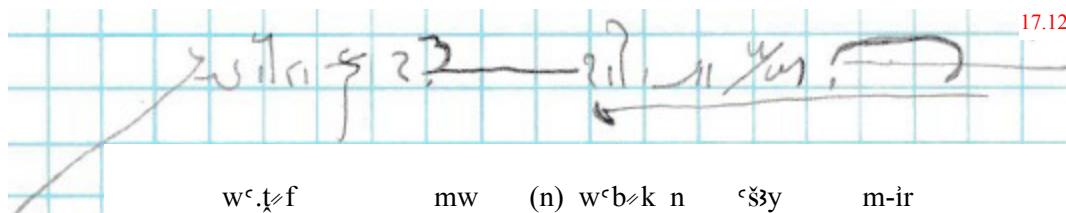
Non gettare uno sguardo stanco al chiavistello.



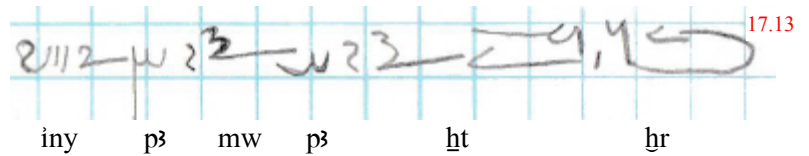
Non aver fretta quando parli davanti al tuo superiore



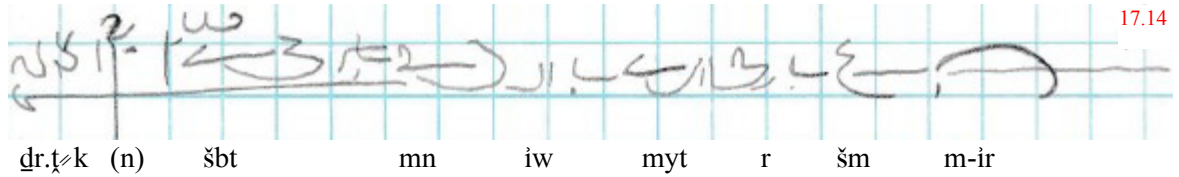
Non correre troppo, per paura di dover (poi) star fermo!



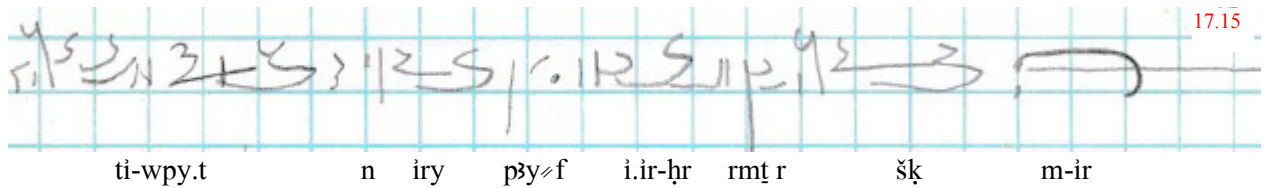
Non purificarti troppo spesso soltanto con acqua:



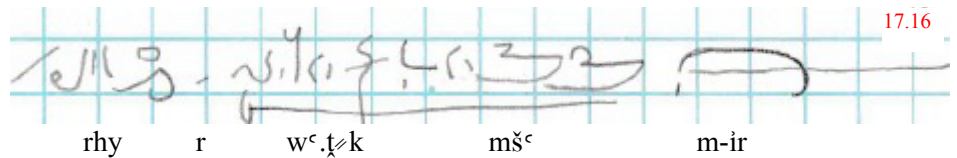
l'acqua è solita affilare (anche) la pietra!



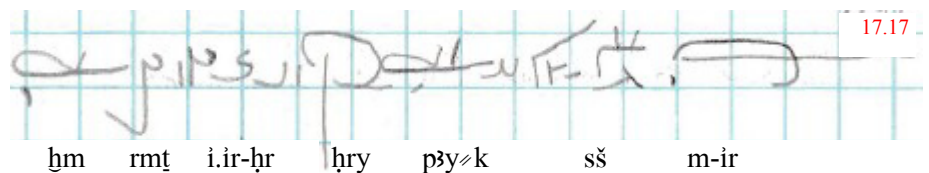
Non metterti per strada senza un baston e in mano!



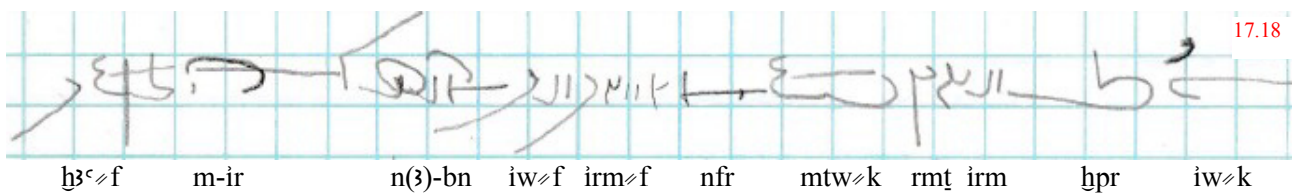
Non essere serio con un uomo in presenza del suo compagno di baldoria!



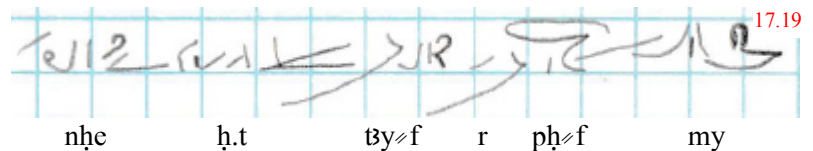
Non camminare solo, di sera!



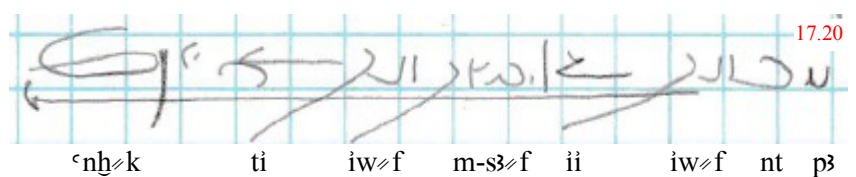
Non schernire il tuo superiore alla presenza di un uomo dappoco!



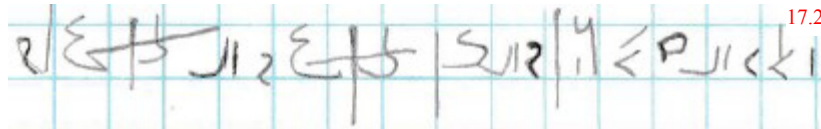
Se ti metti con un uomo e stai bene con lui, quando egli va male, non lo abbandonare:



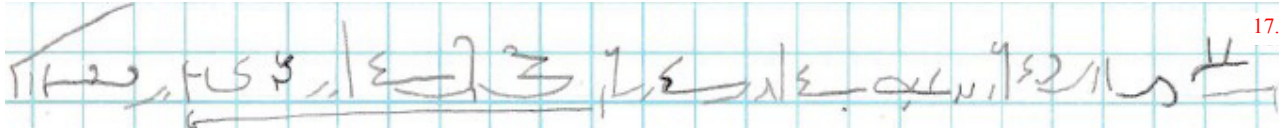
fa' che raggiunga la sua "Casa dell'eternità"



(e) il suo erede ti farà vivere!

17.21

 s ḥ3w iw ḥ3s i.irw s mrw iw s-ḥm.t

Una donna che è amata è (veramente) abbandonata quando è stata abbandonata!

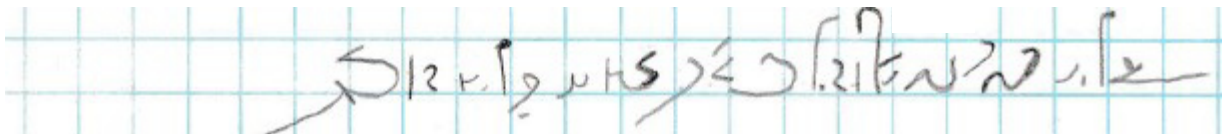
17.22

 3d p3yƒ gmƒk sp-2 wnw(.t) tn ʿ.wy p3yƒk snhy

Ispeziona la tua casa tutte le ore, così che tu possa trovare il suo ladro!

17.23

 wʿ.t r-dḅ3 gp r ḥm r sk3 r sh r šr p3yƒk sb3 my

Insegna a tuo figlio a scrivere, ad arare, a cacciare gli uccelli e a tendere trappole, poiché per un

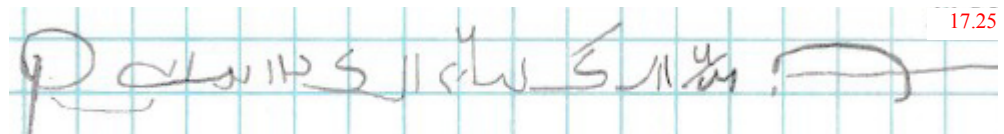
17.24

 n3y-irƒ ḥw p3 gm mtwƒ Hʿpy st rnp(.t)

anno il Nilo può non venire, così che egli possa capire il profitto di ciò che ha fatto.

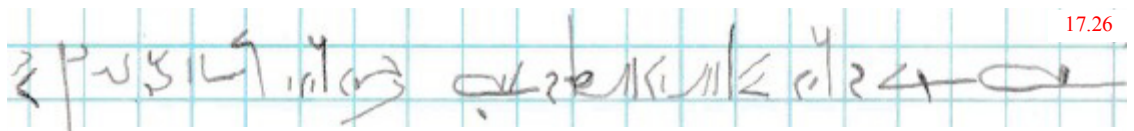
17.25

 sksk wp.t ir m-ir ḥyr t ḥs t

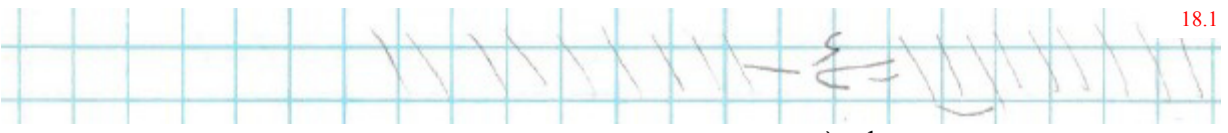
Accumula il letame, accumula la sporcizia, (ma) non fare il lavoro di spazzino.

17.26

 ḥry p3yƒk i.ir-ḥr mt.t d ʿš3y m-ir

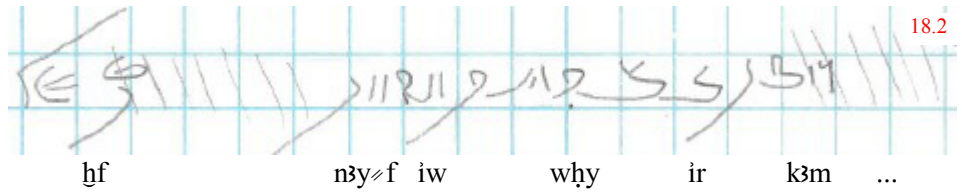
Non parlare troppo alla presenza del tuo superiore!

18.1

 nb rmt ḥ3.t n šfʿ.t t3yƒk ʿy tiʿi b3.t ḥm

Sii gentile e la tua reputazione aumenterà nel cuore di tutti gli uomini.

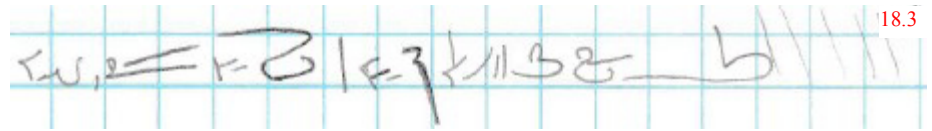
18.1

 ... iwƒk ...

...



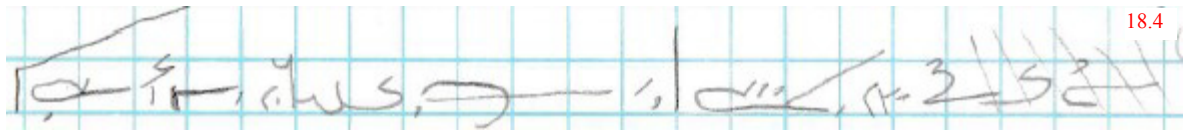
hf n3y÷f iw why ir k3m ...

Quando un giardiniere fa il pescatore, le sue (piante) periscono.



mh.t r-db3 n-im÷w tñi.t w^c.t my n÷k hpr ...

Se ha acquistato (molte cose), mettime (via) una parte, come sicurezza.



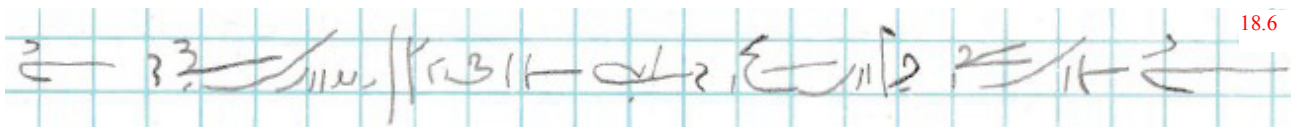
°d mt.t ir m-ir sh(.t) n wp.t ir iw÷k

Se tu lavori nei campi, non fare nulla di ingannevole!



mnh gs r tn iw÷f why n3-°n

Meglio una nobile sconfitta di un mezzo successo.



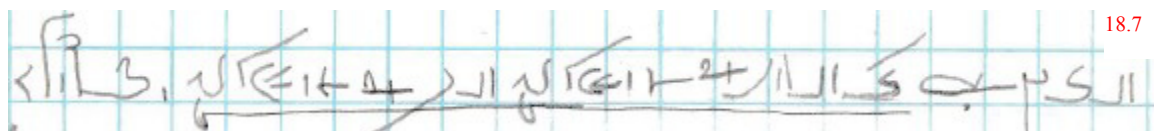
iw÷k yr p3 r dm^c.w n3y÷k hwy dr iw÷k

Se sei potente, getta i tuoi documenti nel fiume; se sei



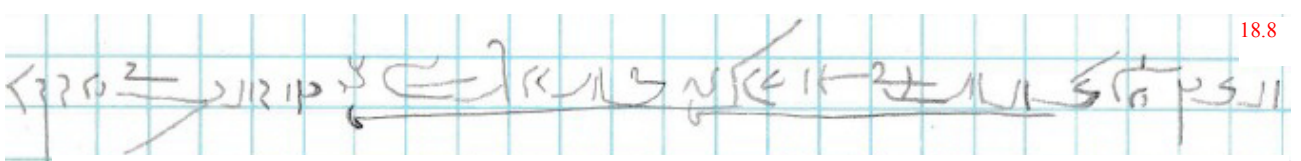
°n st hwy gby

debole, gettali ugualmente.



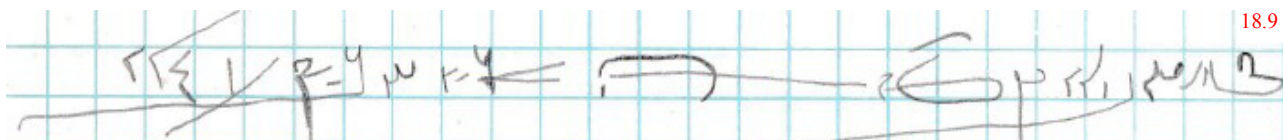
m3^c.t n htb.t÷k iw÷f htb.t÷k iw÷i d hm rmt i.ir

Se un povero dice: "Ti ucciderò", ti ucciderà veramente;



pn^c3.t t3y÷f hr db3÷k my htb.t÷k iw÷i d °3 rmt i.ir

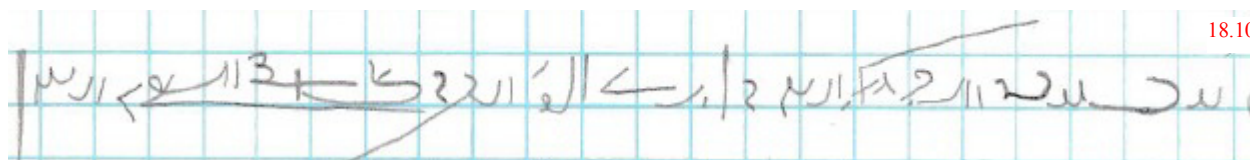
se un ricco dice: "Ti ucciderò", metti la tua testa sulla sua soglia!



18.9

lh.t dr.t 200 hd šp m-ir rmt-rh.t s-ḥm.t 100 hd my

Da' 100 monete d'argento a una donna saggia; non accettare 200 monete d'argento da una sciocca.



18.10

irmw wpy.t t iw f tmy pɣy f na irm ɣyh pɔ nt pɔ

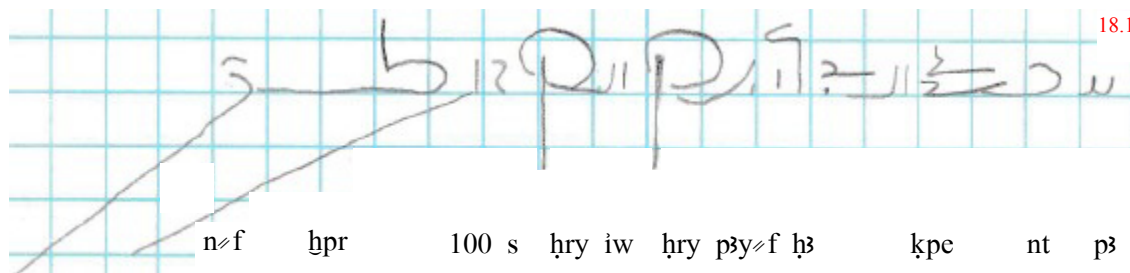
Chi combatte con i suoi concittadini, si rallegrerà con essi.



18.11

hy.t f st rmt-rh pɔ na hyr pɔ n mšc lh pɔ n šr.w nɔ

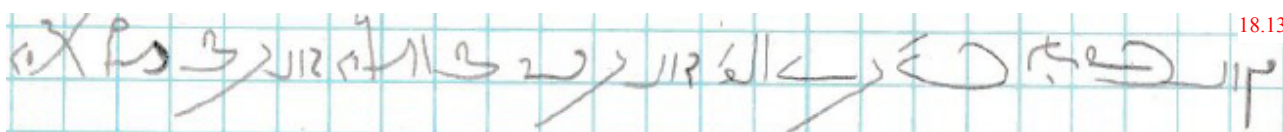
I figli dello sciocco camminano per la strada; quelli del saggio sono presso di lui.



18.12

n f hpr 100 s hry iw hry pɣy f hɔ kpe nt pɔ

Chi si nasconde dietro il suo signore, avrà (altri) 100 signori!



18.13

mhw.t tɣy f ɣmy.t tɣy f tmy mtw f mn iw rmt

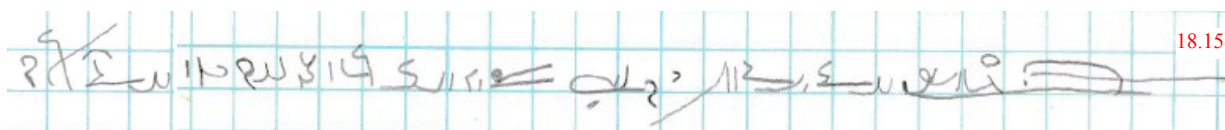
Un uomo che non ha villaggio: il suo carattere è la sua famiglia.



18.14

iry-pš tɣy f ḥm.t tɣy f nkt mtw f mn iw rmt

Un uomo che non ha beni: sua moglie è la sua compagna di eredità.



18.15

s nk pɔ hr hɔ.t s i.ir ḥm.t tɣy k n cny pɔ n ršy m-ir

Non gioire della bellezza di tua moglie; è con chi si accoppia con lei che è il suo cuore!

18.16

‘n rmt šms iw÷i bn ntr šms iw÷i bn nkt pzy mtw÷i wn d m-ir

Non dire: “Ho questa ricchezza; non servirò dio né servirò uomo!”

18.17

hpr ti nt p3 ntr p3 šms nkt mnk hr

La ricchezza è solita terminare; è servire il dio che (la) crea.

18.18

mt.t s bw-ir-rh÷k iw nt p3 n hb m-ir

Non mandare qualcuno che tu non conosci affatto!

18.19

sy.w n3y÷f r hm÷f iw÷f n-im÷f hms r pr p3y÷f mr nt p3

Chi ama la sua casa da abitarvi, la riscalderà fino ai suoi travi.

18.20

gr÷f iw÷f kt.t÷f iw÷f mst÷f nt p3

Chi la odia, la costruisce e la ipoteca.

18.21

mn p3y÷k ir bw-ir÷w thr iw÷k h3.t n hsy m-ir

Non essere abbattuto quando sei ammalato, così che non si faccia la tua fine.

18.22

n÷f ti-st iw÷k iw bn iw rmt pzy n nkt pzy ti iw÷i d m-ir

Non dire: “Darò questa cosa a quest’uomo”, mentre (poi) non gliela darai.

18.23

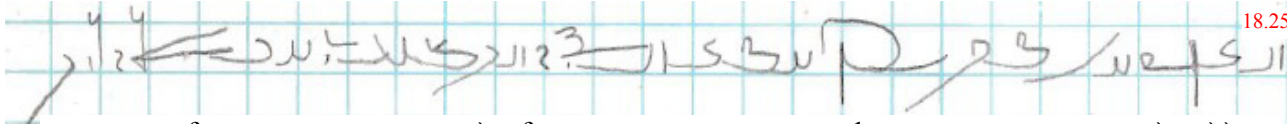
tg3 p3y÷k r hm rmt t ‘.wy p3y÷k r ‘3 rmt t

Porta un uomo importante alla tua casa; porta un uomo dappoco alla tua barca.

18.24

 ḥr-nb r-ḥr tš iw÷f ii Ḥpy i.ir

Quando il Nilo viene, assegna ad ognuno.

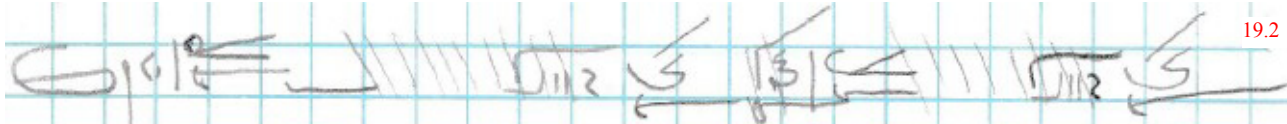
18.25

 wnm÷f nt p³ wṭ iw÷f mtr p³ r-ḥry rm p³ in i.ir÷w

Quando il pesce è portato su dal fiume, egli lo distribuisce (?) a colui che lo mangia.

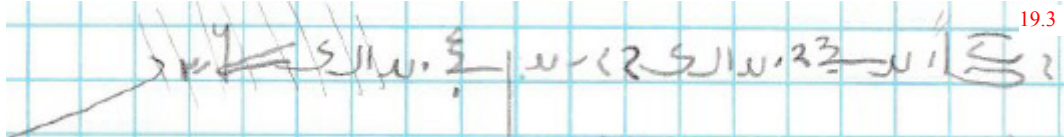
19.1

 p³ nyk ... n÷k d÷w

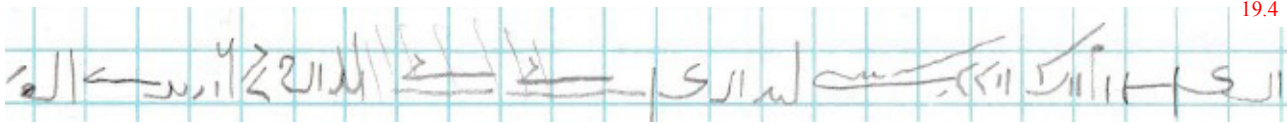
Se ti dicono ... dormire insieme ...

19.2

 ʿnh tw÷k ... n÷i d÷k mwt tw÷k ... n÷i d÷k

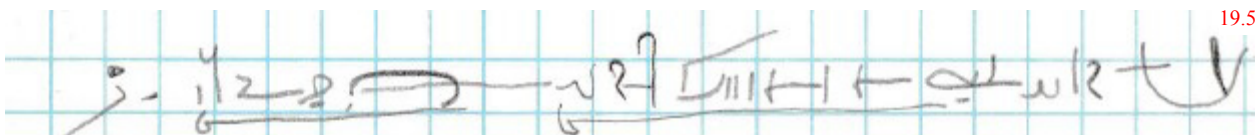
Se mi dici ... muori; se mi dici ... vivi

19.3

 šp÷f i.ir p³ n irp p³ r ti-st i.ir p³ n mw p³ n³-ntm

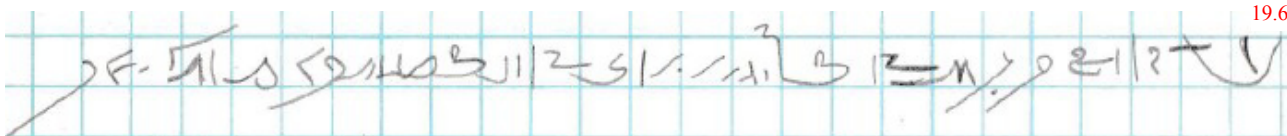
È più dolce l'acqua per chi l'ha data che il vino per chi lo ha ricevuto.

19.4

 tmy p³ n nb p³y÷s kṇkṇ i.ir÷w sh(.t) n iḥ.t dwy i.ir÷w

Se una mucca è rubata nel campo, è in città che il suo padrone è conteso (per essa)

19.5

 r-r÷f hp÷k m-ir šn.t÷k ddy p³y÷k in-n³

Se il tuo nemico ti cerca, non nasconderti da lui!

19.6

 n-im÷f hy mhy.t iw iry p³y÷f r m³ᶜ (n) fy ipt in-n³

Se un uccello vola da un posto all'altro, una piuma cadrà da lui.

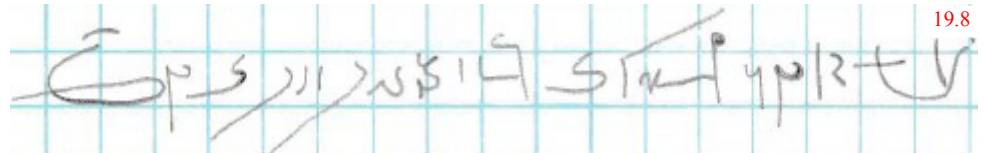
19.7



grḥ Pr-ʿ3 šr mn

Non vi è figlio di Faraone di notte!

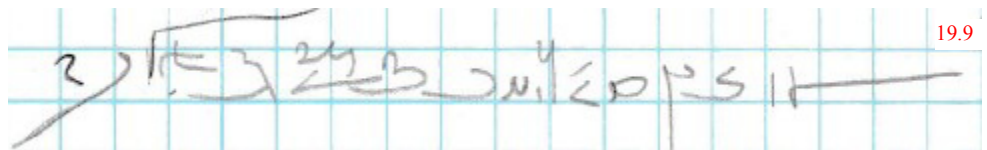
19.8



rh rmt ir iw=f ḥ3.t=f ir swg r mt in-n3

Se uno stolto si pente, sarà un saggio.

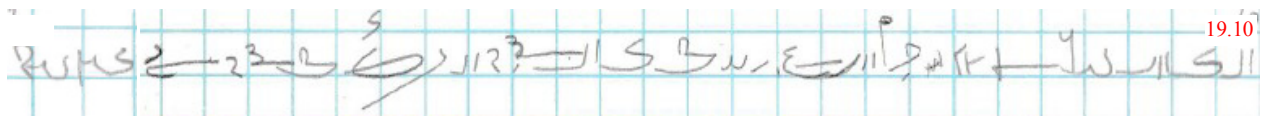
19.9



s mst=f nt p3 mr rmt bw-ir

Un uomo di solito non ama colui che lo odia.

19.10



gm.t=s iw=k ʿhm iw=f mtrc p3 r ḥwy (r) nfr.t mt(.t) i.iry

Fa' una buona azione e getta(la) nel fiume; quando andrà in secca, la troverai.

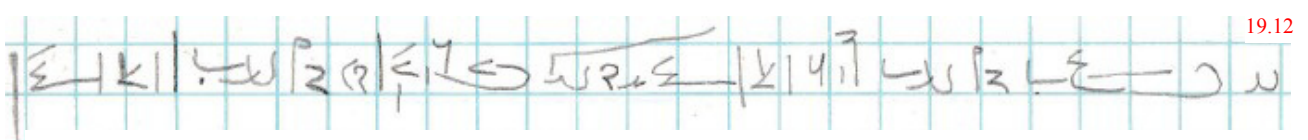
19.11



iwṭ=w šm m-ir ḥnt 2 sn in-n3

Se due fratelli litigano, non andare tra di loro!

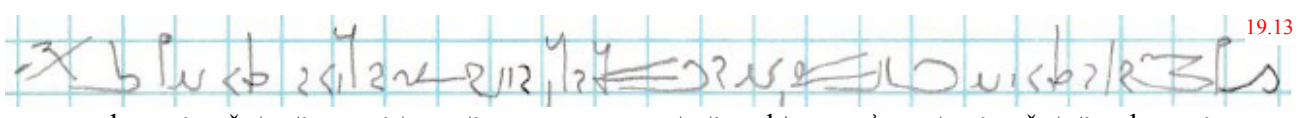
19.12



ḥtp iw=w iwṭ=w st ti=w ḥr ḥnt iw=w 2 sn iwṭ šm nt p3

Chi va tra due fratelli quando litigano, costui verrà posto tra di essi quando sono in pace.

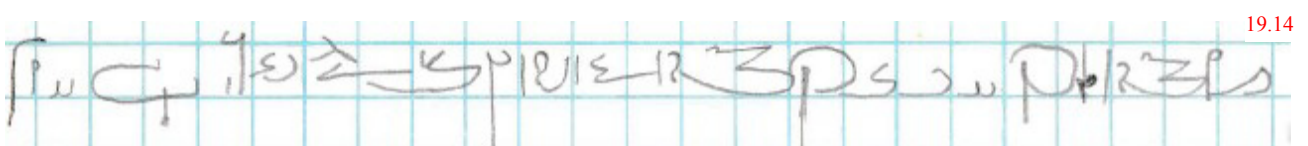
19.13



wh p3 šr.t t3 g3.t t3y=s wnm nt t3 nḥt iw nt p3 n šr.t t3 hwn-n3.w

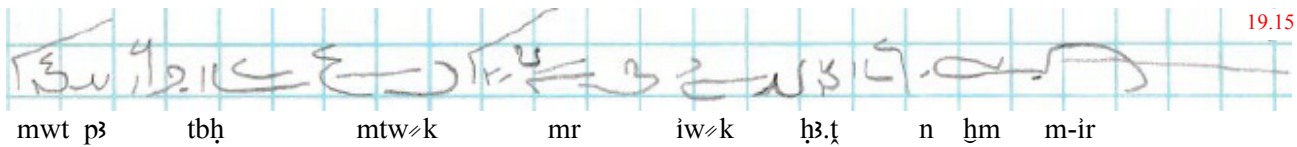
Se fosse la figlia di chi è forte colei che mangia, la sua rivale sarebbe la figlia del ...? ...

19.14

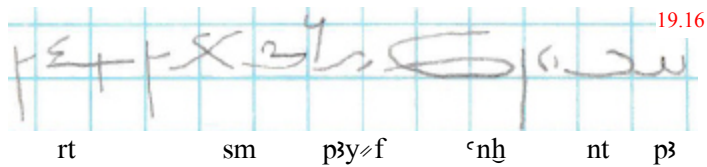


ntr p3 m-b3ḥ wšt rmt n3 iw bn wn-n3.w ḥry ir nt p3 ḥry šr hwn-n3.w

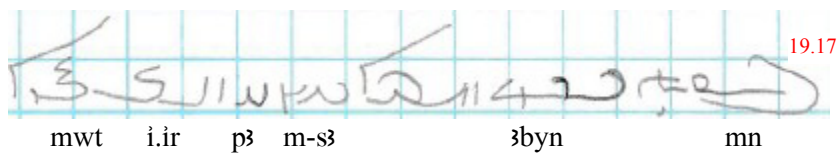
Se fosse figlio di un capo colui che ha agito da capo, gli uomini non pregherebbero (più) davanti a dio!

19.15

 mwt p3 tbh mtw=k mr iw=k h3.t n hm m-ir

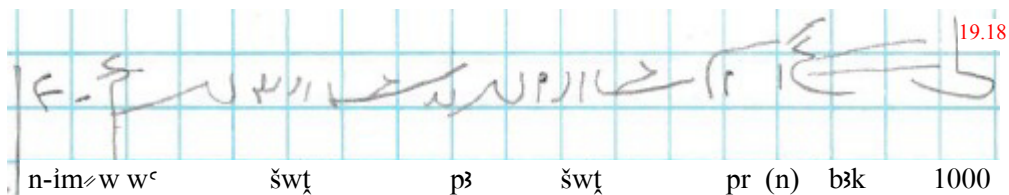
Non essere pusillanime quando sei afflitto, così da chiedere la morte:

19.16

 rt sm p3y=f 'nh nt p3

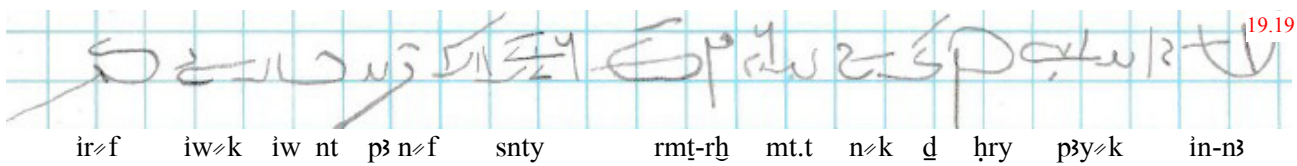
colui che vive, la sua erba cresce,

19.17

 mwt i.ir p3 m-s3 3byn mn

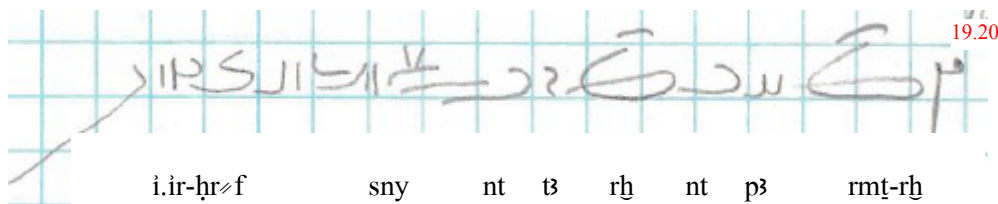
e non vi è misero tranne colui che è morto!

19.18

 n-im=w w' šwt p3 šwt pr (n) b3k 1000

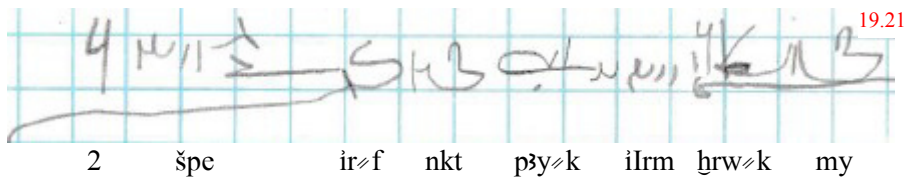
(Ci fossero anche) mille servi nella casa del mercante, il mercante è uno di loro.

19.19

 ir=f iw=k iw nt p3 n=f snty rmt-rh mt.t n=k d hry p3y=k in-n3

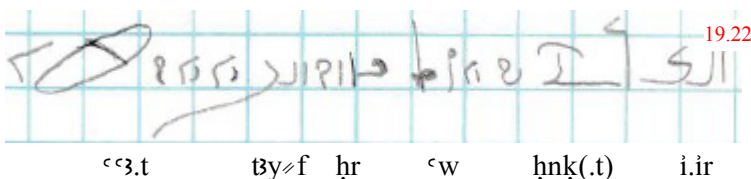
Se il tuo superiore ti dice qualcosa di saggio, è rispettarlo ciò che dovrai fare!

19.20

 i.ir-hr=f sny nt t3 rh nt p3 rmt-rh

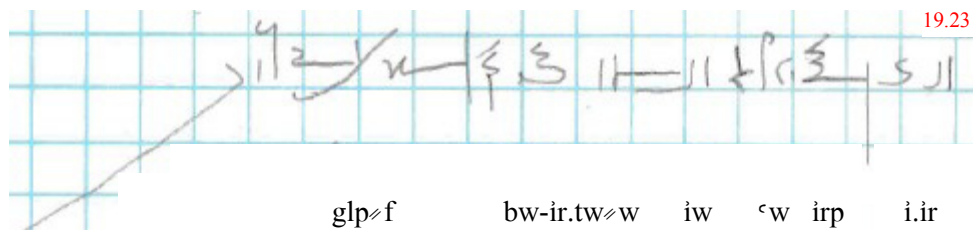
Un saggio è colui che (ri)conosce ciò che accade davanti a lui.

19.21

 2 špe ir=f nkt p3y=k ilrm hrw=k my

Da' la tua voce insieme con la tua proprietà e sara(nno) due regali!

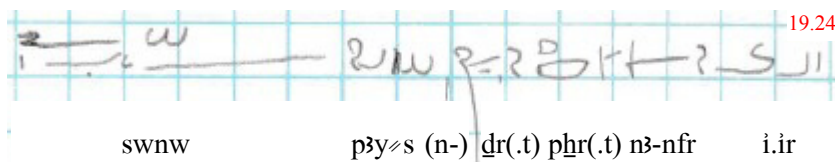
19.22

 '3.t t3y=f hr 'w hnḳ(.t) i.ir

La birra fermenta (solo quando è) sul suo malto;



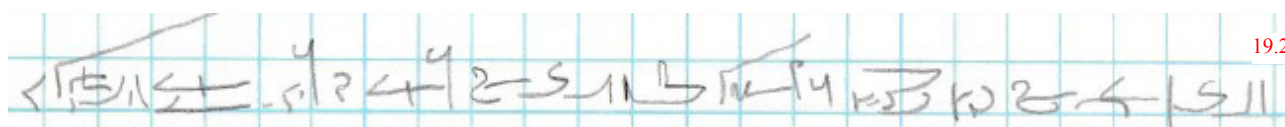
glp÷f bw-ir.tw÷w iw ʿw irp i.ir

il vino matura fintantoché non è stato aperto.



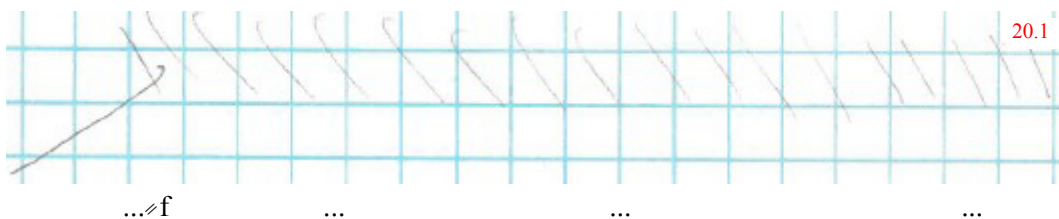
swnw p3y÷s (n-) dr(.t) phr(.t) n3-nfr i.ir

Un rimedio è efficace (solo) nelle mani del suo dottore!



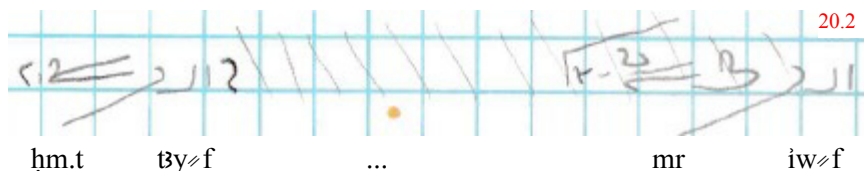
bty.t n sb3.t n÷k ir my swg r-db3 ʿk n÷k ti i.ir÷w

Se è per stupidità che ti si dà pane, fa' che l'istruzione ti sia un abominio!



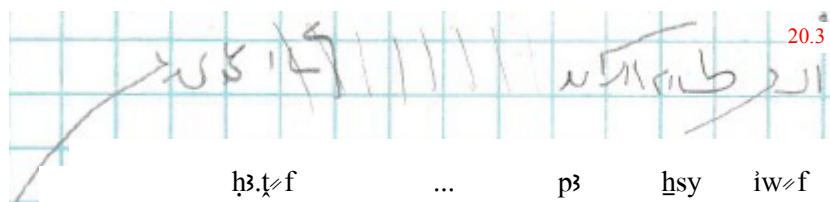
...÷f ...

...



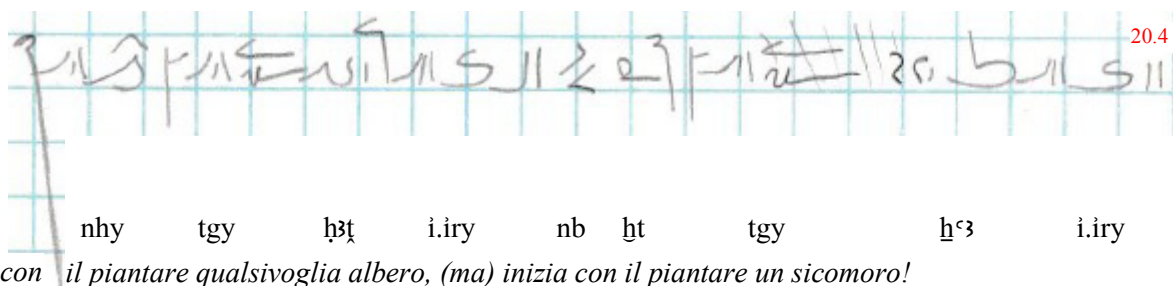
hm.t by÷f ... mr iw÷f

Quando è afflitto ... sua moglie.



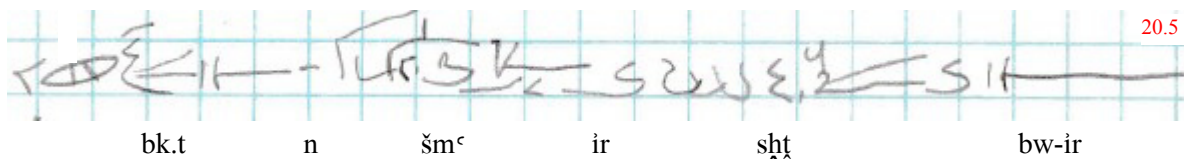
h3.t÷f ... p3 hsy iw÷f

Quando è stanco ... il suo cuore.

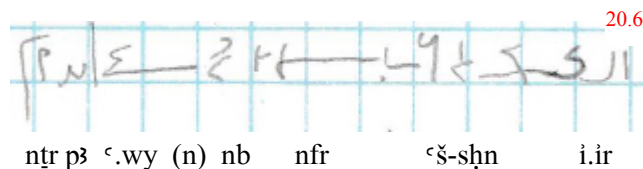


nhy tgy h3t i.iry nb ht tgy h3 i.iry

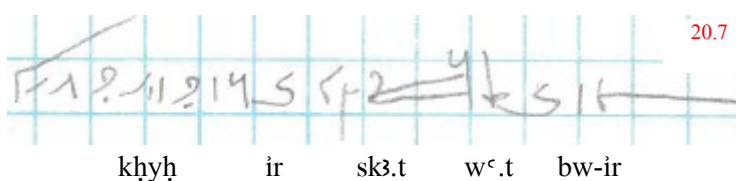
Termina con il piantare qualsivoglia albero, (ma) inizia con il piantare un sicomoro!



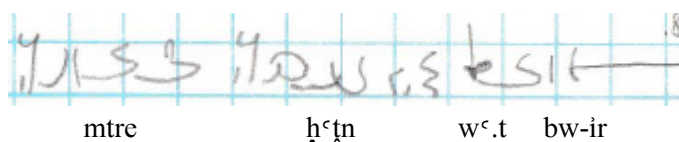
L'ordito di solito non è estraneo alla trama.



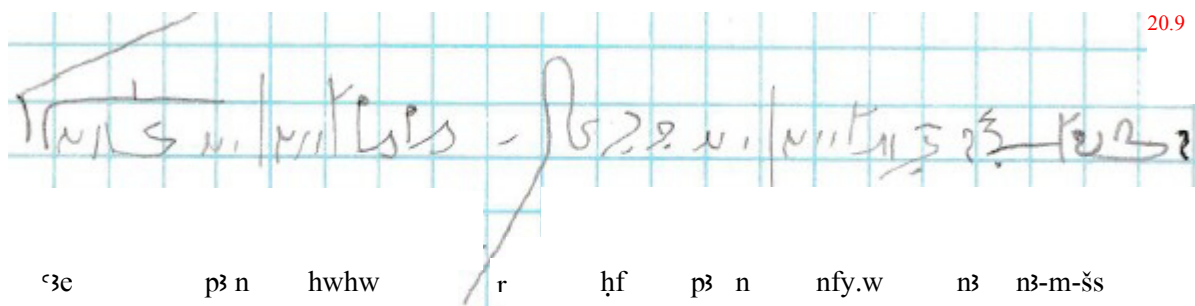
Ogni fortuna sta nella mano di dio.



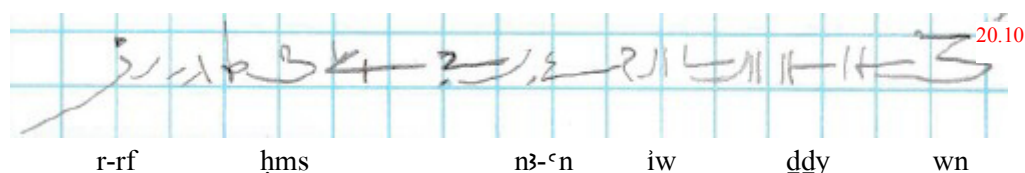
Una singola aratura non fa ...



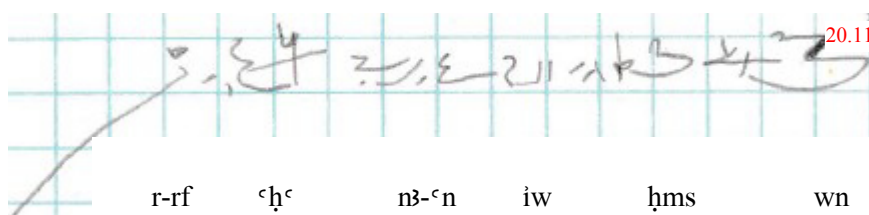
Una singola misura non è adeguata.



I sibili del serpente sono più significativi dei ragli dell'asino.

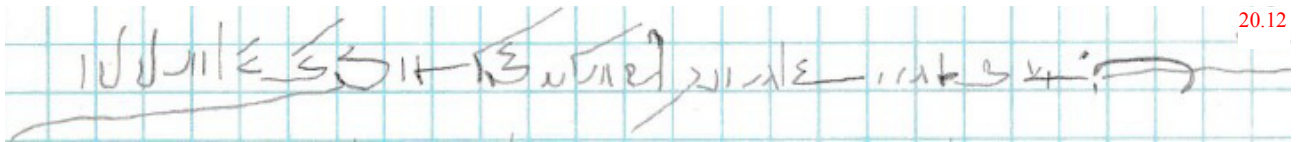


Vi è un (modo di) correre che migliore di esso è star seduti.



Vi è un (modo di) stare seduto che migliore di essere è lo stare in piedi!

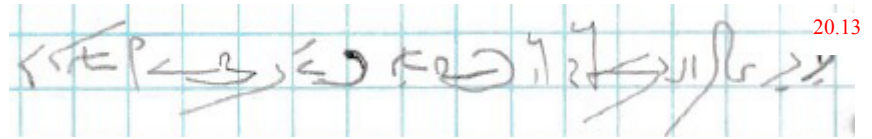
20.12



iw tw=i d bw-ir=f mwt p3 šny iw=f ʿ.wy n hms m-ir

Non stare seduto in una casa che è rovinata; la morte non dice: "Sono venuta".

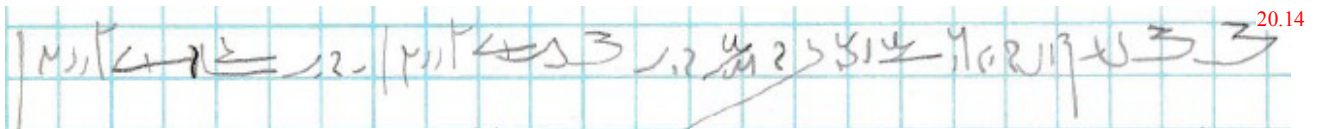
20.13



mtw.t mtw=f mn wnm iw=f hf

Un serpente che sta mangiando non ha veleno.

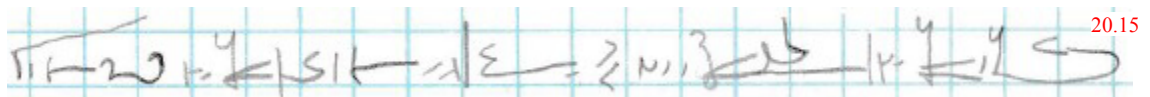
20.14



kbb.w n3y=f r šhb.w n3y=f n3-ʿš3 r3=f n3-ʿ(3) iw ššt

Una finestra la cui apertura è larga, il suo calore è più grande del suo fresco.

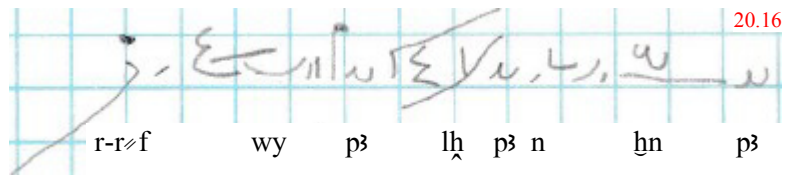
20.15



3d šp bw-ir=w ʿ.wy r nb tp-n-i3wt šp=w hr

Ogni tipo di bestiame è (ben) accolto in una casa; un ladro non è accolto!

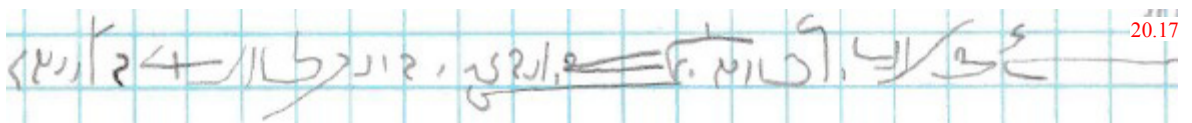
20.16



r-r=f wy p3 lh p3 n hn p3

Colui che si avvicina allo sciocco è (anche) colui che se ne allontana.

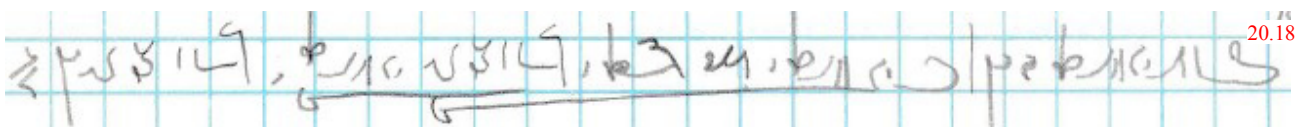
20.17



hyb3.t t3y=f n sdr.t3k ʿ3 htr n mre ir=k

Se metti i finementi a un grande tiro di cavalli, possa tu dormire nella sua ombra.

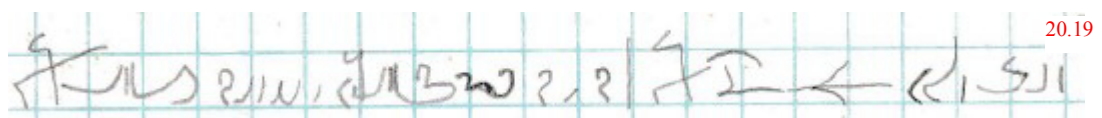
20.18



nb rmt h3.t n ʿy=k h3.t3k n ʿy-n-ms nt rmt.w n3 ʿy my

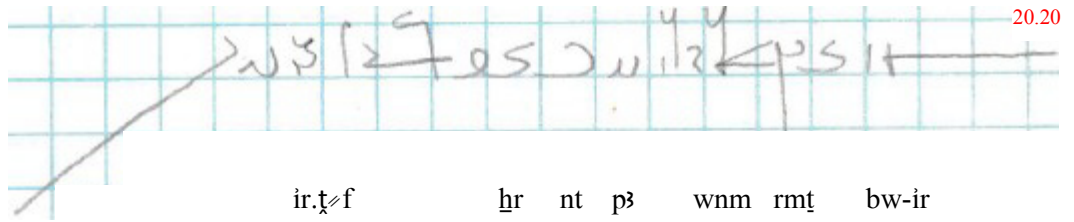
Tieni in gran considerazione le persone anziane, così che tu possa essere considerato da tutte le persone!

20.19

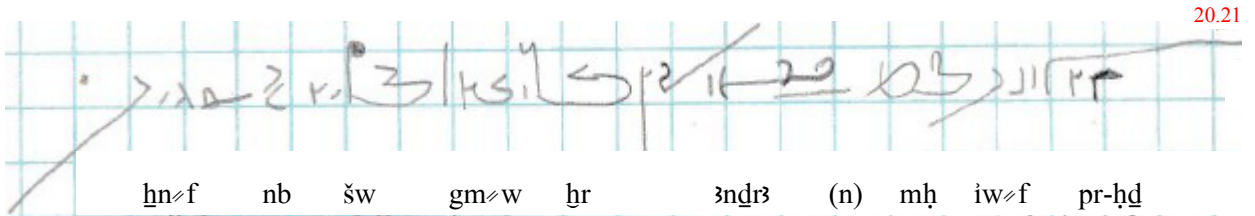


hy p3y=s n 3my.t t3 n s nk=w ti s-hm.t i.ir

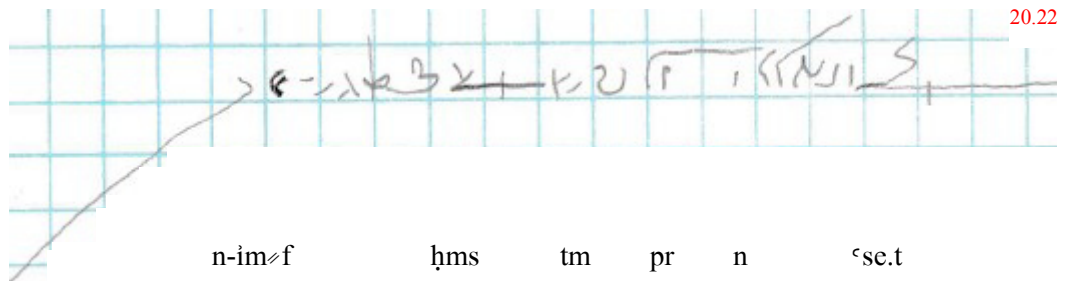
È secondo il carattere di suo marito che una donna si lascia possedere.



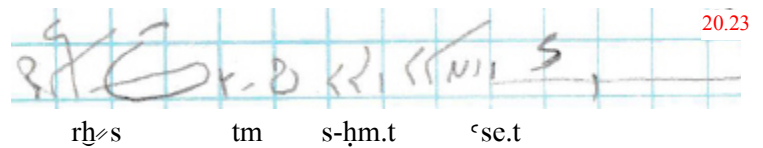
Un uomo non mangia ciò che è sotto il suo occhio.



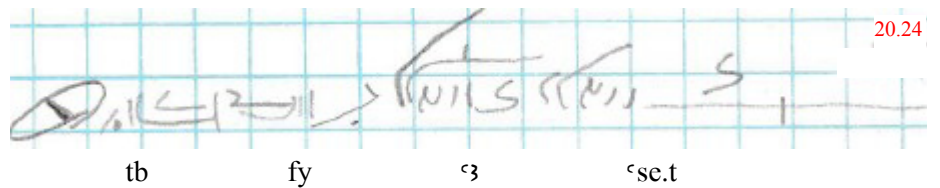
(In) un magazzino pieno di fagioli, vi si trova comunemente ogni tipo di profitto.



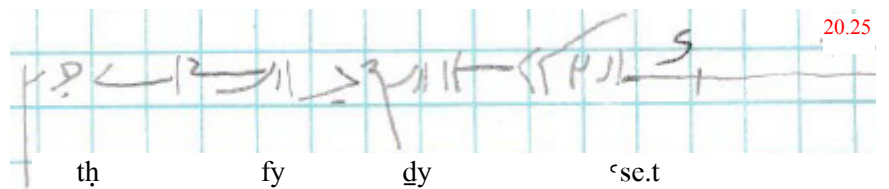
La rovina di una casa è il non risiedervi.



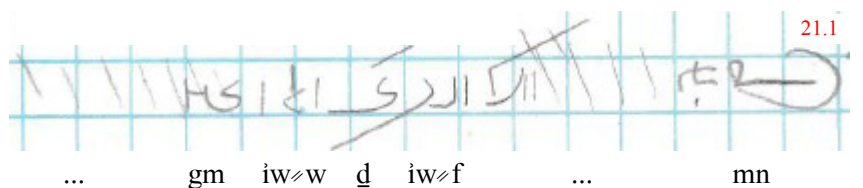
La rovina di una donna è non conoscerla (sessualmente)



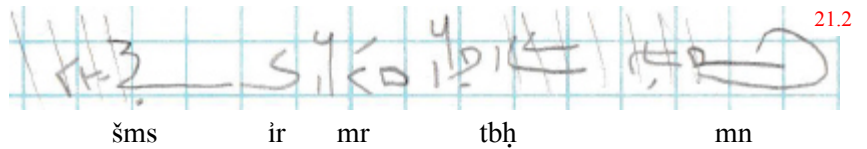
La rovina di un asino è portar mattoni.



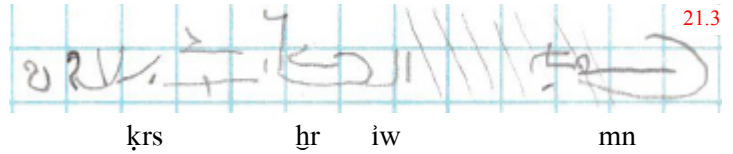
La rovina di una barca è portar paglia



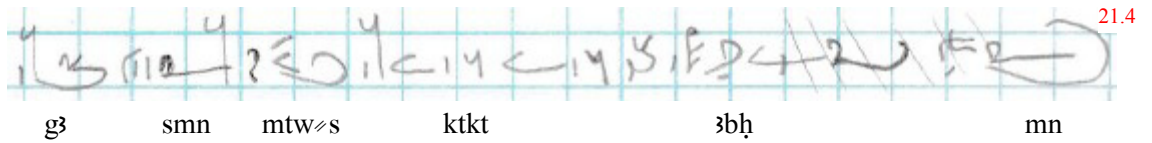
Non esiste ... che dice: "Si troverà ... (?)"



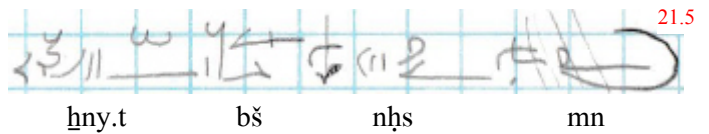
Non vi è ... (?) ... che ami servire.



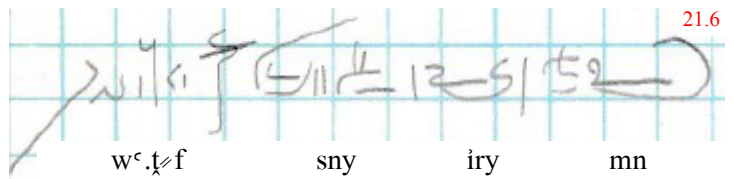
Non vi è ... sepolto.



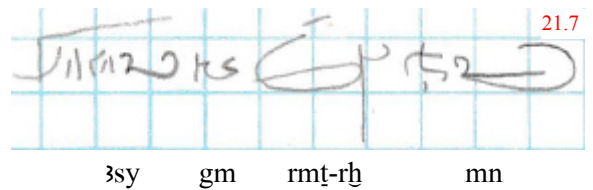
Non c'è dente che cada e lasci il posto a un altro.



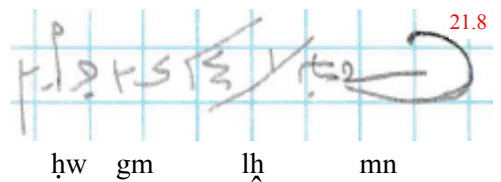
Non vi è nubiano che si tolga la pelle.



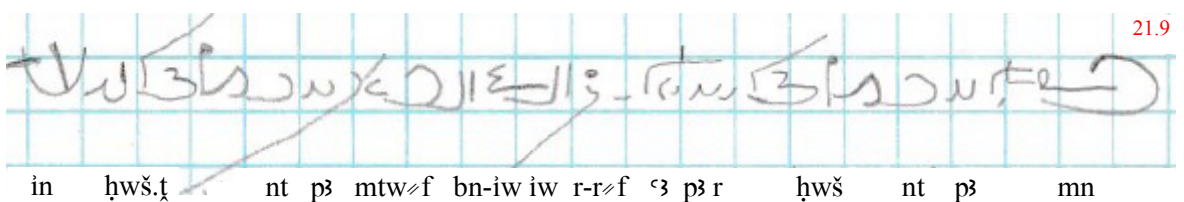
Non vi è amico che passi (Il tempo) da solo.



Non vi è saggio che trovi perdita.

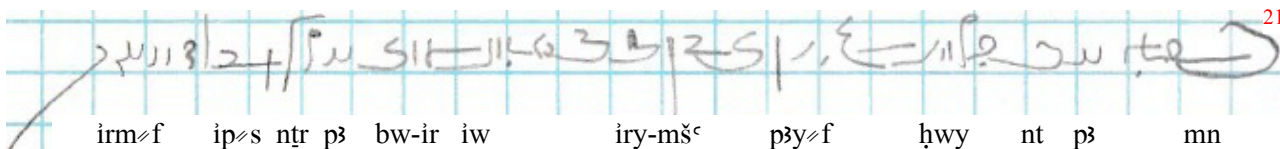


Non vi è sciocco che trovi profitto.



Non vi è chi (possa) ingiuriare chi è più grande di lui e nel frattempo non sia lui stesso chi è ingiuriato.

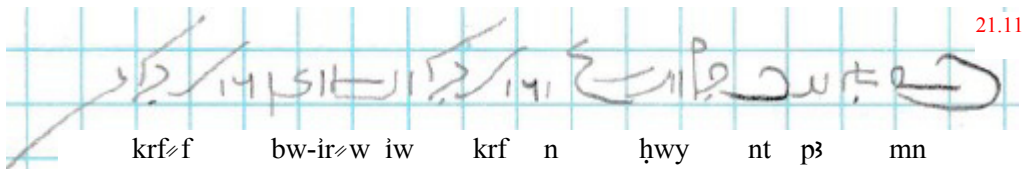
21.10



irm÷f ip÷s ntr p3 bw-ir iw iry-mš^c p3y÷f ḥwy nt p3 mn

Non vi è chi abbandoni il suo compagno di viaggio e dio non glielo faccia scontare.

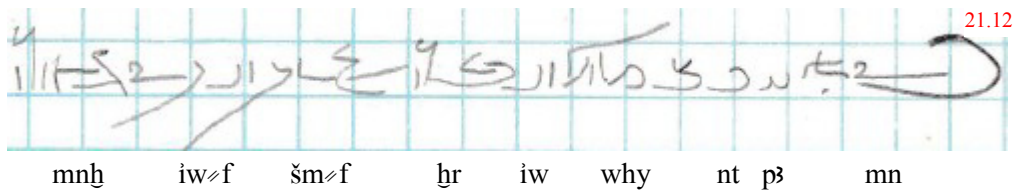
21.11



krf÷f bw-ir÷w iw krf n ḥwy nt p3 mn

Non vi è nessuno che si dia all'inganno senza che venga ingannato.

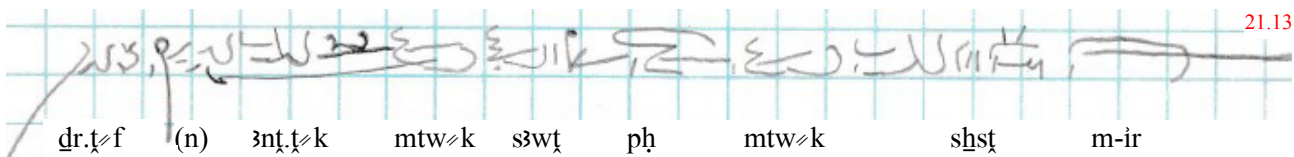
21.12



mnḥ iw÷f šm÷f ḥr iw why nt p3 mn

Non vi è chi sbagli e (poi) se ne vada con successo.

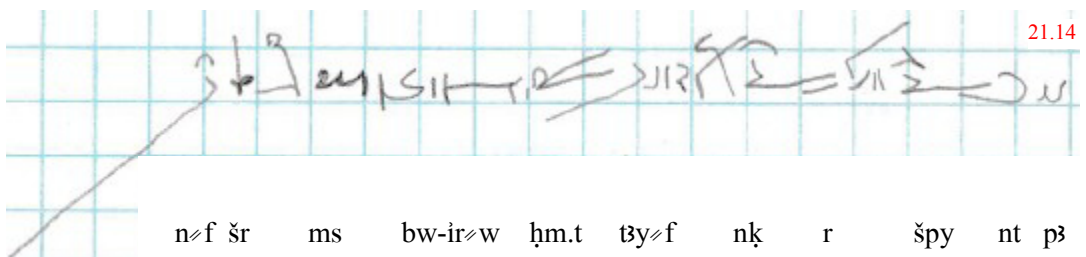
21.13



dr.ṭ÷f (n) 3nt.ṭ÷k mtw÷k s3wt ph mtw÷k shst m-ir

Non affrettarti a raggiungere una guardia, (col risultato) che tu debba (poi) fuggirtene da lui.

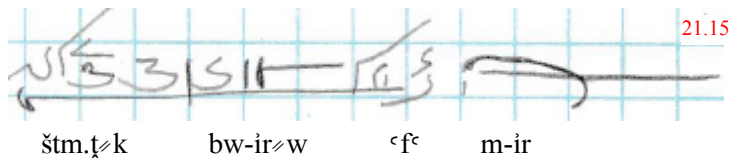
21.14



n÷f šr ms bw-ir÷w ḥm.t t3y÷f nk r špy nt p3

Chi si vergogna ad accoppiarsi con sua moglie, non avrà figli

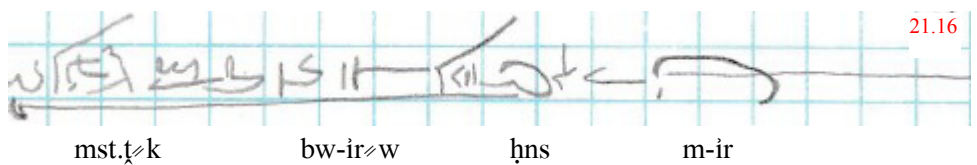
21.15



štm.ṭ÷k bw-ir÷w ^cf m-ir

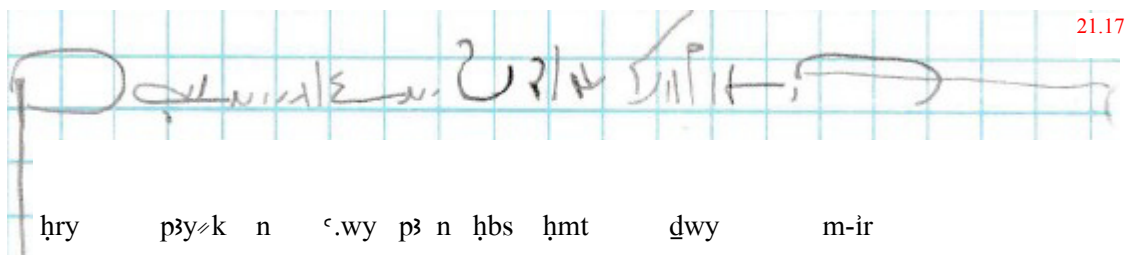
Non essere avido, per tema di essere insultato.

21.16



mst.ṭ÷k bw-ir÷w ḥns m-ir

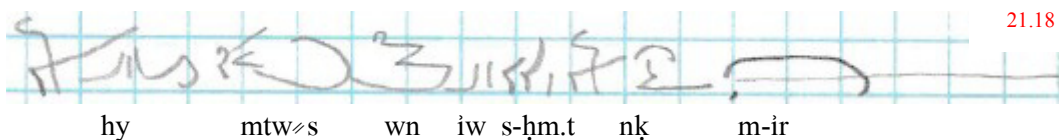
Non essere avaro, per tema di essere odiato.



21.17

hry p3y=k n ˆ.wy p3 n hbs hmt dwy m-ir

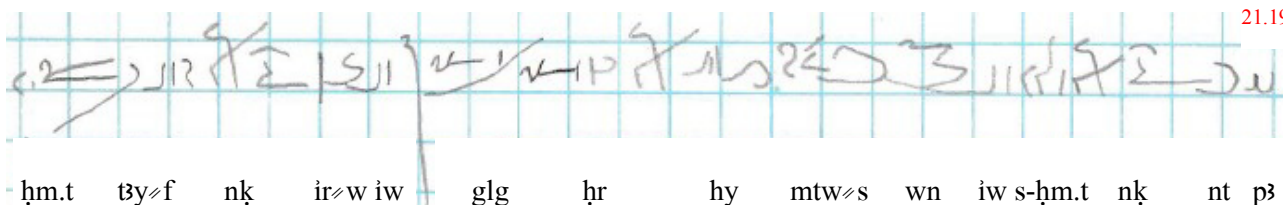
Non rubare bronzo e vesti dalla casa del tuo superiore.



21.18

hy mtw=s wn iw s-hm.t nk m-ir

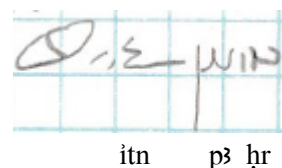
Non accoppiarti con una donna che ha marito.



21.19

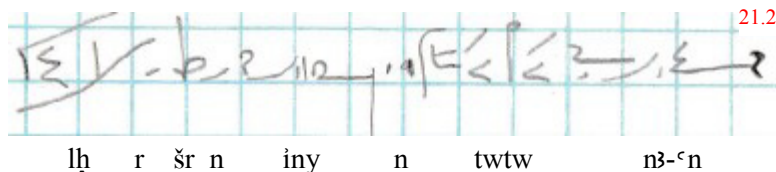
hm.t 3y=f nk ir=w iw glg hr hy mtw=s wn iw s-hm.t nk nt p3

Chi si accoppia sul letto con una donna che ha marito, sua moglie sarà violentata



itn p3 hr

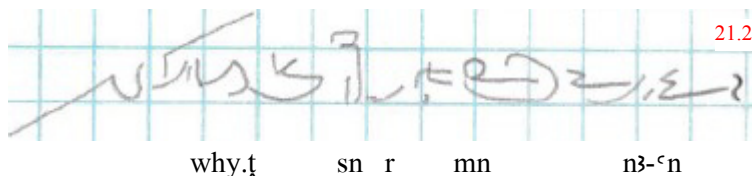
sul suolo.



21.20

lh r šr n iny n twtw n3-ˆn

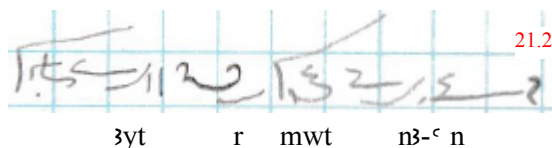
È meglio una statua di pietra come figlio che uno sciocco.



21.21

why.t sn r mn n3-ˆn

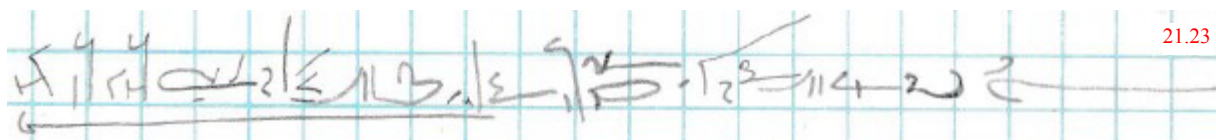
Meglio non avere che (avere) un fratello malvagio.



21.22

3yt r mwt n3-ˆn

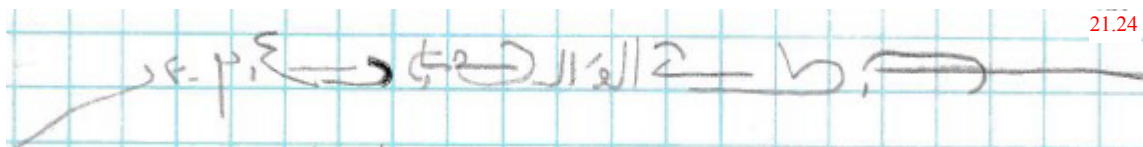
Meglio la morte che il bisogno.



21.23

swrꜥk mw.t ꝓyꜥk ti my grḥ n ꝓby iwꜥk

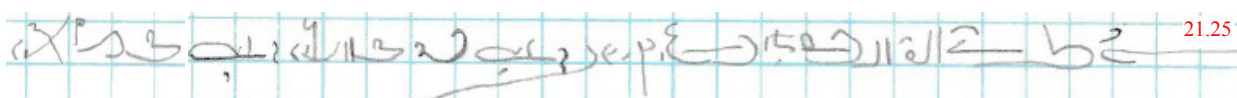
Se hai sete di notte, fa' che tua madre ti faccia bere.



21.24

n-imꝥf rmt mtwꜥk mn iw tmy n ḥpr m-ir

Non stare in una città nella quale non hai nessuno;



21.25

mhw.t ꝓyꜥk ꝓmy.t ꝓyꜥk n-imꝥf rmt mtwꜥk mn iw tmy n ḥpr iwꜥk

(ma) se stai in una città nella quale non hai nessuno, il tuo carattere è la tua famiglia.



22.1

...

i.ir ḥsy

...



22.2

...

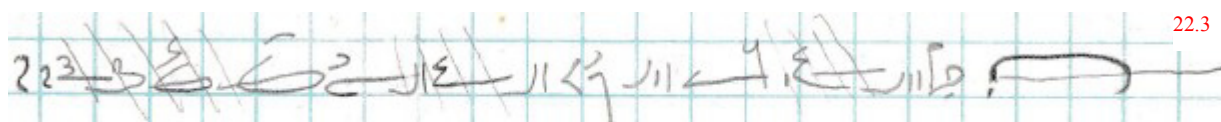
rh

iw ...-ꝥk

fy

m-ir

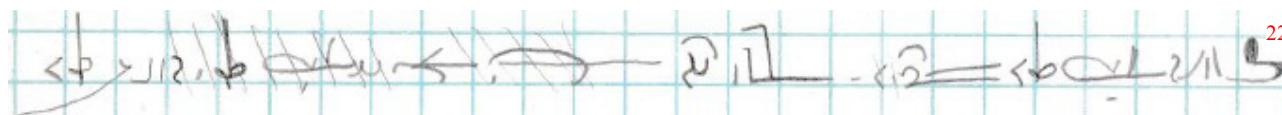
Non alzare la tua (?) ... sai ...



22.3

ḥmꝥs rh iwꜥk iw bn iw sty.t ḥwy m-ir

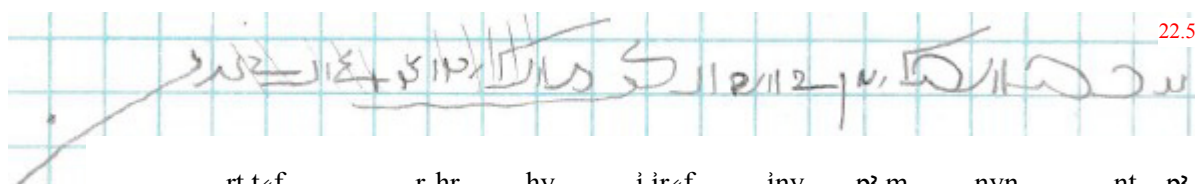
Non accendere un fuoco e non sarai (poi) in grado di spegnerlo!



22.4

šr.t ꝓyꝥf n šr ꝓyꜥk ti m-ir s-n- nb n ḥm.t n šr.t ꝓyꜥk my

Da' tua figlia in moglie a un mercante d'oro, (ma) non dare tuo figlio a sua figlia.



22.5

rt.ꝥf

r-ḥr

hy

i.irꝥf

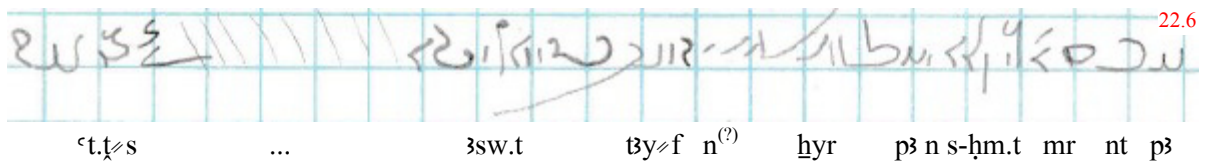
iny

pꝓ m

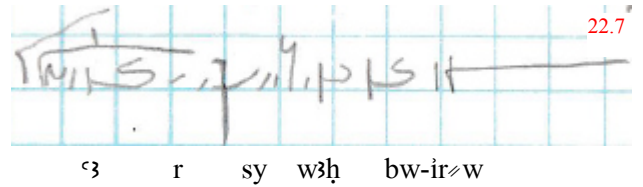
nyn

nt pꝓ

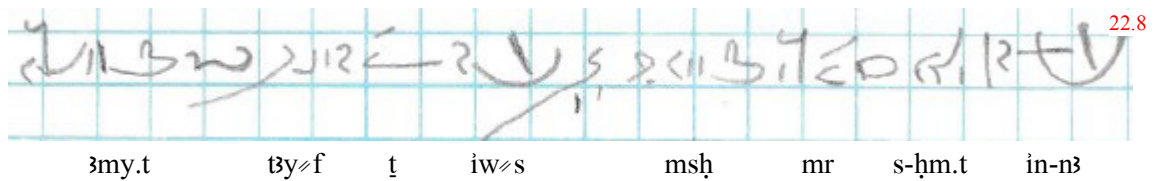
Colui che smuove la pietra, è sul suo piede che essa cadrà!



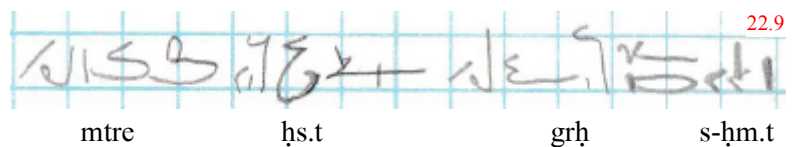
Chi ama una donna di strada, la sua borsa (sarà tagliata nel) suo fianco.



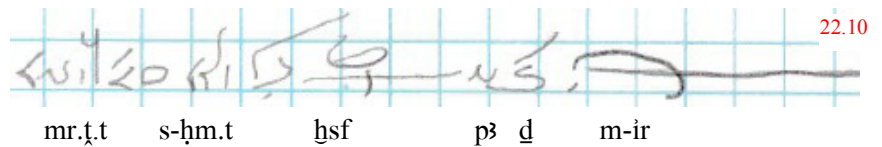
Non si deve caricare una trave sopra un asino.



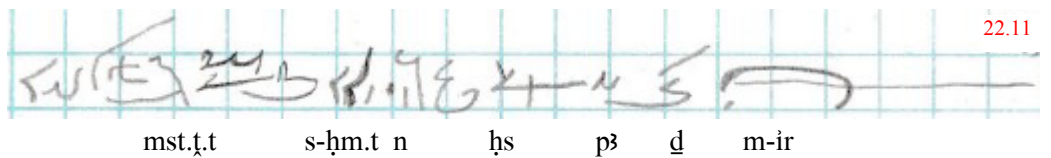
Se una donna ama un coccodrillo, ne assume il carattere.



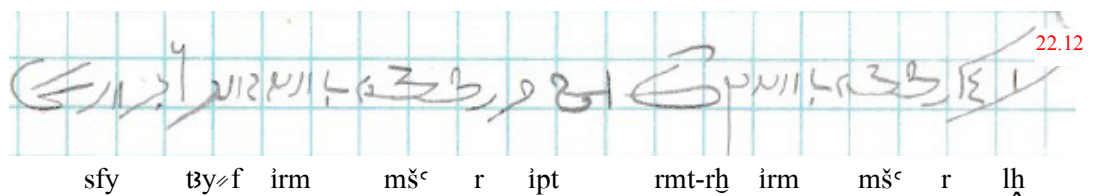
Donna di notte, lode di giorno.



Non parlare con disprezzo di una donna amata.



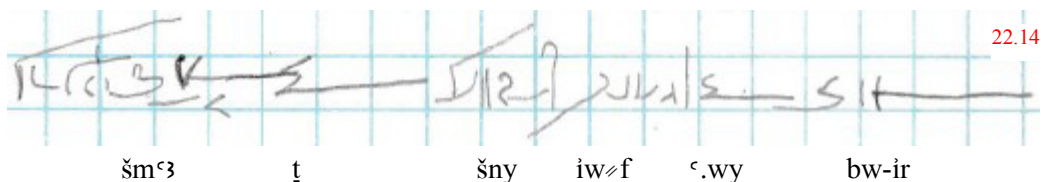
Non fare l'elogio di una donna odiata.



Uno sciocco che vuole camminare con un saggio è (come) un uccello che vuole andare con il suo coltello.

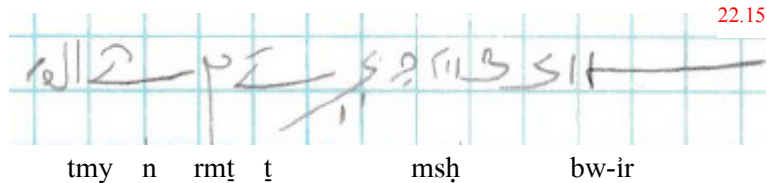


Uno sciocco in una casa è come una veste pregiata in una cantina.



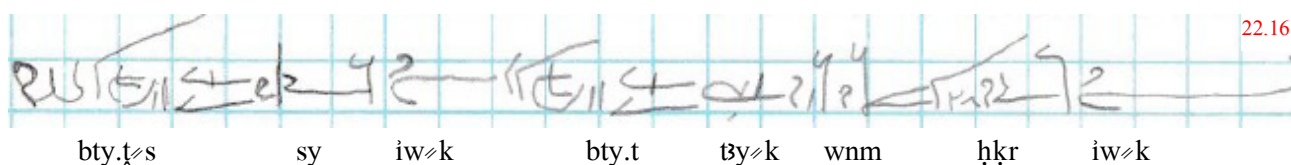
22.14

Una casa malconcia non attira uno straniero.



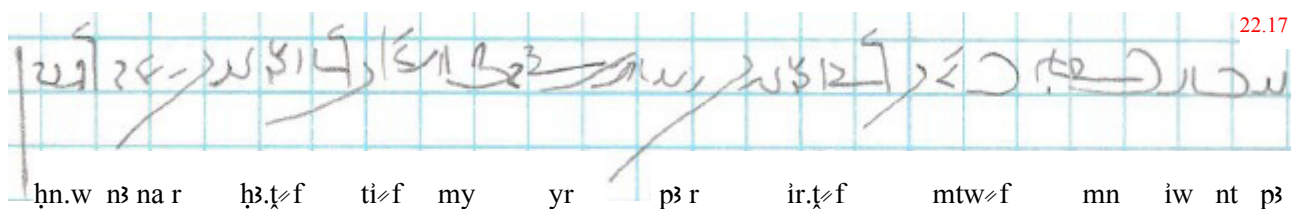
22.15

Un coccodrillo non può catturare un uomo di città.



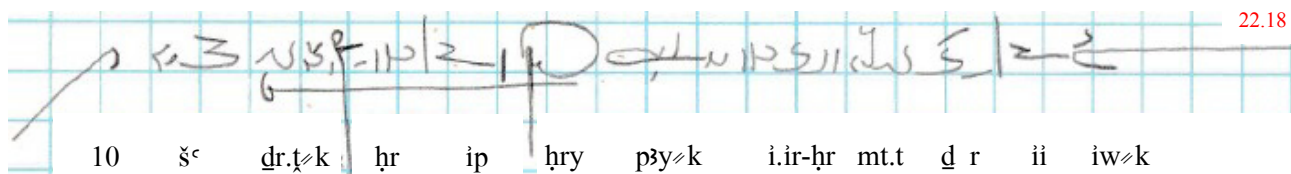
22.16

Quando hai fame mangia (pure) ciò che detesti; quando sei sazio, disprezzalo!



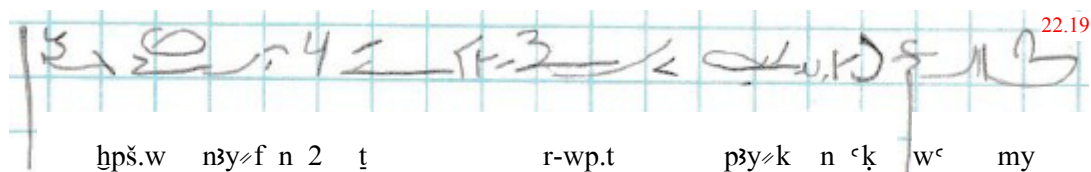
22.17

Chi non ha occhio al fiume, dovrebbe avere la sua mente a ciò che appartiene alle giare (da acqua)!



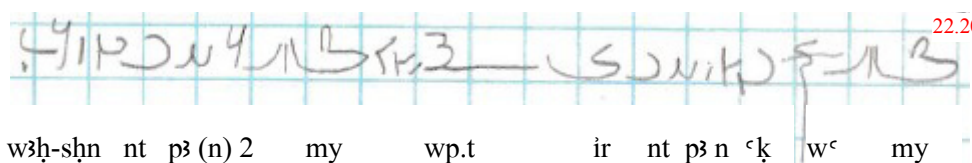
22.18

Se vieni per dire qualcosa al tuo superiore, conta sulla tua mano fino a 10 !



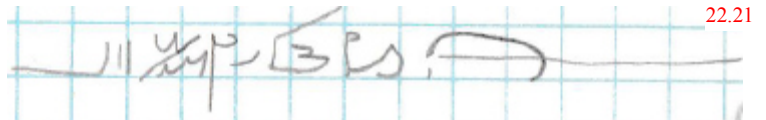
22.19

Da' un pane al tuo operaio; togli(ne) due (dal lavoro) delle sue braccia.

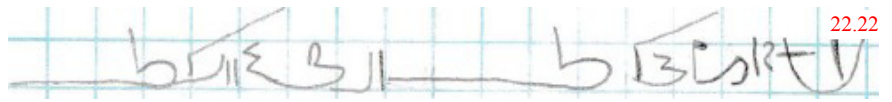


22.20

Da' un pane a chi fa il lavoro; da(nne) due a chi dà ordini.

22.21

 ʿšy rmt r hwš m-ir

Non ingiuriare l'uomo comune.

22.22

 hpr mhy iw hpr hwš in-n3

Quando vi è l'insulto, vi sarà lotta;

22.23

 hpr htb iw hpr mhy in-n3

quando vi è lotta, vi sarà uccisione.

22.24

 ntr p3 rh bw-ir iw hpr htb bw-ir

Non accade uccisione senza che il dio lo sappia!

22.25

 šn.t3s ntr p3 iw nt t3 m-s3 hpr mt.t bw-ir

Non avviene alcuna cosa tranne quella che dio comanderà.

23.1

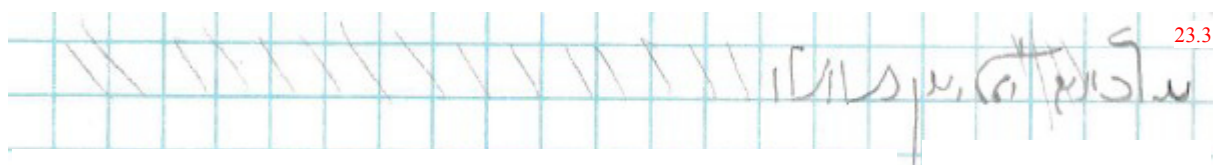
 ... rmt-rh i.ir

Il saggio ...

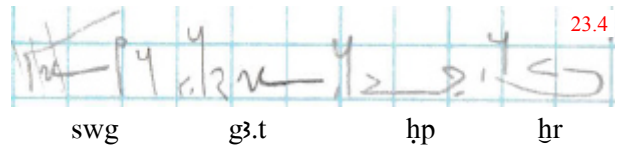
23.2

 ... iw-s nt ... 3my.t

Il carattere ... che ...

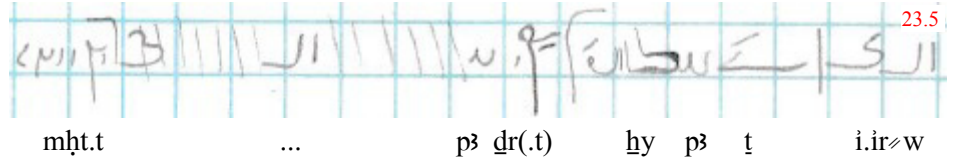
23.3

 ... ihy p3 n ʿ3 htr p3

Il grande cavallo nella stalla



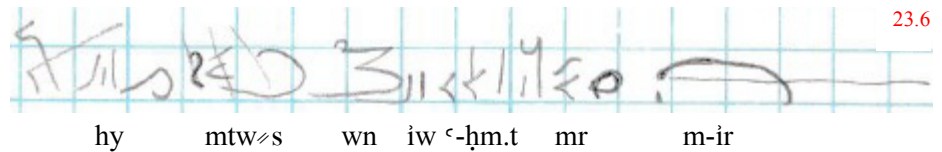
swg g3.t hp hr

Il silenzio spesso nasconde stoltezza.



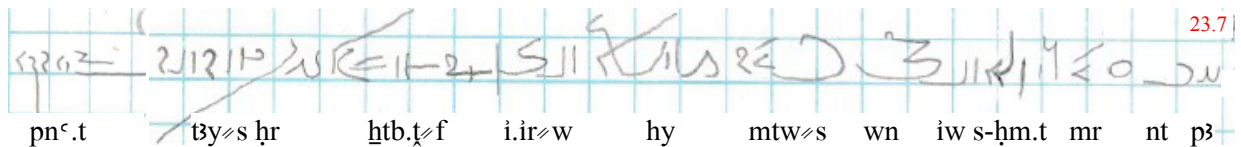
mht.t ... p3 dr(.t) hy p3 t i.irw

La luce viene presa da ... il vento del nord.



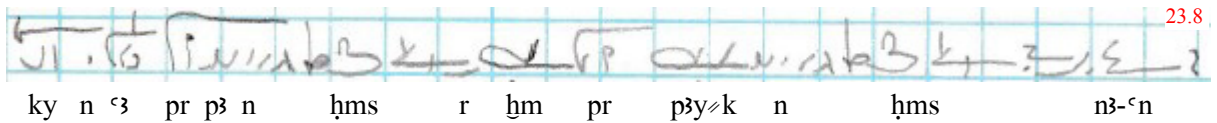
hy mtwss wn iw s-hm.t mr m-ir

Non amare una donna che ha marito!



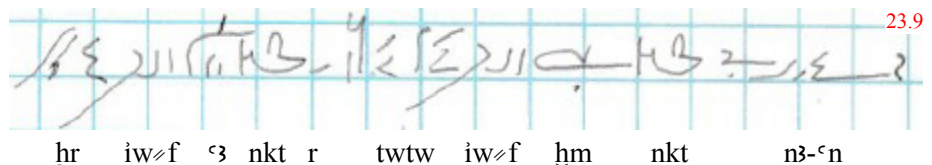
pn^c.t tbyss hr htb.t f i.irw hy mtwss wn iw s-hm.t mr nt p3

Colui che ama una donna che ha marito, è sulla di lei soglia che verrà ucciso!



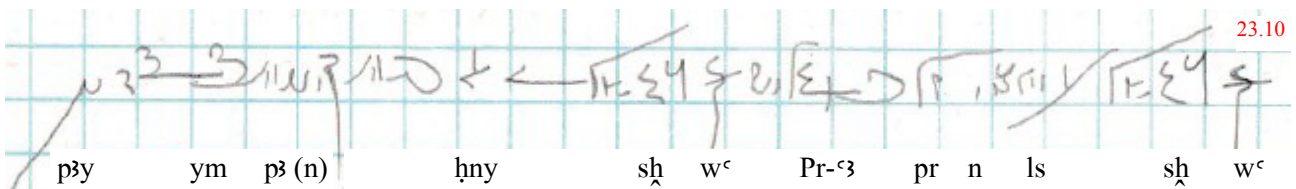
ky n s3 pr p3 n hms r hm pr p3y k n hms n3-c n

È meglio abitare nella tua piccola casa che abitare nella grande casa di un altro.



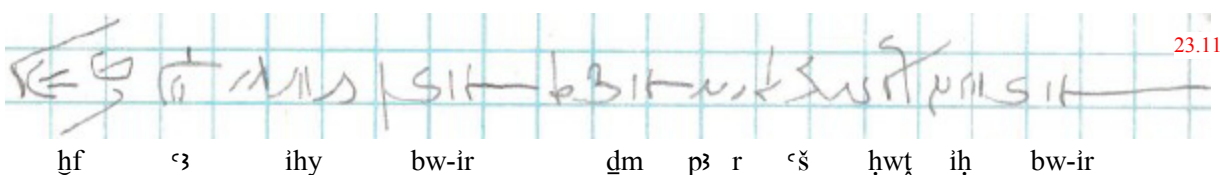
hr iw f s3 nkt r twtw iw f hm nkt n3-c n

È meglio una piccola proprietà riunita che una grande proprietà derubata.



p3y ym p3 (n) hny sh w^c Pr-s3 pr n ls sh w^c

Uno sbaglio di lingua nel palazzo del Faraone è (come) uno sbaglio di timone nel mare.



hf s3 ihy bw-ir dm p3 r s3 hw t ih bw-ir

Un toro non muggisce al vitello; una grande stalla non perisce.

23.12

gm.t̄s hn p̄ bw-ir nb rmt̄ i.ir-hr ntr p̄ n mī.t t̄

La strada del dio è davanti a tutti gli uomini, (ma) lo stolto non può trovarla.

23.13

mwt i.ir p̄ n hr̄f ʿnh̄i in

“Sono vivo?”, dice colui che è moribondo.

23.14

mr.t̄ p̄ȳf dr̄(t) šp i.ir̄f ntr p̄ n swtn nb dr̄t

Ogni mano è tesa verso il dio, ma è (solo) la mano di chi ama che egli accetta.

23.15

wnm̄f nt p̄ mst̄f tgy mr̄f iw kl

Una scimmia che ama la frutta, odia chi la mangia!

23.16

dr̄t gby p̄ n hr̄f hrw̄k hrw̄i

“La mia voce è la tua voce”, dice il povero

23.17

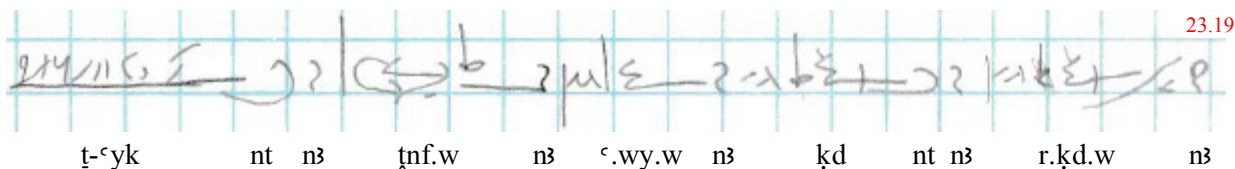
wp.t t̄ȳk hs ir mtw̄k nb wp.t tl ir m-ir

Non essere energico in ogni (tipo di) lavoro, (col risultato che poi) sei debole nel tuo stesso lavoro.

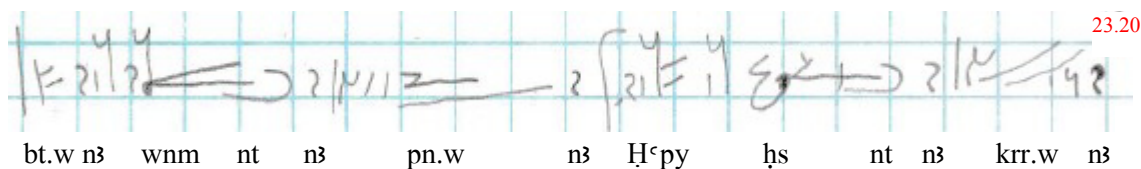
23.18

r-r̄f tl ir iw̄f it̄ p̄ȳf hs ir bw-ir̄f iw nt p̄

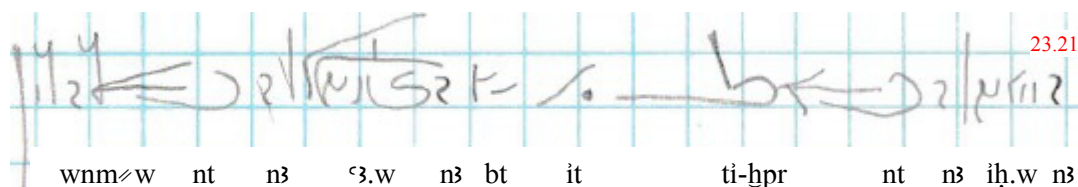
Chi non è pigro, suo padre sarà energico con lui.



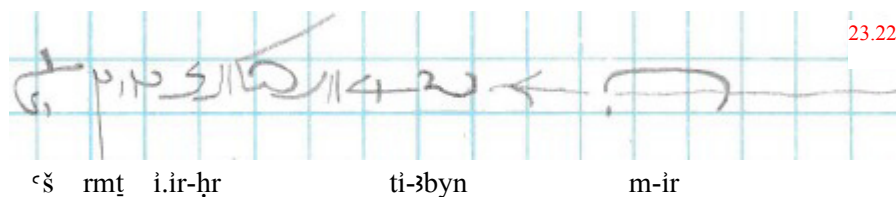
I muratori sono quelli che costruiscono le case, i musicanti sono quelli che (la) festeggiano.



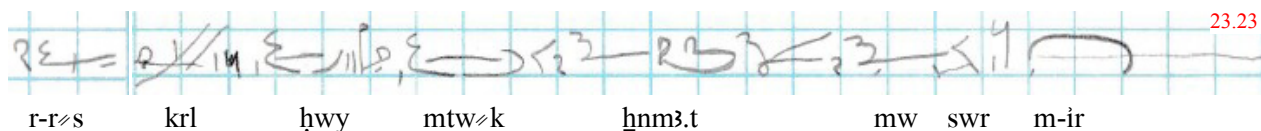
Le rane sono quelle che lodano Hapy, i topi sono quelli che mangiano il grano.



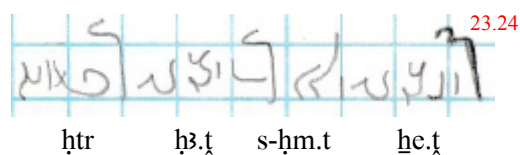
I buoi sono quelli che procurano l'orzo e il grano, gli asini sono quelli che li mangiano.



Non umiliarti davanti a un uomo importante.



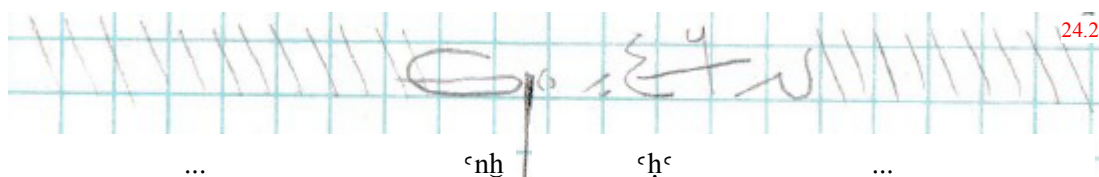
Non bere l'acqua di un pozzo, gettandovi poi la brocca.



Corpo di donna, cuore di cavallo.



...



... il tempo di vita ...

24.3
sp-2.t ḥr r phṭ ...

... gettar giù su ...

24.4
... ṭyṣk ... nṣk ḥpr ʿšy nkt in-nṣ

Se ottieni molti beni ... la tua ...

24.5
mwt iwṣk ... pṣyṣk n ḥrp ...

... vengono presto al tuo ... tu morrai.

24.6
ḥm.t n ṭhr.t s-ḥm.t nṣk ir m-ir

Non prenderti una donna triste come moglie!

24.7
mšʿ.w nṣyṣf ir iwṣf ḥtr irm mšʿ ʿṣ in-nṣ

Se un asino cammina con un cavallo, adotta i suoi passi.

24.8
hrk.w nṣyṣf ṭ iwṣf ʿṣ mr msh in-nṣ

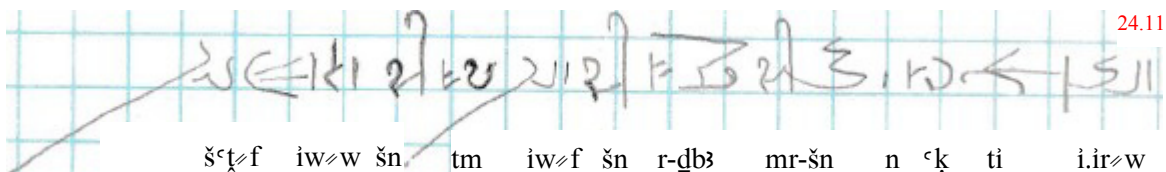
Se un cocodrillo ama un asino, si mette la sua parrucca (?).

24.9
phṣf ṭi r ʿṣ gm bw-irṣw mṣy m-sṣ šm r ḥtr gmṣw ḥr

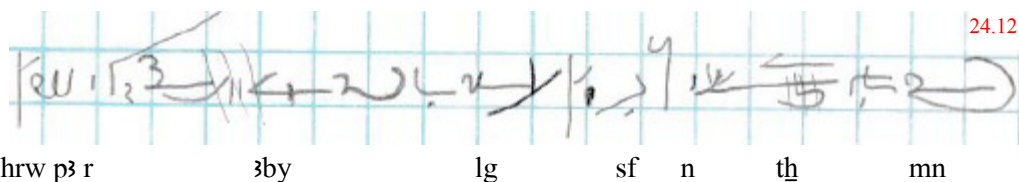
Si è soliti trovare un cavallo per correre dietro a un leone, non si trova alcun asino per raggiungerlo.

24.10
ṣnt.ṭf nt ṭṣ ṣsw.t ṭyṣf nṣ r ʿṣ r rmt nṣ-nfr

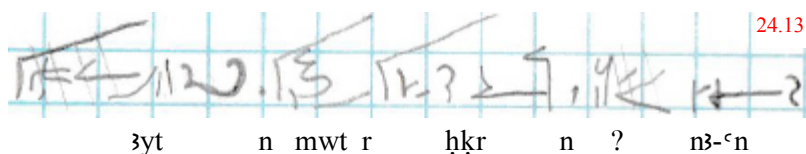
L'uomo è migliore (anche) di un asino ad accoppiarsi; è la sua borsa che lo trattiene!



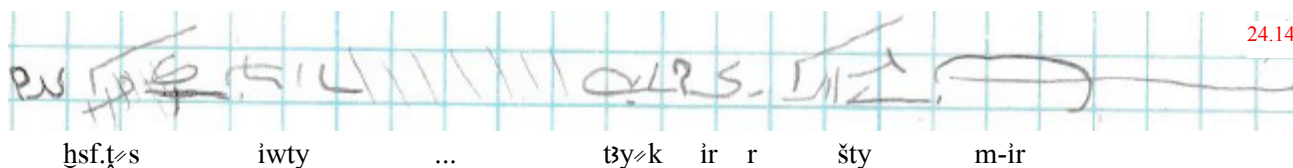
È in cambio dell'ispezione che si dà pane al lesonis; se non ispeziona, esso verrà tagliato.



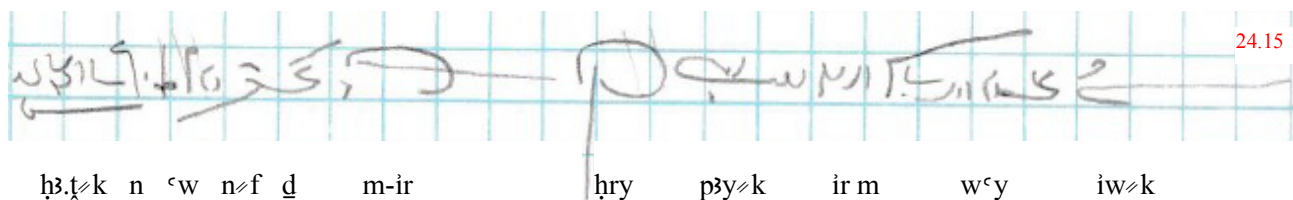
L'ubriachezza di ieri non fa cessare la sete di oggi.



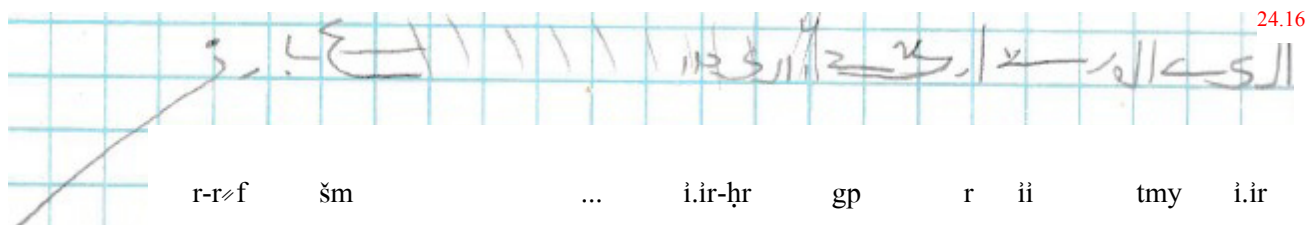
È meglio (l'autocontrollo ?) nella fame che morire in necessità!



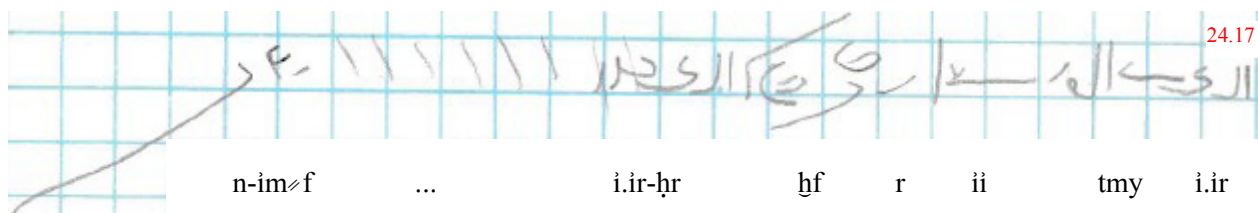
Non vergognarti a fare il tuo ... senza biasimarlo.



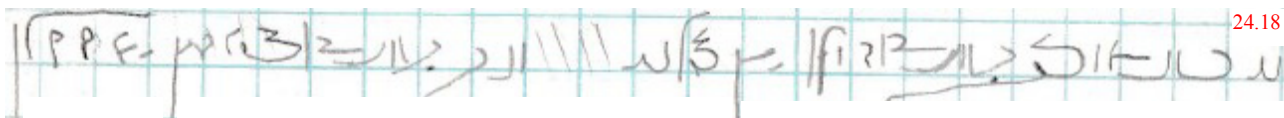
Se ti sdegni col tuo superiore, non dirgli che sei paziente.



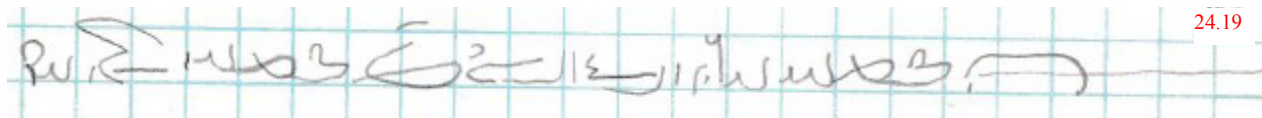
Se una città va a ...



Se una città va in rovina ...

24.18

 pr-ḥd.w na šʕ fy iw÷f ... it pʕy÷f sw.w nʕ fy bw-ir÷f iw nt pʕ

Colui che non trasporta il grano di suo padre, porterà la pula di quelli dei magazzini.

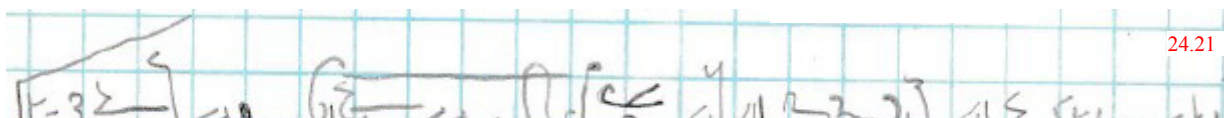
24.19

 ph.ṭ÷s (n) mḥ.ṭ rh iw=k iw bn iw mt.t mḥ.ṭ m-ir

Non prenderti incarico di una cosa se poi non potrai incaricartene fino alla fine.

24.20

 bʕk÷s ir nt pʕ tpy pʕ tʕy iny ḥe.t s-ḥm.t

Una donna è (come) una cava di pietra: è il primo (che viene) colui cha la lavora.

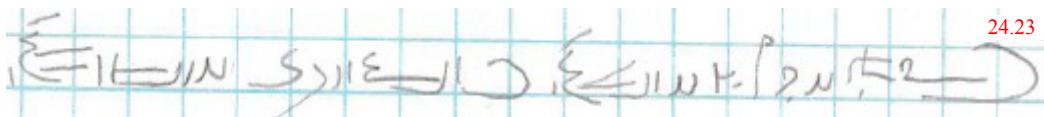
24.21

 ḥkr ḥn r.pr tfw ʕmy.t ḥy nfr.t s-ḥm.t

Una bella donna di nobile carattere è (come) cibo che esce in tempo di fame

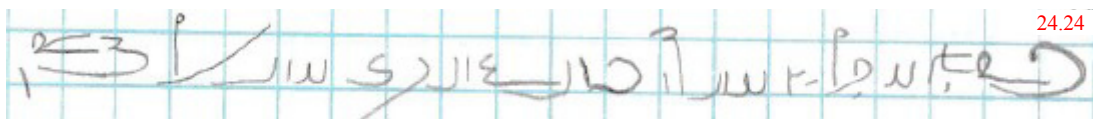
24.22

 mtn pʕy÷f ir bn-iw÷i iw nt šr pʕy÷i ḥw pʕ mn

Non vi è vantaggio in mio figlio, se non troverò la sua riconoscenza.

24.23

 bʕk pʕy÷i ir bn-iw÷f iw nt bʕk pʕy÷i ḥw pʕ mn

Non vi è vantaggio nel mio servo che non farà il mio lavoro.

24.24

 rwš pʕy÷i ir bn-iw÷f iw nt sn pʕy÷i ḥw pʕ mn

Non vi è vantaggio in mio fratello se non si prenderà cura di me.



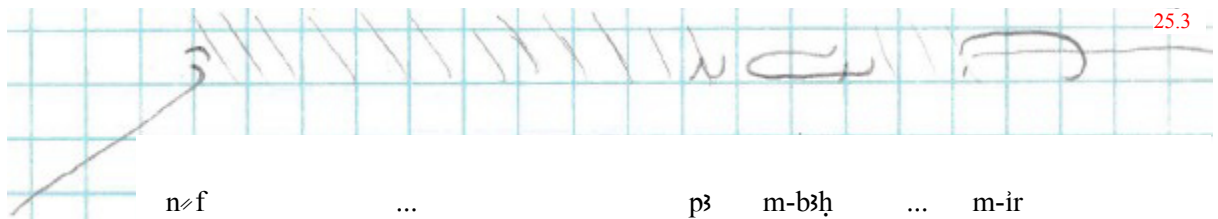
... ir m-ir

Non fare ...



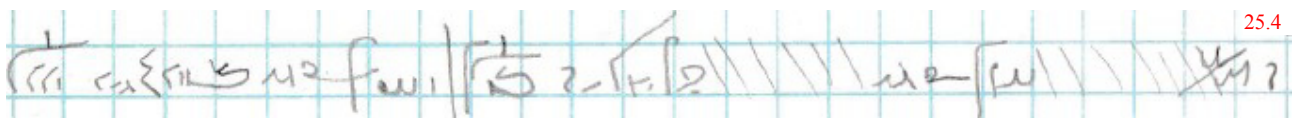
3byn ... m-ir

Non ... misero



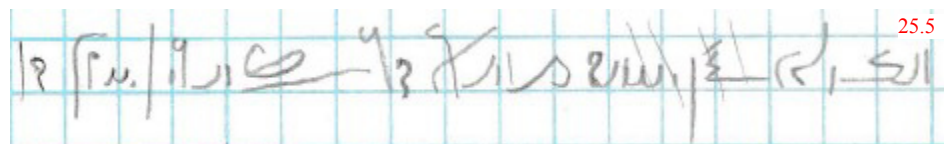
n3f ... p3 m-b3h ... m-ir

Non ... davanti al ... a lui.



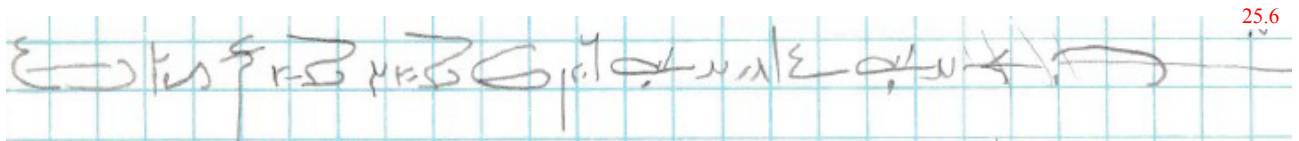
3.t wsh.t hn p3-R^c n h^c.w n3 r hw (n) ... hn ntr p3 ... n3-^cš3

I ... del dio in ... sono numerosi più delle apparizioni di Ra nella Grande Sala.



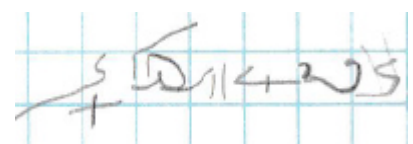
n3y ntr p3 n shne.w n3 hy p3y/s n htp s-hm.t i.ir

Se una donna è in pace con suo marito, ciò è il volere del dio!



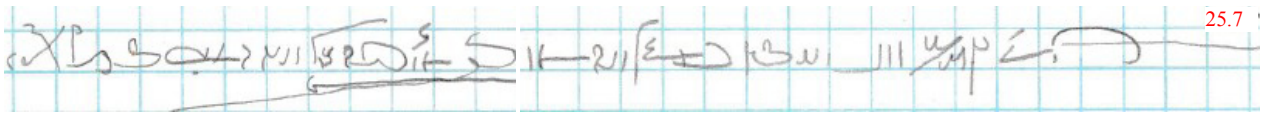
mtw/k hrw w^c r-db3 hđ r-db3 s^cnh p3y/k ^c.wy p3y/k ti m-ir

Non vendere la tua casa e la tua rendita per (il desiderio di) un giorno ed essere poi



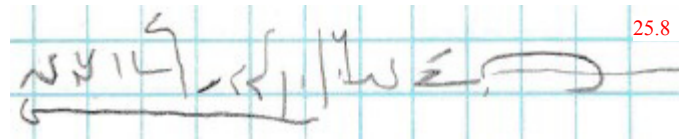
dt 3byn ir

povero per sempre.



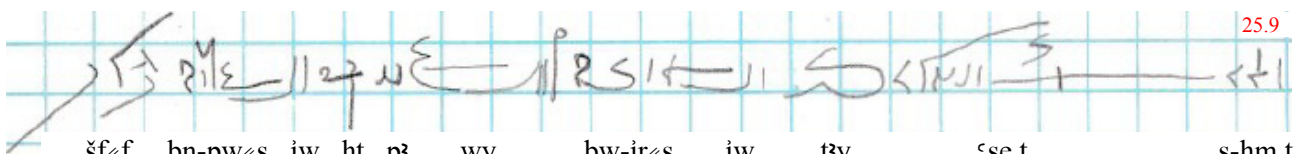
mḥw.t t̃yꜥk irm ʿdñꜥk bw-irꜥf Pr-ʿ3 nkt p̃3 n rmt-ʿš̃y t m-ir

Non portar via (neppure) una persona comune dalla proprietà del Faraone, per tema che egli distrugga te e la tua famiglia.



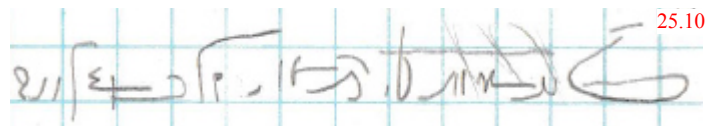
ḥ3.t̃k r s-ḥm.t mt.w(t) t m-ir

Non prendere a cuore le parole di una donna!



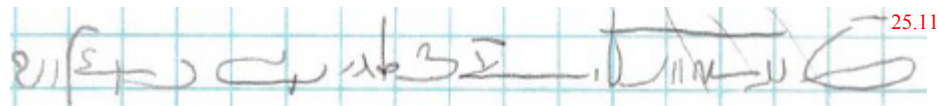
šf̃f bn-pwꜥs iw ḥt p̃3 wy bw-irꜥs iw t̃y ʿsc.t s-ḥm.t

Donna è danno; essa non si allontana da un albero senza averlo scorticato.



Pr-ʿ3 pr n ḥb n gy p̃3 rh

Impara il modo di inviare al palazzo del Faraone.



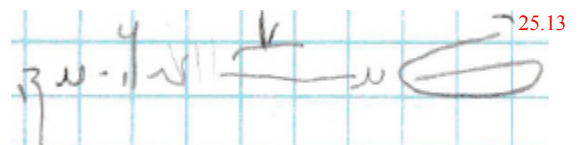
Pr-ʿ3 m-b̃ḥ ḥms n gy p̃3 rh

Impara come sederti di fronte al Faraone.



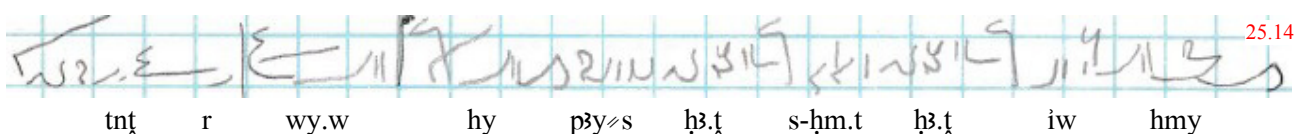
p.t t̃3 n sñt p̃3 rh

Impara come è costituito il cielo



t̃3 p̃3 n sñt p̃3 rh

Impara come è costituita la terra.



tñt r wy.w hy p̃3yꜥs ḥ3.t̃ s-ḥm.t ḥ3.t̃ iw hmy

Oh, siano lontani dal litigare il cuore della donna e il cuore di suo marito!

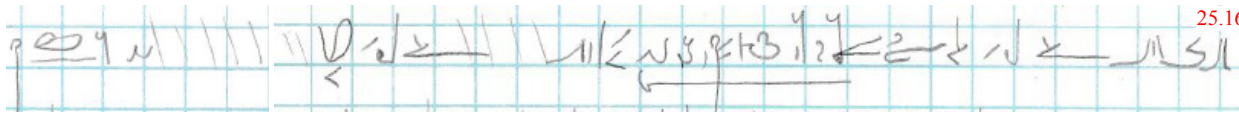
25.15



rmṭ-ʿs hy nʿs stp m-ir šr.t tʿyʿk rmṭ-rh hy stp

Scegli un marito saggio per tua figlia; non scegliere per lei un marito ricco.

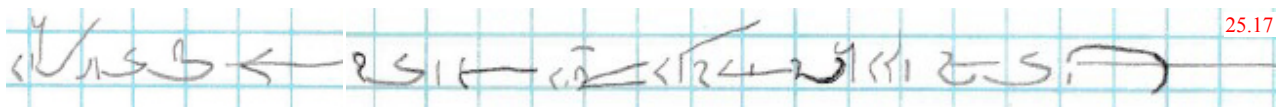
25.16



shn pʿ ... 3.t rnp(.) (irʿk ?) tīʿi dr.tʿk nkt wnm iwʿk wʿ.t rnp.(t) i.iry

Trascorri un anno mangiando ciò che possiedi, così che tu possa trascorrere tre anni ... la banca.

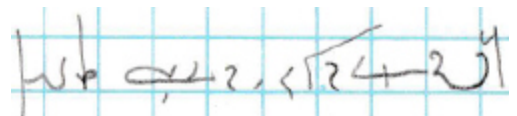
25.17



mtre.t ti bw-irʿs hm.t n sʿbʿt s-hm.t nʿk ir m-ir

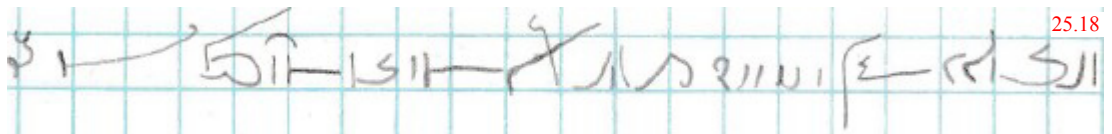
Non prenderti u na moglie empia, per paura che dia un'educazione

hrṭ.w nʿyʿk n sʿbʿt



empia ai tuoi figli.

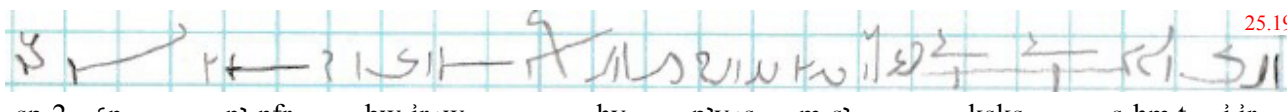
25.18



sp-2 ʿn n(ʿ)-bn bw-irʿw hy pʿyʿs n htp s-hm.t i.ir

Se una donna è in pace con suo marito, non andranno mai male.

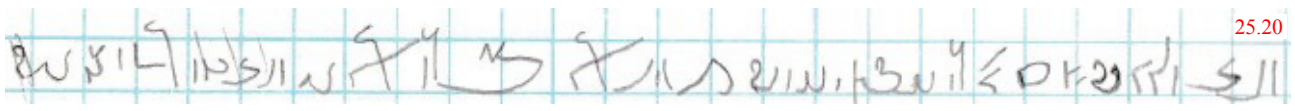
25.19



sp-2 ʿn nʿ-nfr bw-irʿw hy pʿyʿs m-sʿ ksks s-hm.t i.ir

Se è alle spalle di suo marito che una donna mormora, non potranno mai andare bene.

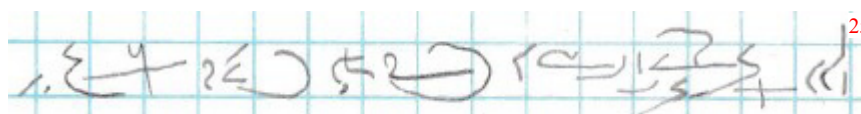
25.20



hʿ.tʿs i.ir-hr hwt gʿ hy pʿyʿs n nkt pʿ mr tm s-hm.t i.ir

Se una donna non si prende cura della proprietà di suo marito, un altro uomo è nel suo cuore!

25.21



ʿhʿ mtwʿs mn ʿsnṭ.t s-hm.t

Una donna di malaffare, non avrà (lunga) vita.

25.22

hy mtw÷s mn bn.t s-ḥm.t

Una donna cattiva non ha marito.

25.23

... ḏ iw÷w ... ḥ p3y÷s r ḥ p3 n ḥm.t ḫ ḥwy ḥr

La moglie dello stolto getta sul suo stolto (marito) ...

25.24

... mtw÷i mn mtw÷i mn

Io non ho ... io non ho ...

26.1

... ...

...

26.2

swr÷f ṭhr iw÷s ...

... essendo amaro berlo.

26.3

r-bl rmt wy (n šbt ?) wn

C'è un bastone per gettare fuori un uomo,

26.4

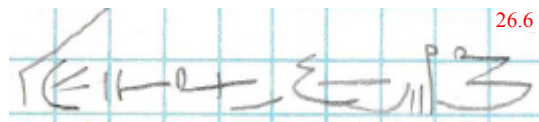
r-ḥn in.ṭ÷f n šbt wn

(e) c'è un bastone per portarlo dentro.

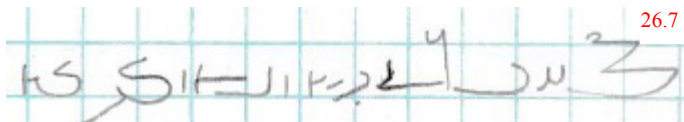
26.5

ṣnh ti n ḏth wn

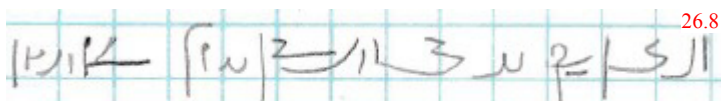
C'è una prigionia per dare vita,

26.6

 ḥtb r wy wn

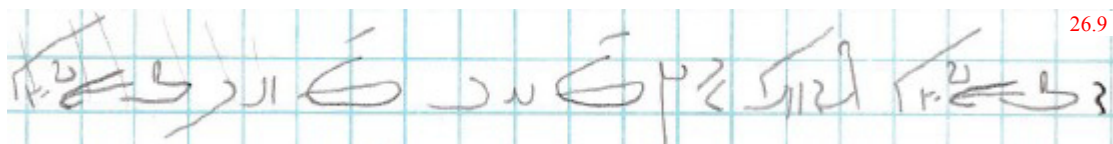
(e) c'è una liberazione per uccidere.

26.7

 gm bw-ir=f iw sk nt p₃ wn

C'è colui che risparmia e non lo sa.

26.8

 dr=w ntr p₃ šy p₃ (n-) dr(.t) i.ir=w

Tutti sono nella mano del destino di dio.

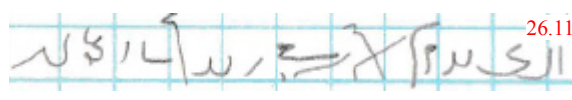
26.9

 mr iw=f rh nt p₃ rh rmt nb šny n₃-mr

Ogni malattia è dolorosa; il saggio è colui che sa di essere ammalato.

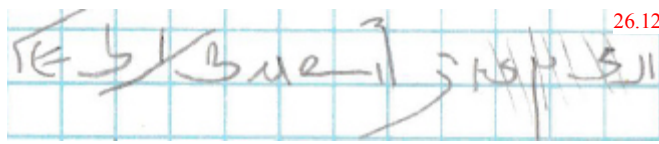
26.10

 ir=s i.ir p₃ n ḥpr mt.t i.ir

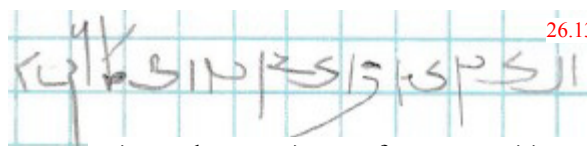
È a chi l'ha fatta che una cosa succede.

26.11

 ḥ₃.t p₃ r nw ntr p₃ i.ir

È al cuore che il dio guarda!

26.12

 mlh hn sn n=f gm rmt i.ir

È in battaglia che un uomo si trova un fratello;

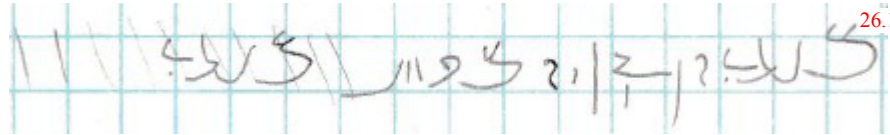
26.13

 mi.t ḥr iry n=f gm rmt i.ir

è sulla strada che un uomo si trova un compagno!

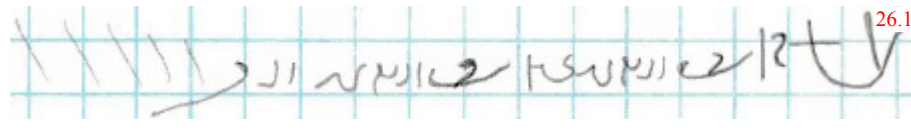
26.14

 (rmt.w) mwy.w n3 wṭ ntr p3 ip.w n3 wṭ

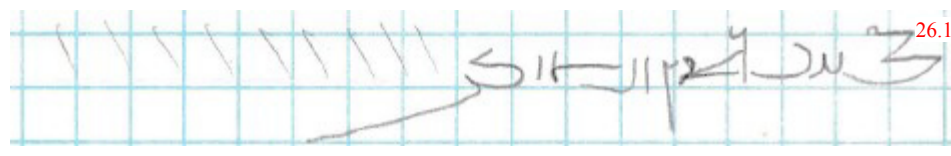
Una cosa sono i piani del dio, una cosa sono i pensieri degli uomini.

26.15

 ... wṭ wḥy n3 n ip.w n3 wṭ

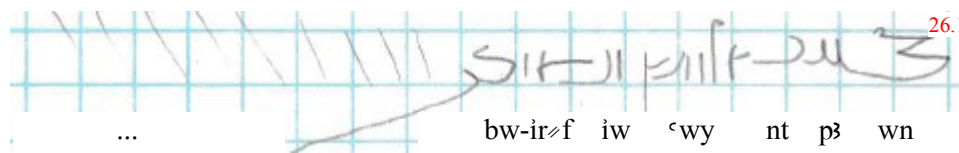
Una cosa sono i piani del pescatore, un'altra ...

26.16

 ... iw÷f šw.ṭ gm šw.ṭ in-n3

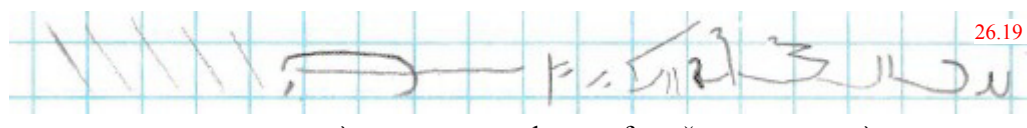
Se un mercante trova un mercante ...

26.17

 ... bw-ir÷f iw sk3 nt p3 wn

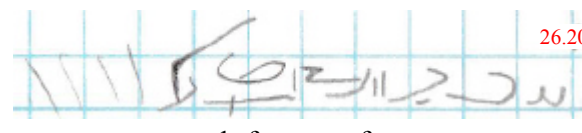
Vi è chi ara senza ...

26.18

 ... bw-ir÷f iw ʿwy nt p3 wn

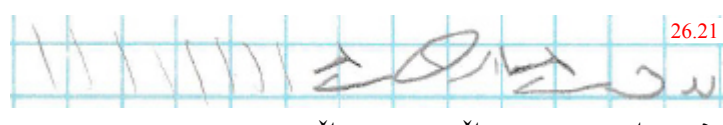
Vi è chi raccoglie senza ...

26.19

 ... m-ir bt p3y÷f šny wn iw nt p3

O tu il cui grano è ammalato, non ...

26.20

 ... ḥsf fy nt p3

Colui che porta il disprezzo ...

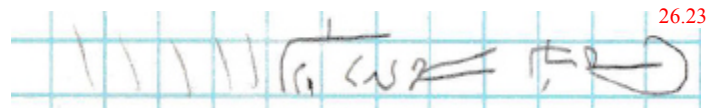
26.21

 ... št šty nt p3

Colui che scava una fossa ...

26.22

 ... iry p̄y/i mr/i

Io amo il mio compagno ...

26.23

 ... 3(.) nh̄t.t mn

Non vi è grande protezione ...

Il resto del papiro è troppo rovinato

COMMENTO GRAMMATICALE

- 1.10) $n\neq f$: è riferito al faraone
 $\underline{d} w\dot{3}h$: “antworten” (EDG p. 77)
 $mtw\neq f$: probabilmente si riferisce a Horsiese
 $\epsilon.wy.y$: lett. “case”
- 1.11) $i\dot{w} bw\text{-}i\dot{r} \dots$: aoristo negativo circostanziale.
 $s\dot{d}ny$: EDG p. 483 dà “beraten”, “consigliare, concertare”; TWO p. 87 traduce “to conspire”
- 1.12) $ssw sbk i.i\dot{r} h\dot{p}r$: “pochi giorni sono quelli che avvennero” (SDG §§ 447, 508)
- 1.13) $i\dot{t}\neq w$: non vi è traccia dell’usuale linea del plurale, ma la lettura sembra corretta. Il det. è forse qui $\overline{III}$ (cfr. $m\text{-}$
 $\dot{s}s$ in 3.18), oppure una variante di $\overline{III}$: $\overline{III}$
- 1.14) $\underline{d}r\neq w$: vedi TWO ¶56, E86. Il pronome di richiamo di $nt nb$ è sempre $\neq w$
 $i\dot{w}ty tn$: $i\dot{w}ty$ è qui preposizione “senza” (TWO ¶42); tn “tassa” è la tassa per diventare sacerdote (cfr. $tn n i\dot{r}$
 $w\neq b$ “Abgabe des Priesterseins”, Rosettana 9, EDG p. 637), nota come $\tau\epsilon\lambda\epsilon\sigma\tau\iota\kappa\acute{o}\nu$; ai fratelli di Horsiesi fu
rimesa. Cfr. 2.13
- 1.16) mr : non su EDG; ma vedi TWO p. 78 “to be ill, troubled”; CDD_m p. 148 “to be ill; to suffer; to be
distressed”
- 1.16-17) $mwy irm h\dot{3}t\neq f$: lett. “pensò col suo cuore”
- 1.17) $p\dot{3} nt mtr.w$: frase relativa con predicato qualitativo. Ossia “Ciò che vorrei fare”
 $mtw\neq i \epsilon h\epsilon$: per l’uso del congiuntivo, vedi DVS E523
- 1.19) $\epsilon rw mtw \dots ti$: uso del congiuntivo dopo ϵrw “vielleicht”, come comune in copto (SDG § 431; DVS E508)
 $\epsilon\dot{2}$: ti st; $\dot{2}$ è la grafia tolemaica dell’infinito del verbo ti “dare”, corrispondente a $\dot{2}$, utilizzata davanti
all’oggetto pronominale di terza persona: la combinazione $\epsilon\dot{2} + \dot{2} ti + st$ è abbreviata in $\epsilon\dot{2}$ (SDG §
108; TWO ¶48)
- 2.3) $sp 3 hr \dot{3}bt$: per il valore distributivo di hr , vedi SDG § 294f
- 2.6) $\dot{3}br\dot{t} bn.t$: il termine $\dot{3}br\dot{t}$ compare ancora in 11.11 e non è ricordata da EDG. Di difficile traduzione, nei due
passaggi citati richiede un significato diverso. In CCD_3 p. 21, $\dot{3}br\dot{t} bn.t$ è tradotta “conspiracy”
- 2.10) $\epsilon\dot{s}\text{-}s\dot{h}n bn$: “affare cattivo”, “progetto cattivo”
- 2.11) $i.i\dot{r}\neq w in.\dot{t}\neq k$: tempo secondo (DVS E175B)
- 2.11-12) $i\dot{w} mn mtw\neq k nkt$: “mentre non avevi proprietà”
- 2.12) $\dot{t}\neq k$: pronome dipendente (TWO ¶38)
- 2.13) $i\dot{r}\neq f$: da correggere in $i\dot{r}\neq s$; non è un tempo presente “che stai facendo; che fai”, perché altrimenti ci sarebbe $i\dot{r}$
 $n\text{-}i\dot{m}\neq s$
 $n \dot{b}y\neq s \dot{s}b.t$: “als Belohnung für sie” (SDG §358; EDG p. 497)
- 2.13-14) $\dot{k}n r.h\dot{r}\neq i$: “laß ab von mir” (EDG p. 538); lett. “Cease from me”
- 2.14) $mn n\text{-}i\dot{m}\neq w n\dot{3} mt.wt$: “non vi è nulla in esse, (cioè) le parole ...”
- 2.16) $n\dot{3}y\text{-}\underline{d}$: grafia per $n\dot{3} r.\underline{d}$ (TWO ¶90)
- 2.17) $n \dot{b}y\neq w \dot{s}bt$: cfr. 2.13
 $wn\text{-}n\dot{3}.w wn w\epsilon rm\dot{t}$: imperfetto di frase esistenziale con soggetto indeterminato. La frase è costruita con un
anacoluto
 na : prefisso possessivo “those of” (TWO ¶66)
 $h(t)\text{-}pr$: “the household” o “bodyguard” (TWO E111)
 tbn : “vetta, cima” (EDG p. 624)
- 2.18) $Pth\text{-}i.i\dot{r}.ti\text{-}s$: “Ptah è colui che lo ha dato”; per la grafia, vedi TWO ¶71
- 2.18-19) $wn\text{-}n\dot{3}.w p\dot{3}y\neq f grh \dots p\dot{3}y$: frase nominale all’imperfetto (TWO ¶101); ossia “era il suo turno di passare la notte
...”
- 2.20) $h\dot{p}r \dots 8.t$: lett. “Accadde il momento dell’ottava ora” (TWO E33)
- 2.21) $nm p\dot{3} nt bnr$: “cleft sentence” (TWO ¶94); “Chi è colui che è fuori?”
- 2.22) $\dot{3}hw$: vedi $\dot{3}h$ “Wehe”, “Ahimè” (EDG p. 8)
- 3.2-3) $in mtw\neq i w\dot{d}\dot{3}$: “è con me lo star bene?” (? $i\dot{w} wn mtw\neq i w\dot{d}\dot{3}$?)

- 3.3) iw÷k (r?) wḏḥ : futuro terzo(?)
- 3.5-6) mt.t nb.t ... n-im÷w : “Ogni cosa che egli aveva udito, (ossia) la voce di Horsiese ... mentre le stava dicendo”
- 3.6) nḥy-d : cfr. 2.16
- 3.7) ir šb.t : “fare un cambiamento, cambiare” (EDG p. 497)
 bn-pw rh Pr-ʿ3 : negazione del passato, con metatesi tra soggetto e infinito (TWO E211)
 in-ḳty.t.k : qualitativo di *ḳty* “dormire” (TWO ¶46), o meglio infinito, oggetto di *rh*, di *nḳty* (EDG p. 229), la cui grafia è comunque influenzata da quella del qualitativo.
 twe : grafia di *tw3w* “Morgen” (EDG p. 614)
- 3.7-8) hpr twe r ḥy÷f rsty : “es kam der Morgen des folgenden Tages” (EDG p. 255; cfr. SDG §411)
- 3.9) rt : più che “Art” (EDG p. 258), il contesto richiede qui “posizione, posto”
 ʿ.wy.w n ʿhʿ : “le case dello stare”
- 3.9-10) rt ʿh3 : “la posizione dello stare”
- 3.12) ih : pronome interrogativo (TWO ¶21)
- 3.13) p3 ssw ... n3-ʿn÷f : “il giorno del comandare ciò che Ra ha fatto, (cioè) di fare per me ciò che è bello”. Ritengo che il suffisso di *hn÷s* sia un pronome oggetto ridondante (TWO ¶39); *i.ir* è forma relativa, mentre per DVS si tratta di un tempo secondo (DVS E184). Horsiese, pertanto, come scusa dice di essere solo lo strumento di Ra.
- 3.14) ʿš-šhn bn : ossia “complotto”
- 3.15) n-ḥy : grafia fonetica di *n-drt* (SDG §510; DVS E380B; pp. 147-148)
- 3.17) ih ... p3y : “Che (tipo di) uomo è egli per te?”
 p3yf it ... p3y : frase nominale, del tipo Nome soggetto + Nome predicato + copula (TWO ¶25); lo “imperfect converter” *wn-n3.w* è posto tra i due nomi (TWO ¶101)
 n3-bhn : per questa lettura, che fa di *bhn* un verbo aggettivo “to be firm, solid (?)”, vedi CDD_b p. 80; “his heart was very much attached (?) to him”. GIO pp.68-69, n. 42 legge *ḥ bhn* e confronta con *bhn* “pilone”.
- 3.20-21) i.irw iy ... n-ḥy-ḥty : “è avendolo portato immediatamente ... che essi tornarono”; tempo secondo del passato (TWO ¶98). Per l'avverbio *n-ḥy-ḥty* “immediately”, vedi TWO ¶41
- 4.2) ir÷i ʿ.wy dr.ḫi : lett. “ho fatto l'estensione della mia mano”; cfr. *n ʿ.wy dr.t* “in der Macht des” (EDG p. 52)
- 4.3) wn-n3.w iw÷i ir-rh s : imperfetto di tempo presente con qualitativo (DVS E37B), si noti che il verbo *rh* è l'unico a poter avere un oggetto diretto dopo il qualitativo (DVS p. 36 n. 36). Per *ir-rh* quale qualitativo di *rh*, vedi TWO ¶46, ¶48)
 mt.t ... n3y : frase nominale in cui compare un futuro terzo negativo in frase relativa virtuale; *mt.t* è usato con valore plurale, come mostrato dal pronome di richiamo ÷w.
- 4.4) hw3.t : var. di *hwy* “altar” (EDG p. 353)
- 4.5)  : abbr. (?) di  *hmt* “Kupfer” (EDG p. 309)
 rmt nb i.ir mtre : frase relativa di tempo passato (TWO ¶84; DVS E324B)
- 4.6-7) ip÷w ... r-r÷f : lett. “contarono ... per lui”
- 4.7) na-h(t)-pr : vedi 2.17
 i(w)÷s : forma fonetica di *ns* (< *ny-sw*) “belonging to” (TWO ¶19)
 hpr÷f iw hr in÷w : aoristo in frase circostanziale dopo *hpr* (TWO ¶80)
- 4.8) n-mn.t : SDG §408
 wy : ha qui il valore di “allontanare” (tr.) e regga la preposizione *r*
 hʿ nsw : “l'apparizione (come) Re”
- 4.10) r.wn.n3.w ip : forma relativa dell'imperfetto, con qualitativo quale predicato (TWO ¶102)
 na-mt.t-nfr.t : lett. “ciò che appartiene al bene”
- 4.11) r-db3 hpr : “because” (TWO ¶75); lett. “a causa dell'accadere”
- 4.13) r-h3t : “Vorher” (cfr. SDG §414; cfr. EDG p. 287)
 ʿn-smy ʿn-smy : il secondo ʿn-smy è una dittografia oppure una specie di oggetto interno
- 4.15) iw÷f (r) rh : futuro terzo (vedi TWO E188)
- 4.16) sh : “(è) scritto”; si tratta di una specie di colophon
- 4.17) it-ntr : “Gottesvater”; per la grafia, vedi EDG p. 233
 S3t-ni-k3.w : per la lettura, vedi DLDA pp. 42-43
- 4.19) r-db3 hpr : vedi 4.11; qui, più che “poiché” ci vorrebbe un “benché”

- 4.20) *tyk bty.t ty* : frase nominale (TWO ¶23); “esso è il tuo abominio”
in n ... py : lett. “È questo nel modo di essere adirato ...?”
- 5.1) *in-n3* : particella condizionale (SDG §§497-498; TWO ¶106); *har* è qualitativo, più che infinito
- 5.2) *iw pyf hry h3* : DLDA p. 19 lo considera futuro
- 5.3) *iwf ti ... hn f* : “egli fa che la legge termini se stessa in esso”; per il pronome *s* quale oggetto riflessivo dopo *lg* “to stop”, vedi TWO ¶39
- 5.6) *sbk* : lett. “essere piccolo, corto”
- 5.11) *ti bn* : “dare il male (a)”, “maltrattare”
- 5.12) *shn* : “Kanzler” (EDG p. 447; DLDA p. 115)
r-r f : “contro di lui”
- 5.13) *tdme* : var. grafica di *tb-m-mš* “Polizeichef” (DLDA p. 131); “chief of police” (CDD_t p. 172)
- 5.15) *ti st* : vedi 1.19; *st*, come il successivo oggetto di *n-smy*, si riferisce a *mtw.t*
- 5.17) *n-mn(.t)* : vedi 4.8
- 5.18) *3sk* : var. di *isk* “zögern” (EDG p. 44)
p3 hpr : il fatto che” (SDG §523)
iwf 3sk iw f dth : “che egli indugiava e che era imprigionato”; due forme circostanziali, con qualitativo
- 5.19) *iw f rh* : futuro (cfr. DVS E469B)
- 6.1) *ir f n k tym* : “faccia egli per te il proteggere”
- 6.4) *iw f šms.t k* : per l’uso del futuro, vedi TWO E161
- 6.5) *gm k p3 šw* : “così che tu trovi l’utilità”. Preferisco la traduzione data (cfr. DLDA p. 20, “auf daß Du nützlich bist”) a quella proposta dalla Bresciani (LPAE p. 830: “Servi chiunque se vi trovi profitto”⁹ e da GIO p. 19: “Serve any man in order to find profit”).
- 6.8) *hm b3.t* : “sii piccolo di condotta”, con imperativo (cfr. 7.20)
3w-n-h3.t : “sii largo di cuore”; “geduldig” (DLDA p. 56)
- 6.9) *t-3my.t* : “prendere carattere”
- 6.10) *my hpr n k h k* : “che accada (la proprietà) a te stesso”; per *h k*, vedi SDG §7a
- 6.11) *n(3)-bn* : forma dell’infinito del verbo aggettivo *bin* “to be evil” in una costruzione di aoristo imperativo (la presenza della *n3* iniziale è eccezionale; cfr. 16.13; 25.18) (DVS p. 22 n. 100)
- 6.12) *nds.t* : “niedrig, gering (?)” (DLDA p. 88)
- 6.14) *iw wn* : forma di esistenza circostanziale (DVS E23B)
iw iw k rh hb f : futuro terzo circostanziale (TWO ¶79; DVS E291B)
- 6.18) *mky* : lett. “proteggere”
bw-ir k hsy : aoristo negativo; per la traduzione “lest”, “per paura, timore di”, vedi TWO ¶126, significato comune dopo *u n* imperativo (cfr. anche DVS p. 98)
- 6.19) *3-ms* : per la lettura, vedi DLDA p. 55 sub voce *3*, vedi anche CDD_ c p. 19
- 6.20) *bw-ir-rh k* : forma peculiare, con metatesi, dell’aoristo negativo di *rh* (TWO ¶123)
- 6.24) *gy n ir-wp.t* : “modo di fare-lavoro, di lavorare”
- 7.2) *htr.t* : “costringere, forzare”; regge *r* (EDG p. 343)
- 7.3) Traduzione dubbia; cfr. DVE E290B. Diversa traduzione in DLDA p. 20
p3 bnr : “ausser” (SDG §324a).
- 7.4) *bw-ir f* : vedi 6.18
- 7.11) *h k* : ossia “of your own accord” (TWO E195). In DLDA p. 21 è tradotto “non andartene, se poi torni di tua iniziativa”
- 7.13) *p3 3 r-ir k* : forma del comparativo (TWO E90)
- 7.20) *iw n3-hm ty f b3.t* : “che è piccola la sua arroganza”
- 7.22) *m-ir ti hm ... n h3.t k* : “non rendere piccolo nel tuo cuore”, ossia “non disprezzare, non sottostimare”
- 7.24) *nt iw-iw s pr* : tempo presente relativo (DVS Table 3)
- 8.2) *na* : prefisso possessivo (TWO ¶66, E110); *na py k tmy*, lett. “quelli della tua città”
- 8.3) *t ... rh* : “prendi te (stesso) verso il tu-imparerai”
- 8.4) *bn-pw k ...* : “che tu non hai chiesto di essa prima”
- 8.5) *š-shn nfr* : “buona sorte”
- 8.7) *n3-hm* : lettura del Glanville. Meglio leggere (*n*) *ny k ssw nfr* “nei tuoi bei giorni” (cfr. DLDA p. 21 fine)

- 8.9) ʿ.wy.w hrr : “case di detenzione” (TWO E137)
- 8.10) h.t nhy : lett. “castello dell’eternità”
- 8.11) d k̄nbe.t : “prozessieren” (DLDA p. 125; EDG p. 540)
- 8.12) iry-ddy : “companion of fighting” = “enemy” (TWO E9)
- 8.13) hns, wnf : per il valore di presente della forma *sdm.f* di questi verbi-aggettivi e per il fatto di essere scritti senza *nʒ*, vedi DVS E96
 hr ʿš : per l’aoristo dei verbi-aggettivi senza nA, vedi DVS E249
 rn : ha qui il significato di “a causa”, per *n rn n* “im Namen, wegen” (cfr. EDG p. 249; DVS E249)
- 8.14) bn iw hpr p̄yʒk šy : per la forma *bn iw sdmʒf* del futuro negativo, vedi DVS Table 24
 mtwʒw : var. grafica del relativo *nt(y)* (cfr. DVS E539)
- 8.16) i.irʒk nw : tempo secondo
- 8.17) rnn.t : “das Glück” (vedi *rn.t*, EDG p. 250 in alto)
 iwʒf ir : tempo presente circostanziale (vedi DVS E49B)
 ir wpy(t) : “Entscheidung machen” (EDG p. 86)
- 8.19) hp : var. di *šp* “Zeit, Stunde” (EDG p. 501); lett. “è il suo momento di fare il lavoro”
- 8.20) wḏ : per questa lettura, contro la lettura *r(ʒ)* di Glanville, vedi DLDA p. 66
- 8.21) wʿ.t dr.t : ossia “una sola proprietà”
- 8.22) rmt-rh.t : per l’uso di questo composto come aggettivo, vedi TWO E7
- 8.23) rʒf : ossia “la sua capacità di parlare”. Per l’omissione della copula, vedi TWO ¶25 fine; cfr. 11.11
- 9.3) t ry.t : “prendere lato, parte”
- 9.4) sbt.t : “equipaggiamento, attrezzatura”, “Ausrüstung” (EDG p. 424)
- 9.6) iw hr-irʒk : aoristo circostanziale in frase relativa virtuale (DVS E244B)
- 9.7) mt.t Pr-ʿ3 : “un affare del Faraone”, ossi “un affare di Stato”
- 9.8) iwʒs ph : presente primo circostanziale, quale frase relativa virtuale (TWO E136)
- 9.9) pʒ nt ʿšy sš : “colui che è grande di disprezzare”
 i.irʒf mt : tempo secondo (DVS E196B)
- 9.10) tnʒ : lettura di Glanville /GIO p. 24) e di Johnson (DVS E35B); la probabile lettura corretta è *hnʒ* (DLDA p. 104; EDG p. 364) “lottare, combattere”
 iwʒk ʿd.t : presente primo con qualitativo, in frase circostanziale (DVS E35B)
- 9.11) ir-wš : “to fail” (TWO pp. 70,100,107); “Unterbrechung machen”; *m-ir ir-wš* “höre nicht auf” (EDG p. 101)
- 9.12) šmw.wt : “in-laws” (vedi TWO ¶14 fine)
- 9.13) tšc : “Grenznachbar” (DLDA p. 135)
- 9.14) ir isw : zahlen”, “Lohn machen” (EDG p. 44; DLDA p. 54)
- 9.15) nʒ-ʿn hr : “è bello di viso”
 htp : lettura di DLDA p. 101; GIO p. 24 legge *ini* “bringen”
 r-hry : “hinauf” (SDG §402)
 wrš : per la *n* intrusiva, vedi Spiegelberg, Petubastis, p. 101*, §73
- 9.16) šm : vedi nota precedente
 šm p̄y : frase nominale (TWO ¶23, E26)
 wm mtwʒf pr.t : “ha (il tempo) (ancora) un inverno”
- 9.17) hmʒf : “il riscaldare sé stesso”
- 9.18) na nkt : “those (people/matters) of property” (cfr. TWO ¶66; X11 B5). La costruzione contiene un futuro terzo circostanziale negativo
- 9.19) ʿ.wy hw : “casa di profitto” o “casa di eccesso”, ossia “banca che dà a usura (?)”. TWO p. 41 (Lesson 5, Vocabulary) distingue le due grafie di *hw* in base al loro significato (quella qui interessata è quella corrispondente a “eccesso”), mentre DLDA p. 96 e EDG p. 294 le danno come varianti.
- 9.20) wʿ.tʒf : la traduzione data è quella di DLDA p. 23, dove *ʒf* si riferisce a *p̄yʒk nkt*; il senso è: “non dare soldi a una banca che non sia già conosciuta”. GIO p. 25 e LPAE 9. 832 rendono “casa solitaria”. La lineetta prima di *wʿ.t* è probabilmente continuazione del det. di ʿ.wy. *Wʿ.t* vale “einzig, allein” (DLDA p. 61)
- 9.23) pʒ nt ph r shst : “colui che raggiunge il correre”
- 9.24) ir he : “Aufwand treiben”, “far vita sontuosa” (EDG pp.266-267)
 iw bn-pwʒk smn : passato negativo circostanziale, con valore di “without having” (DVS p. 128, 131)
- 10.4) wnḥ : “offenbaren”; da wn-hr (EDG 92)

- šf^c.t : var. di šf.t “Ansehen; aspetto” (EDG p. 504)
- 10.5) štl : la traduzione è quella di DLDA p. 49: “papyrus-thicket; macchia di papiro, papireto”. LPAE p. 833 ha “... non muore d’indigestione(?)”. CDD_3 p. 111 suggerisce di leggere *štl*, var. di *šll* “cry(?)”, come indicato dalla Lichtheim in AEL p. 182, n. 35, dove traduce “be worried” (“... does not die of worry”, Ibidem, p. 167); vedi CDD_3 p. 55
- 10.6) hr^cf : per il valore presente di questa forma *šdm.f*, vedi DVS E94
iw^w mtr.š^cf : condizionale, eccezionalmente posto dopo la principale (DVS E420B)
- 10.7) drp^ck : *šdm.f*prospettiva, con valore futuro (TWO ¶30, E37)
bn iw drp^ck : var. della forma *bn iw^w f šdm* del futuro terzo negativo (TWO ¶121, E 207; DVS p. 111 n. 89).
Esprime valore ingiuntivo (DVS E306B)
- 10.8) iw^w hwy.š^ck : frase condizionale (TWO ¶106, E 184)
i.iry : imperativo (TWO ¶67); lett. “fa’ a lui il portinaio!”
- 10.11) hmy : “would that”; particella (TWO ¶75, ¶80, ¶110)
pa nš htrw : “quello dei cavalli” (TWO ¶66)
ts : “sollevare”; **2** è considerato det. di *ts* (DLDA p. 136); GIO p. 26 lo unisce al successivo *iw^w i* e legge il tutto come *šy^w i* (cfr. anche LPAE p. 833 “... che innalzi la mia autorità”). Per la lettura qui accettata, vedi AEL p. 182, n. 36
- 10.13) hmy bn iw^w f mt : per il futuro terzo negativo circostanziale, dopo *hmy*, vedi TWO ¶125, E213)
hbs : per questa lettura, vedi DVS E308B; GIO p. 26 legge *ib* “cuore” (così intende anche LPAE p. 833)
- 10.15) n^c (n^c.š^c?) : “caritatevole, misericordioso” (EDG p. 208)
pšy^wi : per la differenza di grafia tra il pronome e l’aggettivo, vedi TWO ¶¶63-64
dm : “vergognarsi” (DLDA p. 138)
- 10.17) ir-wš : vedi 9.11
- 10.19) pš šh bn š šh(t) : “il campo cattivo della campagna”
- 10.20) Per la costruzione, vedi DVS E463
- 10.22) “Cleft sentence” in frase circostanziale introdotta da *hmy* (TWO ¶94 E164; ¶110 E187)
- 10.23) nt nš-^cn^cf : per l’uso del relativo davanti al verbo-aggettivo, vedi TWO ¶87 E151
- 10.25) Per la costruzione di questa frase, al posto di *hr šp hpr*, si veda DVS E228 e la discussione ivi presente; *hpr* “venire all’esistenza” è sinonimo di “vita”
- 11.3) hn : derivato da *hn* “avvicinarsi, essere vicino” (DLDA p. 107; EDG p. 382)
ir-rh : qualitativo di *rh*, vedi TWO ¶46, ¶48); “se io conoscessi ..., potrei affidargli”
- 11.5) m-ir ššy šht : “non essere numeroso di impedire!”. Per *šht* “impedire, ostacolare”, vedi DLDA p. 116; EDG p. 461 (e p. 458, s.v. *šht*)
- 11.8) mtw^ck hš^c : il congiuntivo non continua qui il senso negativo del vetitivo (DVS E506b)
- 11.9) iw bn-iw iw^wk : futuro terzo negativo circostanziale
(n) ph.š^cf : per questa lettura, con *n* davanti al sostantivo, vedi DVS Cap. 1, n. 24; lett. “afferrare il suo arrivare”
- 11.10) ti-šm : infinito composto (DVS Cap. 2, n. 50)
- 11.11) Frase nominale, con omissione della copula (TWO ¶25 fine); cfr. 8.23
- 11.15) wš^c :  (EDG p. 103)
iw bw-ir rhf d : ossia “è senza sapere che è dio che ...”
- 11.18) š rt^c : cfr. EDG p. 666. Ossia: “non lasciare che tiri calci a ...”
bw-ir^cf : “per paura che egli non faccia (produca, causi) i suoi scuotimenti”, che causerebbero la caduta anzitempo dei datteri
- 11.20) bn i.ir^w ms ... in : negazione del tempo secondo (DVS 206B; TWO ¶119 E202)
- 12.4) mš^c : vedi DLDA p. 79
pš nt iw bn-pw^w f šp : passato negativo, in frase relativa nominale (TWO ¶125 E216)
- 12.7) šš^ct-n-hš^ct : “tagliente di cuore”, per “pusillanime, timido” (DLDA p. 111); Lichtheim (AEL p. 185 n.45) preferisce “discouraged”
n pš nt ... : è questa la traduzione di TWO X8 B9; DLDA p. 25 ha “non essere pusillanime in ciò su cui puoi chiedere consiglio”
- 12.8) pš-i.ir : participio passato, seguito dall’infinito *ir(t) wpy(t)* “giudicare” (TWO ¶84)

- 12.11) b^cy.t̄ : per la lettura (Glanville: *bty.t̄*) e il significato, vedi DLDA p. 67
- 12.16) d̄b̄ : DLDA p. 137 traduce “vendicarsi”
- 12.17) 3yt : “bedürfen” (DLDA p. 47)
- 12.20) rmt̄ rh̄ : qui per “prudente”
- 12.22) n3-nh̄t̄ : ?
gby : “essere debole”
- 12.23) t̄by-h̄n̄w : forma nominale del passato relativo (DVS Table 31; cfr. 16.14)
- 12.24) bn iw... in : negazione di frase nominale (per *bn ... in*) (TWO ¶120 E204); lett. “che il suo tempo non è in esso”
- 13.4) Vedi DLDA p. 140 e p. 26
- 13.8-9) Vedi TWO ¶17 e ¶31
- 13.12) iw̄k gm̄ : condizionale (DVS E416B)
r-h̄ šw : “secondo necessità”; l’interpretazione “virtuosa” è data da DVS E416B; LPAE p. 835 e GIO p. 33 intendono “consolati con un’altra donna”
- 13.15) r.d̄y : imperativo di *d̄* (TWO ¶67)
- 13.16) n3y-d̄k̄ : forma relativa (TWO ¶¶86,90)
st p3̄ h̄yr : frase nominale (?; TWO ¶¶23-23=; o leggere *st (n) p3̄ h̄yr*?
- 13.19) nt iw̄s ir-rh̄ s : frase relativa, con qualitativo di rx (TWO ¶88). Per la forma del qualitativo e la reggenza del pronome dipendente, cfr. nota a 4.3 (TWO E154 legge *ir-rh̄s*, con suffisso, mentre dovrebbe trattarsi del pronome dipendente).
- 13.20) Preferisco questa traduzione, dovuta a DLDA p. 26 (così anche AEL p. 170), a quella di DVS E284 “a woman’s learning is a measure of sand lacking its member (?)”. Š̄t̄ è qualitativo. Lett. “L’istruzione di una donna è una misura di sabbia tagliata del suo lato”. Bresciani traduce “Istruire una donna è (come) piantare in un terreno sabbioso la cui superficie è dura”.
- 13.21) Lett. “i suoi risparmiare sono cose rubate”; frase nominale (TWO ¶25)
- 13.23) hr̄-twn̄ : “bei, an” (SDG §360b)
- 14.2) Vedi LEWL p. 78 e nota relativa; in 14.1 vi era, probabilmente, l’inizio della frase; *i.ir̄f ti* è un presente o un futuro secondo
- 14.4) n3-h̄m̄ : verbo-aggettivo “essere piccolo” (cfr. TWO ¶60)
mtw̄s t̄ nt t̄.t̄f : “cleft sentence”, con *mtw̄s* pronome indipendente riferito a *mt.t* (TWO ¶94 E162). Per la non applicazione della regola dell’oggetto diretto durativo (*n-im̄f*), vedi TWO ¶88 E158 e DVS E57a
- 14.5) Stm̄ : per il valore “ingiuriare, calunniare, diffamare” vedi DLDA p. 124; TWO Lesson 3, Vocabulary; LEWL p. 96 n. i
i.ir̄f mwt n-im̄s : tempo secondo del presente
- 14.6) ‘w n h̄3.t̄ : “largo di cuore” (cfr. EDG pp 53, 57)
bw̄-ir̄f ... 3sy : “non trova il suo (= di *mt.t bn.t*) danno”
- 14.9) s 100 : vedi TWO E122; GIO p. 34 legge 500. Stessa lettura in 15.25
dni(t) : vedi DLDA p. 133
- 14.12) Lett. “Non lasciare che le tue parole siano numerose”
- 14.15) r hy : lett. “per cadere”
- 14.17) wt(y) : “Vernichtung” (EDG p. 106)
- 14.18) g3̄ : particella, “ferner, noch, mehr” (SDG §421; LEWL p. 79)
- 14.19) ir 3yt : “essere in necessità” (TWO Lesson 8, Vocabulary)
- 15.2) nt i.ir̄ ... h̄n̄ : tempo secondo dopo il relativo *nt* (DVS E166)
- 15.4) ir-wš̄ : vedi 9.11
- 15.8) mtw̄ mt.t h̄yr : lett “e una sua parola va sulla strada”, ossia “diventa pubblicamente noto”
- 15.9) sbk̄ : cfr. 5.6; per la grafia, vedi DLDA p. 111
mwy : “pensare; pensiero” (cfr. EDG p. 156); *mwy n ‘d̄* “pensiero di falsità”
n3-ir̄f : per la grafia del relativo, vedi TWO ¶90
- 15.10) h̄d̄ m̄h̄-1 : “il primo denaro” (TWO ¶74 E125)
p3̄ : “costui”; non mi è chiara la costruzione
- 15.11) m sty : “nell’odore” (DLDA p.73)
- 15.14) iw̄w m-s3̄k̄ : ossia “si troverà che sei colpevole”
- 15.17) hb̄ : “Sache” (DLDA p. 93)

- 15.19) *bn iw šn.ṭk* : esempio di costruzione di futuro negativo con *bn iw + sdm f* (DVS E303a); stessa costruzione in 15.20
- 15.24) *šr (n) ḥṣ.ṭ* : “kleimütig” (DLDA p. 119)
mtw f d : non si tratta di un congiuntivo con valore di relativo, ma *mtw f* è una var. grafica dello stesso relativo (DVS E540; cfr. 8.14)
- 16.3) *šr (n) sbṣ.t* : “Schuljunge”, “schoolboy”
- 16.5) *iw f (r) ip ... ḥd* : lett. “egli conterà a te in cambio di denaro”
- 16.7) *mst.ṭi pṣy i ḥry* : questa è la traduzione di TWO X11 B7, di DVS E91b, di LPAE p.838 (con significato di presente per la forma *sdm.f*). Forse meglio leggere (come fanno DLDA, LEWL e AEL) *mst ṭi ...* (con pronomi dipendenti, TWO ¶38): “il mio padrone mi odia”
- 16.9) *r.iny* : imperativo (TWO ¶67)
- 16.13) *n(3)-bn* : vedi nota a 6.11
- 16.14) *m-ir šn.ṭk* : per la traduzione, vedi DVS E325B
ṭy-d f : per la grafia della forma relativa, vedi TWO ¶90
- 16.16) *mt.t Pr-3* : vedi 9.7
- 16.18) *gby n ḥṣ.ṭ* ; “debole di cuore”
ḥn mt.t bn.t : “in una cosa cattiva”, ossia “quando le cose vanno male”; “in evil (times)” (TWO E43)
- 16.20) Lett. “Se dovesse capitare che non vi è (nulla) nella tua mano, potrebbe essere (qualcosa) nella sua mano”
- 16.24) *tni.t* : per la lettura, vedi DLDA p. 133; GIO legge *mw.t* “madre”
bn iw ṣṣs : per il futuro negativo con la *sdm.f*, vedi 15.19 (DVS E303b)
sbk : per *nṣ-sbk*. È tuttavia possibile che *sbk* vada con siderato con la riga pre cede nte, qualificando così *sn* “fratello”. In tal caso si avrebbe: “la mia parte nella casa di mio padre non sarà grande” (DVS Cap. 1 n. 99; Cap. 3 n. 90)
- 16.25) *ḥ(m)* : questo aggettivo precede il sostantivo (TWO ¶55); è trattato quindi come un sostantivo. La sua variante *ḥm* segue invece il sostantivo (cfr. il successivo *ḥ(m)-mšc ḥm*)
- 17.4) *why* : restituzione di GIO p. 40; DLDA p. 29 legge invece *ṣpy*, ossia “non vergognarti”
- 17.5) *ti-ḥpr* : verbo composto (TWO ¶112)
iw mn ... : “quando non hai ...”; presente primo negativo circostanziale
- 17.9) *pḥ-ḥc(t)* : per la lettura (contro *pḥ ḥ* di GIO p. 40), vedi DLDA p. 71 e EDG p. 138
- 17.12) *wṣ.ṭf* : per l’aggettivo seguito dal suffisso, che si riferisce al nome qualificato dall’aggettivo, vedi TWO ¶56 E89
- 17.15) Per la lettura e la traduzione, vedi DVS E216. Per **2**, grafia tolemaica dell’infinito del verbo *ti* “dare”, vedi 1.19; *ti-wpy.t* : “to make festive, to make festival” (TWO ¶48). Diversa è l’interpretazione della Lichtheim: “Do not ... a man before his opponent at the trial” (AEL p. 172), per la quale *wpy.t* è qui grafia del termine significante “trial, judgement” (cfr. 12.8, 16.17), diverso dall’omofono significante “rejoicing” (cfr. 18.10) (AEL p. 183 n. 63)
- 17.18) *n(3)-bn* : vedi nota a 6.11; cfr. 16.13
- 17.21) *iw mrw s* : presente primo circostanziale in frase relativa virtuale (TWO ¶81 E141). Per il valore di presente della forma *sdm.f* di *mr*, vedi TWO ¶28
- 17.22) *tn wnw.t sp-2* : “ogni ora, ogni ora”
- 17.23) *r-dḥ wṣ.t rnp.t ṣṭ Ḥpy* : “a causa di un anno di ritirarsi del Nilo”
mtw f gm : poiché il soggetto del congiuntivo è diverso dal soggetto della frase precedente, viene tradotto come frase di risultato (TWO ¶116 E197)
- 17.26) *ḥm bṣ.t* : “piccolo di collera”; qui all’imperativo
ṭi i cy ... : costruzione nota come “finalis”, *ṭi i + sdm f* (TWO ¶113 E192; DVS E487)
- 18.2) *k3m* : vedi DLDA p. 126
- 18.7-8) Per l’uso del tempo secondo in una “Wechselsatz”, vedi DVS E195. Per una diversa interpretazione, vedi DVS E181a,b. Per il valore condizionale del tempo secondo, vedi DVS Cap. 2 n. 195; Cap. 4 p. 159 e n. 57
- 18.10) *na pṣy f tmy* : per questa costruzione, cfr. 8.2
pṣ nt pṣ ṣyḥ : “colui che è (sul?) campo di battaglia”
wpy.t : “gioia”; vedi nota a 17.15
- 18.11) *st (n ?) ḥy.ṭf* : “essi sono nel suo corpo”

- 18.14) *iry-pš* : “Teilhaber(in)” (DLDA p. 53)
- 18.18) Mi sfugge la precisa costruzione; Bresciani traduce “Non mandare per qualcosa che non conosci” (LPAE p. 840) ; Lichtheim invece “Do not send to someone whom you do not know at all” (AEL p. 173)
- 18.20) *iw÷f* : scritto sopra un precedente *pš nt*
gr^c : “ipotecare, gravare d’ipoteca”, senso incerto (LEWL p. 83; cfr. EDG pp. 583, 589); “to mortgage” (CDD_g p.57 s.v. *glw*)
- 18.21) *hsy n hš.t* : “essere stanco di cuore”, ossia “essere scoraggiato, depresso, abbattuto”
mn : “landen” (EDG p. 160). L’“attraccare” è immagine della morte, della fine della vita
- 18.22) *ti-st* : vedi nota a 1.19
r-hry : “hinauf”, avverbio (SDG §402ba)
- 19.2) In DVS E360 dà alla frase valore ottativo: “May you say to me (?) ...”; vedi anche I bidem, n. 191
- 19.4) *i.ir÷w ðwy ...* : tempo secondo con valore condizionale (vedi DVS E425)
i.ir÷w knkn : DLDA p. 32 suggerisce di leggere *in* al posto di *knkn*
- 19.6) Ossia “perderà una piuma”
- 19.8) *ir hš.t* : “bereuen; pentirsi” (DLDA p. 95; EDG p. 290)
- 19.9) *pš nt mst÷f s* : costruzione ambigua (vedi LEWL p. 84 n. 83; cfr. 15.23)
- 19.10) *÷hm* : lett. “estinguersi, spegnersi”
- 19.11) *hn̄t* : per la lettura, vedi DLDA p. 104
- 19.13) *hwn-nš.w* : particella dell’*irrealis*, ossia introducente una frase condizionale dell’irrealtà (SDG §456; DVS Cap.4, pp. 170-173; TWO ¶110, dove stranamente dice che non vi sono esempi di questa costruzione in ‘Onkhsheshonqy
gš.t : var. di *k.t* “altra” (DLDA p. 127)
- 19.14) *wn-nš.w bn iw nš rmt̄ wšt* : imperfetto del futuro terzo negativo
- 19.15) *mtw÷k tbh* : per la traduzione del congiuntivo come frase di risultato, cfr. 11.8 (DVS E506a)
- 19.22) *i.ir knk̄(t) ÷w* : per l’infinito del verbo-aggettivo nella costruzione con tempo secondo, vedi DVS E223
- 19.23) *iw bw-ir-tw÷w glp÷f* : perfetto negativo circostanziale (TWO ¶129 E219), usato come elemento avverbiale enfaticizzato dopo un tempo secondo (DVS E359)
- 19.25) Per la traduzione come frase condizionale del tempo secondo, vedi TWO ¶99
- 20.4) *ir h÷š* : “letzter sein” (DLDA p. 106)
ir hš̄t : “beginnen” (DLDA p. 95)
- 20.5) *sh̄t̄* : lett. “tessitore” (vedi DLDA p. 116)
- 20.6) *khyh* : “(meaning uncertain)” (CDD_k p. 37)
- 20.15) *tp-n-šwt* : “Vieh” (DLDA p. 132)
- 20.17) *sdr̄.t÷k* : ottativo (DVS E364B)
- 20.18) *my ÷y ... n hš̄.t÷k* : “Fa’ che siano grandi nel tuo cuore”; l’ottativo dei verbi-aggettivi non contiene *nš* (TWO ¶61 E98)
- 20.20) *pš nt hr ir̄.t÷f* : ossia “la prima cosa che gli cade sotto gli occhi”
- 20.23) *rh* : vedi il det. 
- 21.4) *smn gš* : “fissare un altro (?)”, senso non chiaro. Bresciani traduce “e rimanga al suo posto” (LPAE p. 841); ugualmente anche Lichtheim “yet stays in place” (AEL p. 175)
- 21.6) *wš̄.t÷f* : vedi 17.12
- 21.9) *iw bn-iw ... in* : “cleft sentence” negativa circostanziale (TWO ¶120 E205; DVS E122B)
hws̄.t : qualitativo
- 21.13) *sh̄st̄* : lett. “correre”
- 22.3) *hwy sty.t* : lett. “gettare una fiamma”
- 22.4) *s-n-nb* : nome composto: “gold dealer” o “goldsmith” (TWO ¶15 E8; SDG §29)
- 22.6) *÷t̄÷s* : riferito ad *asw.t* “borsa”
- 22.10) *m-ir ð pš hsf s-hm.t* : lett. “non dire il disprezzo di una donna”
- 22.12) *r mš^c* : “verso l’andare”
- 22.13) *pr-hd irp* : “magazzino del vino”
- 22.14) *šny* : lett. “malato”
- 22.15) *rmt̄-n-tmy* : vedi TWO ¶15

- 22.16) bty.ṭs : infinito come imperativo, con suffisso con funzione di oggetto
- 22.19) r-wp.t : “Arbeiter” (DLDA p. 62)
- 22.20) wšh-šhn : “befehlen” (DLDA p. 115)
- 22.21) rmt ʿšy : “common man” (TWO E71)
- 22.22-23) Per queste frasi condizionali “when-clause”, vedi DVS E 417B
- 23.11) iḥ ḥwt : “bovino maschio = toro”
ḥf : “zerstören, zugrunde gehen” (DLDA p. 103)
- 23.13) ʿnhṭi : per il significato di presente della forma *sdm.f*, vedi DVS E95 (correggi 22/13 in 23/13)
- 23.14) i.irṭf šp : in questo tempo secondo sembra che sia enfatizzato l’oggetto diretto *ḏrt* e non un’espressione avverbiale (DVS E190)
- 23.16) gby ḏr.t : “essere debole di braccio”.
- 23.17) m-ir ir ṭl wp.t nb : lett. “non fare l’essere forte di ogni lavoro”
- 23.18) DLDA p. 35 dà la seguente traduzione, dovuta al Volten: “Derjenige, der nicht müde wird für seinen Vater (zu arbeiten), für den wird er (sc. der Vater) sich stark machen”. La traduzione da me data è quella di DVS E48B e LEWL p. 88
- 23.19) r.ḳd.w : forma relativa di *ḳd* “costruire” (DLDA p. 125)
ṭ-ʿyk : “prendere festa”; ossia “che la inaugurano”
- 23.21) wnmw : per la non applicazione della regola dell’oggetto diretto durativo (*n-imw*), vedi DVS E57b
- 23.22) ti ʿbyn : “behave humble, grovel” (AEL p. 184 n. 88). La Johnson traduce: “Don’t put a poor man ...” (TWO E113), e così anche la Breciani: “Non mettere un misero ...” (LPAE p. 844)
- 24.11) iwṭf tm šn : frase condizionale negativa (TWO ¶128 E220; DVS E443B)
- 24.13)  : lasciato non letto e intradotto in DLDA pp. 36 e 140; LEWL p. 89 traduce “self-control”; tutta via, in AEL p. 178, la Lichtheim non traduce.
- 24.14) iwty : “ohne” (SDG §30; TWO ¶42)
- 24.15) m-ir ḏ nṭf ... : “non dire a lui la larghezza del tuo cuore”; cfr. 6.1, 14.6
- 24.20) ḥe.t : “Steinbruch” (EDG p. 375 fine)
- 24.22) mn p3 ḥw , per l’uso del soggetto definito, vedi DVS E129a
- 25.4) n ḥw r : “mehr als” (EDG p. 294)
- 25.6) ti r-ḏb3 ḥḏ : “dare per de naro”, ossia “vendere” (*in r-ḏb3 ḥḏ* “prendere per denaro” = “comprare”); vedi TWO p. 104
- 25.7) rmt-ʿšy : vedi 22.21
- 25.14) La traduzione accettata è quella di DVS E45B; LEWL p. 90 e AEL 178 danno una diversa traduzione, leggendo wyw (forma *sdm.f*) e non wy.w (qualitativo): “Possa il cuore della moglie essere il cuore di suo marito; che possan o essere liberi dal litigare”.
- 25.16) nkt (n) ḏr.ṭk : “la proprietà, i beni in mano tua”
tiṭi irṭk : “finalis”? La lacuna non consente di essere sicuri della costruzione (DVS Cap. 4 n. 156)
- 25.17) s3b3 : “gottlos”, “empio, irreligioso” (DLDA p. 109)
- 25.18) n(3)-bn : vedi 6.11. Lett “Se è con suo marito che una donna è in pace ...”. Per il valore condizionale del tempo secondo, cfr. 18.7-8
- 25.20) i.ir s-ḥm.t tm mr : negazione di tempo secondo (TWO ¶119 E203; DVS E210, E448)
- 26.14) wṭ : “essere diverso”